Anno 97 - Numero 115

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 8500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 16 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere TARIFFE - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 6; *Iran cts. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 2,5; *Malta d. c.; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

UN'IMPRESA CHE SI SVOLGE SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO

Cooper vola da ieri alle 14 attorno alla Terra Vedrà per 22 volte sorgere e tramontare il Sole

Partito da Cape Canaveral resterà nello spazio per 34 ore e ammarerà questa notte alle 23,30 presso le isole Midway, nel Pacifico - Stamane alle tre la «Fede 7» ha già compiuto otto giri del mondo, passando sull'Atlantico, l'Africa, l'Oceano Indiano, la Cina, l'Australia - Dalle basi di controllo vedono con apparecchi tv il pilota dentro la cabina, gli parlano e ne seguono il comportamento - Un momento d'ansia quando la temperatura della navicella s'elevò più del normale - Poi tutto regolare a bordo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 15 maggio.

L'astronauta Cooper è in cielo.

Finora tutto procede bene; le sue immagini sono apparse sui teleschermi, un po' confuse. I momenti cruciali di tutto l'esperimento, una volta raggiunta con successo la posizione d'orbita, sono, come noto, alla fine della prima, al principio e alla fine della settima orbita, alla fine della 17ª orbita. Sono questi i quattro momenti di cosiddetto controllo generale, dai quali si determinano i comandi di «si continua» oppure: «rientro». Per ogni orbita (orbita kepleriana, cioè dello spazio, non orbita calcolata da punti di terra), l'astronauta ci mette 88 minuti e 45 secondi. L'unico momento drammatico lo si è, per ora, avuto, quando, nel momento di immissione della «Fede 7» in orbita, si è constatato che l'interno della cabina aveva raggiunto i 118 gradi Farenheit (46 centigradi) e l'interno della tuta i 92.

Gordon si è limitato a segnalare una temperatura lievemente superiore al previsto. I tecnici, alla base, sono convinti, dicesi, di aver letto male. La temperatura sarebbe si stata alta, ma non avrebbe mai raggiunto i gradi 118, al massimo, soltanto i 109 e però — dicono — anche con i gradi 109, non c'è da stare allegri».

Adesso, la temperatura, nella cabina, è normale, ma i tecnici discutono sul modo di prevenire il ripetersi del pericolo, nel delicatissimo momento del rientro in atmosfera della capsula incandescente (3000 gradi Farenheit, esterni, previsti).

Tra i fenomeni esterni confermati, va subito detto che si son rivisti i ghiacci fosforescenti denunciati dai precedenti astronauti e che, a suo tempo, han creato tante perplessità. Si tratta di incrostazioni di ghiaccio, staccantisi dall'esterno della cabina, e che acquistano l'apparenza di farfalle luminose.

Le frasi di Gordon, per il momento, son le solite, banali, e non per colpa sua, ma semplicemente perché la meraviglia di ciò che egli ha visto e sta vedendo è senza dubbio inesprimibile. Perfino Dante, che è andato in Paradiso tanto prima di lui con la penetrante fantasia, probabilmente non ce la farebbe a esprimere ciò che Gordon sta vedendo, attraverso il vetro del suo oblò, inclinato di 34 gradi. Dante, infatti, nella *Divina Commedia*, quando proprio non ce la fa a descrivere ciò che vede, ha la risorsa di svenire. Ma si tratta di un lusso riservato ai poeti.

L'astronauta Gordon Cooper non è in grado di potersele prendere. Egli, dunque, si è limitato a dire, con voce chiara e confidente: «Non ho mai posseduto nei miei occhi una visione simile... E' il meglio che mi è capitato di vedere... Ogni cosa è perfetta».

Al ventiduesimo giro, cioè prima di rientrare in atmosfera, è quasi certo che Gordon parlerà con la moglie e le figlie. Per lo meno, nella casa di Houston, nel Texas, dove Trudy Cooper, Camala (14 anni) e Janita (13 anni) — oggi, ce l'hanno fatta, sono state a casa da scuola — sono in permanenza davanti alla televisione, tutto è preparato perché, se possibile, l'allacciamento diretto con l'astronauta si possa verificare. Gordon sarà dunque il primo uomo che riuscirà a parlare alla moglie e ai figli, direttamente dal cielo. Davanti allo stesso apparecchio televisivo, a Houston, oggi, ci sono anche altre sei mogli di astronauti, andate a far compagnia, per l'avvenimento, alla moglie di colui che sta volando. Tutti i loro rispettivi mariti, del resto, sono all'erta — sono, in qualche modo, assistenti del volo.

Per quel che riguarda la sua famiglia, il comandante Cooper è proprio un benedetto fra le donne. Infatti, se la sua famiglia diretta sta seguendolo nella casa nei pressi di Houston, sua madre, Hattie, e sua nonna per via materna, Orena Herd (82 anni), lo stan seguendo dalla televisione, posta nel salotto della loro casa di Tecumseh, in Oklahoma.

La mamma di suo padre, invece, lo sta seguendo dalla casa dove egli stesso è nato, la casa paterna, insomma, a Shawnee, in Oklahoma, poco lontano da Tecumseh. E questa vecchia signora si chiama nonna Cora. Come il presidente Kennedy, apprezza le sedie a dondolo. Gordon Cooper, il meno pesante di tutti gli astronauti americani (72 chili) e il più giovane di tutti (il *boy* della compagnia), stamane s'è alzato alle 2,50 nella solita stanza azzurrina verde mare dell'*hangar* «S». Era andato a letto ieri sera, alle ore 8,45. Il medico, Howard K. Minners, lo visitò, al solito, come prescritto. Quindi, colazione di uova strapazzate, filet mignon, pane tostato. Nuova visita medica e rito della vestizione.

Gordon entrò nella capsula, stamane, alle 5,32. La capsula fu chiusa alle 6,14. Il conteggio a ritroso è stato cominciato alle ore 5,40. Tutto è filato a perfezione e il razzo è partito, come previsto, alle ore 8,04.

Alle ore 8,09, il progetto Mercury annunciava ufficialmente che l'operazione di partenza aveva avuto pieno successo. Infatti, Gordon, dopo un minuto e venti secondi, trasmise il primo messaggio di «tutto bene». Dopo due minuti, confermò di veder sorgere il sole dal finestrino. Dopo due minuti e dieci secondi, comunicò il distacco della capsula e la conseguente caduta della torre di salvataggio, in caso di guai. Da quel momento, cominciò a essere visto dal mondo intero. Da quel momento, ha senso soltanto la precisa cronaca dei dati di bordo, delle sue comunicazioni e dei rilievi ufficiali da terra.

E' la prima volta che, nel nostro quotidiano mestiere, ci capita di essere cronisti capaci di registrare soltanto ed esclusivamente i fatti concreti che accadono in questo preciso angolo del pianeta dove viviamo. Gordon ci è sfuggito di mano. Adesso. Per trentaquattro ore, non è più cosa nostra, ma di tutti. Lo riafferreremo nella cronaca dei poveri umani fatti di questo nostro emisfero, non appena vi rientrerà. Per intanto, anche noi, come voi, come tutta l'America, dal Presidente all'ultimo cittadino, come tutto il mondo, lo aspettiamo al video della nostra televisione, al varco di tutti i passi d'orbita.

Il Presidente aveva la televisione aperta in camera da letto, stamane, quando l'astronauta partì. L'apri, non appena giunse in ufficio. I *commuters* che, stamane, alle nove, giungevano in stazione a New York, gremirono la grande sala della stazione centrale per contemplare il *video*, ivi esposto. Ovunque, le televisioni aperte trasmettono gli ultimi dati. Si è contenti: ed è giusto che sia così. E' ovvio che si sarà ancora più contenti a esperimento finito. Quando il *boy* sarà rientrato a casa. Vale la pena, di ricordare che se, per noi, gente comune, la casa è fatta di quattro mura, per un astronauta, «tornare a casa», vuol dire tornare felicemente in terra. Cioè calare dolcemente sulle onde del Pacifico.

Lì, esservi cullati finché qualcuno di quelli che vi aspettano non vengono a pescarvi, e a dirvi con un sorriso, a nome del mondo intero: «Sei ancora uno dei nostri. Sei fatto come noi. Ti vogliamo più bene di prima. E' ancor più solido il legame degli affetti che ci unisce. Siamo orgogliosi di essere vissuti in questa tua epoca. Di respirarvi. Di respirare l'aria del tuo stesso cielo e delle tue medesime speranze». Sia chiaro che si parla di speranze di tutti, di una Terra che non ha più ragione e tempo e possibilità di star divisa in fette, occupate da gente che si guarda in cagnesco. E' un globo unico, librato nel cielo. Gordon Cooper girando ventidue volte sul nostro capo, ci vede così, solo così, uomini, solo uomini, non fasioni di uomini. Perciò la Terra, dal cielo, gli par proprio una netta chiara indescrivibile realtà perfetta.

Antonio Barolini

Dalla rampa di lancio a Cape Canaveral s'innalza il razzo Atlas sulla sommità del quale è sistemata la capsula spaziale «Fede 7» (Telef. «Associated Press»)

Ora per ora il viaggio cosmico
"Sto benissimo. Spettacolo stupendo„

(Nostro servizio particolare)
Cape Canaveral, 15 maggio.

Il lancio in orbita del maggiore dell'aeronautica Gordon Cooper, con la sua navicella «Fede 7», è avvenuto esattamente alle 14,04, ora italiana, con quattro minuti di ritardo sul previsto. Il pilota effettuerà 22 giri completi attorno alla Terra, per un viaggio di complessive 34 ore, e ammarerà domani alle 23,30 circa, presso le isole Midway, nel Pacifico.

Il conteggio alla rovescia si è svolto senza intoppi. I propulsori del missile vettore Atlas in cinque minuti e 8 secondi di funzionamento hanno scagliato la capsula col suo astronauta in un'orbita variante fra i 266 e i 270 chilometri dalla Terra, alla velocità di quasi 28 mila chilometri all'ora (480 chilometri al minuto).

Dopo circa dieci secondi dalla partenza l'Atlas si è piegato lentamente in direzione nord est lasciando dietro di sé una grande coda di colore arancione-rosso. Mentre il razzo penetrava negli strati freddi dell'atmosfera superiore sono apparsi i vapori che hanno formato una coda di colore bianco. Un minuto e venti secondi dopo il lancio Cooper ha comunicato che tutte le attrezzature funzionavano bene lanciando alla base la parola «go».

Ad un'altezza di 60.000 metri Cooper previsava che i motori booster (vale a dire, propulsivi) hanno cessato di agire e sono stati regolarmente espulsi. La pressione nell'interno della cabina restava normale.

Alle ore 8,14 (14,14 italiane) Cooper si è messo in contatto con le isole Canarie. Alle 8,26 (14,26) con Kano (Africa). Con queste ultime due stazioni l'astronauta ha parlato delle temperature della cabina e della tuta, ed ha apportato delle regolazioni. Pochi minuti dopo si è avvicinato alla costa orientale dell'Africa sulla verticale dell'Oceano Indiano, alle 8,37 (14,37).

Al momento in cui Cooper ha fatto girare la sua capsula, si trovava all'altezza orbitale esatta, con un angolo di 34 gradi rispetto alla Terra. Si tratta della posizione esatta per l'accensione di tre retrorazzi i quali sarebbero stati azionati per porre la capsula fuori dall'orbita in caso di emergenza.

Trenta minuti dopo la partenza da Cape Canaveral il Centro di controllo del programma Mercurio ha riferito che tutti i congegni e gli apparecchi funzionano perfettamente.

L'abitacolo che ospita l'astronauta è largo 180 centimetri alla base e ha un'altezza di 270 centimetri; pesa 900 chili. Cooper è adriato con il dorso rivolto verso il basso nella cabina dove è sistemata una cuccetta costruita su misura.

Il pilota ha compiuto una prima operazione assumendo i comandi e facendo ruotare la sua capsula di 180 gradi sull'asse. Contemporaneamente ha comunicato a Schirra di vedere il vettore che lo seguiva a breve distanza e che stava per inserirsi in un'altra orbita. Su domanda del suo compagno a terra, circa il colore del vettore, Cooper con voce sicura ha risposto: «Argento».

Nella cabina, fra gli altri strumenti, si trova una leva di comando per la correzione del beccheggio, del rullio e della deriva, in caso di guasto nel dispositivo automatico di stabilizzazione.

L'orbita seguita dalla navicella spaziale di Cooper è inclinata di 32 gradi e mezzo sul piano dell'Equatore, sicché l'astronauta dopo aver attraversato l'Atlantico passa sull'Africa, poi sull'Oceano Indiano, indi sull'Australia, infine sul Pacifico centrale e completa la sua orbita di volta in volta un po' più a nord del punto di partenza, in Florida. Vedrà 22 albe e tramonti. Oltre a mantenersi in contatto radio con le varie stazioni di appoggio disseminate sulla crosta terrestre lungo il percorso, egli invia sue immagini televisive alle speciali riceventi di Cape Canaveral (Florida), delle isole Canarie e della nave Coastal Sentry che incrocia nelle acque del Pacifico a sud del Giappone. Le immagini vengono convogliate tutte a Cape Canaveral dove esiste l'apparecchiatura per convertirle dalla frequenza di ripresa di due al secondo alla frequenza commerciale di 30 al secondo.

Fra la nona e la quindicesima orbita l'astronauta si prenderà otto ore di meritato sonno. Al risveglio (che se necessario sarà provocato da un segnale acustico ordinato da terra) prenderà degli stimolanti per affrontare la parte conclusiva, più impegnativa e più rischiosa del suo volo. Intorno al mondo vegliheranno sul suo sonno oltre 20.000 persone. Sono i tecnici scaglionati nei centri di radio-tracciamento, a Cape Canaveral e sulle 29 navi e 125 aerei che si tengono pronti al recupero dell'astronauta, non solo presso l'isola di Midway ma in qualsiasi punto del globo.

Il presidente Kennedy ha seguito alla televisione i particolari del lancio. Il segretario per la stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha detto semplicemente: «Il Presidente è molto felice». Cooper, in perfetta forma e di ottimo umore, non è stato da meno dei suoi predecessori nell'escogitare espressioni pittoresche per definire il regolare andamento del suo viaggio, quando ha esclamato, rivolto a Walter Schirra che lo ascoltava a Cape Canaveral: «Tutto è super, Walter». Più tardi Cooper ha bonariamente maltrattato il suo interlocutore terrestre apostrofandolo con una espressione di slang: «Figlio di una pistola» (Son of a gun).

Cooper ha visto anche lui i «missili luminosi», spettacolo inconsueto che incantò e sconcertò John Glenn durante il primo volo orbitale americano a bordo della capsula «Libertà sette». Ha visto le luci della città di Perth, in Australia, lasciate dalle accese durante la notte in onore dell'astronauta.

Ha parlato con Walter Schirra, di stanza alla torre di controllo di Cape Canaveral, più spesso che con gli altri astronauti e addetti alle comunicazioni dislocati negli altri posti d'ascolto dell'aerovia mondiale «Mercurio». Cooper è il più giovane dei sette componenti della «équipe Mercurio» e forse anche per questo non è stato avaro di battute di spirito. I due astronauti hanno scherzato sul passatempo prediletto di Gordon, la pesca. Ieri Cooper è stato a pesca nelle acque di Cape Canaveral, ma ha preso solo una piccolissima sogliola. «Di questa spedizione», gli ha detto oggi Schirra, «ti auguro di tornare con lo scafo pieno di barracuda».

Alle 10,39 (16,39 italiane) il Centro di controllo del programma Mercurio ha riferito che Cooper ha compiuto il secondo passaggio sul continente australiano.

La situazione fisica del cosmonauta dopo 8 ore e 37 minuti è la seguente: battito cardiaco di 92 a 98 pulsazioni al minuto. Durante la fase di accelerazione, subito dopo il lancio, i battiti erano stati 159. Temperatura del corpo 36,945, pressione del sangue max 120, min. 80. La respirazione con ritmo da 12 a 20 al minuto.

Analizzati questi dati i sanitari che controllano le condizioni di salute dell'astronauta hanno detto che esse sono eccellenti.

Gordon Cooper ha completato la sua prima orbita alle 15,38 ora italiana. Nel contempo la Nasa ha comunicato in via ufficiale che l'astronauta è in grado di compiere come minimo sette orbite. Si sottolinea che ciò non vuol dire che Cooper non sia in grado di compiere completamente il suo volo ma si tratta di una valutazione che di consueto viene data in da tecnici di mano in mano che la capsula prosegue nel suo volo.

Le orbite successive sono cominciate alle seguenti ore: la seconda alle 15,35; la terza alle 17,06; la quarta alle 18,34; la quinta alle 20,03; la sesta alle 21,30, la settima alle 22,58, la ottava alle 0,30.

Durante la quinta orbita Cooper ha segnalato di avere scorto le luci del pallone di plastica, sganciato durante la terza rivoluzione. Il pallone, ha riferito Cooper, si trovava a 28-30 km. di distanza dalla cabina spaziale.

r. s.

Ore 5: è in corso l'undicesima orbita

Cape Canaveral, 16 maggio.

Alle cinque di stamane, ora italiana (ore 23 locali) la capsula «Fede 7» ha completato la decima orbita ed ha già iniziato l'undicesima. Dalle basi di controllo vedono il pilota (l'apparecchio trasmittente tv è installato sul cruscotto), e ne seguono il comportamento. L'ultima comunicazione di Cooper dice: «Tutto va benissimo. Lo spettacolo è stupendo».

L'abbiamo visto
ai nostri teleschermi

L'annuncio, dato dalla radio e dai giornali del pomeriggio, che alle 17 e 15 in tv, in ripresa dall'America tramite il satellite Relay, si sarebbe visto il filmato della partenza di Gordon Cooper avvenuta poco più di tre ore prima, ha richiamato davanti ai teleschermi parecchie persone. Alle 17 e 17 in punto la trasmissione ha avuto inizio. Da Roma un impeccabile cronista, che parlava seduto ad una scrivania sulla quale di tabelloni raffiguranti nebulose e costellazioni misteriose ce ne era accompagnato da una musichetta elettronica da film di fantascienza, ha dato la notizia del felice lancio, è stato molto prodigo di dati e ha spiegato con chiarezza le caratteristiche, gli scopi, l'importanza della nuova impresa spaziale americana.

Ma gli spettatori fremevano. E Cooper? L'aspettativa è stata accolta da un augurio del telecronista: speriamo, egli ha detto, che nel corso di questo collegamento transoceanico si abbia la fortuna di essere collegati direttamente con la capsula. Era un'ipotesi affascinante. Pensata un po': essere pacificamente sprofondati in poltrona e vedere a mezzo metro di distanza la faccia dell'astronauta che in quello stesso attimo sta viaggiando alla velocità di 28 mila chilometri all'ora e ad un'altezza massima di 270 chilometri dalla Terra. Sono cose di cui i nostri figli e i nostri nipoti, in futuro, sorrideranno quasi indifferenti. Ma noi, per adesso, sentiamo ancora una certa emozione.

Ore 17,25. Il satellite Relay sorvolando l'Atlantico è giunto nella zona «positiva»: vale a dire nel breve tratto in cui è in grado di ricevere gli impulsi dagli Stati Uniti e riscaraventarli giù in Europa. Le solite righe, i soliti scricchiolii, le solite voci reboanti che vanno e vengono. Appare un radar e siamo sempre in Europa. Due secondi, una scarica e — ops! — ci trasferiamo in America. Le immagini sono nitide, a volte perfette. Dinanzi ad un edificio si vedono due uomini, uno altissimo e uno piccolissimo. Quello piccolissimo è uno *speaker* e, a quanto pare, informa che Cooper è partito ottimamente e si trova in invidiabili condizioni di salute. Si scorgono altre facce non identificate e probabilmente non interessanti, una visione, ormai familiare, della base di lancio con i castelli d'acciaio drizzati verso le nubi e in primo piano una *jeep* che saltella sul terreno sconnesso. Indi un gruppo di robusti signori in una stanza: e veniamo a sapere che sono i «vice», ovvero altri piloti che la «Nasa» teneva pronti nel caso in cui fosse stato necessario sostituire Cooper.

I minuti trascorrono veloci e ad un tratto il collegamento con gli Stati Uniti si conclude: non solo non si è visto l'astronauta in volo ma non si è visto nemmeno — forse perché, stranamente, non era ancora pronto — il filmato dei preparativi e della partenza. Delusione generale, silenzio del commentatore italiano, anch'egli colto di sorpresa.

Ore 20,30. Si apre nel telegiornale. In effetti compare, gagliardo e ridente, Cooper, con l'aria di chi va a fare un giretto in automobile. Si prepara, si veste come i bambini immaginano che vadano vestiti i marziani, prende una specie di valigia e salutando amici e compagni di lavoro raggiunge la torre dove giganteggia l'Atlas: secolo che si contorce per entrare nella capsula: ma sorride, sorride sempre, calmo e attivissimo. E' la cronaca della giornata? No, precisa il commento, è la cronaca della giornata antecedente, quando, per incidenti tecnici, il lancio è stato rimandato. Fumiga e s'avventa al cielo un gigantesco razzo. E' Cooper che s'appresta ad entrare negli spazi? No, precisa ancora il commento, è una vecchia sequenza, riguarda il volo di Walter Schirra. Nuova delusione, temperata tuttavia da un annuncio: dopo la mezzanotte ci sarà un altro collegamento con l'America, vedremo sicuramente tutto su Cooper. Sarà la volta buona?

E' stata la volta buona. I telespettatori che erano rimasti, tenaci, in attesa, sono stati ricompensati: dalla capsula roteante negli immensi spazi è scesa sul video l'immagine tremolante e nebulosa di Gordon Cooper nel minuscolo interno della cabina, stretto fra i congegni: è stata la visione di qualche attimo ma è bastata per ripagare i mancati appuntamenti di tutta una giornata. In precedenza erano stati mostrati i preliminari: la visita medica, gli ultimi controlli, il flemmatico congedo. E poi l'innalzarsi tempestoso del razzo che portava il sorridente Cooper alla conquista dello spazio. Un secondo prima del lancio il cielo sopra la torre d'acciaio era stato attraversato dal volo di un gabbiano.

Ugo Buzzolan

I precedenti lanci orbitali

PILOTA	Nazione	Capsula	Data	Num. orbite	Durata volo	Peso veicolo
GAGARIN	Urss	Vostok 1	12 aprile '61	1	1h. 48'	4744 kg.
TITOV	Urss	Vostok 2	6 agosto '61	17	25h. 18'	4731 kg.
GLENN	Usa	Friendship 7	20 febbraio '62	3	4h. 56'	1360 kg.
CARPENTER	Usa	Aurora 7	24 maggio '62	3	4h. 56'	1360 kg.
NIKOLAJEV	Urss	Vostok 3	11 agosto '62	64	94h. 25'	5000 kg.
POPOVIC	Urss	Vostok 4	12 agosto '62	48	71h. 3'	5000 kg.
SCHIRRA	Usa	Sigma 7	3 ottobre '62	6	9h. 13'	1300 kg.

(Le navicelle lanciate dai russi hanno tutte il nome Vostok, che significa «oriente», seguito da un numero progressivo, quelle americane hanno ciascuna un nome diverso, imposto dal pilota, con il numero fisso 7, quanti sono gli astronauti prescelti)

L'astronauta Gordon Cooper entra nella capsula spaziale collocata in cima al razzo «Atlas» sulla rampa di lancio a Cape Canaveral (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

Verso tutti i paesi del mondo

Esportati da Torino nel '62 prodotti per 530 miliardi

Il 20 per cento dell'intera esportazione italiana - In testa gli autoveicoli (300 mila per 170 miliardi) - Seguono: cuscinetti a sfere, macchine utensili, frigoriferi - Anche prodotti tessili, chimici e il vermouth

Da un primo consuntivo tracciato a cura degli esperti statistici si rileva che nel corso dell'anno 1962 le esportazioni di prodotti torinesi all'estero hanno registrato un nuovo, notevole aumento rispetto all'anno precedente. Il valore del volume di affari concluso è salito da 500 a oltre 530 miliardi di lire.

Nello stesso anno '62 l'Italia ha venduto all'estero merci di ogni genere per complessivi tremila miliardi circa. Le industrie torinesi hanno dunque fornito quasi il 20 per cento di tutte le esportazioni nazionali. Negli anni passati la parte rappresentata dalla nostra provincia sul totale degli scambi con i paesi stranieri non superava il 12-13 per cento.

Da quali prodotti sono costituite le esportazioni torinesi all'estero? Si elenca una cinquantina di voci. In testa alla classifica ci sono gli *autoveicoli*. Nel '62 più di 300 mila autoveicoli usciti dalle aziende di Torino, per un valore di oltre 170 miliardi di lire, sono stati venduti in tutti i paesi del mondo. Una certa importanza hanno assunto anche le vendite nei paesi dell'Europa orientale, Unione Sovietica compresa.

Aggiungendo alle esportazioni di autoveicoli quelle di *parti staccate, pezzi di ricambio e pneumatici* saremo facilmente a 200 miliardi di lire per questo settore la cifra che gli stranieri hanno versato nelle mani dei torinesi.

Ci sono poi altri prodotti tipici della nostra industria meccanica che continuano a trovare il favore dei mercati di tutto il mondo. Per esempio, *i cuscinetti a rotolamento* (nel '62 oltre 60 mila quintali per un valore di 10 miliardi) venduti tra l'altro in Germania, Francia, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Polonia ecc.; *le macchine per scrivere e da calcolo*, esportate principalmente negli Stati Uniti, nei paesi del Mec, in Ungheria, Romania, Egitto ecc.; *le macchine grafiche*, richieste soprattutto da Germania, Francia, Belgio, Olanda. Va tenuto presente che circa il 60 per cento delle macchine grafiche prodotte a Torino è venduto all'estero; la percentuale è altrettanto elevata per le macchine da ufficio.

Assai notevole l'esportazione di *frigoriferi* (valore: oltre 10 miliardi) soprattutto in Francia, dove il governo, com'è noto, preoccupato dalla concorrenza dei nostri prodotti ha messo in atto gravi misure restrittive sulle quali si attende il giudizio dell'apposita commissione della Cee. A circa 5 miliardi sale il volume di vendite delle *macchine utensili*.

Fra i prodotti delle industrie non meccaniche, il primo posto nelle esportazioni delle industrie torinesi troviamo i *prodotti tessili* (di cotone, di lana, misti, per arredamento ecc.) insieme con gli *articoli di abbigliamento*, soprattutto maglierie.

Ricorderemo ancora i *prodotti chimici e le vernici*, i prodotti farmaceutici e gli apparecchi elettrici, gli strumenti di precisione e gli occhiali, le penne stilografiche, di cui sono mete specialmente la Svizzera, l'Inghilterra, il Portogallo, la Grecia.

L'*industria alimentare* della nostra città esporta all'estero (e in particolare in Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti) soprattutto un prodotto caratteristico: il *vermouth*. Nel '62 hanno varcato i confini diretti a vecchie e nuove destinazioni 400 mila ettolitri di vermouth per un valore di 10 miliardi di lire.

Punita con una multa in fabbrica una giovane si getta nella Dora

Due passanti la salvano e la trascinano sulla sponda - Accorre un medico che dichiara: «E' morta» - Ma i soccorritori insistono nella respirazione artificiale e dopo tre quarti d'ora la sventurata si riprende - Ora è nel polmone d'acciaio

Tre quarti d'ora di respirazione artificiale, tra la folla di corso Napoli, per salvare una ragazza. Si era gettata nella Dora. Un tentativo di suicidio che non ha una causa precisa, ma deriva da una esagerata sensibilità e da un complesso d'inferiorità lasciato da una vecchia poliomielite. La ragazza è Angela Facta, un'operaia di 30 anni.

Aveva dieci mesi quando ha sofferto di polio. Qualche giorno tra la vita e la morte, poi la lunga convalescenza. Angela resterà però soggetta a crisi depressive. Niente di grave, ma la ragazza esagera la propria condizione: si chiude in sé, non ha un'amica, non si confida con nessuno.

Dieci anni fa muore la madre e Angela lascia il padre e il fratello, va nel pensionato di suore di via Sonna 27. Le altre ragazze del pensionato stringono amicizia tra di loro, scherzano, escono assieme. Angela sta in mezzo a loro come se fosse sola al mondo. « E' una ragazza terribilmente sensibile », dice di lei la madre superiora. Ogni tanto va a trovare il padre ed il fratello: riordina le stanze, cuce, prepara il pranzo, ma non fa mai nulla da dire né da chiedere.

E' operaia in una fabbrica di scatole di via Massari. Anche qui qualcuno la giudica scontrosa, ma è semplicemente incapace di comunicare. Due settimane fa riceve un richiamo e una multa perché da un po' di tempo trascura il lavoro. Ne è sconvolta, la paura del licenziamento la ossessiona. Una volta tanto si confida in casa e il padre va in fabbrica per sentire come stanno esattamente le cose. « Assolutamente non pensiamo di licenziarla — gli risponderono. — E' una brava operaia. Una multa non è una cosa grave ». Questo non rassicura Angela.

Ieri esce dal pensionato all'ora di uscire le mattine, ma non va al lavoro. Alle 7,30 è in via Cigna e passa sul ponte della Dora. Posa a terra la borsetta e l'impermeabile, prima che qualcuno riesca a trattenerla scavalca il parapetto e si lascia cadere nel torrente. In questi giorni di pioggia la Dora è gonfia e vorticosa. In pochi secondi la ragazza viene trascinata per due, trecento metri.

Molti l'hanno vista lanciarsi, affondare, risalire a fiorare, scomparire ancora sott'acqua. Due scendono in acqua per soccorrerla: sono Gino Giustetto, 48 anni, un operaio che abita in corso Giulio Cesare 47, e il negoziante Marco Trolsi, 33 anni, corso Napoli 22. Non sanno nuotare, ma non esitano, avanzano nel torrente finché l'acqua arriva al petto.

Il Giustetto riesce ad afferrare la ragazza mentre riemerge, a fatica la trascina a riva. Non dà segno di vita.

Lì, sul corso Napoli, attorno al corpo della sventurata disteso a terra si raccoglie la folla. Passa un medico: sente il polso, il cuore, dice: « E' morta ». Il Trolsi, che già aveva iniziato la respirazione artificiale, non si dà per vinto. Continua nei suoi lenti e regolari gesti, mentre la folla aumenta, nessuno parla, tutti sembrano in attesa di un prodigio. Un vigile, Sergio Sardi, si alterna con il Trolsi nella respirazione artificiale.

Passa mezz'ora e non succede nulla, ma i soccorritori non si scoraggiano, insistono per altri quindici minuti. Allora si leva un grido di molte persone: tutti hanno visto la ragazza riaprire una smorfia, soltanto un lieve segno sul volto pallido, ma non c'è dubbio che la ragazza vive. Continuano a praticarle la respirazione artificiale sull'ambulanza dei vigili del fuoco che la trasporta al Martini. Qui, Angela Facta viene messa nel polmone d'acciaio: i medici sono certi che si salverà.

Angela Facta nel polmone d'acciaio dell'astanteria

In compagnia di due giovani complici

Rapinatore a settantadue anni è arrestato ma non confessa

L'episodio l'altra notte presso S. Mauro - Ha assalito un giocatore di bocce e lo ha derubato di 23 mila lire

Alle 3 di ieri notte si è presentato al commissariato Borgo Po il sessantenne Giuseppe Mariano, residente a Valgioie in frazione Tortorella 14. Era stanco e dolorante: « Mi hanno picchiato e rapinato » ha detto al funzionario di servizio; poi ha raccontato la storia.

Aveva trascorso la serata nella trattoria Belvedere di strada San Mauro 12. Dopo cena si è messo a giocare a bocce con un gruppo di clienti appena conosciuti. Sembravano tutte persone per bene. Al Mariano è capitato anche di perdere e per pagare ha tirato fuori i soldi che teneva in una tasca. Le banconote, da cinquemila e da mille, così alla rinfusa, devono aver dato l'impressione ai suoi compagni di una somma abbastanza elevata, invece erano soltanto 23 mila lire.

Ma tre compagni di gioco hanno puntato gli occhi su quel denaro. A mezzanotte hanno invitato il Mariano a continuare la partita in un campo da gioco meglio illuminato. E lui, per nulla insospettito, ha accettato; è uscito con un uomo molto anziano e due giovani. Sono saliti su una « 600 ». « Andiamo qui vicino », hanno detto, e invece la macchina ha preso a filare veloce in direzione di San Mauro.

A un certo punto, il conducente ha infilato una stradina secondaria: il Mariano ha incominciato ad avere qualche sospetto. « Fatemi scendere », ha gridato, ma l'auto filava diritto. E' riuscito ad aprire lo sportello ed allora il guidatore si è deciso a frenare. Il Mariano è sceso, si è avviato a piedi verso la statale dalla quale erano arrivati. Un minuto dopo i tre gli erano addosso con pugni e calci « Il più vecchio — ha poi raccontato la vittima — ad un certo punto mi ha sfilato di tasca i soldi, poi tutti insieme sono risaliti sulla macchina che è fuggita ».

A piedi, il rapinato è arrivato fino in città e si è presentato al commissariato per la denuncia; più tardi è andato a farsi medicare le escoriazioni riportate che guariranno in cinque giorni. Ieri mattina la Mobile ha iniziato le indagini. Solo indizio: uno dei tre rapinatori si chiamava Luciano. Il dott. Bonsignore e il dott. Cascella sono riusciti ad identificarlo: Luciano Ferro, 25 anni, abitante in strada di Settimo. Non è stato trovato a casa ed è ancora latitante. Da questa notte si è arrivati ai complici: Giuseppe Fiorio, 72 anni, ciabattino, abitante a San Mauro in via Roma 55 e Bruno Bassi, 27 anni, strada Bertolla 19, rignadratore. Sono stati entrambi arrestati.

Il Fiorio è stato trovato alle 19 di ieri mentre cenava nella trattoria Belvedere dove aveva incontrato il Mariano. Mentre il Bassi ha confessato pienamente la rapina, precisando che la somma è stata spartita fra tutti e tre, il Fiorio ha negato: « Io non so niente, non c'entro. Non ho mai avuto a che fare con la polizia, eccetto una volta, per un furto, cinquanta anni fa. Figuratevi che la questura era ancora in piazza San Carlo. E' passato tanto tempo, non ho mai più commesso irregolarità ». Il Fiorio e il Bassi sono stati tradotti alle Nuove con l'imputazione di rapina e lesioni.

Giuseppe Fiorio

Ragazzo al Valentino è ridotto in fin di vita

Sceso da un pullman dopo una gita - Travolto da un'auto

Un bambino di 7 anni, Emilio Giustel, residente nella frazione Grange di Airasca, insieme alla madre e ad una comitiva di ragazzi, aveva partecipato ad una gita in pullman a Stresa. Ieri sera alle 19, sulla via del ritorno, il pullman ha fatto una breve sosta al Valentino. Il bambino è sceso dal veicolo, senza accorgersi che stava arrivando una « 1100 ». Il guidatore, Giuseppe Agheno, 34 anni, da Moncalieri, non ha potuto scansarlo. Travolto in pieno, Emilio è stato scaraventato a terra. Alle Molinette i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi, per sospetta frattura del cranio.

— E' stata portata, ieri alle 18, al Maria Vittoria la sessantaciquenne Rosa Sciuto, ex insegnante, residente a Collegno in via Borgodora 18. Aveva una gamba fratturata: guaribile in 35 giorni. La donna voleva attraversare corso Francia all'altezza di via Rieti, con la nuora e il nipotino di quattro mesi, nella carrozzella. Per ottenere via libera, la Sciuto si portò in mezzo al corso facendo segno agli automobilisti di fermarsi. Le macchine frenarono, ma una « 1100 » — guidata dal ventenne Marco Lombardi, corso Regina Margherita 161 — superò invece la colonna, investendo la poveretta. La nuora si salvò, balzando indietro con la carrozzella.

Ferì con un colpo di pistola il corteggiatore della moglie

Scarcerato dopo la sentenza

L'impiegato che ferì con un colpo di pistola l'accompagnatore della moglie è stato condannato, ieri in Assise, a 3 mesi e 20 giorni di reclusione, più quattro mesi e 20 giorni di arresto. La corte (pres. Moscone, p.m. Tonielli, canc. Santostefano) gli ha concesso la condizionale e la non menzione. L'uomo ha ascoltato la sentenza con gli occhi lucidi e subito dopo ha abbracciato la moglie, con la quale si è riappacificato. In serata è uscito dal carcere; tornerà presto al suo ufficio.

Il fatto accadde nella notte sul 13 febbraio scorso. Fiorenzo Costalaia, 38 anni, da Ramano Canavese, era in disaccordo con la moglie, Cristina Del Boca, nata a Grenoble. Intendevano separarsi. Pare che i dissapori fossero cominciati quando la Del Boca aveva deciso di fare la cassiera nel bar della sorella, in piazza Marmolada 14. Alcuni clienti si mostravano assidui con Cristina che conobbe così Ernesto Iguerra, 47 anni, da Intra, titolare di un laboratorio per articoli sportivi. Tra i due nacque una relazione e il Costalaia lo venne a sapere.

Il 12 febbraio, verso l'una, la « Giardinetta » dell'Iguerra si fermò sotto il palazzo dei Costalaia. L'Iguerra era andato a prendere Cristina al bar e poi erano andati a cenare alla fiera dei vini. Il marito li aveva attesi: era armato e, come disse poi, voleva « avere una spiegazione ». Quando la donna lo vide avvisò l'Iguerra che immediatamente ripartì. Il Costalaia, con la sua macchina, li inseguì e li raggiunse in via Vigliani e punì una « Beretta » contro l'Iguerra che gli sferrò un pugno tentando di disarmarlo. Ma partì un colpo, dal basso all'alto, che ferì l'Iguerra alla mano sinistra e al ventre. Guarì dopo una operazione e una degenza di 90 giorni.

In via San Massimo un dramma della gelosia

Tre colpi di trincetto alla moglie sotto gli occhi spauriti dei figli

Tredici anni d'incomprensione e litigi - Un mese fa la donna si è rifugiata da una zia - Ieri lui l'ha attesa per strada: « Devi tornare da me » - Dopo il rifiuto, la selvaggia aggressione

Matteo Dell'Olio arrestato, la moglie Paola all'ospedale: soli a casa i due bimbi

Un matrimonio di convenienza è finito a coltellate, dopo 13 anni, sul marciapiede di via S. Massimo. Il marito si è avventato sulla moglie con un corto trincetto a lama ricurva e l'ha colpita tre volte, sotto gli occhi dei figli. Il ferito si chiama Matteo Dell'Olio, magazziniere in un negozio di articoli di gomma in via Roma. E' nato a Torino 43 anni fa. Si era sposato a Bisceglie di Bari, paese dei genitori.

La ragazza glie l'hanno trovata i compari: Paola Carsano, 16 anni, timida di fronte all'uomo che portava un po' del fascino della grande città del nord. L'ha frequentata per il periodo delle ferie ed è ritornato per Natale, a sposarla. Così, tredici anni fa, Paola è arrivata a Torino in un gelido e grigio gennaio, con un uomo che le inculcava solo soggezione. Sono andati ad abitare in un piccolo appartamento nella vecchia casa di via Maria Vittoria 40. Qui sono nati Vincenzo, che ha ora dodici anni, e Michela, che ne ha nove.

Ma i rapporti tra marito e moglie non sono stati felici. Matteo, quattordici anni più vecchio di lei, era morbosamente geloso. Scenate, insulti, percosse. La situazione è precipitata quando, malgrado la gelosia, il magazziniere si è portato in casa un compaesano che gli aveva chiesto aiuto: Osvaldo Dolente, 37 anni.

Un mese e mezzo fa, la scenata risolutiva. E' domenica, a tavola ci sono degli invitati. Per un nonnulla, Matteo Dell'Olio prorompe in grida, scaraventa una bottiglia contro la porta a vetri. Il giorno dopo, quando torna dal lavoro, trova la casa deserta. La moglie se n'è andata con i figli. Prima di chiedere aiuto a una zia, Maria Diliddo, che abita in corso Regina 203, è passata al commissariato Castello e ha denunciato il marito per maltrattamenti.

Matteo cerca di farla cambiare idea. E' inutile. Ottiene soltanto che il figlio Vincenzo torni a vivere con lui. Ieri alle 18, Vincenzo torna a casa dalla scuola Tommaseo, dove frequenta la quinta. In un portone di via S. Massimo, all'angolo con via Maria Vittoria, scorge il padre. Chiede meravigliato: « Papà, che fai? ». « Zitto — risponde lui — aspetto la mamma. Deve passare di qui ». Anche la donna ogni giorno va alla Tommaseo per prendere Michela.

Eccola. Matteo sbuca dal portone e l'affronta. Ha il viso duro, asciutto. « Devi tornare con me, questa storia non può continuare ». Michela piange, aggrappata alle gonne della madre. Vincenzo, pallido, è a qualche passo di distanza. « Ma la vuoi capire — ribatte Paola — che non ti ho mai voluto bene? Che ti ho sposato per forza? ». « Pensa ai nostri figli », ripete stravolto Matteo. E quando la moglie fa il gesto di andarsene, mette una mano in tasca e si avventa. Ha in pugno il trincetto, che adopera per tagliare i rotoli di linoleum: lo cala tre volte.

Pochi minuti dopo, Paola è al S. Giovanni. E' stata colpita due volte alle scapole e una al ventre. La lama ha raggiunto il fegato. Guarirà in trenta giorni. Matteo Dell'Olio è stato portato, quasi in delirio, in un bar. Gli hanno dato un bicchier d'acqua, poi sono arrivati a prenderlo gli agenti del commissariato di Castello. « L'ho colpita perché mi è salita addosso, dopo avermi buttato a terra », dice nell'interrogatorio.

Vincenzo e Michela sono rimasti soli, dimenticati in mezzo alla strada. Il bimbo ha preso per mano la sorellina, le ha detto di non piangere più. « Vieni a casa con me », ha aggiunto. Li ritrovano i nonni paterni tre ore più tardi: sono seduti sui gradini davanti alla porta dell'alloggio di via Maria Vittoria.

Moribondo un automobilista nello scontro con un camion

L'industriale Luigi Varca, 51 anni, via Brione 20, è in fin di vita al Martini, in seguito ad un incidente stradale. Ieri, verso le 10,30 rientrava a Torino in « 1100 » da un viaggio d'affari. In corso Giulio Cesare, poco oltre il ponte sulla Stura, si accinge a sorpassare un autotreno. La manovra non presentava difficoltà, data la larghezza del corso, solo un imprevisto malore dell'automobilista può spiegare la disgrazia.

La « 1100 » urtò contro lo spigolo posteriore sinistro del rimorchio, sbandando poi sull'altro lato del corso, con la portiera spalancata. L'industriale, sbalzato fuori, rimase impigliato con le gambe nelle pedaliere e il suo corpo venne trascinato sull'asfalto, fino a quando il veicolo si fermò a ridosso di una siepe.

Gli autisti dell'autotreno — Riccardo Lavisia, 36 anni, da Collemberto, e Armando Vial, 33 anni, da Conegliano — non si erano accorti di nulla ed avevano proseguito la marcia. Raggiunti da un automobilista, bloccarono il veicolo e si unirono ai soccorritori dell'industriale, che appariva in condizioni allarmanti. I medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio, ferite e contusioni.

Ex ufficiale si toglie la vita in strada con una rivoltella

Un passante ha scoperto ieri all'alba, sul Lungopò Machiavelli, il cadavere di un suicida. Era appoggiato ad un albero, vicino ad una siepe; il volto era coperto di sangue sgorgato da un foro alla tempia destra. In una mano stringeva una pistola. E' stato avvisato il commissariato Vanchiglia.

Si trattava di Giuseppe Vercesi, nato a Stradella 63 anni fa, abitante a Torino in una pensione di via Maria Adelaide. In tasca aveva una lettera, indirizzata alla polizia. Aveva deciso di spararsi — spiegava — perché stanco della solitudine e logorato dalle sofferenze di una malattia alle gambe. Il Vercesi era un ex-ufficiale d'aviazione, aveva partecipato alla campagna dell'Africa Orientale e alla seconda guerra mondiale con il grado di tenente. Era celibe, le due sorelle risiedono nel Sudafrica.

Proseguono le trattative tra i sindacati e la Fiat

Alla Unione Industriale sono proseguite ieri le trattative tra i sindacati ed i rappresentanti della direzione Fiat. Al termine della riunione di ieri (un nuovo incontro è indetto per stamane) la Cisl, Uil e Cgil hanno emesso un comunicato che tra l'altro dice: « Le trattative si sono svolte per ora su due problemi: premio di anzianità e regolamentazione del premio semestrale. Sul secondo punto la discussione ha fatto alcuni passi in avanti rispetto alle trattative precedenti, in particolare per quanto riguarda la definizione dell'indice di produttività al quale sarà collegato il premio ».

Il Sida, che partecipa alle discussioni, si è riservato di compiere « una valutazione complessiva quando saranno definite tutte le norme tecniche ».

Gli inquilini balzano dal letto mentre crolla un lato della casa

Alle 7 del mattino in largo Sempione - Tutti salvi - Il sinistro provocato da una scavatrice che lavorava in un cantiere attiguo

Danneggiata nelle fondamenta da una scavatrice che lavora in un cantiere attiguo, una casa di due piani, in largo Sempione 174, è in parte crollata. Tutto un fianco, dal tetto alle cantine, è rovinato con fragore. Erano le 7 e gli inquilini stavano dormendo: essi sono tuttavia riusciti a mettersi in salvo perché il sinistro è stato preannunciato da paurosi scricchiolii e dall'aprirsi di grosse crepe nei muri.

A lato della casetta una pala meccanica scava da alcuni giorni su un'area destinata ad un palazzo di sei piani. Esegue i lavori, per conto dell'impresa dell'ing. Raoul Gigliotti, la ditta Pasquale Bosco, via La Loggia 25. A quanto si è potuto stabilire, già la sera prima uno degli inquilini, Angelo Cordara, di 52 anni, operaio della Fiat Mirafiori, che abita il piano terreno, aveva notato rincassando qualche screpolature nei muri. In quel momento però il cantiere era chiuso e non ebbe l'opportunità di segnalare ad alcuno l'inconveniente.

Ieri mattina la pala ha ripreso il lavoro, che metro per metro l'ha portata sempre più accosto alla casetta. In quel momento il Cordara, la moglie Giuseppina Lacqua di 34 anni e il proprietario dello stabile, Francesco Freilone di 55 anni, riposavano nei loro letti. All'improvviso un sordo rumore, che ha superato il rombare della scavatrice. Gli inquilini sono balzati dal letto; la parete verso il cantiere si stava aprendo e la luce del giorno filtrava da larghe crepe. In un attimo i tre sono usciti all'aperto, mentre dietro di loro il fianco della casa crollava. Il commissariato della Barriera di Milano ha iniziato un'inchiesta. Si spera che il piccolo edificio possa essere riparato in un paio di mesi.

Donna ferita e rapinata da tre giovani in auto

Di notte in corso Polonia

Ancora un'aggressione a una donna. Matilde Castagni, 34 anni, via Madama Cristina 80, ieri sera verso le 23, all'angolo di corso Massimo d'Azeglio con corso Raffaello, accetta un passaggio da tre giovani a bordo di una « 600 ». Vanno poco lontano: in corso Polonia si fermano, la fanno scendere con un pretesto. Quando è a terra, uno dei giovani la colpisce con un pugno alla testa, la manda a sbattere con il viso contro la ghisa del viale. Mentre giace tramortita, le tolgono dalla borsetta 7 mila lire, poi l'automobile si allontana. La Castagni riesce a trascinarsi fino al più vicino distributore di benzina e telefona alla « Volante ». E' stata trasportata al Maria Adelaide e giudicata guaribile in pochi giorni per escoriazioni al viso e una contusione al capo.

Pro Natura — Stasera alle 21,15, via Doria 18, il prof. Peyronel parlerà su: « Distruzione della natura e del paesaggio ».

Stampa Subalpina — Marcelediano, in corso Stati Uniti 27, alle 14,30 in prima convocazione e alle 15,30 in seconda si terrà l'assemblea straordinaria dei soci.

CHE COSA DICE LA GENTE

«Perché ho votato comunista»

Altre 472 lettere - Ma c'è anche chi, pur rincarando le critiche alla democrazia, denuncia l'imprudenza degli elettori: « Gli uragani spazzano le lordure, ma distruggono i raccolti » - « Eliminare le ingiustizie e salvare la libertà »

Continuiamo a giungere a «Specchio dei tempi» decine e decine di lettere sul tema « Perché ho votato comunista ». Ne abbiamo già pubblicato una larga scelta. Quelle arrivate negli ultimi giorni sono 472, e le ragioni addotte per il voto al pci non si discostano molto dalle precedenti. Ancora proteste contro il costo della vita, gli affitti, le pensioni inadeguate, gli scandali, la corruzione, l'inerzia dei ministeri.

Problemi particolari e generali gli uni e gli altri inquadrati in una situazione di malessere di cui il cittadino si sente vittima. Il panorama del malcontento si allarga oggi alla situazione delle mutue: « code, umiliazioni, maltrattamenti, indennizzi ridicoli »; o degli ospedali: « E' veramente libero un paese dove si attenta così spesso ai più elementari dei diritti, quello della vita? Quanti moribondi, respinti dagli ospedali, rimangono senza soccorso? ».

Persino gli insegnanti negligenti sono stati in massa di voti comunisti: « Studiate da qui a 5, dice il professore a mio figlio. Poi legge il giornale, non dà spiegazioni, sta assente mesi interi e si fa supplire da giovani inesperti. Mai un'ispezione, nell'istituto. E se ci fosse, crederete che risolverebbe qualcosa? Ma gli stipendi corrono, e li paghiamo noi cittadini ».

Un militare ha votato comunista perché avendo denunciato il suo intero reddito alla Vanoni paga più tasse dei suoi superiori; perché, afferma, un ufficiale che ha compiuto malversazioni ha ottenuto la promozione « mentre il soldato che si porta via un paio di mutande usate fa tre anni di carcere per appropriazione indebita di effetti dell'amministrazione militare ».

Lo stesso tipo d'ingiustizia ha portato a votare per l'estrema sinistra un lattaio che s'è visto appioppare multa e processo « per vendita di burro con percentuale d'acqua superiore al consentito, mentre i signori che fabbricano olio con grassi caterpillari hanno tutti gli onori e paiate sempre per il disturbo ».

Potremmo continuare. Ma accanto a queste lettere di offese e umiliati ce ne sono altre, ugualmente numerose, di persone che, pur accettando critiche e denunce all'attuale democrazia, anzi rincarandone con severità la dose, rimproverano a chi ha votato pci: « grave imprudenza, enorme superficialità, incredibile incoscienza e insensibilità ».

D'accordo su tutto: costo della vita, scandali, codc, pensioni di fame, ingiustizie, mancanza di prestigio dello Stato, corruzione, burocrazia, gigantismo della burocrazia. « Ma, signori miei, prima di tutto la libertà. Di parlare, di protestare, di credere, di scioperare, di votare. Siamo usciti con quali dolori da una dittatura tremenda, vogliamo incappare in una peggiore? ». Un impiegato: « Questo popolo italiano con la memoria corta, italiano di dare un contenuto sociale alla democrazia, che non sarà dotata di virtù taumaturgiche, ma è per sempre democrazia, piuttosto che auspicare un governo napoleone di ogni libertà, anche quella di tenersi due vacche nella stalla! »

I ricordi del '18 si affollano nella memoria dei vecchi: « Anche allora volevamo l'ordine, e abbiamo ottenuto oppressione; giustizia, e abbiamo avuto i tribunali speciali; burocrazia onesta e abbiamo ottenuto una casta di incompetenti prepotenti e mangioni, la soppressione dei partiti, il carcere, il confino, poi la guerra, le deportazioni, i massacri ».

Tra chi rimpiange gli anticomunisti di aver votato pci soltanto per dispetto ci sono anche dei partigiani: « Forse perché tra noi s'era infiltato qualche approfittatore, dovrei oggi sputare sulla libertà e allearmi con i fascisti? ».

Un avvocato: « Per scongiurare il pericolo che il malcontento di tanti ingenui si trasformi in peggior male, bisogna rimediare alle ingiustizie sociali, colpire i responsabili. Gli uragani spazzano anche le immondizie, è vero, ma distruggono raccolti, abbattono case; meglio non favorirne l'avvento. Bisogna invece ripulire la nostra democrazia ancora bambina, rafforzandone i valori da cui è germinata, tagliandone i rami secchi, denunziando senza pietà le sue pecche e mettendone a nudo le piaghe ».

Se il comunismo dovesse in un modo o nell'altro prevalere, il nuovo signore non si commuoverebbe per il tempio eretto dai suoi servi e si dovrebbe, dice uno studioso della Bibbia, « ripetergli l'ammonimento di Mosè: "non tanto per i tuoi meriti, quanto per le tue iniquità ti è stato concesso il potere" ».

Specchio dei tempi

Torino mangia un milione di polli all'anno (tutti di « batteria », escluso l'1 %) - Un invito alla meditazione per i genitori maneschi - Sono aridi ed avidi gli astigiani? - Leopardi contro lo Stato Pontificio

Il presidente degli allevatori della provincia di Cuneo scrive:

« Nel numero del 10 u.s., *Stampa Sera* ha ripolverato la vecchia, superata leggenda del pollo "industrializzato" contrapposto al rurale "pisatera" (retaggio di un sistema irrazionale sotto ogni aspetto, a cominciare da quello igienico: isanti pensare ai "ruspanti" che razzolano tra le sozzure delle aie e delle concimaie).

« Non vogliamo entrare in polemica con le insulsaggini di quell'articolo, per smentirle desideriamo soltanto accennare ad una contraddizione di chi l'ha scritto: "solo un tecnico può distinguere un pollo di allevamento da uno di campagna, ma se ne accorge il consumatore, dal gusto cattivo del primo e buono del secondo". Però a Torino si consumano ogni anno un milione di polli, e siccome i "ruspanti" costituiscono meno dell'uno per cento di tale cifra, ne consegue che a far giustizia di questa leggenda sono proprio i consumatori.

« La verità è ben diversa: mangimi opportunamente bilanciati, e una tecnica razionale e moderna di allevamento, danno un alimento saporito, di alto valore nutritivo, igienico ed economico. Non affermiamo, con questo, che il pollo da batteria sia un cibo perfetto: taluni inconvenienti, seppur non molto frequenti, sono da imputare non al sistema, ma a qualche allevatore che non sa fare bene il proprio mestiere, come succede in ogni attività.

« Ha perfettamente ragione il dott. Nava, veterinario-capo di Torino, nell'auspicare una rigorosa classificazione del prodotto. Su questo punto siamo d'accordo con lui. Con profonda soddisfazione approviamo anche la conclusione dell'articolo, dove si mette in risalto l'opportunità che nel nuovo mattatoio abbia posto un padiglione riservato al pollame. Infatti, a Torino il mercato del pollame non è solo da disciplinare: è da istituire di sana pianta, perché attualmente non esiste. La stragrande maggioranza degli allevatori del Piemonte sono costretti a far affluire sui mercati di Milano e Genova il loro prodotto. Il pollame e le uova del Piemonte, spesso arrivano a Torino dopo essere passati da Genova o Milano, con evidente discapito del consumatore e dell'allevatore ».

Ernesto Cardone

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto quanto ha scritto la studentessa diciottenne sui sistemi adottati da tante madri per punire le figlie. Ben la comprendo, poichè anch'io mi sono trovata nella sua condizione e sino a 20 anni, quando poi mi sono sposata, sono stata trattata alla stessa maniera.

« Purtroppo credo che certe madri ritengano di far bene, mentre invece scavano fra loro ed i figli un abisso. Anche se non si arriva a serbare rancore e non si mettono in atto i propositi di fuggire da casa (quante volte l'ho pensato anch'io dopo le massaggiature di battipanni che mia madre mi praticava), resta pur sempre un grave distacco, una frattura che difficilmente si potrà in avvenire colmare.

« Sarebbero necessarie delle meditazioni da parte delle madri (ed anche dei padri ove i "battitori" siano loro) prima di somministrare ai figli una qualsiasi punizione corporale che vada al di là delle scapaccione e soprattutto quando i figli non sono più in età infantile.

« E poi, mi propongo una madre ritiene indispensabile infliggerà certo genere di castigo, per lo meno abbia il buon gusto di non parlarne con tutti con dovizia di particolari, come faceva mia madre, poichè in questo caso potrà trovare pochissimi consensi (fra i più intransigenti che sono una minoranza per fortuna), molti dissensi (fra le persone di buon senso) e soprattutto non crearà alla propria figlia quella terribile vergogna che si prova quando tutti sanno che ha il sedere livido per i colpi di battipanni ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Voglio scrivere due parole a quella signora che ha trovato tanta incomprensione in Lombardia e spero di potaria consolare un pochino. Dieci anni fa quando mio marito fu trasferito da Torino ad Arezzo piansi tutte le mie lacrime e per poco non mi venne un esaurimento.

« Ora da un anno siamo tornati in "Alta Italia" ad Asti e sto rimpiangendo ancora la cordialità, la dolcezza, la simpatia trovate in Toscana e poi in Umbria. Qui le persone sono aride e pensano solamente a fare soldi. Si consoli quindi signora di aver dovuto lasciare la sua bambina laggiù: lo assicuro che crescerà meglio in quel clima.

« Spero un giorno poter tornare anch'io nelle ridenti e care regioni dell'Italia centrale ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Trascrivo il seguente passo di una lettera che Giacomo Leopardi scriveva, il 16 gennaio 1829, al Generale Pietro Colletta:

« "...Io non posso viver del mio se non lavorando molto; e lavorar molto con questa salute non potrò più in mia vita. - ...Se io trovassi un impiego da lavorar poco, dico un impiego pubblico ed onorevole (e gl'impieghi pubblici sogliono essere di poca fatica), volentieri l'accetterei; ma non posso trovarlo qui nello Stato, dove ogni cosa è per li preti e i frati" (dall' "Epistolario di Giacomo Leopardi" a cura di P. Viani, Napoli, Tip. Vitale, 1853 - Vol. II, pag. 96, lettera n. 426).

« Come si vede, non solo la poesia, ma anche la " prosa " di Leopardi è eterna ed universale. Dallo Stato Pontificio alla... Repubblica di Mastrella ».

Segue la firma

L'arcobaleno è scomparso?

Una lettrice ha scritto a « Specchio dei tempi » rammaricandosi di « non vedere più l'arcobaleno come una volta ». E domanda: « E' forse l'era atomica che impedisce all'arcobaleno di stendere i suoi bellissimi colori? ». In proposito abbiamo interrogato il professor Cecchini dell'Osservatorio del Pino. « L'arcobaleno — egli ci ha dichiarato — compare dopo un temporale quando rimangono sospese nell'aria goccioline di determinate dimensioni, in cui si rifrange la luce del sole. Deve esservi però una decisa schiarita; quest'ultima dopo la pioggia, il cielo è rimasto estremamente grigio. E' inesatto dire che in passato l'arcobaleno comparisse sempre al termine di ogni temporale. Allora come oggi, il fenomeno si verificava se vi erano determinate condizioni meteorologiche. Non ritengo — ha concluso il prof. Cecchini — che la radioattività dell'atmosfera possa fare "scomparire" l'arcobaleno ».

I treni partono in ritardo per sciopero dei macchinisti

I macchinisti dei depositi locomotive dei compartimenti di Torino e Genova e delle città di Pisa e Livorno oggi scioperano per mezz'ora. All'inizio di ogni turno di lavoro i macchinisti rilarderanno di 30 minuti la partenza del treno loro affidato. Anche se è prevista una circolazione irregolare dei convogli, la direzione delle Ferrovie farà il possibile per assicurare il rispetto delle coincidenze.

La sciopero è provocato dalla vertenza sorta « in seguito all'intendimento dell'Amministrazione Ferroviaria di aggravare le condizioni di lavoro del personale di macchina, imponendo ad una unica coppia di macchinisti l'allungamento del periodo di condotta per l'intera tratta Torino-Livorno, attualmente limitata a Genova ».

Conferenza — Stasera alle 21, (via Fanti 17), l'on. Geuna, l'avv. Evangelista e il dott. Guerrini riferiranno sulla nuova legge sull'imposta area fabbricabili.

Attualità e limiti della storia di Mommsen

L'impero romano

Tutti sanno che la *Storia romana* del Mommsen, pubblicata in tre volumi nel 1854-1856, si arresta alla morte di Cesare. Un quinto volume uscì nel 1885: *Le provincie romane da Cesare a Diocleziano*. Adesso la casa Sansoni, che aveva già pubblicato qualche anno fa la *Storia romana* in due volumi, completa la pubblicazione con un terzo, equivalente al quinto dell'originale. Alla pari dei due primi, questo terzo volume esce nella eccellente veste tipografica dei «Classici della storia moderna», con bellissimo corredo di illustrazioni (a cura di Guido A. Mansuelli), che avremmo voluto collocate con più aderenza al testo. Giovanni Pugliese Carratelli, che aveva premesso alla *Storia romana* una ottima, anche se breve «Introduzione», ci dà questa volta una ancor più breve «Avvertenza», sufficiente tuttavia per porre chiaramente il problema storiografico della necessità del quarto volume.

Egli ne indica giustamente la soluzione nel concetto mommsenniano dell'impero romano quale unificazione politica e culturale mediterranea, fondente insieme romanesimo ed ellenismo. Questa unificazione trova appunto nelle provincie romane la sua principale manifestazione; e perciò il Mommsen ha preferito, al riscrivere la storia degli imperatori e della loro successione — storia di palazzo, potremmo dire —, illustrare le vicende del dominio e le caratteristiche del governo imperiale nelle provincie, nonché le condizioni politiche, sociali, culturali di queste. Preferenza di cui il Mommsen stesso dà una doppia ragione: la maggiore importanza della materia da lui prescelta, e la deficiente trattazione fino allora avutasi della medesima.

Nessuno, io credo, penserebbe oggi a contestare la concezione storiografica mommsenniana dell'Impero romano, della quale potremmo indicare quale massima prosecutore il Rostovzev, con la classica *Storia economica e sociale dell'impero romano*. Quest'opera, peraltro, dà al tempo stesso di più e di meno di quello che la direttiva mommsenniana richiederebbe. Di più, perché è una storia generale della evoluzione economico-sociale dell'impero, intrecciante insieme i fili degli sviluppi provinciali (e altresì di quelli italiani: aggiunta davvero non trascurabile). Di meno, perché vi è ridotta al minimo la parte delle vicende territoriali-militari, cioè la storia degli stabilimenti e spostamenti del dominio imperiale.

Questa storia è invece trattata ampiamente nel quinto volume mommsenniano. Se facciamo una analisi dei successivi capitoli, dedicati a Spagna, Gallia, Germania, Bretagna, e così via, fino a Siria, Egitto, Africa, noi distinguiamo subito un tracciato «verticale», secondo gli avvenimenti militari, gli spostamenti territoriali, le «invasioni barbariche» — che non cominciano soltanto alla fine del quarto secolo —; e un prospetto «orizzontale» delle condizioni provinciali. I capitoli di predominanza verticale si bilanciano con quelli di predominanza orizzontale: in pochissimi vi è fusione dell'una e dell'altra. Là dove il verticale predomina, l'esposizione delle condizioni provinciali tende a ridursi al minimo, quando invece il punto di partenza del Mommsen esigerebbe che essa esposizione fosse trattata con metro uguale dappertutto: ciò che non significa, naturalmente, con identico numero di pagine.

* *

Questo predominio della verticalità politico-militare — della storia *événementielle*, secondo l'infelice termine di una scuola storico-sociologica francese — si risolve per taluni capitoli in una vera e propria evasione dal quadro adottato dal Mommsen: e cioè, in un trapasso a quella storia generale dell'impero, a cui egli aveva deliberatamente rinunciato. Il capitolo primo su «I confini settentrionali dell'Italia» ci espone l'ampliamento del dominio romano-italico non solo sui paesi alpini, ma al di là, verso il mondo germanico, danubiano, illirico: è la politica, o geopolitica, di protezione del nucleo italico-imperiale, che si potrebbe dire anche, nel linguaggio dei nostri tempi, politica dello spazio vitale.

Quando poi arriviamo al capitolo nono: «I confini dell'Eufrate e i Parti», siamo con tutti e due i piedi sul terreno della storia generale dell'impero, poiché si tratta dell'antagonismo di base fra Occidente e Oriente, Europa e Asia: né il racconto si limita al conflitto plurisecolare con i Parti, ma continua con i loro successori e superatori, i Sassanidi Occidente e Iran: «i due occhi del genere umano», secondo l'ambasciatrice del re Nariet all'imperatore Galerio.

Mommsen partì da una divisione troppo netta fra storia dell'impero al centro e storia delle diverse regioni imperiali, e da una concezione della prima storia troppo ristretta. Questa non riguarda soltanto «le vicende della monarchia col suo reggimento affatto particolare, e le condizioni generali di governo dipendenti dal carattere dei singoli imperatori», come è detto nella prefazione: al disotto, e al disopra, di quelle vicende e condizioni, c'è l'organizzazione generale e la politica generale dell'impero, nelle loro strutture e soprattutto nel loro spirito e svolgimento.

Il Mommsen ha intravisto questo nesso di cose, quando parla esplicitamente di separazione non completa, e della necessità in certi casi che l'esposizione generale venga in aiuto di quella speciale: ma in questa considerazione è rimasto alla superficie. In realtà, le esposizioni particolari, regione per regione, non potevano prendere tutto il loro senso se non collegate in una esposizione generale, in cui avessero un posto d'obbligo le strutture e i cambiamenti al centro, e le politiche dei singoli imperatori. Come non esistono strutture o condizioni sociali ed economiche al di fuori del processo di singoli avvenimenti (cioè al di fuori della storia *événementielle*), così non ne esistono al di fuori delle volontà e personalità individuali.

Alla fine del penultimo capitolo della *Storia romana*, Mommsen aveva indicato la fusione delle provincie mediterranee con Roma e con l'Italia romana come il significato supremo dell'Impero. Sola una storia verticale e una rappresentazione orizzontale di questa fusione può pretendere al titolo di «Storia dell'impero romano». Essa si attende ancora.

Luigi Salvatorelli

E' SOLIDA E FRUTTUOSA LA COALIZIONE DEI DUE PARTITI NEMICI

Democristiani e socialisti in ben dosato equilibrio governano insieme l'Austria dalla fine della guerra

I «popolari» sono tra i più conservatori d'Europa, i socialdemocratici hanno antiche tradizioni di lotta; eppure nessuno pensa seriamente di interrompere questa collaborazione - Fu imposta nel 1945 dalle tragiche condizioni del paese, devastato ed occupato; restò necessaria a libertà riacquistata, per mantenere la pace sociale - Gli austriaci ricordano ancora gli anni tragici, quando Dollfuss fece cannoneggiare i «rossi» di Vienna ed i nazisti uccisero il Cancelliere - I due partiti hanno forze quasi eguali ed occupano praticamente tutti i seggi in Parlamento: perciò continuano a dividersi tutte le cariche politiche

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, maggio.

Il 28 aprile scorso, mentre gli italiani eleggevano il nuovo Parlamento, anche gli austriaci andavano alle urne per designare il presidente della loro Repubblica. Nati fra i nostri vicini nord-orientali, la scelta del capo dello Stato aveva assunto una così grande, decisiva importanza: il successo dell'uno o dell'altro dei due principali candidati poteva essere conferma o crisi del sistema sul quale dalla fine della guerra si regge il paese: la convivenza governativa tra i popolari (cioè i democristiani) ed i socialisti.

Già qualche mese prima, in novembre, i due partiti avevano condotto per le elezioni della Camera una campagna elettorale di una asprezza senza precedenti. Più aggressivi di tutti, i popolari dell'Ocup (Osterreichische Volkspartei), erano riusciti a rifarsi dello scacco subito nel '56, portando questa volta i loro seggi da 79 a 81, riducendo quelli socialisti da 78 a 76 (invariati gli 8 della destra nazional-liberale e sempre zero quelli comunisti).

Per quattro mesi nessuno era riuscito a dare all'Austria un ministero. I popolari non mettevano apertamente in discussione il sistema del governo unico dei due partiti ma, galvanizzati dal successo e dalla maniera dura con la quale l'avevano ottenuto, volevano per loro più posti di prima e soprattutto reclamavano il dicastero degli Esteri. Il socialista Kreisky riusciva alla fine a conservare questo ministero nel nuovo, attuale governo del capo dei popolari Gorbach. Ma era chiaro che una parola decisiva sarebbe stata detta solo con le elezioni presidenziali del 28 aprile.

Una seconda avanzata dei popolari, a così breve distanza da quella di novembre, avrebbe confermato a loro vantaggio la rottura del delicato equilibrio di forze; avrebbe incoraggiato le correnti democristiane più contrarie alla coalizione con i socialisti o a romperla, o ad imporre sempre più dure condizioni agli odiati alleati, respingendoli all'opposizione o riducendoli a un ruolo subordinato. Per ripetere il successo di cinque mesi prima il Volkspartei ha contrapposto al candidato socialista Schaerf il suo uomo di maggior prestigio, il principale artefice del trattato che restituì l'Austria alla libertà, Julius Raab.

Adolf Schaerf ha battuto al primo scrutinio l'antagonista con una maggioranza senza precedenti negli annali della Seconda Repubblica: il 55,41 per cento dei voti validi contro il 45,63 di Raab (ed il 3,96 di un indipendente). Non c'è bisogno di alchimie interpretative, il risultato è chiaro: centinaia di migliaia di austriaci che in novembre avevano votato per la Volkspartei, si sono pronunciati in aprile contro un predominio di loro partito, contro un mutamento dell'ormai tradizionale equilibrio di potere. La sera dei risultati, una folla enorme ha applaudito freneticamente quando Schaerf in piazza del Municipio ha ribadito il suo impegno a favore della coalizione, contro coloro che la giudicano «troppo noiosa».

Il gioco è fatto, per molti anni ancora democristiani e socialisti, anche se non d'amore e d'accordo, continueranno a governare insieme. E' un caso unico, e sembra di un qualche interesse esaminarne le cause; alcune evidenti, altre complesse. Sul primo e principale motivo, non c'è dubbio: «Nel '45 — rispondono senza esitazione esponenti dell'uno e dell'altro partito — ci siamo contati ed abbiamo visto che eravamo più o meno della stessa forza. Nell'Austria dell'immediato dopoguerra e del Terzo uomo, con l'occupazione russa ed alleata, potevamo permetterci il lusso di litigare tra noi? All'interno, c'era da lottare contro la fame, da ricostruire nei comuni, nei Laender, nella capitale. All'estero, c'era da convincere i sovietici ad andarsene, a lasciarci liberi. Il democristiano Raab elaborava la costruzione della nostra neutralità, il socialista Schaerf si batteva a Mosca col prestigio che gli derivava anche dall'aver passato due anni nei campi di concentramento nazisti. Si è fatto tutto il possibile».

Hanno fatto molto, forse altri popoli nelle stesse condizioni non avrebbero saputo mostrarsi così compatti. Dieci anni dopo la fine della guerra, esattamente otto anni addietro, il 15 maggio del 1955, l'allora ministro degli Esteri Figl poteva finalmente apparire al balcone del Belvedere stringendo in un gesto simbolico le mani di Molotov e di Eden, di Pinay e di Dulles, davanti ad una folla pazza di gioia, piangente di commozione, mentre dal Vorarlberg al Burgenland, dal Tirolo all'Oltre Danubio in tutta l'Austria scendeva un frenetico suono di campane. Era la libertà.

Certo, la posizione dell'Austria restava difficile (un anno dopo i fatti d'Ungheria rilanciavano, specie in questa «Marca di Oriente», la cupa ombra dell'assedio e del dolore). Ma, anche entro questi limiti, il ritorno alla sovranità e alla libertà non faceva venir meno il motivo principale del blocco tra due partiti così diversi; non induceva a creare, anche in Austria, un diverso e più articolato equilibrio tra le forze interne? Rivolgiamo la stessa domanda a uomini anziani come Bruno Pittermann, capo del partito socialista e vice cancelliere, a giovani come Gottfried Heindl, un dirigente nazionale dei popolari; ed ancora una volta la risposta è la stessa.

«Non basta — *dice Pittermann, pensoso* — rievocare il dopoguerra, bisogna spingerci più indietro di trenta o quarant'anni nella nostra storia. Forse all'estero si comincia a non ricordare, ma nessun austriaco, dimenticherà mai i giorni della guerra civile, la lotta tra la Heimwehr (milizia patriottica fascista di Starhemberg) ed il nostro Schutzbund (Lega di protezione), la strage dei socialisti ordinata da Dollfuss nel '34, l'uccisione del piccolo cancelliere per mano dei nazisti, poi Hitler, e tutto il resto» *(qualcuno mi mostra mucchi di fotografie: morti nelle strade, gente impiccata, il cadavere di Dollfuss seminudo steso su un grande divano a fiorami).*

Conclude il capo socialista: «Cos'è quello che ci divide in confronto al ricordo che ci impone di unirci? Il passato non potrà, non dovrà ripetersi mai». *Ripete il giovane dirigente democristiano:* «C'è nel nostro partito una minoranza contraria non tanto alla coalizione, quanto al modo in cui essa funziona; ma l'assoluta maggioranza non immagina nemmeno che possa esserci un'altra formula di governo al difuori di quella che unisce popolari e socialisti. Se tentassimo di formare una maggioranza con i pochi deputati di destra, probabilmente il paese ragirebbe dando il 51 per cento ai socialisti».

Nel semplice schieramento austriaco, di «ali» o di «masse ali» non ne esistono. Da molti anni, i comunisti non riescono a raggiungere nemmeno un quoziente; i «liberalnazionali» (una destra difficile da definire: ma delle due estreme avremo occasione di riparlare) hanno 8 deputati su 165. Restano sempre soli a fronteggiarsi gli 81 popolari ed i 76 socialisti; e gli uni e gli altri hanno trovato che va ancora benissimo per la politica parlamentare del ventesimo secolo il vecchio motto degli Asburgo: «Gli altri si facciano la guerra; tu, felice Austria, sposati».

Detto dei grandi motivi patriottici, è forse il caso di aggiungere fin d'ora che il matrimonio ha dato e dà eccellenti risultati pratici per amba i contraenti, i quali ad ogni livello della piramide dello Stato (presidente socialista, capo del governo popolare, vice-capo socialista, ministro popolare e sottosegretario socialista, e viceversa, ecc....), si spartiscano meticolosamente oneri ed onori. Di questa partitocrazia assoluta, di questi socialisti dalle grandi tradizioni sottobraccio a democristiani tra i più conservatori del mondo, converrà ancora dire qualche cosa: anche sotto questo aspetto, l'Austria costituisce un caso unico.

Giovanni Giovannini

Romeni e russi al Festival

Il giovanissimo attore romeno Roxvan Petrescu, che indossa il costume nazionale, saluta col baciamano l'attrice russa Marguerita Vialatina al ricevimento per la presentazione a Cannes di un film prodotto in Romania (Tel. «Associated Press»)

UNA GIORNATA MONOTONA IERI ALLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Proteste a Cannes per una pellicola giapponese che presenta un'esasperante scena di «karakiri»

«Seppuku», del regista Kobayashi, mostra un samurai che si uccide con una spada di legno - Il film appartiene al genere storico spettacolare: racconto di appendice, con grossi effetti - «Una strada bene» dell'ungherese Fejer: un «Breve incontro» ambientato sul Danubio

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 15 maggio.

Senza nessuna riserva di scandali e nemmeno la voglia d'inventarli, senza infatuazione di «starlettes» (ecco un genere che deperisce) né turbinio di ricevimenti, questo festival, austero suo malgrado, si è posto in condizione o di dare film eccellenti o di scivolare nella noia. Quest'ultima, tenuta a bada i primi giorni, come sapete si è vendicata nei seguenti, e oggi specialmente si è fatta sentire con dure imposizioni.

Sbrighiamoci del pezzo minore. Per tradizione, dal cinema ungherese non c'era da aspettarsi molto: e infatti si è avuto poco. Diretto dal regista Tamas Fejer, di cui si sa soltanto che è giovane, *Kortes harak utcaja* (si può tradurre: «Una strada bene») è una specie di «Breve incontro» danubiano, debitamente intelaiato nel proverbiale «triangolo».

L'ingegnere Palotas si reca in provincia a visitare, per affari, il collega Maté, un cerimoniale che gli è passato molto avanti. Suo ospite per qualche giorno, egli ha modo di conoscere che la signora Maté è profondamente infelice. La accompagna a far la spesa al mercato (non ci sono fantasche in quei quartieri alti), e la loro amicizia nasce delicatissima fra cavoli e peperoni. Che cosa ha questa donna giovane e bella? Ha che il marito, inguaribilmente borghese, la trascura per gli affari, reputando che quando una donna abbia faccende domestiche da sbrigare, sia all'*optimum* della condizione.

Senza figliuoli, gonfia di un amore inespresso, la signora vorrebbe tornare là dove il marito la trovò un giorno, fra le operaie tessili. Per il momento gli mette in mano con Palotas, il quale non può fare a meno di prestarsi, dopo che in una festa in casa Maté, l'egoismo e la noncuranza del coniuge sono emersi crudamente. Ma come dimostrò il bel film di David Lean, si sa a che cosa conducono queste avventure di rivalsa: a nulla. Bruciata la loro in una umiliante camera d'albergo, gli amanti si lasciano: Palotas per ritornare dalla moglie e dai figliuoli; la signora Maté per ripiombare, con pianto disperato nella vita di prima. Via, ce ne sono delle peggio! Ma a noi è piaciuto che rinfilandosi nel letto coniugale il detto Palotas svegli la consorte per domandarle se è proprio contenta della vita che fa (anche lei rigoverna, lava, stira, cuce ecc.), e che nonostante la pronta risposta affermativa della buona donna egli resti sveglio e pensoso, a fare anelli di fumo. E' vero: non si sa mai...

La bella calligrafia di questo componimento intimista ne svela meglio la nessuna originalità. Se aggiungete che la protagonista è soverchiamente spessa e un po' patata, non stupirete che il film, lindo e lento, abbia avuto soltanto un successo di stima; stima non scevra di commenti ironici nella prima delle due proiezioni, la meno ufficiale, la più critica, quella che vediamo noi.

Anche il cinema nipponico attraversa una crisi, cui contrasta con film di grosso formato e di sapori forti, che sappiano sottrarre milioni di giapponesi alle lusinghe della televisione. A questi fini di propaganda cinematografica, risponde lo spettacolare scopo in bianco e nero *Seppuku* («Karakiri») che il regista Masaki Kobayashi ha desunto da un romanzo di Y. Takiguchi. Appartiene al filone dei film in costume, d'ambiente feudale, che ha i suoi classici in Mizoguchi e Kurosawa.

Al principio del sec. XVII, per effetto della pace prolungata, i samurai sono rovinati. Molti, piuttosto che finire in una ignominiosa miseria, preferiscono squarciarsi il ventre, con le debite forme, in casa di qualche principe che li capiti per quell'estremo atto. Ma ci sono anche dei disgraziati, tuttavia attaccati alla vita, che fingendo di chiedere il favore di una bella morte, in realtà sperano in un'elemosina. Fra questi è il giovane Motomé, che ha lasciato sul giaciglio la moglie tisica e il figlioletto moribondo. Ma i severi samurai dal signore cui egli si è presentato, lo pigliano in parola, e ignorando le sue suppliche circa un differimento dell'esecuzione, lo costringono a fare karakiri con la sua povera spada di legno; che vuol dire morte lenta e atroce (e tale è anche la scena, contro cui il pubblico ha rumoreggiato).

Compare poi un altro samurai disoccupato, a chiedere la stessa grazia; ma salga che siano presenti al suo sacrificio gli stessi samurai dell'altra volta. Per l'appunto sono tutti malati, si farà sotto. «Senza un corazzo» ribadisce il postulante. E per abbreviarla, egli si arma per Hanshiro, il suocero del povero Motomé, che avendo perduto figlia, sposo e genero per colpa di quei feroci, è venuto a farne le vendette, cioè a morire a fronte alta, da vero samurai, ma non prima di aver tagliato, in regolari duelli, i ciuffi di quei ministri senza cuore; ciuffi che egli getta in mezzo alla sala, fra la costernazione del coro.

Così, con l'aggiunta della carneficina finale, che è la parte migliore, la vendetta del vecchio Hanshiro è piena; e pieno è anche il film, condotto con le rivolture, gl'incastri e i colpi di scena di un romanzone di appendice e soprattutto con una lentezza che spreme gli effetti fino all'ultima goccia e occupa con piano diritto due ore e un quarto di proiezione. Ma non ci è parso che questa tragedia storica della disoccupazione samurai sia molto più che un bel saggio di cinematografia di arena, volto a condannare le aberrazioni dell'onore di casta; saggio interpretato da attori adeguati, quale soprattutto il virulento protagonista Tatsuya Nakadai. Intanto, sollecitato da tanta violenza, anche il cielo di Cannes si è messo al brutto.

Leo Pestelli

Due sacerdoti cattolici in Belgio rifiutano di andare sotto le armi

Affermano che il servizio militare è incompatibile con il Vangelo e con la recente Enciclica di Giovanni XXIII «Pacem in terris»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 15 maggio.

Due giovani sacerdoti di Quaregnon, in Belgio, hanno respinto la cartolina-precetto che li richiamava alle armi, citando il Vangelo e l'enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII. I due sacerdoti hanno già compiuto il normale servizio di leva, a cui sono chiamati anche quelli che vestono l'abito talare: si sono rifiutati di tornare, sia pure per poche settimane, a rivestire la divisa ed a impugnare di nuovo le armi per un periodo di addestramento. La vicenda sta facendo molto scalpore in Belgio. Protagonisti ne sono gli abati Chapelle e Georgery, entrambi vicari a Quaregnon.

La Direzione dell'Esercito non ha ancora preso atteggiamento di fronte al rifiuto dei sacerdoti. Negli ambienti militari, si ricorda che Chapelle e Georgery hanno già prestato servizio sotto le armi senza protestare e si ritiene che l'atteggiamento del religioso voglia essere un incitamento al Parlamento ad approvare al più presto il progetto di legge sugli obiettori di coscienza, che proprio in questi giorni è stato presentato alla Camera belga.

Avvicinati dai giornalisti, padre Chapelle e padre Georgery hanno dichiarato che vogliono servire il loro Paese, ma in abito civile, con un servizio che non abbia nulla in comune con le armi. Portare una divisa e impugnare un fucile, hanno aggiunto, è incompatibile con il Vangelo e con l'enciclica *Pacem in terris*. Il superiore dei sacerdoti non ha voluto commentare l'atteggiamento dei giovani vicari. Proprio ieri il tribunale di Gand ha condannato a tre mesi di prigione il giovane Christian Vassar, che si era rifiutato di rispondere alla chiamata alle armi.

Il progetto di legge per il riconoscimento ufficiale degli obiettori di coscienza già approvato dalla Commissione del Senato, prevede che chiunque per questioni morali non voglia indossare la divisa può essere destinato a un servizio civile per tutta la durata della ferma o del richiamo. Il caso dei sacerdoti di Quaregnon finirà probabilmente davanti al tribunale militare.

r. s.

La teologia non vieta di credere che altri pianeti siano abitati

Il dibattito alla radio Vaticana - Il gesuita padre Grasso afferma che nessun argomento obbliga a restringere la vita umana alla terra

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 15 maggio.

Una arditissima ipotesi, tendente a dare una precisa localizzazione al paradiso, è stata fatta questa sera dal prof. Nicola Pende, della Facoltà medica di Roma, dal microfoni della Radio vaticana. La emittente, nella rubrica settimanale «Sette risposte ad una domanda», aveva posto in discussione il quesito: «Può esistere nel sistema solare un genere di viventi simile all'uomo?», interpellando, oltre al noto clinico, il prof. Enrico Medi, vice presidente dell'Euratom, il generale Arturo Crocco, docente di aeronautica all'Università di Roma, il prof. Massimo Cimino, direttore dell'Osservatorio astronomico romano, il prof. Vincenzo Riverta, direttore dell'Istituto botanico dell'Università di Roma ed i giornalisti Ugo Maraldi e Giordano Repossi.

Il prof. Pende ha sostenuto che sia la scienza biologica dell'uomo, sia la fede nella religione di Cristo portano a negare che in altri pianeti possano vivere uomini come noi. Rilevata la non esistenza sui pianeti del sistema solare di condizioni climatologiche compatibili con la vita umana, il clinico ha poi proseguito: «Essi potrebbero ospitare esseri diversi da noi; ma quando ci domandiamo chi li avrebbe creati, dato che la evoluzione dell'uomo da altri animali o da materia non viva è scientificamente assurda ed urta contro la immaterialità e nobiltà dello spirito umano, ecco che la fede religiosa ci costringe a credere quel che la verità rivelata dalle sacre scritture ci insegna, e cioè che Iddio creò sulla Terra la prima coppia umana e fece l'uomo a sua immagine e somiglianza di corpo e di spirito».

«Ma soprattutto la fede cristiana ci conferma che Cristo è nato su questo pianeta da donna immacolata e per redimere il vecchio uomo, trasformando il cosiddetto in lui di uomo carnale in uomo spirituale».

Il prof. Pende ha poi così formulato la possibilità che su altri astri possa materialmente trovarsi il Paradiso: «Una sola domanda a forma di ipotesi — ha detto — qualcuno potrebbe rivolgerci: e se per volere di Dio gli uomini che si salvano dalla morte definitiva dei peccato andassero a popolare altri astri, divenuti uomini spirituali ed immortali? Solo Iddio può rispondere a questa domanda che scaturisce dal cuore di credenti nella sopravvivenza eterna dei giusti figli di Dio».

Doppiamente interessante per la sede in cui è stata pronunciata, l'ipotesi non è stata raccolta dal gesuita p. Domenico Grasso, dell'Università gregoriana, incaricato di tirare le conclusioni del dibattito. Il religioso ha dichiarato che in merito al problema dell'esistenza di vita umana in altri pianeti del sistema solare, la teologia, che desume i suoi principi dalla Rivelazione, non può far sua una qualsiasi conclusione a perché la Rivelazione è destinata all'uomo di questo mondo e nulla ci dice di altri esseri umani esistenti nel sistema solare o fuori di esso».

Il p. Grasso ha sostenuto infine che «in linea di ipotesi, tuttavia, la teologia non trova assurda l'esistenza di esseri umani fuori del nostro pianeta», in quanto nessun argomento, né filosofico né teologico, «obbliga a restringere la vita umana» alla Terra.

f. p.

TORINO
"CAPITALE DELLE ALPI"

VILLEGGIATURE ESTIVE

VALLI DI PINEROLO

VAL PELLICE
Bibiana, m. 406 (P.L.)
Luserna S. Giovanni, m. 490 (P.L.)
Lusernetta, m. 507 (C.)
Rorà, m. 942 (C.)
Torre Pellice, m. 518 (P.L.)
Villar Pellice, m. 684 (P.L.)
Bobbio Pellice, m. 833 (P.L.)
Angrogna, m. 782 (C.)

VAL CHISONE
San Germano Chisone, m. 486 (P.L.)
Perosa Argentina, m. 614 (C.)
Roreto Chisone, m. 874 (C.)
Fenestrelle, m. 1154 (P.L.)
Pragelato, m. 1534 (P.L.)
Sestriere, m. 2030 (A.A.)

VALLE GERMANASCA e VALLE DI S. MARTINO
Perrero, m. 832 (P.L.)
Prali, m. 1272 (P.L.)

VALLE DEL SANGONE
Giaveno, m. 508 (P.L.)
Coazze, m. 747 (C.)
Colle Braida Valgioie, m. 1007 (P.L.)
Cumiana, m. 377 (P.L.)

VALLI DI LANZO
VALLE DORA RIPARIA
Avigliana, m. 354 (A.A.)
Susa, m. 503 (P.L.)
Novalesa, m. 838 (P.L.)
Mezzo di Susa, m. 691 (P.L.)
Gravere, m. 821 (P.L.)
Chiomonte, m. 748 (P.L.)
Exilles, m. 873 (P.L.)
Salbertrand, m. 1033 (C.)
Oulx, m. 1121 (P.L.)
Sauze d'Oulx, m. 1509 (P.L.)
Sportinia m. 2170 (P.L.)
Cesana Torinese, m. 1344 (P.L.)
Claviere, m. 1760 (A.A.)

VALLE DI BARDONECCHIA
Bardonecchia, m. 1312 (A.A.)

VALLE DELLA STURA
Balangero, m. 630 (P.L.)
Colle del Lis, m. 1317 (P.L. - Vlb)

VALLI DI LANZO
Lanzo, m. 515 (P.L.)
Coassolo, m. 742 (P.L.)
Corio, m. 635 (C.)
Monastero di Lanzo, m. 825 (C.)
Pessinetto, m. 588 (P.L.)
Mezzenile, m. 654 (P.L.)

VALLE DI VIU'
Lemie, m. 957 (C.)
Usseglio, m. 1265 (P.L.)
Viù, m. 784 (P.L.)
Marcone, m. 1400 (P.L. - Usseglio)

VALLE DI ALA
Ceres, m. 704 (P.L.)
Ala di Stura, m. 1078 (P.L.)
Balme, m. 1458 (P.L.)
Piano della Mussa, m. 1750 (P.L. Balme)

VAL GRANDE
Cantoira, m. 750 (P.L.)
Chialamberto, m. 877 (P.L.)
Groscavallo, m. 1102 (P.L.)
Forno Alpi Graie, m. 1220 (P.L. - Groscavallo)
Pialpetta, m. 1361 (P.L. - Groscavallo)

VALLI DEL CANAVESE
VALLE DI LOCANA e ORIVOLO
Sparone, m. 352 (C.)
Locana, m. 613 (P.L.)
Noasca, m. 1062 (C.)
Ceresole Reale, m. 1618 (P.L.)
VALLONE DI SPARONE
Ribordone, m. 1097 (C.)
VAL SOANA e VAL DI FORZO
Ingria, m. 527 (C.)
Ronco Canavese, m. 856 (P.L.)
Valprato Soana, m. 1112 (C.)
Campiglia Soana, m. 1250 (C.-Valprato Soana)
VALLE SACRA e di CASTELNUOVO
Cuorgnè, m. 650 (C.)
Castelnuovo Nigra, m. 826 (P.L.)
VAL CHIUSELLA
Vistrorio, m. 480 (C.)
Brosso, m. 797 (P.L.)
Alice Superiore, m. 810 (C.)
Vico Canavese, m. 733 (C.)
Drusacco, m. 725 (C. - Vico Canavese)
Traversella, m. 827 (C.)
Valchiusella, m. 1077 (C.)
Ruegliè, m. 575 (C.)
ALTRE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA NEL CANAVESE
Frassinetto, m. 1046 (C.)
Alpette, m. 957 (C.)
Ribordone, m. 1097 (P.L.)

Per informazioni: Ente Provinciale per il Turismo - TORINO
Aziende Autonome di Soggiorno (A.A.) — Associazioni Pro Loco (P.L.) — Comuni (C.) e tutte le Agenzie di Viaggio.

ASTA
ALLA
GALLERIA CODEBÒ

Ore 16,30 — Tappeti persiani, russi e caucasici di recente fattura. Catalogo dal n. 300 al n. 359

Ore 21,15 — Dipinti antichi e dell'800 e tappeti orientali di vecchia produzione. Catalogo dal n. 400 al n. 499

Via Po 4 - 1° piano - Tel. 51.91.16

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Questa sera «Cavalleria» con il tenore Di Stefano

Il melodramma di Mascagni registrato all'Opera di Roma

Stasera ritorna sul secondo canale un'edizione della «Cavalleria rusticana» che la tv ha registrato tempo fa al Teatro dell'Opera in Roma e che ha già mandato in onda sul primo canale. La replica sarà senza dubbio gradita agli appassionati: inutile dire che la «Cavalleria», per quanto diffusissima e conosciutissima, la si ascolta sempre volentieri: tanto più quando i protagonisti si chiamano Antonietta Stella e Giuseppe Di Stefano. Approfittiamo dell'occasione però per raccogliere le non poche e non blande proteste dei «lirici»: essi sostengono — e ci sembra a ragione — che la tv, da anni ha smesso di allestire le opere in studio, opere che incontravano il largo favore della massa; e che non ha dato un adeguato compenso di registrazioni da teatri. Si osserva che le registrazioni, sino ad ora, sono state scarse di numero e non tutte di livello soddisfacente.

Pericolosa rivale di «Cavalleria» e di Mascagni sarà sul «nazionale» il solito Perry Mason cui, secondo la regola, sarà affidato un enigma molto complicato (s'capirai, naturalmente, risalverà nel più brillante dei modi). Ricordiamo che l'esordio di Mason, l'altra settimana, è stato accolto da gran successo. Il secondo racconto, quello di giovedì scorso, era invece arruffato, mediocremente emozionante e si salvava solo grazie al prestigio e alla simpatia del personaggio.

Dobbiamo essere sinceri? La riesumazione dell'«Ettore Fieramosca» di Blasetti ci ha lasciati fortemente perplessi. Mentre ci è piaciuto e abbiamo trovato ancor valido «1860», questo film eroico-avventuroso a sfondo nazionalistico non ci ha convinti. Splendide parecchie inquadrature che sembravano veramente illustrazioni di un poema cavalleresco: apprezzabile, in talune sequenze, il ritmo incalzante e vigoroso: ma la storia ci è parsa confusa e talora addirittura incomprensibile e, cinematograficamente parlando, con molte pause e cadute di gusto e di stile. All'impressione non favorevole può aver senza dubbio contribuito la colonna sonora in condizioni deplorevoli che trasformava la maggior parte delle battute in suoni striduli e cavernosi, difficilmente afferrabili.

Sul «nazionale» la rubrica «Almanacco» ha offerto un serrato, drammatico servizio sulla nascita e morte degli aerostati, dalle prime mongolfiere al disastro dell'ultimo dirigibile tedesco a New York. Bisogna dire che «Almanacco», per quanto criticabile, ha sempre dei pezzi interessanti e ben fatti. Aggiungiamo un elogio al presentatore Giancarlo Ebraglia che assolve puntualmente il suo compito con discrezione e intelligenza.

Mercoledì prossimo il maggio soranno presentate in tutto canzoni tra cui saranno scelte le due destinate a rappresentare l'Italia nella rassegna «Canzoni per l'Europa» a Saint Vincent: i motivi saranno cantati da Jula de Palma, Claudio Villa, Wilma De Angelis, Tony Dallara, Nicola Arigliano, Arturo Testa, Piero Focaccia ed Ennio Sanguisto. Successivamente, domenica 26, in Eurovisione, sarà ripresa in collegamento diretto la serata della gara alla quale parteciperanno oltre all'Italia, Belgio, Francia, Grecia, Jugoslavia, Inghilterra, Svezia, Germania e Spagna. Le due trasmissioni saranno presentate da Olga Fagnano e Nunzio Filogamo.

u. bz.

Sullo schermo

«Il collare di ferro»

(Ideal) — *Il collare di ferro* che dà il titolo a questo western bianco e nero di R. G. Springsteen non è simbolico: è in effetti un pesante arnese di medioevale fattura che, munito di gagliardo lucchetto, viene posto al collo del prigionieri in un villaggio del West. Una catena saldata ai collari medesimi, e all'altra estremità fissata a un alto palo eretto al centro d'uno spiazzo, consente ai detenuti di muoversi con la stessa libertà di un cane al guinzaglio e di subire indifesi il dileggio popolare. Il villaggio non ha carcere, e non può tenere al sicuro fuorilegge ed elementi affini che in quel barbaro modo.

Naturalmente, dato il genere del film, il regista non pensa nemmeno a sottolineare in qualche modo l'iniquità del primitivo sistema carcerario e viene subito ai fatti sviluppando secondo i moduli più convenzionali la storiella di due mandriani «incollarati» per una notte causa ubriachezza molesta, e poi costretti a seguire un bandito e i suoi accoliti che proprio nella stessa notte, dopo aver divelto il sinistro palo e stroncate le catene, cercano e trovano libertà. Non è il caso di dare spazio alle stanche e risapute avventure seguenti, al cui termine uno dei mandriani ci rimette la pelle e l'altro trova la giusta via, con una bionda prima perduta e poi pentita che l'aiuta a percorrerla. Modesti gli interpreti: pari al film.

Birgit Nilsson applaudita nella «Walkiria» alla Scala

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 maggio.

(g. m.) Cinque ore di spettacolo, questa sera, alla Scala, ove alle 19,30 si è alzato il sipario sulla prima de «La Walkiria» di Wagner, per il ciclo dell'«Anello del Nibelungo».

Sotto la direzione di André Cluytens, hanno cantato magistralmente Birgit Nilsson (Brunilde), Sebastian Feiersinger (Siegmund), Arnold Van Mill (Hungiding), Mara Hotter (Wotan), Lyane Sinek (Sieglinda), Regina Resnik (Ricka). La regia era di Heinz Tietjen.

Anche per la seconda opera della monumentale tetralogia che segue di poco più di una settimana «L'oro del Reno» il teatro era esaurito in ogni ordine di posti, prenotati sin dai primi del mese. Applausi calorosi al direttore d'orchestra e a tutti gli interpreti: particolarmente festeggiata la Nilsson, per la sua perfetta esecuzione.

Gassman presenta a Parigi il «Gioco degli eroi» teatrale

Parigi, 15 maggio.

Tutto il gran mondo parigino è accorso stasera al teatro «Sarah Bernhardt» per la prima dello spettacolo di Gassman «Il gioco degli eroi». E' una speciale riduzione teatrale del programma televisivo trasmesso in quattro puntate in Italia. Gassman è stato cordialmente festeggiato con tutti i suoi attori.

ECHI DI CRONACA

Dopolavoro "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"

Domenica 19 maggio, alle ore 10, Messa solenne nella Parrocchia di San Secondo, nella ricorrenza del 52° anniversario del fatto d'armi dell'Amba Alagi. Associazioni d'Arma, altre associazioni sono invitate a partecipare con labari e bandiere e complessi bandistici e fanfare, e così la cittadinanza.

Corsi nazionali specializzazione Maestri (secondo Metodo Montessori)

A Trento, dalla fine di giugno alla fine di settembre, con l'autorizzazione ministeriale e con la direzione di Giuliana Sorge, avranno luogo due Corsi paralleli di specializzazione dei Maestri secondo il Metodo Montessori, dedicati ai maestri di grado preparatorio ed elementare.

Sarà oggetto di studio la psicologia del bambino dalla nascita agli undici anni: psicologia del comportamento nell'ambiente adatto allo sviluppo dell'intelligenza, del carattere e della socialità. Sarà inoltre impartita la conoscenza specifica del «Metodo Montessori» applicato ai bambini dai tre agli undici anni; e verrà anche considerato il problema dell'adolescenza ed indicata la soluzione prospettata da Maria Montessori. Il Corso di studi, attraente e ricco, sia dal punto di vista teorico che da quello pratico didattico, risulterà di immenso aiuto agli insegnanti.

Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi a Milano, presso la scuola elementare di via Narcisi, 2; oppure a Trento, presso la scuola elementare «Francesco Crispi», via S. Bernardino.

Nel cuore...

... della città, via Arcivescovado 3, tel. 655.003 e 655.304, ha sede l'Ispettorato «La Previdente» Assicurazioni. Ogni esigenza soddisfatta con consegna immediata della polizza.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.600.

Taglie Lady

Signore! La Primula Azzurra, via P. Micca 10, ha preparato per Voi costumi da bagno nelle più svariate misure e modelli di linea e tessuti elastici.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41-767.

Tappeti persiani

di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, custodia e lavaggio, case di fiducia Lehale, via Po 8, telef. 547,668.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 11 rate da L. 2000.

Camicie che non si stirano

Non dovete spendere 5850 lire per le camicie Terital cotone. A sole L. 3850, complete di ricambi, potete acquistarle in via Garibaldi 6 in Miglierdi.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Al Nuovo (Stagione Regio): ore 20,30 «La Walkiria» di R. Wagner. Dir. F. Molinari Pradelli. Auditorium di Torino: domani ore 20,45. Concerto sinfonico n. 30. Direttore Enrique Garcia Asencio; pianista Adriana Brugnolini. Istituto Gioffani (v. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 24° dell'Inferno Ridotto del Romano: ore 23 Il Teatro delle 10 in «Riante sul patibolo» di J. Richardson.

Alcione: Rivista Trottolino - Formicola: 15,15 - 21,15.
Nuovo: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.

Ippodromo «Federico Tesio»: corse al galoppo. Premio Castella d'Agliè.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Boccaccio-d'Andrè; canta Sergio Garigliano.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rusati.
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini T. Marinaci, e Marisa d'Ambra.
Arlecchino 21,15 Lello Caravaglios.
Augusteo Nuovo: 21 Bunarelli.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellina: 21 compl. Novelli.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Fare Danze: 21 Piero Fasano.
Gaudio: ore 16,30-21 The Jan.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
Gran Mogo: 21 compl. Nino Spano Hollywood: 21 orch. Bevione.
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Le Roi ore 21 compl. Geppe d'Este
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. G. Stegani.
Principe: ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kinga.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025; 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-566): 21. Pr [illegible] La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, tel. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736; 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697-016): 21.
Monkey, Grassini 16, t. 41-573: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52), ore 21.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 887-563): 21; [illegible] e feat. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Ancico (corso Matteotti 40): Stampe antiche e moderne.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di F. Bigiavi.
Galleria Gissi (p. Solferino, 9): Mostra pittore Gianni Dova.
Galleria Notizie (p. C. Augusto 1, tel. 546-663): Person. di Twombly.
Galleria Viotti (v. Viotti 8): Personale di Sergio Sarri.
La Bussola (via Po 9): Opere di Gabrijel Stupica.
La Cavetta (p. Cavour 10): Lucio Fontana, disegni; 10-12; 16-20.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Finis Terrae» interpret. da raccoglitori di alghe e pescatori dell'Arcipelago Ouessant (Bretagna). (Francia 1928, ediz. orig. con didascalie in francese).

ARLECCHINO DANZE
Stasera addio di
SERGIO ENDRIGO
Domani, sabato e domenica
EDOARDO VIANELLO

TROCADERO
Via A. Doria, 8 - telef. 653.772
Ore 21 - [illegible] del Compl.
ROMANO

LA PERLA DANZE
Ore 21 - FINALISSIMA
TIRAMOLLA D'ORO
Concorso Nazionale di Canto
BAMBINI AL MICROFONO
Orch. VALENTI-NOVAGA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Tullio Rossini pres.
SERATISSIMA dei COMMERCIANTI
di via Po e piazza [illegible]
Succ. PIERO FASANO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 12 al 26 maggio
3° Salone di Automobili in miniatura
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.516
SERATA DELLA CANZONE
con
VOCI NUOVE

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinda»

LA PAGODA
Venerdì ore 21
RIAPERTURA
Complesso Nino Carazzo cantano: Miranda Gaiassi e Umberto Napolitano
Locale interamente coperto

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Canzoni a richiesta con i 5 TOSCANI
un complesso di classe
Direzione Mo Nino Gallo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fidanzati» di Ermanno Olmi (in contemporanea con Cannes).
Astor: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Corso: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. de Havilland, technicolor.
Cristallo: «Tra due donne» Raf Vallone, E. Riva, A. Girardot.
Doria: «Il fiore e la violenza», tre storie di M. Antonioni, J. Renoir, F. Reichenbach.
Ideal: «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley, C. Drake.
Lux: «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, M. Vlady.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.
Reposi: «Lo spettro» Barbara Steele, Peter Baldwin, technicol.
Romano: «Mademoiselle strip-tease» A. Laurent, D. Doll, V. Ri.
Vittoria: «Il molto onorevole ministro» Alec Guinness, Rosalind Russell, Ray Danton, technicolor.
Ariston «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.
Arlecchino: «Rocambole» Channing Pollock, H. Vessel, sc. esotm.
Augustus «L'uccello del Paradiso» di M. Camus, esotmancolor.
Capitol: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario: 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «L'uncino» Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker, panavision. Apert. ore 10.
Alexandra: «Rodaggio matrimoniale» Jane Fonda, Tony Franciosa, Jim Hutton, technicolor.
Faro: «Rodaggio matrimoniale» Jane Fonda, Tony Franciosa, Jim Hutton, technicolor.
Fiamma: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Hollywood: «20 chili di guaio» Tony Curtis, S. Pieshette, technic.
Nuovo: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.
Olimpia: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, Siobhan McKenna, scope.
Plaza: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rex: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rivoli: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Roma: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Royal: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Vittoria: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Ideal: «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley, C. Drake.
Lux: «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, M. Vlady.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.
Reposi: «Lo spettro» Barbara Steele, Peter Baldwin, technicol.
Romano: «Mademoiselle strip-tease» A. Laurent, D. Doll, V. Ri.
Vittoria: «Il molto onorevole ministro» Alec Guinness, Rosalind Russell, Ray Danton, technicolor.
Ariston «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.
Arlecchino: «Rocambole» Channing Pollock, H. Vessel, sc. esotm.
Augustus «L'uccello del Paradiso» di M. Camus, esotmancolor.
Capitol: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario: 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «L'uncino» Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker, panavision. Apert. ore 10.
Alexandra: «Rodaggio matrimoniale» Jane Fonda, Tony Franciosa, Jim Hutton, technicolor.
Faro: «Rodaggio matrimoniale» Jane Fonda, Tony Franciosa, Jim Hutton, technicolor.
Fiamma: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Hollywood: «20 chili di guaio» Tony Curtis, S. Pieshette, technic.
Nuovo: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.
Olimpia: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, Siobhan McKenna, scope.
Plaza: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rex: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rivoli: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Roma: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Royal: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Vittoria: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Hollywood: «20 chili di guaio» Tony Curtis, S. Pieshette, technic.
Nuovo: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.
Olimpia: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, Siobhan McKenna, scope.
Plaza: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rex: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Rivoli: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Roma: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Royal: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.
Vittoria: «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
14,50: **Terza classe.**
16,10: **Il tuo domani**, informazioni e suggerimenti ai giovani.
16,40: **Per i ragazzi**: a) Gli stivali delle sette leghe: «Marisa e Gianni»; b) Robin Hood: «I ragazzi di Greenwood»; (stelfilm; c) Come si muovono gli animali, documentario.
17,40: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Crocevia dello spirito**: Vienna.
19,40: **La tv degli agricoltori.**
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Perry Mason**: «Sotto falso nome». Un ricco e paziente uomo d'affari americano, Carl Gorman, è insidiato dai parenti, che cercano di sottrargli il patrimonio. Un suo nipote Jim, dopo avergli portato via la bella moglie Alice, ordisce un ricatto, al quale Gorman cede. Nel corso di una drammatica scena, Alice esplode per errore un colpo di pistola contro Jim. Il tenente Tragg accusa la segretaria di Gorman, Betty, di avere ucciso il giovane. Perry Mason chiarirà il mistero.
21,55: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,35: **Sardegna, quota 1000.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Cavalleria rusticana**», di Pietro Mascagni. Interpreti: Antonietta Stella, Maria Luisa Fosser, Coriana Vozza, Giuseppe Di Stefano, Dino Dondi. Maestro concertatore e direttore: Fernando Previtali.
22,35: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,20: La radio per le scuole; 11: Canzoni per l'Europa; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane nel mondo; 13: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Vita in piazza; 15,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musica e poesia; 18,10: La crisi della famiglia; 18,30: Concerto del pianista G. Sacchetti; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Viaggio sentimentale; 21,05: Il farmicida affogato, tre atti di M. Dursi; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sangue blu; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il pentacinami; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Eddie Calvert e il suo complesso; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Canzoni per l'Europa; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccolo complesso; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Tartarino e la canzone; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,55: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: La scuola della speranza. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ricordo di S. Becher; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di B. Blacher e N. Castiglioni; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Ch. Cannabich e I. Holzbauer; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di A. De Madurra, J. Dowland e M. Giuliani; 21,40: Dibattito: Idee e problemi giuridici d'oggi; 22,20: Musiche di D. Schostakovic; 22,45: L'autore e il critico.

OGGI al NAZIONALE
IL PIU' GRANDE «WESTERN» DI TUTTI I TEMPI

John Wayne e Montgomery Clift
in
IL FIUME ROSSO
il capolavoro di HOWARD HAWKS

OGGI al CRISTALLO
UN DRAMMATICO ECCEZIONALE

FARO ★ ALEXANDRA
OGGI
Un film divertente di gran classe
RODAGGIO MATRIMONIALE
con
JANE FONDA - TONY FRANCIOSA - JIM HUTTON
Film d'Oro «Metro Goldwyn Mayer»

Al Cinema REPOSI
Dopo HITCHCOCK «il mago del brivido, il maestro del terrore»... un altro regista che nulla ha da invidiargli:
ROBERT HAMPTON

LO SPETTRO
ne sono interpreti insuperabili:
BARBARA STEELE e PETER BALDWIN
Leonard G. Elliot - Harriet White
TECHNICOLOR
«...una donna bellissima, infedele e falsa, pagherà le sue colpe col terrore e gli incubi più orrendi».
Vietato alle persone troppo sensibili e ai minori di 18 anni. Vedetelo dall'inizio.
ORARIO: 14,30 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - Ult. 22,25

AL CINEMA DORIA - DA OGGI
UN AVVENIMENTO SENZA PRECEDENTI
3 grandi registi - 3 capolavori
UN FILM D'ECCEZIONE
"IL DELITTO" di MICHELANGELO ANTONIONI
"I MARINES" di FRANÇOIS REICHENBACK
"LA SCAMPAGNATA" di JEAN RENOIR
in
IL FIORE DELLA violenza
5 EPISODI CHE LA STORIA DEL CINEMA ANNOVERA TRA LE SUE PAGINE
LIBERTY

OGGI all'ARLECCHINO
UN GRANDE FILM AVVENTUROSO, EMOZIONANTE E DIVERTENTE
ROCAMBOLE

L'INCREDIBILE STORIA DEL PIÙ RAFFINATO E FANTASTICO LADRO GENTILUOMO...
CHANNING POLLOCK - HEDY VESSEL
NADIA GRAY - GUY DELORME
EASTMANCOLOR - EUROSCOPE

OGGI al CORSO IL CAPOLAVORO DI TUTTI I TEMPI!

Spettacoli continuati con inizio ore 13 - 17 - 21,10 — Prezzi normali

OGGI al Cine TORINO

OGGI - AMBROSIO - OGGI
IN CONTEMPORANEA CON IL XVI FESTIVAL DI CANNES
Titanus
GOFFREDO LOMBARDO
presenta
un film di
ERMANNO OLMI
I FIDANZATI

DOMANI al NUOVO ROMANO

DOMANI al VITTORIA
STANLEY KRAMER PRESENTA
BURT LANCASTER
JUDY GARLAND
in
gli esclusi

VIAGGI IN COMITIVA CON GUIDA, IN AEREO, FERROVIA E NAVE
LAGHI FINLANDESI - CANALE DI GÖTA
Prenotazioni: FRANCO ROSSO - Corso Giulio Cesare 55 - Telef. 276.493 - 852.661

OGGI
AL SUPERCINEMA: FIAMMA - Corso Trapani 57, t. 372-057
AL CINEMA TEATRO: MASSAUA - Piazza Massaua, tel. 795-803
CHARLTON HESTON
IL DOMINATORE
YVETTE MIMIEUX - GEORGE CHAKIRIS
PANAVISION - EASTMANCOLOR

Cominciano i lavori della quarta legislatura

Oggi si apre la crisi del governo
Riserve dei socialisti per un nuovo accordo

Il psi insiste perché siano chiariti tutti i punti del futuro programma - Se non si raggiungerà l'intesa fra i quattro partiti del centro-sinistra, l'on. Moro non formerà il ministero - Il segretario della dc ha avuto un lungo colloquio con Fanfani, «concordando di fare ogni sforzo per l'unità del partito» e per far prevalere la politica decisa al congresso di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 maggio.

Nel pomeriggio di domani, dopo l'apertura del Parlamento, l'on. Fanfani convocherà il Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi per le rituali dimissioni del governo. Ogni ministro gli metterà a disposizione il proprio portafogli, e il presidente si recherà quindi al Quirinale a presentare le dimissioni al Capo dello Stato. Le consultazioni potranno cominciare venerdì o nella giornata di sabato, secondo l'ordine consueto: il sen. Gronchi nella sua qualità di ex presidente della Repubblica, gli ex presidenti di assemblee legislative (Saragat, Terracini, Ruini e Paratore) gli ex presidenti del Consiglio (Scelba, Parri, Pella) e finalmente i capi dei nuovi gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

Tenendo conto delle precedenti esperienze, verso la metà della prossima settimana le consultazioni presidenziali saranno esaurite e l'on. Segni potrà procedere ad affidare un primo incarico per la soluzione della crisi. I pronostici indicano tuttora probabile una designazione di Moro («l'uomo c'è», ha detto ieri Saragat, a lui appunto chiaramente alludendo) ma l'ottimismo dello stesso Saragat circa la rapidità e la facilità di soluzione della crisi non viene generalmente condiviso da parte degli osservatori politici e negli ambienti degli altri partiti.

I socialisti, che saranno chiamati direttamente in causa poiché dal loro atteggiamento è condizionata la possibilità di un nuovo governo di centro-sinistra, si sono affrettati ad esprimere le più ampie riserve. Stamane l'*Avanti!* scrive che l'ottimismo di Saragat è ingiustificato, osservando che egli ha dato «*già per risolto o quasi il problema del governo ed anche quello di programma, mentre è noto che la discussione su questo ultimo tema non è neppure iniziata, e sino a questo momento non si sa ancora che cosa voglia la dc, al di là di una generica adesione al centro-sinistra, che per aver valore deve essere sostanziata da un concreto contenuto programmatico. Questo al momento attuale non c'è ancora malgrado il contrario parere di Saragat*».

In altri termini, i socialisti intendono aprire un nuovo discorso sul programma prima di concedere un appoggio al nuovo governo. In un editoriale che l'*Avanti!* pubblicherà domani, l'on. Pieraccini afferma del resto esplicitamente questa esigenza, scrivendo tra l'altro: «*Saremo responsabilmente pronti a sostenere ogni sforzo che si faccia per rispondere all'attesa del Paese, con governi fondati su chiari programmi e più ancor chiara volontà di attuarli, ma saremo ugualmente pronti a restare all'opposizione contro chiunque cerchi di eludere questa attesa. Non ci confineremo certo in uno sterile massimalismo, ma non ci faremo assorbire in un riformismo spicciolo, di piccolo cabotaggio*».

Il discorso sul programma non potrà quindi venire eluso (anche perché l'on. Nenni non si vuol presentare al congresso del suo partito in posizione di rinunciatario di fronte alla dc) e gli accordi potrebbero pertanto rivelarsi non facili. I socialisti chiedono infatti un programma di riforme di struttura, in luogo di quello che è stato in questi giorni caldeggiato da varie correnti della dc, e cioè una semplice azione diretta a migliorare le infrastrutture, mercé la classica politica di opere pubbliche per la costruzione di strade, case, ospedali e scuole.

Nonostante le difficoltà alle quali è ben cosciente di andare incontro, l'on. Moro probabilmente non vorrà sottrarsi al tentativo di formare un governo: ma sarebbe anche pronto a rinunciare al mandato se gli dovesse mancare l'appoggio dei socialisti. A questo punto, cioè di fronte ad un eventuale fallimento del tentativo di Moro, ogni previsione è praticamente impossibile nel momento attuale, e forse solo dopo la conclusione dei lavori del consiglio nazionale della dc potranno venire indicate altre soluzioni alternative.

Come è noto, il Consiglio è convocato per venerdì, e non terminerà prima di domenica, se non addirittura lunedì. I lavori dovrebbero consistere in una larghissima rassegna dei vari punti di vista, e a questo fine le diverse correnti si stanno consultando. Il gruppo dei sindacalisti di «rinnovamento» si è pronunciato oggi per una continuazione del centro-sinistra e poiché mette in guardia contro i pericoli che deriverebbero «da particolari modificazioni concernenti uomini e programma» la sua indicazione equivale a raccomandare una conferma in carica del governo Fanfani.

Gli aderenti alla corrente scelbiana di «centrismo popolare» sono invece decisamente avversi al mantenimento in carica dell'on. Fanfani e, nel chiedere un governo forte, subordinano la possibilità di collaborazione con i socialisti ad un impegno che il psi dovrebbe assumersi di rompere i rapporti con i comunisti in tutte quelle amministrazioni locali dove le maggioranze siano difficili.

In altri termini, quando i socialisti hanno la scelta tra un'alleanza con i comunisti ed una con i partiti democratici debbono sempre optare per i partiti democratici.

I lavori del Consiglio nazionale saranno in ogni modo ispirati a senso di responsabilità e dovrebbero svolgersi in un'atmosfera serena, secondo gli impegni che tutte le correnti hanno preso con l'on. Moro. I dibattiti potranno essere vivaci ma non trascendere in contrasti e tensioni eccessivamente acuti, e ciò anche perché l'on. Moro pone come condizione ad una sua accettazione dell'incarico che questo gli venga suggerito dalla grande maggioranza del Consiglio nazionale in un clima di calma fiducia.

Anche l'on. Fanfani darà il suo contributo allo stabilimento di questa atmosfera. Oggi ha avuto un cordiale colloquio con l'on. Moro, e secondo una dichiarazione ufficiosa fatta poi diffondere dalla segreteria democristiana, tra i due uomini «*si è concordato sulla opportunità di fare ogni sforzo, con senso di responsabilità, per assicurare l'unità e la vigorosa iniziativa della democrazia cristiana in questo momento difficile, nell'attuazione delle deliberazioni del congresso di Napoli*».

Una pratica indicazione in questo senso si è avuta oggi con l'elezione dei sei rappresentanti dei deputati dc in seno al Consiglio nazionale. Era stata presentata una lista di dieci candidati, rappresentanti le varie correnti. Fatto lo scrutinio dei voti, sono risultati eletti 1° moro-doroteo (Biasutti, con 138 voti), 3 dorotei (Piccoli 119, Pucci 102 e De Cocci 92), poi un fanfaniano (Bucciarelli Ducci) con 94 voti, un sindacalista (Vittorino Colombo) anche con 94 voti. I tre candidati scelbiani (Bettiol, Vedovato e Stefano Riccio) sono stati esclusi, come è stato escluso anche il fanfaniano Raffaele Leone. Praticamente si è rifatta, in questa votazione, la maggioranza del congresso di Napoli.

v. g.

Moro arriva alla riunione dei parlamentari della dc (Telef. «Associated Press»)

I quotidiani a 50 lire a cominciare dal 1° giugno

Roma, 15 maggio.

Con il primo del prossimo giugno i quotidiani italiani che hanno otto o più pagine verranno posti in vendita a lire 50 (attualmente costano lire 40); quelli che hanno sei pagine costeranno lire 45 anziché le 35 attuali; quelli, infine, di quattro pagine 35 lire contro le 30 attuali.

La decisione è stata presa oggi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). Alla riunione, tenutasi presso il ministero dell'Industria, erano presenti i ministri Colombo, Tremelloni, Trabucchi, Rumor e Mattarella e i sottosegretari Delle Fave, Gatto, Spasari, Storchi, Bettini e Santero.

I deputati e i senatori eletti il 28 aprile

Si riunisce il Parlamento

Presidente del Senato sarà confermato all'unanimità Merzagora - Per la Camera si prevede la rielezione di Leone, ma i socialisti non hanno ancora deciso - Per la prima volta ci sarà una donna vice-presidente a Montecitorio - Dopo la seduta, Fanfani darà le dimissioni al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

I deputati e i senatori eletti il 28 aprile si riuniranno domattina per la prima volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per eleggere i rispettivi presidenti. Le sedute avranno inizio alle ore 10. Alla sera, finiti i lavori delle Camere, Fanfani andrà da Segni per dare le dimissioni da Presidente del Consiglio.

Al Senato presiederà il senatore anziano Bertone (dc), il quale, dopo un saluto all'assemblea, indirà la votazione per la scelta del presidente. Il senatore a vita Cesare Merzagora, già presidente di Palazzo Madama per dieci anni, sarà rieletto all'unanimità per gli altri cinque anni della quarta legislatura, poiché tra ieri e oggi tutti i gruppi politici lo hanno designato come proprio candidato. Eletto nella mattinata, Merzagora presiederà la seconda seduta del Senato nel pomeriggio, pronunciando il discorso di insediamento e poi dando il via alle votazioni per la scelta dei quattro vicepresidenti, per i tre questori e per gli otto segretari che tutti assieme compongono l'ufficio di presidenza.

Per la spartizione di queste cariche i gruppi parlamentari hanno tenuto oggi continue riunioni. I problemi di Palazzo Madama si sono intrecciati con quelli di Montecitorio poiché i liberali, forti del successo elettorale che ha fatto aumentare considerevolmente le loro rappresentanze nelle due assemblee, hanno avanzato la richiesta d'una vicepresidenza alla Camera e al Senato. La richiesta liberale creava subito alla Camera una serie di difficoltà.

Per l'elezione del presidente è richiesta infatti la maggioranza semplice, che a alla Camera di 316 deputati (la metà più uno) e inoltre, in via eccezionale, per questa votazione le schede bianche sono considerate come schede contrarie. Poiché i comunisti decidevano di votare per un loro candidato, l'on. Girolamo Li Causi, poiché l'estrema destra monarchica o missina, tagliata fuori da ogni trattativa, minacciava a sua volta di votare contro, acquistavano rilievo le decisioni dei socialisti e dei liberali.

Il gruppo dei deputati socialisti teneva una lunga riunione nel pomeriggio a Montecitorio, ma non perveniva ad alcuna decisione, rinviando il problema a domattina. Nel corso della riunione molti deputati si esprimevano contro l'on. Leone facendogli carico della disposizione con cui, alla chiusura delle vecchie Camere, era stata interrotta l'attività della commissione antimonopolio. In concreto nel gruppo socialista si manifestava una forte corrente favorevole all'astensione. In tal caso i soli voti (299) dei contadetto centro-sinistra pulito non erano più sufficienti a raggiungere la maggioranza necessaria e i voti liberali (39) acquistavano peso determinante.

Per sbloccare la situazione si profilava allora la possibilità che la dc ceda ai liberali una delle due vice-presidenze che aveva al Senato nella scorsa legislatura (le altre due resterebbero a socialisti e comunisti). A tarda sera nessuna intesa definitiva era stata ancora raggiunta, ma l'opinione prevalente a Montecitorio dava come sicura la rielezione dell'on. Leone.

Una chiara intesa è stata invece raggiunta tra i gruppi per l'ufficio di presidenza della Camera. Invece del sistema maggioritario che avrebbe potuto permettere alla dc di prendere tutti i posti riservati alla maggioranza e al pci di assicurarsi i posti della minoranza, salvo accordi tra le sinistre da un lato e gli altri partiti dall'altro, è stato adottato il sistema proporzionale. La proposta è stata avanzata dai socialisti proprio per evitare di dover stringere accordi con i comunisti.

I gruppi pertanto voteranno domani in modo tale da consentire l'elezione per i quattro vicepresidenti di un democristiano, un comunista, un socialista e un socialdemocratico, come nella passata legislatura. I questori saranno attribuiti alla dc, al pci e al psi. Gli otto segretari saranno così distribuiti: due alla dc, due al pci, due al psi, uno al psdi, uno al pli.

Quanto alla persona designata a queste cariche, il ufficiale ci sono soltanto le indicazioni comuniste e socialiste. Il pci eleggerà alla vicepresidenza l'on. Marisa Cinciari Rodano, e così per la prima volta una donna ascenderà a così alta carica nel Parlamento italiano. I socialisti eleggeranno l'on. Pertini.

Per il Senato invece l'intesa per la divisione dei posti dell'ufficio di presidenza sarà perfezionata soltanto domattina.

In questa stessa giornata di veglia, con il Transatlantico di Montecitorio affollato da centinaia di deputati rieletti e nuovi eletti, alcuni gruppi hanno anche proceduto all'elezione delle cariche interne. I senatori dc hanno rieletto Gava a loro presidente e altrettanto hanno fatto i deputati con l'on. Zaccagnini, il quale ha ottenuto 219 voti su 233 votanti (c'erano 7 assenti), mentre tre voti sono andati dispersi, due nulli, uno astenuto e 38 le schede bianche.

I comunisti hanno rieletto Togliatti alla presidenza del gruppo della Camera con Ingrao, Luconi e Miceli vice presidenti. I socialdemocratici si sono pronunciati per Saragat capo dei deputati e Lami Starnuti capo dei senatori. I socialisti hanno confermato Nenni per il gruppo di Montecitorio e hanno designato il senatore Barbaroschi per il gruppo di Palazzo Madama; i missini: Roberti alla Camera e Nencioni al Senato.

f. d. l.

Segni all'Accademia di Pozzuoli per il giuramento degli allievi

Pozzuoli, 15 maggio.

Nella nuova sede dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e alla presenza del Capo dello Stato, si è svolta stamane la solenne cerimonia del giuramento e del battesimo del corso «Aquila III» (il 42° dalla fondazione dell'istituto) e della chiusura del secondo ciclo dei corsi dell'accademia.

Segni è arrivato a Pozzuoli alle ore 10 in elicottero proveniente dall'aeroporto di Capodichino dove era giunto in aereo da Roma. Ha passato in rassegna i reparti costituiti dai battaglioni degli allievi, da un battaglione dell'Aeronautica della scuola di Caserta, dagli allievi della Nunziatella nelle loro caratteristiche uniformi, poi ha preso posto in tribuna d'onore, dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità.

Il generale Remondino ha tenuto il discorso ufficiale, ed ha detto che il corso è seguito da 107 giovani, selezionati fra i tanti che hanno risposto all'annuale appello dell'Arma aeronautica e che ad essi è riservato un promettente campo di attività, reso sempre più ampio dal progresso tecnico che ha dischiuso le porte ad una prodigiosa conquista scientifica.

Dirigenti e parlamentari liberali esaminano i risultati elettorali

Roma, 15 maggio.

Si sono riuniti oggi la direzione ed i parlamentari del pli. Alla fine è stato approvato un ordine del giorno che dice tra l'altro:

«Il voto del popolo italiano ha disapprovato l'esperimento di centro-sinistra, che è fallito sul piano politico, economico e sociale. L'avanzata dei comunisti è da attribuire a tale esperimento, fatto di equivoci, di facilonerie e di rinunce, e caratterizzato dal disarmo psicologico e politico verso la estrema sinistra. È dovuta altresì allo scadimento dei valori morali, al generale malgoverno della cosa pubblica e delle pubbliche finanze, e alla carenza, sempre più diffusa, del senso dello Stato e della sua autonomia.

«Al successo realizzato dai liberali corrisponde un'accresciuta e determinante funzione del pli nella battaglia contro il comunismo. Tale battaglia può e deve essere condotta soltanto in base ad una ideologia di libertà e ad una politica, un programma e un'onesta pratica di governo che ne siano l'applicazione e che consentano la conquista spirituale e politica alla democrazia di nuovi strati dell'elettorato. Unicamente in tale quadro, e non attraverso ulteriori cedimenti ed equivoci, si pone il problema di quella completa e aperta revisione di posizioni per la quale sono già passati tutti i partiti socialisti del mondo libero e che sola potrebbe consentire al psi di fare quello a cui finora si sottrae, e cioè di rompere effettivamente con i comunisti e di trasferirsi in modo leale ed irreversibile nell'area della democrazia, e quindi dell'anticomunismo.

«Il pli denuncia tra i pericoli più gravi, ed immediati quello della estensione generale delle Regioni che insidia l'unità dello Stato e la difesa della democrazia, e quello dell'inflazione in corso che costituisce una crescente minaccia di ordine non solo economico, ma sociale e politico, e riconferma l'impegno di battersi per l'attuazione del suo programma relativo allo Stato, alla società, all'economia, alla più larga apertura verso il mondo del lavoro, per un assetto avvenire degli italiani in una patria libera, giusta, e prospera».

Un articolo di Saragat

Nessun compromesso possibile tra democrazia e comunismo

Milano, 15 maggio.

L'on. Saragat ha scritto un articolo sul settimanale «Oggi» dal titolo «Come combattere il comunismo». Dopo aver sottolineato l'esistenza in Italia «del più forte partito comunista tra i Paesi retti con sistemi democratici», l'on. Saragat si pone gli interrogativi «Come resistere alla sua azione dissolvente? Come rafforzare la democrazia?».

«Con la politica di centro-sinistra — prosegue — noi abbiamo pensato di saldare la maggioranza del medio ceto, socialmente coraggiosa, a larghe zone di operai e contadini che sono o che si avviano sul terreno democratico. Ma la politica di centro-sinistra se implica la lucida consapevolezza dei problemi sociali che debbono essere affrontati, implica la non meno lucida consapevolezza della radicale incompatibilità tra democrazia e comunismo».

«Se questa consapevolezza si attenua, se si mescola alla coraggiosa opera di riforme sociali un allentamento della sensibilità democratica, allora tutto può essere compromesso. Quanto più si va a sinistra tanto più occorre essere consapevoli delle condizioni che mettono la democrazia al riparo dall'azione dissolvente dei suoi nemici. Del resto lo stesso Kruscev ha avuto la lealtà di riconoscere che tra comunismo e democrazia (per Kruscev la democrazia è sinonimo di "capitalismo") non esiste sul piano ideologico nessuna possibilità di compromesso.

«Occorre in primo luogo — scrive il segretario del psdi — non offrire argomenti all'azione avversaria mantenendo la democrazia in un'atmosfera di assoluta pulizia morale. Occorre quindi lottare contro la corruzione dei singoli e dei partiti. Ogni partito democratico dovrà affrontare con intransigenza questo aspetto fondamentale della rigenerazione democratica. In secondo luogo occorre affrontare i grandi problemi sociali che angustiano i lavoratori. La casa, la scuola, la sanità, la pensioni, le forme di conduzione agricola arcaiche, ecco problemi che non ammettono dilazioni».

«E' necessario che chi è alla guida della cosa pubblica abbia una profonda sensibilità politica, umana e morale delle condizioni di sviluppo della democrazia moderna e dei metodi di lotta dei suoi avversari».

«L'Italia non è la Svezia e non è l'Inghilterra, d'accordo. Ma non c'è nessun motivo perché l'Italia debba diventare una Cecoslovacchia, una Polonia, una Ungheria. L'Italia può e deve diventare una grande democrazia — conclude l'on Saragat — e lì diverrà se affronteremo con coraggio i problemi sociali che interessano i lavoratori e se non permetteremo che l'atmosfera della democrazia si degradi».

Accusata dal "nucleo antisofisticazioni„ dei carabinieri

"Non abbiamo venduto malto col pietrisco„ sostiene la società denunciata a Milano

Un dirigente della ditta dice: «Ci eravamo accorti delle impurità, non dannose alla salute, e il prodotto non era stato messo in commercio» - La responsabilità sarebbe dell'esportatore siriano da cui era stata acquistata la partita d'orzo per preparare il surrogato di caffè - L'ufficio d'igiene aveva accertato nel malto la presenza sino al 7% di pietre macinate - Ora deciderà la magistratura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

E' in pieno sviluppo l'inchiesta sulla esatta portata della sconcertante vicenda del surrogato di caffè contenente pietrisco, scoperta nei giorni scorsi dai carabinieri dello speciale nucleo antisofisticazioni, di recente costituito.

Il nucleo ha denunciato ieri a piede libero, per «frode nell'esercizio del commercio» e per «vendita di sostanze alimentari non genuine per genuine», Innocente Cova, di 61 anni, direttore responsabile della società «Setmani», una industria per surrogati di caffè che ha sede a Milano in via Forcella 5. Il rapporto alla magistratura sostiene che in un diffusissimo tipo di malto prodotto dalla «Setmani» e destinato a bambini, a persone anziane e cagionevoli di salute, è stata riscontrata la presenza di pietrisco macinato, in proporzioni variabili dal 2 al 7 per cento. La società «Setmani» si difende affermando che il prodotto incriminato non è mai stato messo in commercio. Stamane, un responsabile della ditta — il dottor Umberto Ferri, che sostituisce il direttore Innocente Cova, ammalato — ha affermato: «L'inchiesta è stata fatta su alcuni pacchetti di surrogato, nei quali i residui di silice sono stati trovati in quantità leggermente superiori al normale. Noi stessi ci eravamo accorti della presenza di quelle impurità, e avevamo mosso una precisa contestazione alla ditta siriana che aveva fornito la partita».

«Comunque — ha precisato la ditta — il prodotto sul quale sono state eseguite le analisi si trova tuttora giacente nei nostri magazzini, ed la società Setmani ha mai avuto intenzione di metterlo in commercio. E' anche nostro proposito rivolgerci sulla ditta fornitrice. Infine non si può parlare in alcun caso di frode in commercio o di adulterazione di prodotto genuino, non essendosi riscontrata alcuna alterazione di prodotto a vendita di prodotto non genuino. Semmai, vi è stata la presenza di alcuni residui naturali non dannosi alla salute, che si eliminano automaticamente nella preparazione della bevanda».

Anche all'Ufficio di Igiene, è stato confermato che nella tostatura dell'orzo rimane sempre una percentuale di impurità, che non possono essere considerate dannose alla salute. Nel prodotto analizzato, però, la percentuale era superiore a quella normale.

Secondo gli inquirenti, la presenza del pietrisco macinato lascerebbe pensare a un particolare tipo di sofisticazione tendente non a realizzare il guadagno attraverso l'uso di ingredienti estranei e non commestibili, bensì per mezzo del peso di ogni singola scatola, che la presenza del pietrisco macinato aumentava.

Bisogna però tener presente che un successivo prelievo effettuato dai carabinieri nel deposito della Setmani a Bologna, il 28 marzo, ha rilevato la presenza nei pacchetti di prodotto perfetto. Il che potrebbe confermare quanto sostengono i dirigenti della Setmani.

La partita di orzo siriano scaricato a Ravenna ed importato all'inizio di questo anno presentava una percentuale di impurità fino al 7%. Nei sacchi sono state trovate persino pietre grandi come piastrelle. Messa in ciclo di lavorazione, la partita è stata sottoposta alle normali forme di depurazione (ventilazione, lavaggio, eco.), ma evidentemente ciò non è stato sufficiente. La presenza di pietrisco nell'orzo è stata rilevata dai responsabili della Setmani soltanto due giorni dopo che la partita di orzo siriano era già in lavorazione.

Domani mattina, il prof. Carlo Emilio Ferri per conto del titolare della ditta «Setmani», si recherà dal procuratore della Repubblica per sporgere una denuncia contro ignoti per violazione dell'art. 164 del codice di procedura penale che riguarda il segreto istruttorio.

Verbalmente, il prof. Ferri farà il nome dell'ufficiale dei carabinieri che condusse l'inchiesta. Pare infatti che alla società «Setmani» la notizia relativa all'operazione del nucleo dei carabinieri sia giunta attraverso la stampa.

g. m.

"Entro l'anno ritornerò in Italia„ dice il neofascista Brivio a Tokio

«A Roma — aggiunge — farò il console di Bolivia» - L'ex presidente della «Lazio», in Giappone, vive con l'amante, che attende un figlio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

«Entro quest'anno tornerò in Italia. Mi stabilirò a Roma e riprenderò il posto che mi spetta nella società: sarò console onorario della Bolivia». Così Ernesto Brivio — l'ex esponente missino fuggito in seguito ad un dissesto valutato a mezzo miliardo — ha dichiarato all'inviato di un settimanale milanese, che lo ha rintracciato e intervistato a Tokio.

Dopo un breve soggiorno in Germania Brivio è giunto nella capitale nipponica per via aerea accompagnato dalla «segretaria di fiducia» Gianna Spatola. Le sue «vacanze» giapponesi dureranno ancora un mese; poi, alla fine di giugno, «l'ultima raffica» partirà per l'America del Sud. «Laggiù — ha detto — conto moltissimi amici. Troverò modo di sistemarmi e dopo breve tempo diventerò padre. Gianna Spatola attende un figlio per il prossimo luglio».

Ernesto Brivio ha potuto allontanarsi indisturbato dall'Italia, malgrado l'enorme scalpore suscitato attorno al suo nome dall'ormai famoso «agguato» di Cantocelle dove venne ferito al mignolo della mano sinistra da tre misteriosi «nemici», grazie a una serie di circostanze fortunate.

Tra l'altro, egli è in possesso della cittadinanza e del passaporto boliviani: li ottenne nel 1947 quando, beneficiando dell'amnistia, lasciò il carcere milanese di San Vittore dove era stato rinchiuso dopo la fine della guerra e portò in Bolivia il suo temperamento di «rivoluzionario».

Il settimanale dedica al singolare personaggio un ampio servizio fotografico eseguito a Tokio: «Ultima raffica» vi appare in compagnia di Gianna Spatola all'uscita di un museo e durante una partita di «bowling»: Brivio afferma di avere sposato la sua «segretaria» due anni fa nel Libano. In realtà solamente in questi giorni il precedente vincolo matrimoniale che lega l'ex presidente della «Lazio» si è sciolto tragicamente con il suicidio della moglie, Matilde Robaudi.

Si è appreso che proprio ieri la polizia ha sequestrato nell'appartamento di via Brunelleschi dove la donna abitava una lettera della moglie dell'«Ultima raffica». La donna afferma, con frasi drammatiche e confuse, di essere stata perseguitata da un «sicario», che avrebbe anche tentato di investirla con un'auto davanti alla sua abitazione, mentre si accingeva ad attraversare la strada. Lo stesso «sicario», sempre secondo quanto ha lasciato scritto la Robaudi, la avrebbe inoltre seguita in un cinema cittadino e le avrebbe offerto una sigaretta drogata. Tutti questi fatti sono ora al vaglio dell'autorità giudiziaria, anche se sembra che molte circostanze non siano altro che il frutto creato da una immaginazione malata e alterata dalla malattia e dalla nicotina: è stato infatti accertato che la Robaudi fumava anche settanta-ottanta sigarette al giorno.

g. m.

Costituito un comitato dei creditori di Brivio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

(r. s.) Il presidente del Tribunale, dottor Cappuccio, ha costituito il comitato provvisorio dei creditori di Ernesto Brivio, l'ex consigliere comunale missino di Roma nonché presidente della squadra della «Lazio» che è fuggito con l'amante all'estero dopo il fallimento.

Il comitato risulta composto dalla «Banca d'America e d'Italia», dal «Banco di Santo Spirito» e dalla società «Foto incisioni - Campo Marzio».

Nell'udienza odierna si doveva procedere alla verifica dello stato passivo del fallimento, ma il giudice ha rinviato questa operazione al 9 ottobre per dar modo ad altri creditori di inserirsi nel fallimento.

SORDI?

IL MIO UDITO E' QUI

ecco per voi una novità eccezionale gli occhiali acustici americani RADAR-DH con un invisibile microfono frontale

UN REGALO UNICO

Voi potrete nuovamente udire con assoluta chiarezza i suoni e le parole, nell'attimo stesso in cui guardate in viso la persona che vi sta parlando.

Infatti i nuovissimi occhiali acustici RADAR-DH, che la Società Amplifon ha fatto venire per voi dall'America, nascondono al centro del frontale un microfono invisibile che capta *frontalmente* le onde sonore e le trasmette, limpide e chiare, direttamente agli organi dell'udito.

Nessuno si accorgerà che i vostri occhiali sono diversi da quelli normali anche perché le stanghette dei RADAR-DH sono le più sottili sinora create. Per convincervi di ciò la Società Amplifon vi offre, dopo un esame gratuito dell'udito, un regalo eccezionale: un modello in plastica dei RADAR-DH con lenti da sole (prezioso per l'estate).

Per ricevere il *dono assolutamente gratuito* basterà che i deboli d'udito si rivolgano per informazioni presso i seguenti indirizzi di fiducia, consegnando il tagliando stampato in fondo all'articolo:

TORINO
Ottica BRIVIO Via Nizza 12, tel. 650.960
Ottica CASATI Via S. Secondo 28, tel. 41.997
Ottica CODA e FIGLIO Corso G. Cesare 14, tel. 22.316
Ottica DE CARLO FRANCO Via P. Micca 5, tel. 519.753
Ottica DONNA GIOVANNI Via Stradella 238, tel. 282.906
Ottica GRIETTI PAOLO Via O. Vigliani 190, tel. 681.277
Ottica MOGLIA LIDIO Corso Belgio 69, tel. 31.237
Ottica ORLA RICCARDO Via Sacchi 30, tel. 534.547
Ottica ORLA GIORGIO Via Po 55, tel. 669.911
Ottica PRONO SILVANO Via Monginevro 144, tel. 31.329
Ottica REGIS FERDINANDO Corso Francia 347, tel. 780.900
Ottica RICHETTI Via Cibrario 72 bis, tel. 772.441
CHIERI
Ottica RIGO ANGELO Via Vittorio Emanuele 61
IVREA
Ottica Cav. PERAZZONE Via Palestro 80, tel. 32.34
MONCALIERI
Ottica MODERNA BONINO Viale Stazione 1
PINEROLO
Ottica FRESCURA RICCIOTTI Via Buniva 80, tel. 38.87
RIVOLI
Foto Ottica Cine PONZI Via F.lli PIDL 46, tel. 96,228
SETTIMO TORINESE
Ottica MORGAN - Via Italia 44
VENARIA
Ottica Cine Foto FIGHETTI Piazza Annunziata 29

ampliFon

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

RDH-ST-TO-2

Filiale AMPLIFON di TORINO
Via XX Settembre, 52 - Telefoni 527.091 - 43.356

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bittoz, via Sisza 32, Torino, tel. 551-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 491-012. 647

DISPONENDO 8 centrocini 1100 disposto esaminare proposte scioglimento mercati città. Telefonare 759-849. A49733

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telefonare 280-000 Ubino, Torino; 28-000 Novara 94

MOTORIDUTTORI [illegible] ad ingranaggi elicoidali in bagno d'olio. Gobernati, telef. 852-743. 232

TELESALVAMOTORI ecc. olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telefono 874-645.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe intestazioni. Rosso, telefono 785-222, Grugliasco. 1006

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contattori. Permute, noleggi. Sotacco, corso Vercelli 65, telefono 551-836. 72

VENDESI materiale di demolizione edile Via Lera 29, telef. 70-315. A50277

VENDONSI gruetta portata kg. 500, 1000, 1500, pronta consegna. Russo, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. 785-222.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termometrografi, copritermi, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

DECORAZIONI camere a colla 7000, lavabili 13.000. Tel. 531-335, 537-414.

IDRAULICI eseguonto impianti termosanitari [illegible] riparazioni Torino provincia. Tel. 673-284, 886-362.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolor, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazioni anche ipotecari ovunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari completano in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincolor, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin. Don Minzoni 14, telefono 52-580. 20575

A tassi [illegible] prestiti, massima rapidità, Finanziaria Torinese, Andrea Doria 2, telefono 518-131.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-682, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA DA AVVIARE OTTIMA ZONA CEDESI CONVENIENTEMENTE. VIA CIALDINI 21. 278

AUTOSOVVENZIONI immediate, rendizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifina, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 530-840 pasti.

AZIENDA commerciale attiva forniture ingrosso auto arredamento cedesi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A49945

CARTOLIBRERIA avendosi 2.500.000, blocco merce, Pinerolo, Novara 29, telefono 237-775 318

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI negozio merceria articoli bimbi motivi familiari 1.500.000. Tel. 592-538.

CERCASI gestore pensionato chimeri benzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ». A50925

COMMESTIBILI tutti parmensi lavoro 3 persone. Buona Collegno cedesi. Telefonare 784-283. 321

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, rude posizione centrale attrezzatissima sette camere 500 000 mensili, 3.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione bar analcoolico 50.000 garantito 9.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere profumeria attrezzatissima zona commerciale. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa trasferimento bar superalcoolici, alloggio 30.000 garantito, eventualmente gerenza. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico 35.000 comprovabili. 7.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere drogheria alloggio 50.000 garantito 2.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede macelleria ovina attrezzatissima forte reddito 3.000.000. 1056

DIVISIONE patrimoniale vendesi ditta impianto accessori auto forniture affini. Eccezionali intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ».

ELETTRODOMESTICI televisione radio materiale elettrico idraulico casalinghi, vendo ingrosso centrale quartierissima causa salute. Telefonare 723-187.

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, consulenze varie. Studio via Della Rocca 33, tel. 876-374.

LATTERIE vari alloggio cedesi zona Francia. Telefonare 694-602.

LATTERIE ecc. qualunque Biraglio rimettiamo, oppure [illegible]. Cavalleri. Saluzzo 21. 148

PANETTERIA IN RIVOLI PORTE LAVORAZIONE FORNO A HAFTA CEDESI OPPURE GERENZA. TELEFONARE 98-532, [illegible]. A51001

PANIFICIO pasticceria posizione veramente commerciale in Lanzo Torinese, lavoro tortissimo, alloggio, trattativa 4.000.000 rate. Sotragni, Cernaia 22, telefono 44-741.

PER lasciare opera letteraria editore ricerca capitalista. Affarone. Telef. 837-079.

RILEVO INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE INTRODOTTA CAMPO NAZIONALE. TELEFONARE 9-12 AL 599-475. A50088

RIVENDITA pane zona [illegible] cedesi. Telefonare 694-602. A50084

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo alloggio Genova Pegli due camere cucina servizi nuova costruzione affittato 34.000 mensili, 5.350.000. Trattativa comm. Angelini, Sirea 3, tel. 852-835, 852-623.

A. TORINCASE, Arsenale 43, telefono 41-076, affittasi vendita alloggi case terreni. Rapidità operazioni, eventuali anticipi. 142

A Chivasso vendiamo in villa semi-nuova alloggi camera tinello cucina terzo bagno giardino garage, occasione. Telefonare 555-382. 24252

A prezzi variazioni impresa vende ultimo negozio su ampio corso affittato alto reddito ed ultimo alloggio 3 camere cucinino mensili. Telefonare 721-340.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Torre del Mare (Savona) nuovo affascinante centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, ed nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici sul mare in case; facilitazioni pagamento; informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, [illegible] Sempione 62, tel 332-190, 312-487

ABBIAMO da vendere alloggio 2 camere tinello cucinino soffitta facilitazioni pagamento. Via Cavallermaggiore 34.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 34.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Fincolor, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per rimpiego capitale. Telefonare 525-634. 142

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impiego capitale. Telefonare [illegible]. 902

ACQUISTO contanti o affitto alloggio signorile 7-8 camere più servizi su corso o piazza alberata. Scrivere « Pubblicità Stampa 3275 — Torino » A49319

ADIACENTE corso Francia, vendiamo alloggio 2 camere cucina, 7.000.000, libero subito. Telefonare 547-502.

AFFARONE vendonsi muri negozio, 5 milioni, affittati a locazione 40.000 mensili. Telefonare 889-490 ore past.

ADIACENTE Giardini Reali, via Catania 25, vendonsi alloggi spettanze due camere tinello cucinino termo bagno ascensore 1.600.000 camera. Visibili ore 15-18.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 732-559. 294

AERONAUTICA, via Don Mirabello 31, [illegible] vende alloggi una [illegible] camera tinello cucinino, in costruzione, 5.300.000. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere.

ALLOGGETTO moderno ottima posizione panoramico eventuali facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO 3, Rita via Bosina vendesi camera tinello servizi 3.000.000. Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Tel. 851-823.

ALLOGGI casa centralissimo, via Piave 10, tre quattro camere, uffici, negozi, visite cantiere pomeriggio. [illegible]

ALLOGGI due camere, tinello, cucinetto, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendonsi 5.800.000 più mutuo. Rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Grihaudia Settimo Torinese. Telefonare 527-[illegible]. 1113

ALLOGGI signorili casa costruzione 1958 una-due camere servizi, mutuali, vendonsi. Visite 15-18, via Bardonecchia 123.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli, telefono 393-106 29839

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, negozi, mutuo, rateazioni, vendonsi direttamente cantiere, Sarletta 104 ang. Bistagno #32208

ALLOGGI signorilissimi in piccolo condominio, mq. 240 doppi tripli servizi, vende Edilcasa, Telefonare 547-502.

ALLOGGI signorilissimi 3 vani doppi servizi in villetta zona residenziale vendonsi ottime condizioni eventuale mutuo. Rivolgersi: Riva, via Mazzini 1 197

ALLOGGIO corso Racconigi libero subito 2 camere tinello cucinetta doppi servizi vendesi 6.950.000. Capello, Cernaia 36.

ALLOGGIO libero nuovo S. Rita signorile 2 camere tinello grandissime servizi vendesi [illegible] mutuo. Capello, Cernaia 36, 268

ALLOGGIO (S. Rita) camera tinello servizi, impresa vende 3.500.000 più mutuo. Telefonare 41-078. 143

ALLOGGIO via Polonia 3° piano camera cucina doppia aria vendesi 2.400.000. Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno (San Paolo) 3.500.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO 1956 borgata Vittoria libero 2 camere tinello entrata grandissime, occasione vendesi 6.200.000. Capello, Cernaia 36. 268

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-394.

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI. OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LAMARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

**APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA RIMESSA COMPLETAMENTE NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE. VOLENDO LIBERI VENDIAMO 1.850.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 14,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE. LUCE, VEDUTA. RICHIESTA 7.000.000-16.000.000. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI NEGOZI GABETTI ABATE CHANOUX (PIAZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. CANTIERE OPPURE TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI VIA SAN [illegible] ANG. VALDELLATORRE [illegible] LUCENTO 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-643. 187

APPARTAMENTI GABETTI VICINANZE PIAZZA RIVOLI VIA SACRA SAN MICHELE ANG. S. ANTONINO. PRONTI [illegible]. VENDIAMO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIFINITURE LUSSO PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 133 ANG. BAINSIZZA 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI [illegible] COSTRUZIONE 1960 ASCENSORE TERMO LIBERI OTTOBRE VENDIAMO 2.800.000 CAMERA MUTUO. VISITE LOCO OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTI signorili in palazzine piccolissimi 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino, Ponte Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTO in palazzina 5-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 43. 223

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione piano rialzato mutuato 4 camere doppi servizi Lungo Po Antonelli vende privato, Telefonare 60-653.

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-555 (pasti) 204

BARETTA Milano, via Vivaldi 5, vendesi alloggio piano [illegible] 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 595-489. 355

BORGO S. Paolo, via Morozzo 21, fabbricato vende alloggi ultimati una due camere tinello cucinino, tre tinello biservizi. Visite cantiere. 1000

BRANDIZZO, via Torino, disponiamo alloggi buon reddito, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 190

CASA [illegible] STADIO COMUNALE, 26 CAMERE, 11 ALLOGGI 1 CAMERA SOGGIORNO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO ASCENSORE RISCALDAMENTO CENTRALE, COSTRUZIONE 1958 VENDIAMO 74.500.000 MENO MUTUO. GABETTI, FILIALI XX SETTEMBRE 12 CARDUCCI 128. 187

CASA ZONA E RITA, COSTRUZIONE 1960, BELLISSIMA, 39 CAMERE, APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, ASCENSORE, TERMO CENTRALE, AFFITTATI ALTO REDDITO VENDIAMO 110.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 128. 187

CASA 29 camere [illegible] Stadio Comunale abitabile settembre, [illegible] pregiate, 60.000.000 più mutuo. Tel. 547-502.

CAVALCAVIA corso Francia adiacenze signorili alloggi vendonsi. Mutuo. Telefonare 793-503. A50941

CENTRALISSIMO industriale in Torino, settecento metri da corso Grosseto, strada fiancheggiante. Vendonsi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-153.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ».

CUS rate pari affitto acquistate dalla Italcase, corso Matteotti zero, Torino, bellissimi alloggi moderni, a prezzi ultraconvenienti in via Fornaca angolo via De Sanctis. 190

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strada fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 341

CONVENIENTISSIMI alloggi e negozi via Monfalcone angolo Lessona, offre straordinarie condizioni ratealì Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 190

CORSO Bernardino Telesio 60 bis, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino Minuto, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Cosenza 133 abbiamo alloggi una due camere tinello cucinino; una tre camere cucina. Italcase, corso Matteotti zero, Torino 190

CORSO Dante 122, vendonsi ultimi 4 alloggi pronti subito. Telef. 585-469.

CORSO Francia, Collegno, vende alloggio 4 vani 7.500.000, altro con garage 8.500.000. Telefonare 784-289 321

CORSO Francia 177, vendonsi 2 camere tinello costruzione 1963. Telefonare 595-489. 355

CORSO Giulio Cesare, camera cucina primo piano, chiocciola vendo. Tel. 855-782.

CORSO [illegible] 255, vendonsi 4 camere doppi servizi pronti subito. Telefonare 595-489. 355

CORSO Sommeiller 33, vendonsi alloggi ultimenite signorili consegna agosto. Telefonare 595-489. 355

CORSO Toscana 120, Edilcasa vende 2 camere cucina servizi, 5.850.000. Visite cantiere 1000

COSTRUENDI signorilissimi alloggi mq. 100, 150, 220 vende tog. Satragni, telefono 44-741. Visite dirette cantiere, Monforte 10 presso Adriano, tutti giorni 14,30-17,30. 321

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7% TELEFONARE 545-479. 329

CROCETTA, via Da Verazzano 15, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare 880-722.

DAZIO Francia vende 3 camere tinello servizi nuovo 9.600.000. Tel. 672-806.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi negozi centrali periferici [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione redditizia, cedola 17 camere, servizi, 35.000.000 trattabili 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucina servizi zona S. Rita, S. Paolo, Mirafiori. 1056

GRUGLIASCO casetta 3 vani 500 mq. giardino vendo 6.000.000. Telef. 786 [illegible].

DIANO Marina San Bartolomeo vendesi alloggetti una due camere cucina servizi fronte mare tutti comforts. Telefonare Torino 593-052, ore 15-19.

DOLIZIA Torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Telefonare 272-866, ore 15-18. 294

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino, tutti comforts moderni, pronto 1963, vendo. Telefonare 53-601. 804

I.P.I.Y., San Quirino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 890-495.

ITALCASE vende ultimi alloggi via Alfieri 6. Buone rateazioni. Rivolgersi corso Matteotti zero 190

ITALCASE, con sistema [illegible] grande convenienza, vende via Caprera 50, alloggi 1-3 camere, cucinetto, servizi. Ottimi investimento. Torino, corso Matteotti zero. 190

LABORATORIO mq. 150 fronte via, barriera Milano, vendo. Tel. 510-843.

MAGAZZINO centrale 300 metri parte affittato reddito vendesi. Tel. 53-242.

NEGOZI reddito garantito 6%, vendiamo zone diverse. Facilitando. Telefonare Cons. FAI 527-496, 510-616. 245

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

NICHELINO, Edilcasa vende, via Avogadro (da via XXV Aprile), alloggi appena ultimati due camere tinello cucinino, 5.700.000. Visite cantiere pomeriggio.

NICHELINO, via Giosti angolo Colombetto, offriamo bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzi convenientissimi, rate pari affitto, Italcase, corso Matteotti zero, Torino

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: Confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo„

confezioni

per uomo, ragazzo, bambino

MEDIO ORIENTE?

Solo la Pan Am collega tutti i giorni Roma al Medio e all'Estremo Oriente con quadrireattori transoceanici.

Questo vantaggio in più è una delle tante ragioni per cui con la Pan Am vi troverete meglio!

Lungo la rotta per il Medio e l'Estremo Oriente i Jets Pan Am collegano Roma alle città più famose per il loro fascino esotico; e sono ammesse variazioni di rotta senza sovrapprezzo.

Jet Clipper: massimo comfort

Con la Pan Am volerete con i famosi quadrireattori Jet Clipper* transoceanici, il non plus ultra in fatto di comfort e velocità.

Pan Am: vantaggi in più

Ottimo servizio, cucina di gran classe, personale specializzato ed esperto: questo ed altro rende tanto piacevoli i viaggi Pan Am.

...e il vantaggio che non ha prezzo — l'esperienza!

Accompagna il vostro volo l'amico migliore per chi viaggia: l'esperienza Pan Am — un vantaggio che non ha prezzo.

Siete in mani esperte: equipaggi addestrati secondo i più alti standard internazionali.

Potete scegliere fra la Prima Classe *President Special* e la famosa *Rainbow* di Classe Economica. Per prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o direttamente alla Pan Am:

Genova 583.841 Milano 877.241 Firenze 262.715 Roma 475.131 Napoli 323.051

chiedete il

RATEOVIAGGI PAN AMERICAN

si vola subito, si paga dopo

PAN AM

LA PRIMA SULL ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA SULLA ROTTA
« GIRO DEL MONDO »

* Clipper, Trade-Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

vi troverete meglio con la Pan Am, — la più esperta Compagnia aerea del mondo

OCCASIONISSIMA. Barriera Milano alloggettino subito libero 1.900.000 redditizio. Telefonare 299-942. A51231

OFFERTE Palazzo A Michelino, via Palestrina e condizioni veramente straordinarie, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, in casa appositamente costruita l'ambiente più razionale e moderno. Rateazioni che consentono facilmente l'acquisto. Italcase, Torino, corso Matteotti zero. 190

PALAZZINA con giardino 3 vani, cucina, servizi, terreno, garage, Possibilità ampliamento, progetto approvato. Parazzi Aeronautica, Vendesi. Telefonare Cons. FAI 527-496, 510-616. 245

PIAZZA Bengasi due camere servizi casa moderna vendo. Telefonare 655-782.

PINEROLO, vendonsi alloggi signorili prezzi modici, alto reddito. Telefonare Torino 593-534, Pinerolo 0121-76265.

PRIVATO vende cascina giornata 17 civile e rustico bellissimo magnifica posizione acqua e luce strada propria vicino provinciale libera subito con o senza mezzadro vigna campi e prati buona stalla, richiesta 17.500.000 trattabili in Ceresonto. Telefonare 384-905 ore pasti 673-284. 66

PRIVATO vende lotto negozi su [illegible] zona Parella. Telefonare 780-858.

PRIVATO vende terreno industriale 3000-7000 mq. zona Settimo. Telef. 780-858.

PROGETTI approvati 40-50-60-120 camere adiacenti corso Francia Collegno vendonsi Telefonare 784-289. 321

PROGETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 163

REALE occasione d'acquisto con rateazioni eccezionali presso Italcase, corso Matteotti zero, Torino: casa di 22 camere e servizi al Michelino, via Nazario Sauro, investimento alto reddito.

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato [illegible] camere vendo. Telefonare [illegible]. 1141

S.A.I. vende in Chieri zona in costruzione 53 camere presso [illegible]. Telefonare 538-491 341

S.A.I. vende vicinissimo Mercati Generali magazzino seminterrato, in costruzione; ingresso carrale indipendente mq. 636. Prezzo 30.000.000. Telef. 538-491.

S.A.I. vende Grugliasco, alloggi signorilissimi tre camere servizi. Tel. 538-491.

S.A.I. vende, in casa signorile alloggi affittati quattro camere servizi, inizio corso Palermo. Prezzo lire 11.500.000 compreso mutuo. Telefonare 538-491.

S.A.I. vende Collegno ottima posizione, terreno progetto approvato 120 camere, più bassi fabbricati, richiesta lire 70 milioni. Telefonare 538-491. 341

S.A.I. vende negozio affittato corso Palermo. Telefonare 538-491. 341

S.A.I. vende, corso Francia (piazza Rivoli) alloggi due tre camere cucina servizi; cinque camere, salone, doppi servizi; mansarda 70 mq. con terrazzo. Telefonare 538-491. 341

S. MAURO villetta giardino mq. 600 due camere tinello servizi. Tel. 239-863.

S. PAOLO vendo camera cucina quinto piano, 3.700.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 1000

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Beca, Sanremo 31791

SANREMO vicinissimo balneare, vendo signorile soleggiato panoramico appartamento tre camere servizi, termoculfone. Scrivere: Birone Pubblicità 29 A. Sanremo 23770

SANREMO acquistasi alloggio 3 camere accessori soleggiato, panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ». A49615

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso completo edificio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, [illegible] stato avanzamento lavori. Tel. 875-078.

STRADA Alberoni 18/12, Torino, abbiamo stupendi alloggi 6-7 camere, doppi tripli servizi, [illegible]. Ambienti alto livello e [illegible] tipo villa. Autentica occasione. Facilitazioni rateali. Italcase, Torino, corso Matteotti zero.

STRADA di Venaria 182, Madonna di Campagna vendiamo alloggi 2-3 camere servizi, box, negozi. Ottime rateazioni. Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

STRADA Pratovende viale Seneca vende Italcase, corso Matteotti zero, a condizioni rateali massimo interesse, ville in costruzione 5 camere servizi garage, grande giardino, ottima posizione panoramica, tutti comforts. 190

STRADA provinciale Settimo Chivasso terreno industriale ferroviario, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-5000-6000-10.000 e oltre. Telefonare [illegible]. 341

TERRENI Leumann Rivoli Moncalieri collinare 50-90-140 camere. Tel. 487-971

TERRENI mezza montagna tutti servizi [illegible] accessibili a richiesta eventualmente villette. Telefonare 538-827. 191

TERRENO centro grande industria 150 camere fognature 7 piani progetto approvato vendesi cambio camere. Scrivere Barbieri, Bidone 24, telefono 651-118.

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi, facilitazioni. Telefonare Cons. FAI 538-821, 510-616. 245

TERRENO corso Francia (Cascine Vica) progetto approvato [illegible] camere, vendesi. Telefonare 553-596 [illegible]

TERRENO [illegible] comune Chieri mq. 8000 vende. Telefonare 661-470.

TERRENO fabbricabile mq. 8000 vendesi Gassino. Tel. 757-318, 894-965 Torino.

TERRENO FRONTE STRADA TORINO LEINI', PROGETTO APPROVATO 260 CAMERE VENDESI O ESAMINASI COMBINAZIONE. TELEFONARE ORE UFFICIO [illegible] A50643

TERRENO industriale entro fuori [illegible] Torino vendesi urgente. Tel. [illegible]

TERRENO INDUSTRIALE ZONA BRUGLIASCO COMUNE RIVOLI, MQ. 16 MILA QUADRATO, STRADA ASFALTATE, SERVIZI, 500 M. DAL [illegible] FRANCIA, TENNIS. TELEFONARE MATTINO 321-033. A50023

TERRENO Lucento ottima posizione panoramico 70 camere vendo. Telef. 835-782.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vend. frazionatamente. Telefonare 520-395. 67

TERRENO per ville, 24 km. Torino, mezza montagna, panoramico, fruttato, acqua luce vendonsi lotti. Tel. 856-196.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-377. 578

TERRENO 20.000 mq. industriale 18 km. Torino tutte comodità vende. Telefonare 332-126. A50668

TORINO, fronte nuovo stabilimento Servizio, vendo [illegible] industriale tutti servizi, adiacente tangenziale est. Telefonare 45-152. 341

VENDESI a San Mauro lotti terreno panoramico per costruzione ville. Telefonare 325-040. A51237

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi, cervinin, zona Madonna Campagna. Telefonare 720-446.

VENDESI alloggio nuova costruzione 3ª rialzo camera cucina bagno servizi al grezzo 35.000 mensili 5.000.000 Telefonare 581-634. 1056

VENDO in Torino zona Mirafiori terreno industriale, strade asfaltate, acqua, luce, telefono, autobus, progetto approvato mc. 16.500, superficie mq. 9250. Telefonare 41-315. A50302

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-343 67

VENDONSI alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere più servizi. Telefonare 768-931. 146

VENDONSI alloggi, due camere tinello, una camera tinello e servizi, e scala completa composta 12 alloggi, due camere tinello servizi, via Asiago 54. Telefonare 890-469, ore ufficio.

VENDONSI muri negozi latteria, panetteria affittati 45.000 mensili completati vanmente 7.5[illegible]000. Telefonare 581-634

(Continua a pag. 19)

NON SCEGLIETE A CASO

il dentifricio per voi e per i vostri ragazzi!

La salute e la bellezza dei denti dipendono soprattutto dalla scelta del dentifricio. Contro ciò che insidia i denti e le gengive, dentisti di tutto il mondo consigliano Binaca, il dentifricio scientifico della Ciba. Adottatelo con fiducia per voi e per i vostri ragazzi: sarà una scelta sicura per tutta la vita!

É un prodotto CIBA

CRONACHE DELLA SCIENZA

Fotografia e televisione degli abissi del mare

Enormi difficoltà da superare: scarsa trasparenza dell'acqua, oscurità dovuta all'affievolimento dei raggi solari, pressione (un'atmosfera ogni 10 metri) che influenza le facoltà intellettive del subacqueo - Il «disco sommergibile» della Marina francese

La recente sciagura toccata al sottomarino atomico «Thresher» inabissatosi per cause sinora ignote al largo di Boston su fondi di 2500 metri, ha profondamente impressionato l'opinione pubblica mondiale.

L'uso del batiscafo «Trieste» e le speranze riposte nell'indagine diretta, cioè nella possibilità di «vedere» fisicamente l'oggetto sul fondo, non avranno quindi mancato di suscitare, oltre al pietoso interesse per la sorte dei 129 uomini d'equipaggio, una legittima curiosità scientifica.

Non del tutto inutile ci pare pertanto illustrare, a grandi linee, quali siano nel loro complesso i problemi posti dalla visione sottomarina.

L'osservazione diretta presuppone che l'uomo scenda di persona nell'elemento liquido urtandosi al freddo, all'oscurità e, soprattutto, alla pressione. Le principali conquiste in questo campo si chiamano scafandro a casco, fotografia subacquea, batisfera, scafandro autonomo, batiscafo e televisione sottomarina. L'osservazione diretta è insostituibile, e il suo strumento di base è l'occhio umano: « visione » nel caso dell'osservatore immerso, « visione ritardata » nella fotografia e nella cinematografia, « visione a distanza » nel caso della televisione sottomarina.

Tutte dipendono dalla trasparenza dell'acqua. Fortunatamente al largo, sulle coste rocciose ed in profondità l'acqua è quasi sempre limpidissima, ma nei porti e negli estuari, in vicinanza delle coste, sui fondali battuti dalle onde la visibilità può essere pessima e in certi casi persino nulla.

Si può allora ricorrere, per la visione o per fotografie ravvicinate, ad un artificio escogitato da Fenimore Johnson, consistente nel disporre tra l'occhio (o l'obbiettivo) e l'oggetto da osservare un cono di vetro contenente acqua filtrata, perfettamente limpida.

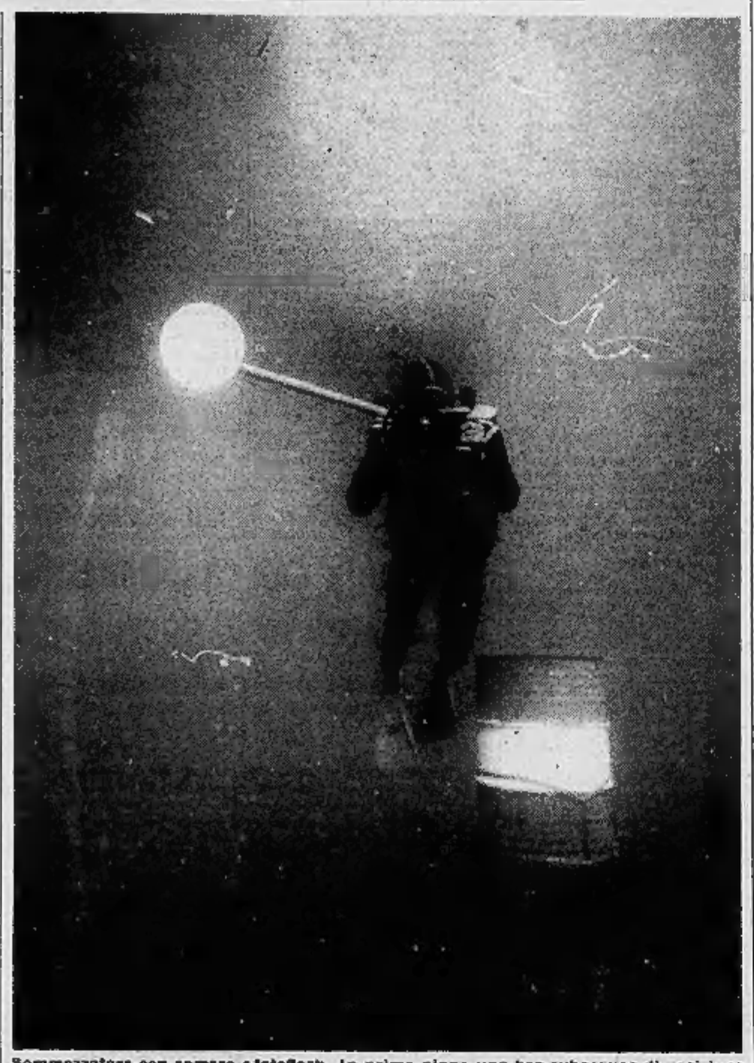
L'oscurità non è più oggi un inconveniente; infatti lampade di moderata potenza (500-1000 W) e flash elettronici permettono di fotografare e televedere nella notte, sott'acqua come in superficie.

La pressione, che aumenta di un'atmosfera ogni 10 metri d'immersione, costituisce evidentemente l'ostacolo principale all'osservazione diretta.

Conviene perciò distinguere due zone diverse: la zona accessibile ai sommozzatori senza troppe difficoltà fisiologiche (diciamo, con un po' d'ottimismo, fino a 60 m. di profondità, senza parlare né dei records d'immersione, per natura rari e brevi, né delle immersioni con miscugli gassosi sintetici ancora allo stadio sperimentale) e « la zona degli abitacoli stagni », nella quale l'osservatore deve proteggersi con formidabili involucri.

Nel primo caso la visione diretta pare preferibile ad ogni altra perché agisce immediatamente sulle reazioni fisiche e spirituali dell'osservatore. E' vero, certo, ma occorre tuttavia ridurne il valore a giuste proporzioni, specie nella ricerca scientifica. Anzitutto pochi sommozzatori sono qualificati per essere dei buoni osservatori; e se è difficile fare d'uno scienziato (o d'un ingegnere) un sommozzatore passabile, è praticamente impossibile trasformare in biologo o geologo un sommozzatore professionista. Inoltre, quale che sia il suo allenamento, l'uomo non può agire sott'acqua che come un estraneo. La visione subisce, attraverso il vetro della maschera, gravi alterazioni, caratteristiche del diottro piano.

I dispositivi ottici attualmente a nostra disposizione ci permettono di correggere in modo soddisfacente questi difetti relativamente all'obiettivo di una camera, aumentandone anche il campo, ma sinora nulla è stato fatto per la visione umana binoculare. Infine a partire da 30-40 metri di profondità le facoltà intellettive del subacqueo sono sfavorevolmente influenzate dagli effetti fisiologici della pressione. Per tutte queste ragioni è preferibile controllare e completare le osservazioni dirette del sommozzatore con la foto, il cinema o, meglio ancora, con la televisione, le cui immagini sono di gran lunga più sincere.



Sommozzatore con camera e fotoflash. In primo piano una boa subacquea di posizione

Le applicazioni sono ormai innumerevoli, dal controllo dei lavori subacquei nelle installazioni portuali al ricupero di relitti fino alle ricerche scientifiche in geologia e biologia. Comunque si è ancora limitati alle piccole profondità: il record fu stabilito dagli inglesi (200 metri) in occasione del ritrovamento dei frammenti del famoso « Comet » precipitato in Mediterraneo.

Gli impedimenti ad andare oltre sono esclusivamente dovuti al fatto che l'acqua non si presta alla trasmissione senza filo: è necessario un cavo coassiale di grande sezione tra la telecamera e lo schermo e per ottenere una buona immagine occorre allora intercalare sul cavo, almeno ogni 200 metri, dei *relais* elettronici costosi ed ingombranti, protetti da scatole stagne. E' tuttavia possibile affermare che ben presto si avranno telecamere utilizzabili a mille e più metri.

Per ora, a quelle profondità, l'indagine visiva è affidata agli oblò del batiscafo ed all'obiettivo degli apparecchi fotografici automatici.

Purtroppo ogni immersione costituisce un'operazione lenta, costosa e complicata; lo scopo è soprattutto quello di raggiungere grandi profondità e ne conseguono strutture complesse di grande peso e di mobilità assai limitata. Per esplorare un quadrato di un chilometro di lato possono occorrere dei mesi.

La « soucoupe plongeante » (disco sommergibile) dell'*Office Français de Recherches Sous-Marines* costituisce in questo senso un interessante compromesso: limitando la propria azione a 300 metri di profondità, essa consente un'esplorazione di circa sei ore, durante le quali può percorrere una decina di chilometri.

Fotocamere speciali, corazzate contro la pressione e perfettamente stagne vengono calate per mezzo di un cavo nella zona in istudio e fissate su di un traino rimorchiato sul fondo (troika dell'*Office Français de Recherches Sous-Marines*) per un vero e proprio dragaggio fotografico.

Una emittente d'ultrasuoni, fissata sull'apparecchio, ne determina a ± 50 cm. la distanza dal fondo ed è pertanto possibile regolare costantemente la messa a fuoco con piccole e frequenti manovre dell'argano mentre la nave deriva lentamente.

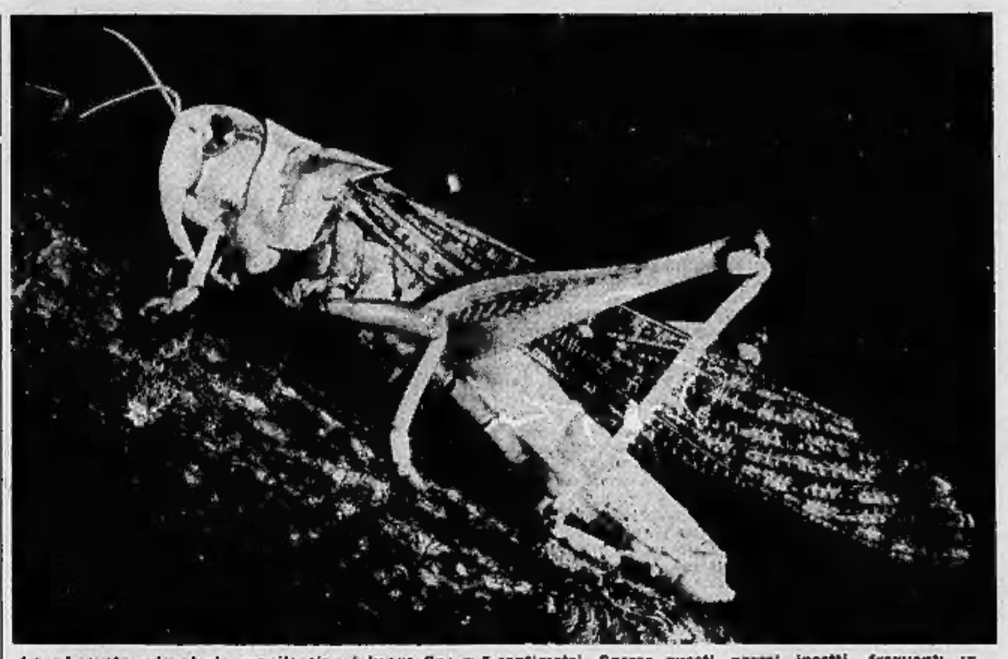
Abbiamo così scattato con successo in Mediterraneo parecchie migliaia di fotografie, fino alla profondità di 4000 m. Nell'Atlantico, malgrado un guasto all'emittente d'ultra suoni, la « Calypso » è riuscita ad ottenere tre fotografie del fondo, a 7500 m., nella fossa della Romanche.

J. Y. Cousteau
Direttore del Museo oceanografico di Monaco

L'antico flagello delle locuste

Quando arrivano in massa su una località, provocano il deserto - Un tempo c'era ben poco da fare, oggi si lotta con gli insetticidi disseminati dagli aerei - Le cavallette volano a sciami, in direzione della luna, spinte da qualche misteriosa ragione

Uno studio di Tien-Hai Cheng, professore di zoologia alla Pennsylvania State University, pubblicato in *Science* (19 aprile 1963, *Insect Control in Mainland China*), illustra i modi tenuti di recente da studiosi e agricoltori della Cina continentale per difendere le colture dagli insetti. Il brano che qui riportiamo riguarda la lotta contro il ricorrente flagello delle locuste.



La « Locusta migratoria manilensis » è lunga fino a 7 centimetri. Spesso questi grossi insetti, frequenti in Asia ed in Africa, si riuniscono in immensi sciami e iniziano un volo di chilometri a chilometri, a grande altezza. Poi si abbattono, su un territorio più o meno vasto, e divorano letteralmente tutta la vegetazione.

Il maggior contributo che gli entomologi cinesi hanno dato nell'ultima decade riguarda le locuste migratorie. Un esame della letteratura cinese rivela che i più antichi dati sulla calamità delle locuste risalgono al 707 prima di Cristo. Nell'ultimo millennio più di settecento invasioni della locusta migratoria orientale (Locusta migratoria manilensis) *sono avvenute in varie parti della Cina: soprattutto nei bacini dei grandi fiumi e lungo le regioni costiere del Sud. Gli intervalli fra due successive invasioni, in una determinata località, variano dai ½ ai 15 anni, e ciascun flagello dura da un anno a due anni e mezzo. Sovente un'invasione si verifica nell'anno seguente a una siccità oppure uno o due anni dopo una piena. Nel 1929 una grave devastazione da parte delle locuste interessò oltre undici milioni di acri di terreno, causando morte, fame, malattie, esodi in massa dalle aree colpite.*

I centri di infestazione delle locuste in Cina sono di quattro tipi: rive dei laghi, aree costiere, rive dei fiumi in piena, pianure inondate. Nel passato gli agricoltori cinesi erano virtualmente indifesi di fronte a queste devastazioni. In disperati tentativi per impedire agli insetti di calare sui loro campi, essi ricorrevano a misure pateticamente futili, come il picchiare su gong o tamburi o pentole e casseruole. Il regime comunista fin dai suoi inizi mobilitò la manodopera rurale in uno sforzo totale per combattere il flagello. Misure, dirette a una protezione immediata, includono l'uso di prodotti chimici, di macchine, la propagazione di uccelli che si nutrono di locuste e di altri nemici naturali di queste; il miglioramento delle pratiche agricole, e soprattutto la distruzione manuale.

Nei primi anni seguiti al 1950 la lotta contro le locuste fu soprattutto di quest'ultimo genere. I contadini scavavano trincee lunghe da 20 a 30 chilometri, si spingevano dentro le giovani cavallette e le seppellivano. Oppure migliaia di persone si allineavano per circondare un appezzamento e poi movendosi avanti a poco a poco, uccidevano gli insetti con scope di bambù o con sorta di schiacciamosche, fatte con suole di scarpe inchiodate a pali di legno. D'inverno dissotterravano le uova di locuste e le distruggevano.

Più recentemente l'uso di insetticidi (in particolare l'esacloruro di benzene) ha gradualmente sostituito questi metodi. Nel 1951 incominciò a praticarsi la disseminazione di insetticidi da aeroplani; e verso il 1960 la maggior parte delle aree soggette a infestazione fu trattata in questo modo. Grandi sforzi si fecero per eliminare i terreni dove nascono e donde spiccano il volo, gli insetti; trasformando zone paludose lungo le coste e lungo le sponde dei fiumi in campi di riso, fasce forestali e pascoli. Nel 1959, un milione e mezzo di acri erano del tutto bonificati. Le misure dirette a contenere le piene comprendono grandi dighe per la regolazione di alcuni dei maggiori fiumi. Queste trasformazioni hanno mutato la topografia delle aree predilette dalle locuste ed hanno eliminato un certo numero di vecchi centri di diffusione. Le popolazioni di insetti sono in netta diminuzione a partire dal 1953.

Malgrado le grandi inondazioni degli ultimi tre anni, le locuste sono state tenute sotto stretto controllo. E' stato asserito che undici distretti delle province di Honan, Anhwei, e Kiangsu, già noti come centri di infestazione, sono adesso liberi da locuste. Tuttavia gli scienziati cinesi sono stati disturbati di recente dall'apparizione di piccole tasche di infestazione a breve termine. Così è sorto un problema nuovo, prima ancora che quello vecchio sia stato risolto.

Studi sul comportamento di volo della locusta migratoria asiatica (Locusta migratoria migratoria), *nella sua fase solitaria, hanno dimostrato che il volo migratorio di solito avviene al chiaro di luna, circa alle 7 di sera e raggiunge il suo massimo un'ora dopo circa. Quando la temperatura è al di sotto dei 19 centigradi le locuste non volano. Esse di solito si muovono in gruppi da tre a cinque, sovente inosservate; ma ci sono anche vere migrazioni in massa.*

Dapprincipio il volo è invariabilmente diretto verso la luce lunare, ma ci sono cambiamenti di direzione secondo la velocità e la direzione del vento. Quando la velocità del vento non supera le tre miglia orarie le locuste volano contro la direzione dell'aria; ma quando la velocità di questa eccede le 10 miglia orarie essi tendono a lasciarsene trasportare pur tenendosi in modo da rimanere il vento di fronte.

Dopo lunghi voli, gli insetti discendono sulle rive di fiumi o laghi dove crescono erbe e graminacee: questi sono i terreni favoriti per la procreazione.

Molti altri insetti dannosi sono stati studiati in Cina per ragioni di difesa delle colture e della salute: milioni di persone — tra l'altro — sono state mobilitate per sterminare mosche e zanzare. Nell'insieme sono stati fatti buoni progressi.

Tien-Hai Cheng

E' possibile una protezione dai rumori delle officine

Il «trauma acustico» è ormai diventato una malattia professionale

Il danno principale che subisce una persona esposta ogni giorno, e per lunghi periodi, a rumori molto intensi è la cosiddetta « sordità professionale », la quale ha caratteristiche, che in genere la rendono diversa da altri tipi di malattie dell'orecchio.

Il cosiddetto « trauma acustico », dovuto a un'esposizione a rumori molto intensi, è una perdita di sensibilità uditiva per suoni di una determinata gamma di frequenze (intorno a 4000 periodi al secondo); ciò indipendentemente dalla natura del suono disturbante. Questa perdita di udito dapprima è temporanea, cioè durante il periodo di riposo l'orecchio riacquista la sua sensibilità normale. Col prolungarsi però, dei mesi e degli anni di permanenza in ambienti rumorosi, il ricupero non è più totale; poi non c'è più ricupero affatto; infine la perdita uditiva si allarga, e interviene la sordità permanente, con una netta menomazione dell'individuo.

Il problema fondamentale che si pone è di determinare i limiti di pericolosità: ossia quale sia la rumorosità in un determinato ambiente, nel quale il lavoratore può operare per molti anni senza risentire inconvenienti nelle sue facoltà uditive.

Il procedimento che si segue, per questa determinazione, è di esaminare le perdite di udito, ad orecchio riposato, in persone che da parecchi anni operano nello stesso ambiente. Attraverso larghe indagini statistiche, si è potuto constatare che il timbro del rumore ha molta influenza (i rumori gravi sono meno dannosi, mentre la massima pericolosità si ha per quelli acuti e striduli). Si sono stabilite curve limite, al disopra delle quali vi è una grandissima probabilità di danno uditivo, dopo tre o quattro anni di lavoro: come pure è stata stabilita una seconda curva, al di sotto della quale è estremamente improbabile che possa sopravvenire un effetto di carattere patologico: i vari limiti legali proposti da diversi autori, ed accettati da diverse nazioni, sono compresi fra le due curve sopraddette.

Se l'indagine statistica è lunga e deve essere eseguita su un grandissimo numero di persone, determinazioni di perdita temporanea di udito e velocità di ricupero uditivo consentono già una raccolta di dati che possono rappresentare un utilissimo contributo. Naturalmente non poche sono le difficoltà che si incontrano in questa indagine, soprattutto il fatto di dover eseguire un'audiometria di massa con un'esattezza notevole e in un tempo sufficientemente breve. Studiosi olandesi hanno indagato su particolari mezzi di audiometria automatica rapida, che consentono di accelerare le indagini.

Stabilito un limite di pericolosità, si presenta ai tecnici il problema del progetto acustico dell'ambiente di lavoro. Innanzi tutto bisogna adottare macchine silenziose: dal confronto di telai per tessitura di tipo più antiquato e di tipo recente, si rileva come molto rumoroso il primo tipo, e relativamente silenzioso il secondo tipo. Nasce quindi la necessità di definire la rumorosità di una macchina, misura che si può eseguire ricorrendo a particolari procedimenti. Nota la rumorosità delle macchine, si deve stabilire la distribuzione di esse ed il loro numero nell'ambiente di lavoro, evitando ad esempio che una sola macchina molto rumorosa crei un disturbo notevole in un ambiente in cui le altre sono relativamente silenziose: di qui la necessità di isolare gli ordigni più rumorosi in ambienti che potremo definire « acusticamente infetti ».

Una diminuzione di rumorosità, se necessaria, si potrà ottenere ricorrendo a trattamenti con materiali assorbenti acustici, applicati alle pareti ed al soffitto: si tratta di intonaci e di pannelli di varia natura, che vanno stabiliti secondo il timbro del rumore disturbante. A volte si ricorre anche a cortine di materiale assorbente, e gli effetti ottenuti possono essere cospicui.

Quando la macchina, per la sua stessa natura, presenta una rumorosità irriducibile e pericolosa (è il caso ad esempio delle sale prova per motori), si deve ricorrere alla protezione individuale. Si tratta in genere di tappi, coperture, caschi e nei casi estremi (lavoro presso reattori o missili) addirittura di particolari tute protettive di grande efficacia.

prof. Gino Sacerdote
Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino

Vegetali contaminati da piogge radioattive

Tokio, 15 maggio.

Il livello dello stronzio-90 radioattivo e del cesio-137 nei vegetali freschi foglicei, come gli spinaci ed i cavoli, è notevolmente aumentato in Giappone dopo gli esperimenti russi del 1961. Le parti di questi vegetali esposte all'aria vengono contaminate direttamente, ed inoltre le piante sono rese radioattive dai depositi accumulati nel suolo.

I dottori Ryushi Ichikawa e Masako Eto, che hanno diretto le ricerche dell'Istituto di Chiba, dichiarano che non è stata tuttavia raggiunta il limite di pericolosità.

Una nuova nuvola d'aghi

Con una significativa moderazione, frammezzo al clamore relativo alla impresa di Faith 7, quasi sottovoce si direbbe, è stata annunziata la nuova immissione di una fascia di aghetti di rame intorno alla Terra. Una simile impresa, già tentata nell'ottobre del 1961 dagli americani, non ebbe buon esito: oggi ci si è provati un'altra volta; e questa volta, come già per l'innanzi, gli astronomi hanno protestato.

L'impresa ha questo scopo: l'altissima fascia di aghetti, può costituire una sorta di specchio per comunicazioni, per segnali da un punto all'altro della Terra (su certe ben determinate lunghezze d'onda). Un paio di queste fasce ad angolo retto costituirebbe una sorta di specchio universale, idoneo a mettere in comunicazione, per informazioni di carattere militare, due punti qualsiasi della Terra. La disseminazione avviene in questo modo. Si manda nello spazio un piccolo satellite contenitore di un blocco di paraffina nel quale sono incorporati milioni di questi aghetti. Mentre ruota nello spazio, la paraffina a poco a poco sublima, e strati successivi di incorporati aghetti restano liberi. Il blocco ruota anche intorno a se stesso; e perciò gli aghetti liberati sono sparpagliati intorno dalla forza centrifuga. Dopo qualche giro intorno alla Terra, il blocco è svanito ma gli anelli restano.

Essi sono leggerissimi: a poco a poco la luce stessa del sole (la cosiddetta pressione di radiazione) li respinge verso l'atmosfera: e qui si dissolvono, come minuscole meteore. Dopo quattro anni l'anello è sparito.

Non sappiamo se l'operazione, questa volta, sia riuscita. Anche questa volta però gli studiosi hanno protestato. E' questo difatti un episodio dell'imbrattamento dei dintorni della Terra, prodotto da un intervento umano sempre più fitto nel vicino spazio. Vi si mandano oggetti in grande numero, vi si fanno scoppiare bombe nucleari (come nella prova della « Arcobaleno »), vi si sparpagliano nuvole di aghi. Gli scienziati, il cui compito è di studiare la natura, ne sono irritati. Quanto dei risultati, dei dati che essi raccolgono dalle osservazioni è genuino, o risulta camuffato, contaminato, da queste presenze artificiose? Soprattutto i radioastronomi, i quali debbono ricevere messaggi di radioonde da lontanissimi, ignoti, corpi celesti, con quale animo possono salutare questi specchi di aghi, i quali allo stesso modo che rimandano all'ingiù le radioonde che giungono dal basso, possono rimandare all'insù quelle che giungono dall'alto?

d.

bilanciatissima
lavatrice automatica WA1 a movimento tridirezionale
temperatura regolabile su infinite gradazioni
5 kg di biancheria asciutta
ciclo completo a 4 fasi

SIEMENS ELETTRA

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'anticipo di serie A

Il Catania con Petroni sconfigge il Milan: 1-0

Il centravanti siciliano ha segnato il goal decisivo Infortunato Milan cui sono stati applicati sei punti di sutura alla testa - Vavassori ferito al sopracciglio

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 15 maggio.

Con un goal di Petroni il Catania ha battuto il Milan nell'anticipo di serie A, conquistando praticamente la certezza di evitare la retrocessione. Un quarto d'ora era trascorso dall'inizio dell'incontro quando la pressione della squadra siciliana si concretava in un magnifico goal. Rilanciava il terzino Giavara nel suo quarto campo del Milan, dove Prenna intercettava e serviva di precisione sulla sinistra lo smarcato Petroni: il giovane e impetuoso centravanti rossazzurro partiva di scatto, superava Pivatelli e Maldini, evitava il ritorno di Trebbi e indirizzava nella porta lasciata vuota da un'intempestiva uscita di Liberalato. Una rete entusiasmante, l'unica di tutto l'incontro, anche se in seguito entrambe le squadre hanno sfiorato altre marcature. L'occasione più clamorosa l'ha avuta sempre il Catania con Milan che, al 37' della ripresa, ha colpito il montante sulla sinistra del portiere rossonero, a conclusione di un'azione che ha visto impegnata l'intera prima linea catanese.

La prevalenza del Catania in questa partita, che il Milan ha preso un po' troppo alla leggera, è stata abbastanza rilevante. I campioni d'Italia avevano lasciato a casa Ghezzi, Rivera, David, Trapattoni e Benitez e le loro preoccupazioni erano rivolte piuttosto alla finale di Coppa dei Campioni, che fra sette giorni dovranno sostenere col Benfica. Ciò non significa però che gli uomini di Rocco non si siano impegnati e che la loro formazione, con Maldini, Sani, Altafini e Mora, non fosse ugualmente efficiente. C'è invece da dire che per il Catania la posta in palio era veramente molto alta, volendo significare la salvezza, mentre per i rossoneri poteva valere un piazzamento secondo posto.

La partita nel complesso è stata piacevole, anche se il Catania ha dovuto lamentare due incidenti di una certa gravità: al 30' del primo tempo Vavassori, in una uscita su Altafini si è procurato uno spacco al sopracciglio per il quale sono stati necessari tre punti di sutura; al 22' della ripresa Milan è stato costretto a ricorrere alle cure del medico (dei punti di sutura) in seguito ad un duro colpo in testa ricevuto in uno scontro con Bravi. Entrambi i giocatori, comunque, hanno terminato l'incontro.

Il Catania è stato superiore agli avversari soprattutto nel gioco a centro campo, grazie alla grandissima giornata di Szymaniak impiegato nel ruolo che gli è più congeniale.

c. c.

Catania: Vavassori; Bicchierai, Giavara; De Dominicis, Corti, Benaglia; Bettaglia, Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna.

Milan: Liberalato; Bravi, Trebbi; Pivatelli, Maldini, Lodetti; Mora, Sani, Altafini, Fortunato, Barison.

La classifica della A in testa e in coda

L'anticipo di ieri fra Catania e Milan (1-0) riguarda il settore di testa e soprattutto quello di coda del campionato. Nella zona in cui il Milan potrebbe puntare al secondo posto alle spalle dell'irraggiungibile Inter la situazione è: Inter punti 47; Juventus 43; Milan e Bologna 41; Roma 40.

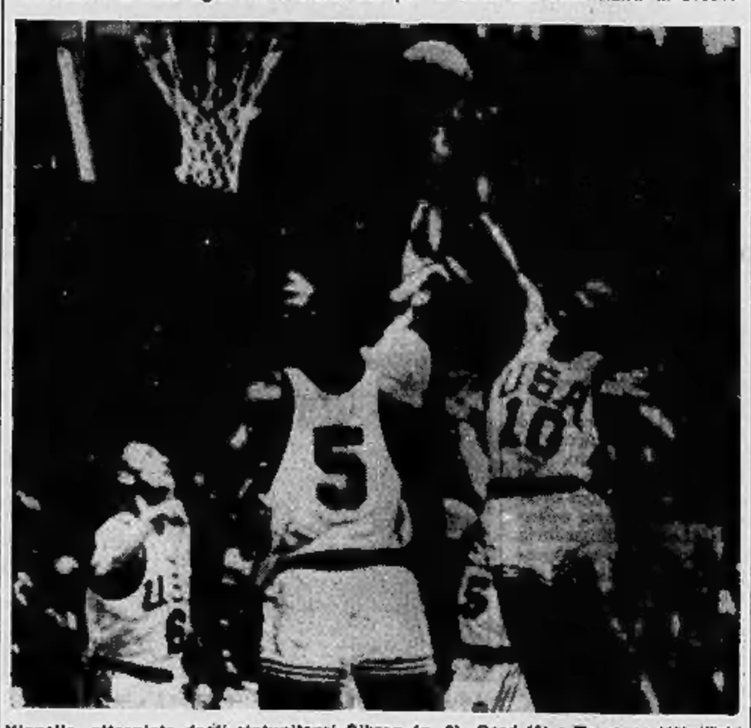
Petroni, autore del goal

In coda la classifica è ora la seguente: Catania punti 30; Modena 29, Sampdoria 29; Mantova 27; Genoa e Napoli 26; Venezia 25; Palermo 20.

Il Catania con la conquista «anticipata» di due dei quattro punti in palio, è praticamente in salvo. Genoa e Napoli al terz'ultimo posto con punti 26 potrebbero soltanto raggiungerlo nell'eventualità assai improbabile che vincessero tutti e due gli incontri ancora in palio e che la squadra siciliana perdesse l'ultima partita casalinga con la Fiorentina.

I cestisti italiani battuti dagli statunitensi: 87 a 77

Gli azzurri si sono ugualmente classificati per le finali dei «mondiali» in Brasile



Vianello, attorniato dagli statunitensi Gibson (n. 6), Reed (5) e Torrence (10) (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

San Paolo, 15 maggio.

Nell'ultimo incontro eliminatorio dei campionati mondiali di basket, i cestisti azzurri sono stati sconfitti ieri sera a San Paolo dalla nazionale americana per 87-77. Grazie però alle due precedenti vittorie sull'Argentina e sul Messico, la rappresentativa italiana si è ugualmente qualificata per le finali che inizieranno domani a Rio de Janeiro. Gli azzurri avranno come avversari l'Urss, gli Stati Uniti, la Francia, la Jugoslavia, il Portorico e il Brasile. Le altre squadre, sempre a partire da domani, si batteranno a Petropolis per l'aggiudicazione dei posti dall'ottavo al tredicesimo.

Circa la partita di ieri sera con la fortissima compagine statunitense — grande favorita per la vittoria finale — è da dire che la formazione italiana ha disputato un'ottima gara reggendo molto bene il confronto con gli avversari fino a pochi minuti dal termine. Terminato il primo tempo in svantaggio per 42-34 gli azzurri, sostenuti dall'entusiasmo del pubblico con un'avvincente rimonta sono riusciti a riequilibrare le sorti (50-50). Dopo essere rimasti per un poco in parità (56-56), nel finale la nostra squadra ha dovuto però cedere di fronte alla classe dei cestisti statunitensi.

Alessandro Porro

Severo allenamento del Torino per la partita contro il Napoli

Nove reti alla squadra del Pianelli-Traversa - I granata in ritiro ad Alpignano anche per dimostrare la serietà con cui affronteranno il confronto - Per la Mitropa Cup i torinesi a Vienna il 29 maggio e l'Admira a Torino il 5 giugno

Il Torino si sta preparando per disputare l'ultima partita del campionato di fronte al pubblico di via Filadelfia. Domenica, contro i granata, saranno di scena gli azzurri del Napoli, una delle squadre impegnate nella difficile lotta per la salvezza e l'incontro, proprio per lo slancio con cui verrà affrontato dai partenopei, si profila molto incerto.

Ellena e Cuscela hanno predisposto per questa settimana una serie di allenamenti particolarmente intensi, tali da garantire la perfetta efficienza di tutti i titolari. E domani, a confermare l'impegno della squadra, i giocatori verranno condotti in ritiro collegiale ad Alpignano, riprendendo un'abitudine che per più di una giornata era stata abbandonata.

Ieri la preparazione dei granata si è svolta in due tempi: seduta atletica in mattinata per Ferrini, Hitchens, Ferretti, Bearzot, e Crippa, partita amichevole, nel pomeriggio, per tutti gli altri, contro la formazione dei Pianelli e Traversa. Approfittando dell'occasione, poi, si sono collaudati due giovanissimi elementi della Pro Vercelli, l'attaccante Tricerri ed il terzino Ossano. I due ragazzi, nonostante la comprensibile emozione, hanno offerto una prestazione più che soddisfacente.

La partita si è conclusa con un vittorioso successo — 9 a 6 — per il Torino, schieratosi così: Guaschino (Viari), Ossano, Gerbaudo; Mialich, Lancioni, Placeri (Mariani); Danova (Cardillo), Tricerri, Locatelli, Peirò, Trombini (Costanzo). In tribuna, numerosi fra i dirigenti della società, dal presidente Pianelli, ai vice presidenti Cavallo e Gerbi, al consigliere Traversa, Consolino, Tortora e Macario.

All'esame dei responsabili granata vi sono in questi giorni questioni di notevole importanza, come l'inchiesta della Lega sui «superpremi» che sarebbero stati dati di giocatori e le operazioni da attuare nella prossima campagna acquisti. A questo proposito è prevista per questa sera una riunione del Consiglio direttivo, che dovrebbe fra l'altro occuparsi della posizione di Ferretti e Mialich, il primo in comproprietà ed il secondo in prestito. Mialich difficilmente verrà confermato.

Tuttavia, prima di prendere decisioni definitive si vogliono attendere più precise indicazioni da parte del trainer Rocco. Una preoccupazione più che naturale, anche se ritarderà di qualche giorno l'esame di delicati problemi. Rocco dovrebbe comunque assistere i granata nella prima partita della Mitropa Cup, contro la Admira di Vienna, prevista per il 29 maggio: a quell'epoca gli impegni dell'allenatore con il Milan saranno infatti esauriti.

La gara con gli austriaci non si disputerà a Torino ma a Vienna, poiché cadrebbe altrimenti in concomitanza con il confronto fra Juventus e Manchester, stabilito in precedenza. L'Admira verrà quindi in Italia per la partita di ritorno, fissata per il 5 giugno. Sarà una settimana particolarmente intensa per i torinesi, che a cavallo dei due incontri internazionali dovranno battersi, domenica 2 giugno, contro l'Atalanta per la finale di Coppa Italia.

g. fr.

Tre tornei giovanili in programma a Torino

Dopo il Trofeo Martini, concluso-si com'è noto il 28 aprile sul campo Cenisia con la vittoria della Sampdoria nella categoria juniores e dell'Inter in quella allievi, altri tre tornei giovanili di calcio sono in programma a Torino entro la fine del mese in corso: il Trofeo Bertini (dal 18 al 21), la Coppa Primavera (dal 23 al 26) ed infine il Trofeo Carlin (29 - 30).

Il Trofeo Bertini, che avrà inizio sabato, è giunto alla sua terza edizione: le prime due furono entrambe vinte dall'Istituto Sociale, che anche quest'anno parte col ruolo di favorito. Alla competizione, riservata ai giocatori juniores (massimo 18 anni), risultano iscritte otto società: G. S. Valerio Bacigalupo, U. S. Barriera Nizza, U. S. Sparta Torino, U. S. Dinamo, U. S. Marmo, U. S. Riv. U. S. S. Giorgio e, naturalmente, G. S. Istituto Sociale. Lunedì vi sarà riposo: le finali dal primo al quarto posto avranno luogo il giorno seguente in notturna sul campo Cenisia (nel tardo pomeriggio si disputeranno invece le finali dal quinto al settimo posto).

Alla Coppa Primavera, anch'essa riservata alle squadre juniores, interverranno: Cenisia, Modena, Padova e Torino (girone A), Genoa, Ivrea, Milan, e Barcanova (girone B). Sul campo di questa ultima società avranno luogo le finali. Il pronostico è molto difficile, poiché non si hanno recenti termini di paragone: rossoneri e grigiorossi appaiono comunque i più quotati aspiranti al successo finale.

L'ultimo in ordine di tempo è il Trofeo Carlin, con la partecipazione del Locarno conferisce il carattere dell'internazionalità. Il torneo, dal punto di vista tecnico, rappresenta un'assoluta novità: otto formazioni juniores, divise in due gironi, si affronteranno nel breve spazio di due giorni in tre gare eliminatorie e in una di finale, tutte della durata compressiva di mezz'ora soltanto (quindici minuti per tempo).

Le sette squadre italiane presenti saranno: la Juventus campione d'Italia 1962, il Torino, il Milan, il Genoa, l'Alessandria, il Cenisia e l'Istituto Sociale, organizzatore della manifestazione. Le partite avranno luogo sul campo Cenisia: quattro di esse si disputeranno in notturna nella serata di sabato 25.

Secondo voci attendibili sull'inchiesta

Il Brescia non responsabile nel tentativo di corruzione

L'avv. Angelini avrebbe accertato che l'intermediario intendeva agire a titolo personale

Milano, 15 maggio.

I primi sondaggi effettuati dall'ufficio d'inchiesta della Figc avrebbero assolto l'estraneità del Brescia nel tentativo di corruzione esercitato sul mediano Tulissi del Catanzaro perché questi favorisse, dietro un compenso di cinque milioni, una affermazione della squadra lombarda in occasione del confronto Catanzaro-Brescia del 12 maggio scorso.

Secondo le voci trapelate, l'avv. Angelini, presidente della Commissione di inchiesta della Figc, avrebbe già ristretto e ascoltato il responsabile del tentativo di corruzione, il quale avrebbe confessato di aver agito unicamente di sua iniziativa. Si parla anche di un imminente viaggio dell'avv. Angelini a Brescia per chiarire definitivamente il «caso».

I campionati provinciali studenteschi di atletica leggera si sono svolti ieri allo stadio comunale torinese; hanno vinto le gare allievi: m 80 Valoti (Einaudi) 9"4; m 1000: Mantellero (Sommeiller) 2'44"5; peso: Della Valle (Q. Sella) m. 14,05; m. 80 ost.: Alessio (S. Giuseppe) 8"8; alto: Borselli (Paravia) m. 1,65; disco: Vallino (D. Bosco) m. 30,22; lungo: Trucchi (D'Azeglio) m. 6,07; staffetta 4x100: Sommeiller 47"8. Si sono imposti nelle prove juniores: peso: Speciali (Cavour) m. 14,18; m. 100: Vallet (Maffei) 11"; m. 80 ost.: Notarnicola (Einaudi) 11"; lung: Lega (Cavour) m. 5,20; alto: Astrua (Einaudi) m. 1,75; disco: Castagna (G. Ferraris) m. 37,53; m. 1500: Nutrotti (Alfieri) 3'58"6; lungo: Crocicchia (Elettronica) m. 6,61; staffetta 4x100: Einaudi 45"4.

Buona prova del giovane Sacco nella Juventus a Casale: 4 a 0

Rossi alla destra a Venezia - Miranda o Siciliano centravanti: Amaral deciderà domenica - I casalesi si sono preparati con impegno agli ultimi incontri di serie C, nei quali sperano di evitare la retrocessione - La situazione della società

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 15 maggio.

Alla vigilia della difficilissima trasferta a Vittorio Veneto per una partita che potrebbe decidere la sua permanenza in serie C, il Casale ha ospitato oggi pomeriggio la Juventus in un allenamento-partita. Per i bianconeri si trattava di mantenere un impegno assunto all'inizio della stagione quando era stata stipulata una reciproca convenzione di reciproco aiuto (accordo che scade a fine giugno e che forse non sarà rinnovato), per i nerostellati invece la gara doveva servire da collaudo definitivo appunto in vista della difficile gara nel Veneto.

L'allenatore Castello ha messo in campo (almeno nel primo tempo) lo schieramento migliore, adottando una tattica chiusa, la stessa che probabilmente i piemontesi useranno a Vittorio Veneto. La squadra casalese sta tentando in queste ultime gare di campionato di raggiungere in qualche modo la salvezza. Le voci secondo cui i dirigenti in carica quasi vogliono accettare senza reagire la retrocessione, sono smentite nettamente dai responsabili, che stanno invece preparando un piano organico di potenziamento, qualora l'operazione salvezza avesse esito felice. La situazione debitoria del sodalizio non è grave: si parla di un deficit aggirantesi sui quaranta milioni, riducibile per l'apporto concreto di un istituto finanziario cittadino, ed addirittura annullabile se venisse accettata l'offerta avuta da una società ligure di cedere Parodi, il migliore giocatore dell'intero lotto.

Come si vede esistono le premesse e la buona volontà di rimediare agli errori commessi durante questa sfortunata stagione. Importante è salvare la squadra dalla caduta in serie D. L'attuale situazione di classifica elenca la Sanremese ultima con punti 21, preceduta dal Casale a quota 22 e dal Saronno a quota 23. Tutte e tre le «pericolanti» hanno due gare in trasferta ed una in casa prima di chiudere il torneo. E' facile capire che la salvezza può venire soltanto da qualche risultato positivo fuori casa.

Appunto per prepararsi al confronto di Vittorio Veneto i nerostellati hanno ospitato oggi la Juventus. Queste le formazioni: *Casale:* Mantovani; Ostonello, Moretti (Mercanti); De Bernardi, Turola (Squara), Russi (Minato); Mattavelli (Piardi), Parodi, Aggradi (Zorzan), Passarin, Oldani. *Juventus:* Anzolin (Mattrel); Castano (Bercellino), Salvadore (Cacocci); Emoli, Sacco, Sarti (Leoncini); Rossi, Del Sol (Salvadore), Miranda, (Siciliano), Sivori, Stacchini (Crippa).

Arbitro: Marengo di Chiavari.

Nel primo tempo i locali hanno saputo reggere bene al gioco forse non troppo brillante dei bianconeri, che hanno segnato un solo goal con Rossi su lancio di Del Sol (21'). Nella ripresa hanno realizzato ancora per la Juventus Siciliano (18') e nuovamente Rossi (25') ed ha chiuso le marcature l'improvvisato «attaccante» Salvadore (43'). Risultato finale quindi 4 a 0 per i torinesi.

I casalesi hanno dimostrato di essere abbastanza a punto come condizioni fisiche. Per quanto riguarda la formazione della Juventus per Venezia nulla di deciso sino a domenica mattina. Amaral, interrogato al termine della prova dei suoi uomini ha detto di avere ancora «molti dubbi».

Quali? Il più grave riguarda senza dubbio il ruolo di centravanti, in quanto né Miranda né Siciliano hanno pienamente convinto. Miranda in tutti i quarantacinque minuti di gioco non ha effettuato un solo tiro a rete. Per il ruolo di ala destra si potrebbe ritenere certa la inclusione di Rossi, come si può considerare logica la conferma di Sacco — oggi fra i migliori — come centrocampista a fianco di Del Sol.

Per tutto quanto esposto sopra, per un leggerissimo infortunio a Sivori per una «botta» rimediata da Del Sol e per ragioni che forse a noi sono sfuggite Amaral non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi a dire che «deciderà domenica mattina a Venezia». Non crediamo che Amaral faccia pretattica per confondere le idee degli avversari: il tecnico brasiliano deve avere veramente molte preoccupazioni.

Giulio Accatino

Ieri allo stadio comunale torinese: 10"7 sui 100 metri

Rientro vittorioso di Berruti

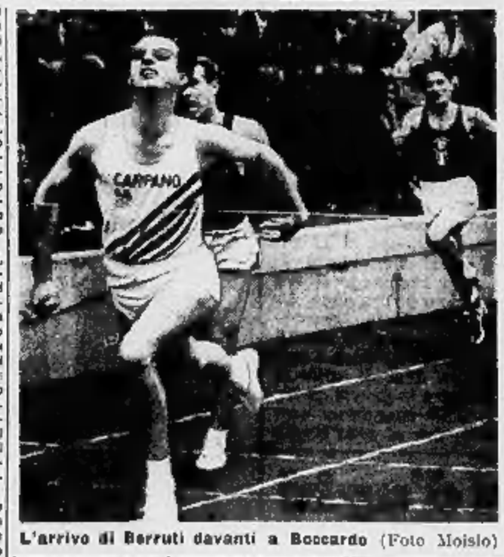
Il campione olimpionico è sceso in pista per la prima volta dopo l'incidente alla gamba - Domenica gareggerà a Novara - Polemica fra Libertas Doppieri e Gallaratese

(b. p.) *Le competizioni nazionali di atletica leggera, che hanno già offerto molti spunti interessanti in questo inizio di stagione, avranno da domenica prossima — in occasione della riunione di Novara — un protagonista di rilievo in più: Livio Berruti. Il campione olimpionico dei 200 metri, come è noto, non è ancora sceso in pista quest'anno in gare ufficiali, durante i primi allenamenti all'aperto ha infatti accusato un noioso dolore al tendine d'Achille della gamba destra ed ha dovuto sottoporsi a lunghe cure e sospendere l'attività.*

Ora Berruti è ristabilito. Ieri, al termine delle gare per i campionati provinciali studenteschi svoltisi allo stadio comunale torinese, l'atleta ha sostenuto un buon test sui 100 metri, vincendo in 10"7 una prova «ufficiosa» su una pista non certa in condizioni ideali dopo avere ospitato le competizioni studentesche. Berruti ha battuto Boccardo (al bravo velocista dei Gua i cronometristi hanno fatto torto, assegnandogli il tempo di 12" netti invece dei 10"9, che è stato rilevato da molti cronometristi «privati»), Oberlone e Maffei.

Domenica Berruti sarà in gara a Novara e farà il suo esordio stagionale ufficiale. «La gamba va bene — ha dichiarato ieri dopo la prova torinese — e vorrei proprio iniziare l'attività regolarmente. A Novara correrò i 100, e forse anche i 200 metri». Alla riunione parteciperanno alcuni dei migliori atleti del momento, fra i quali il neo-primatista italiano di salto in alto (m. 2,18) Mauro Baglietto. Intanto, a Roma, si svolgeranno alcune gare atletiche in avanspettacolo all'incontro di calcio Roma-Valencia. Ottolina e Zardi si affronteranno sui 200 metri, Cavalli e Gentili nel salto triplo.

Mentre si pensa alla prossima riunione, a Novara è sorta una polemica fra la Libertas Doppieri e quella della Gallaratese. I dirigenti piemontesi accusano il club lombardo di avere «invaso» la zona di Verbania, riuscendo a tesserare alcuni atleti che dovrebbero invece gareggiare per società novaresi dopo aver dimostrato (« con documenti falsi » si sostiene alla Libertas Doppieri) che i ragazzi si recano a studiare in Lombardia. Il caso è delicato, e merita un attento esame delle autorità federali.



L'arrivo di Berruti davanti a Boccardo (Foto Moisio)

Jacques Anquetil ha vinto il Giro di Spagna

Altre notizie di ciclismo: colloquio a Milano fra i presidenti dell'Uvi e della Lega professionisti; Maspes domenica a Parigi - La Coppa Facchinetti di tennis - Le Ferrari in gara al Nürburgring

Il francese Anquetil ha vinto il Giro di Spagna coprendo i km. 3262 del percorso in ore 94.46'20": 2. Colmenarejo (Sp.): 3. Pacheco (Sp.): nessuno degli italiani figura tra i primi dieci. L'ultima tappa (Madrid-Madrid) di km. 87 è stata vinta dal francese Ignolin.

Il presidente dell'Uvi Adriano **Rodoni**, ed il presidente della Lega professionistica, Vincenzo Torriani, hanno avuto ieri a Milano un primo colloquio della durata di tre ore e naturalmente riservato, durante il quale hanno stabilito d'incontrarsi prossimamente di nuovo.

Per la Coppa Facchinetti, campionato nazionale di tennis a squadre di terza categoria, gli incontri dell'ultima giornata hanno dato i seguenti risultati: A Torino: Nord Tennis b. Alessandria C 6-0 pr; Michelin A b. Cus Torino 4-2; Torino B b. Carassonese 5-1. Ad Asti: Postelegrafonici b. Ferrov. B 5-1; Alessandria B b. Asti 5-1. Ad Alessandria: Alessandria A b. Michelin 6-0. A Novi: Sporting Club C b. Italsider B 5-1; La Stampa b. Italsider A 4-2. A Cuneo: Sporting Club B b. Cuneese 5-1; Cuneo b. Lancia 4-2. A Biella: Biella A b. Caprera 5-0.

Antonio Maspes sarà in gara domenica sulla pista di Parigi contro i campioni ufficiali di velocità di cinque nazioni.

Tre vetture Ferrari gran turismo 250 P spider SWB, prenderanno parte domenica 19 alla IX corsa internazionale di mille chilometri dell'A.D.A.C., in Germania; le vetture sono partite ieri sera e verranno affidate ai piloti Rindt, Mairesse, Parkes, Scarfiotti, Surtees e Vaccarella. La corsa, che prenderà il via alle ore 9 di domenica e conterà 44 giri del circuito del Nürburgring per complessivi km. 1002.

La Nazionale italiana di calcio dei dilettanti ha pareggiato ieri per 1-1 con la Svizzera, a Whitley Bay, nel primo incontro del torneo internazionale di Newcastle al quale partecipano le rappresentative di otto nazioni: le reti sono state segnate da Decker al 34' del primo tempo e dal torinese Vottolini (Cenisia) al 40' della ripresa. Le altre partite hanno dato i seguenti risultati: Scozia b. Irlanda 5-1; Inghilterra b. Francia 3-1; Germania b. Olanda 1-0.

Il Tottenham ha vinto la Coppa delle Coppe battendo a Rotterdam nella finale l'Atletico Madrid per 5 a 1.

Si sono svolte ieri all'ippodromo di Vinovo le partite del torneo internazionale di polo. Questi i risultati: Quadrifoglio-Torrette 4½-2; S. Maurizio - Stupinigi 2-2. Oggi, con inizio alle ore 17, si disputano all'ippodromo del trotto gli incontri Brattas - Quadrifoglio e Torrette - S. Maurizio.

Nell'odierna riunione di galoppo

Colonia favorita a Vinovo nel premio Castello d'Agliè

Altre 6 corse - Gli allenamenti per il "Principe Amedeo"

Sette corse di galoppo oggi pomeriggio all'ippodromo torinese: i sallatori nella prova di centro, il Premio Castello d'Agliè (L. 800.000, m. 2000, ostacoli), in cui correranno: Mialcari (69 G. Passarini), Toscolano (60 B. Burchielli), Colonia (65½ R. Pasucci), Notturno (62 A. Maltei), Pianora (58 G. Morazzoni). Colonia, già vincitrice sulla pista torinese, merita senza considerazione anche per il vantaggio di peso nei confronti di Mohican. In piano, di buon interesse il Premio Cervo (L. 750.000, m. 1450), che vedrà alla partenza: Mendrisio (60 E. Camici), Aristotus (57½ A. Verdicchio), Kobaco (52½ A. Vinci). Humbug (51½ F. Ceriotti). Bellori (51½ L. Grassini), Artello (51½ M. Colella). Nonostante il peso, Mendrisio è ancora da preferire anche per la mossa di Camici; degli altri il migliore dovrebbe essere Kobaco.

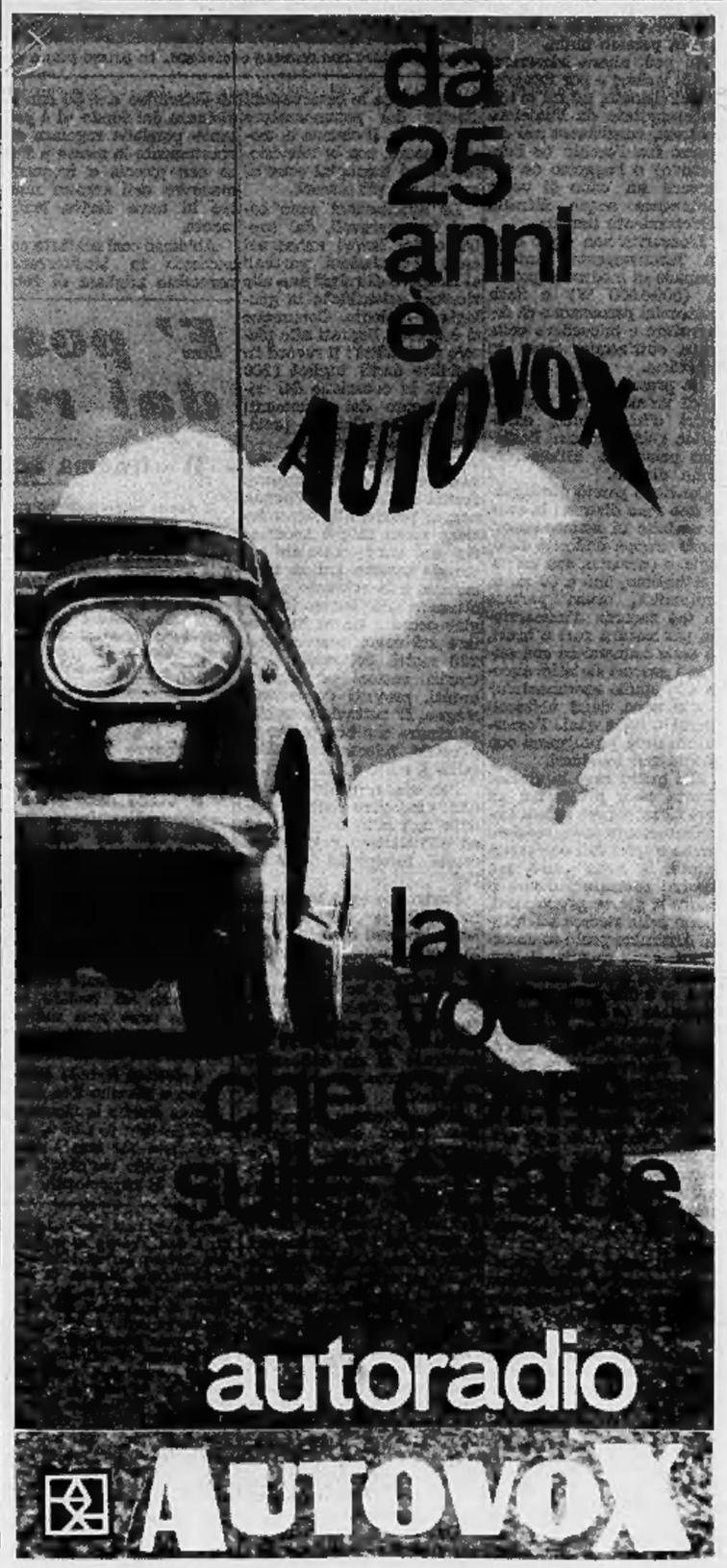
Altre cinque corse in programma; ecco i partenti ed i favoriti: Premio Istituto San Paolo (Lire 500.000, m. 2000): Canaveral 54, Gold Cavalier 56, Limano 57, Tours 55; preferiamo Gold Cavalier e Tours. Premio Avigliana (L. 400.000, m. 1350): Fantin Latour 47½, Bajardo 52, Malta 50, Cesario 48, Felino 50, Susegana 53½; indichiamo: Susegana-Malta. Premio La Cascine (gentlemen; L. 300.000, m. 3000): Liano 57, Velatbri 56, Herbilion 74, Lucid 75½, Summer Song 61½; indichiamo: Herbilion-Lucid. Premio Monte dei Cappuccini (L. 420.000, m. 1100): Baionnette 53½, Zippo 57, Diavoleasa 45½, Lady Simon 46½, Antinoo 67, K. B. 43½, Marcella 49½, Moscova 48; preferiamo: Antinoo-Zippo. Premio Monte Sisea (L. 850.000, m. 2400): Fenimore 62, Schizzo 57½, Skai 55, Assergi 53, Tyrva 60, Barbacario 58½, Insolina 46; preferiamo: Assergi-Fenimore.

In vista del «Principe Amedeo» di domenica prossima sono scesi ieri mattina sulla pista di sabbia dell'ippodromo i due cavalli della Razza Dormello-Olgiata, Hassitine e Tavernier, rispettivamente accompagnati da Alberticella e da Gousche.

Oggi per tv ippica e documentario «Torna il Giro»

Oggi sul Programma Nazionale verrà trasmessa dalle 17,40 alle 19 la telecronaca diretta del Concorso ippico di Roma.

Alle ore 22.30 sul secondo canale, verrà presentato in tv il documentario «Torna il Giro», realizzato da Da Zara e Raschi.



A 29 anni credeva d'aver raggiunto la sicurezza per tutta la vita

Anna Maria Tomaselli racconta alla Corte come conobbe e divenne l'amante del Mastrella

Appena diciottenne incontrò l'imputato, che era un modesto funzionario, e ne ebbe una bambina - Lo rivide alcuni anni dopo, ricco e munifico, e riprese la relazione - Presidente: «Quanto ha ricevuto in tutto da lui?» - Tomaselli: «Cinquanta milioni, a mettere proprio tutto» - «Ha mai pensato che quei denari potevano venire dalla dogana?» - «Se non lo sapevano quelli delle ispezioni, come potevo sospettarlo io?» - Mastrella trascorse presso di lei le ultime ore di libertà: «Appariva sicuro di sé, si fece cucinare un piatto di spaghetti, dormì tranquillo - Al mattino vennero ad arrestarci insieme»

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 15 maggio.

Un singhiozzare affannoso, un pianto dirotto, con lacrime che colavano per le gote e cadevano sul tailleurino grigio: l'amica di Cesare Mastrella, Anna Maria Tomaselli, a metà del suo racconto, s'è lasciata andare ad un àmpio di commozione che è parso il primo accento genuino, la prima nota di disperazione autentica in questa parata d'imbrogli e d'imbroglioni.

«Signorina, se lei avesse saputo che era denaro rubato, quello che riceveva dal Mastrella, lo avrebbe accettato?».

«No, no!», s'è data a singhiozzare la giovane donna.

«O forse sì?», indaga il presidente.

E qui la ragazza ha nascosto il volto tra le palme e il suo avvocato difensore s'è alzato a chiedere che non si facesse il processo alle intenzioni; e il presidente, anche perché la ragazza, piegata in due dai singhiozzi, sopraffatta dall'emozione, non riusciva a riprendere la parola, ha deciso di sospendere per qualche minuto l'udienza. Alla ripresa, l'ha confortata:

«Stia calma, signorina, e risponda alle mie domande: lei aveva conosciuto Mastrella nel '53, quando era un semplice funzionario della dogana di Ciampino. Allora, non aveva una lira in tasca. Quando poi lo rivide, qualche anno dopo, era tutto diverso: spendeva a destra e a manca, faceva regali, acquistava senza batter ciglio mobili e immobili, le case più costose... Come si spiegava, lei, questo cambiamento? Di dove pensava che potessero venirgli tutti quei soldi?»

«Mi diceva che era fortunato al totocalcio, che la boutique di sua moglie faceva buoni guadagni. Voleva farmi, diceva, una posizione. Per me e per la bambina, per un domani, perché lui aveva una famiglia, e non poteva garantirmi di starmi sempre vicino... Le cose gli andavano bene. Andai a Terni e vidi il negozio della signora Aletta. Partecipava al "Samia" di Torino, aveva uno stand alla Fiera del Levante, pagava le indossatrici per sfilate di moda all'Excelsior di Roma: come potevo immaginare quel che combinava in dogana!».

«Ma quando veniva a Roma a trovarla, signorina, il Mastrella si portava del denaro nella borsa... molto denaro. Lei lo vedeva, questo denaro. Lo riceveva».

«Qualche volta», ammette la ragazza. E il microfono amplifica i suoi profondi sospiri. Anna Maria Tomaselli ha narrato, mentre nell'aula serpeggiava un cupo mormorio di sbalordimento e di sdegno, che l'amante, dopo le visite alla Dogana centrale di Roma, ritornava a lei con la borsa ricolma di pacchi di biglietti da diecimila. *«Qualche volta me ne dava per una o due milioni, qualche volta per 500 mila lire!»*.

«E non si chiedeva mai da dove Mastrella li tirasse fuori?», insiste, incredulo, il presidente.

«Ma io credevo che tutta quel denaro gli servisse a Terni per pagare gli stipendi ai suoi impiegati».

Non si faccia carico ad Anna Maria Tomaselli d'ignorare la meccanica della contabilità di Stato: è già difficile agli ispettori della dogana, figuriamoci per una ragazza vissuta nella totale innocenza amministrativa.

«Io non ne ho mai inteso di conti: li ha sempre fatti lui Mastrella».

«Eppure, nei primi anni della sua permanenza a Roma lei era stata cassiera d'un bar di via Nazionale. Non fu a quel bar che conobbe Mastrella?»

«E' vero: ma far la cassiera d'un bar è molto facile. Mi preme un bottone e i conti li fa la macchina...».

«Insomma: vi eravate conosciuti, avevate avuto una relazione, ne era nata una bambina. Poi passano gli anni: siamo al 1958. Fu lui a cercarla, signorina, o fu lei ad andarlo a cercare?».

«Non ricordo, forse ci s'incontrò per caso. Parlammo del più e del meno...».

«Anche della bambina?».

«Anche della bambina: la andammo a trovare in collegio».

«Lui l'aveva vista, in precedenza?».

«Sì, quand'era molto piccola».

«E poi, che cosa avvenne?».

Anna Maria Tomaselli, che oggi ha ventinove anni, ha ricostruito il suo passato di ragazza della provincia (è di Isola del Liri, e parla con forte accento ciociaro) che arriva a Roma negli anni del dopoguerra, e prima s'impiega come cassiera, e abita una squallida stanza d'affitto: e poi incomincia a lasciarsi andare, e le nasce una bambina, e non mi più come rigirarsi, nella grande città, a diciannove anni, con poche lire nella borsetta. Allora incominciano le avventure, il desolante giro delle amicizie interessate, la «protezione» d'uno sfruttatore, le prime diffide della Questura, la minaccia del «foglio di via obbligatorio» sempre sospesa sul capo.

Anna Maria Tomaselli, amica di Cesare Mastrella, durante l'interrogatorio (Tel.)

Nel 1958, la sua vita ha una svolta: riappare Cesare Mastrella, ma stavolta non è più l'impiegatuccio della dogana che, per farsi bello, racconta con accenti epici le sue imprese, gli encomi meritati sul campo. Sul campo di Ciampino, vogliamo dire, poiché si parla sempre dell'episodio di Mastrella che scopre e stronca un traffico di droga all'aeroporto. Siamo ai primi albori del «miracolo» economico: Mastrella è un uomo che si è scrollato di dosso le illusioni, gli scrupoli, le aspre e difficili gioie del dovere compiuto. E' ricco e prodigo: tiene un piede a Roma e uno a Terni: una moglie e una famiglia a Terni, una amante e i suoi capricci a Roma: due negozi a Terni, per Aletta Artioli, due a Roma per Anna Maria Tomaselli. Anna Maria, adesso, ha capito come gira il mondo.

«Fu il Mastrella a suggerirmi di aprire negozio in Via del Corso a Roma. Mi disse che avrei potuto rifornirmi a Terni, dalla boutique di sua moglie, e s'impegnò a pagare tutte le spese. Infatti, ogni fattura che mi arrivava, la tenevo pronta per quando veniva a trovarmi. Lui mi curava la contabilità, i registri...».

«E poi saranno l'auto, i gioielli, le pellicce...», fa il presidente.

Anna Maria minimizza: *«Solo qualche gioiello e una pelliccia».*

«E l'auto, la "Jaguar"?».

Questa «Jaguar» ruggisce sinistramente dietro lo scenario del processo fin dai suoi inizi. Rappresenta il contrattare alla «Massarati» di madama Aletta, il corrispettivo, in valori illimitati e di prestigio, pagato dall'ispettore-miliardo dall'anima del cuore, perché non il solitario mancato alla moglie sacramentale. Anna Maria, della «Jaguar» ha fatto una spiegazione piuttosto lunga: prima possedeva una «Giulietta sprint», frutto dei suoi risparmi: le fu rubata e ne comperò un'altra: questa seconda, però, rimase danneggiata in un incidente, e così Anna Maria decise di lasciare l'Alfa Romeo. Passò alla «Fiat» e più tardi alla «Jaguar». Con il contributo dello Stato: vogliamo dire non un esborso di lire un milione e ottocentomila, operato dal Mastrella tuffando le mani nelle casse della dogana.

«Questo denaro lo chiese lei al Mastrella, o fu lui a offrirlo spontaneamente?».

«Glielo chiesi io», dice Anna Maria. E le sue gote si imporporano d'improvviso rossore.

«Ha sentito, Mastrella?», fa il presidente, cercando con lo sguardo l'imputato. Chiuso e cupo, Cesare Mastrella annuisce: s'è preso, senza reagire, anche questa smentita dall'amante: li aveva raccontato, nei giorni scorsi, che le sue donne ricevevano tutto da lui senza bisogno di richieste particolari. Preferiva farsi pagare per uno sperperatore galante, piuttosto che per un uomo assillato dalle richieste concentriche di Aletta e di Anna Maria. Ma la tesi regge poco, come s'è visto anche ieri con l'interrogatorio della signora Aletta.

«In parte» — spiega Anna Maria — *il denaro glielo chiedevo io, in parte me lo offriva lui spontaneamente».* Il risultato, in ogni modo, non cambia: sappiamo da quali fonte sgorgava. Premuta dal presidente, Anna Maria ha stabilito un consuntivo delle somme ricevute in questi ultimi anni dall'ispettore: circa cinquanta milioni. *«Ma a mettercì proprio tutto?»*, insiste.

Tutto: cioè, sia il denaro che Mastrella insaccava della dogana, sia le schedine vincenti che distribuiva all'amica e Roma, così come faceva con la moglie a Terni. Un vero benefattore, insomma.

Sottile, la testolina sempre abbassata, rosseggiante per un'acconciatura dai riflessi di rame, Anna Maria in questo carosello d'imbrogli e d'imbrogioni sostiene la parte della bambolina ingenua e sfortunata che un debole l'uomo e cerca, in qualche modo, di soccorrere con il buon senso alle sue impuntiture. Mastrella, racconta, la incitava a giocare forti somme al Totocalcio, vantando stolgoranti successi ottenuti con i suoi sistemi in quel di Terni. Anche lei ci si provò.

«Puntate molto forte?».

«Oh, no, signor presidente: quaranta o cinquantamila lire alla settimana. Una volta anche duecentoquarantamila. Nel luglio del '58 vinsi otto milioni, un'altra volta circa dodici milioni: impiegai quei soldi per pagare l'appartamento in via Ettore Fieramosca e l'arredamento del negozio. Ma poi mi convinsi dell'inutilità di insistere, e rimproverai il Mastrella che invece continuava a giocare forte. Mi promise che non avrebbe più giocato, ma m'accorsi che puntava di nascosto...».

«Consigliò al Mastrella di recarsi all'estero: in Spagna, in America?».

«Be', della Spagna si parlò ma così, in via di discorso: gli proposi di fare una gita insieme. Andava così poco d'accordo con sua moglie! Litigavano sempre».

«Gelosia?».

«Incompatibilità di carattere». Salta fuori qualche birichinata: Mastrella aveva saputo come Anna Maria spendesse i suoi denari (e suoi per modo di dire) e l'amante viceversa faceva di testa sua. *«Una volta simulai d'essere stata derubata, per farmi dare da lui altri soldi. Mastrella mi li diede»*... Nel dir ciò la gota di Anna Maria si sono improvvisamente imporporate.

Seduta vicino al marito Aletta Artioli alza gli occhi al cielo e poi volge lo sguardo al Mastrella, con espressione beffarda, quasi a dirgli: «Vedi, in che mani sei finito? Te l'avevo detto, io...».

Una volta Anna Maria fu coinvolta in un brutto imbroglio: venne arrestato, per lenocinio, uno dei suoi amici, quel Malmignani di cui s'è già sentito parlare nei giorni scorsi. Anna Maria dovette seguirlo in Questura e stava per passare guai anche peggiori. Senonché arrivò, chiamato d'urgenza, l'ispettore Mastrella. *«Questa ragazza»*, gli dissero gli agenti, «dice che lei le passa del denaro... capirà: c'è pronto per lei il "foglio di via" se non giustifica...». Mastrella non impiegò troppi discorsi: esibì la ricevuta della banca per la somma di sentoventi milioni vinti al Totocalcio. Al che, la Questura non trovò più nulla a ridire: si convinse che la ragazza era un limpido inciso, per l'ispettore doganale tanto fortunato al gioco, e aprì la porta ad Anna Maria. Ma, appena fuori, la ragazza si prese una sfuriata dall'amico: le rimproverava il tener rapporti a qual livello così miserando, lei che ormai s'era collocata, in società, nel rango delle mantenute di alto bordo.

Rispondo tra i suoi interrogatori, il presidente è il pubblico accusatore scopre le dichiarazioni istruttorie assai compromettenti, per l'imputata. Dov'è possibile, Anna Maria corregge e attenua per non apparire sgarbata nei confronti dell'amico; ma dov'è impossibile, sgusciа faticosamente, approdando ai limpidi stupori dell'ingenuità. Come poteva scoprir lui, sembra voler dire, gli imbrogli che tanti ispettori non scoprirono? Come poteva non cader nell'inganno delle schedine, se ci cadevano la Questura e tutt'intera la cittadinanza di Terni?

«In istruttoria — fa il presidente — lei ha detto che quando giunsero alla signora Aletta quelle lettere di ricatto, lei sospettò che a scriverle fosse stato il Mastrella».

«Beh, forse avrò detto così senza pensarci: mi venne quell'idea perché Mastrella, quando mi raccontava di queste lettere, era molto allegro, si divertiva molto a raccontarmi come la Questura avesse disposto i suoi appostamenti per sorprendere i ricattatori... Roba da ridere, diceva: una guardia qui, una là...».

«In istruttoria lei ha detto che il Mastrella, qualche tempo prima dell'arresto, le parlava che, se fosse capitato un "macello", lei avrebbe dovuto sostenere che i soldi li aveva ricevuti in prestito da lui, e poi li aveva restituiti. Di che "macello" si trattava?».

«Mastrella s'era accorto che sua moglie lo spiava e temeva che avrebbe fatto una scenata!».

Anna Maria Tomaselli è sotto l'accusa — tra l'altro — di favoreggiamento; le si fa carico d'aver suggerito all'amico l'evasione all'estero, di averlo dissuaso dal presentarsi all'autorità giudiziaria. La ragazza si scagiona come può.

«Poiché lui mi confidò che sarebbe andato in Questura a raccontar tutto a un dirigente, che era suo amico, credendo che lo avrebbero messo in libertà provvisoria il giorno dopo, gli dissi che era un ingenuo. Non è vero che lo sconsigliai di non presentarsi: volevo, anzi, che pagasse quel che doveva pagare. Pensavo fosse una ottantina di milioni, ma lui mi disse: "Macché ottanta, sono ottocento!". Era molto stupefatto che lo avessero denunciato: diceva che la dogana non aveva interesse a farlo mettere dentro, perché ci avrebbe fatto una cattiva figura, con tanti "pezzi grossi" che lo avevano ispezionato in questi anni, senza trovar nulla...».

Ma che cosa si proponeva di fare la ragazza per trar dal guai il suo finanziatore? Anna Maria lo ha detto con molta semplicità, e con un garbo che aveva un accento sincero: se le ricerche dell'amico fossero state nell'ordine dei milioni, avrebbe voluto vendere uno dei suoi due negozi, per colmare almeno in parte l'ammanco. Saputo che eravamo nell'ordine del miliardo, la terra le si aprì sotto i piedi. «Povera me, proprio adesso doveva capitarmi questo guaio?». Proprio adesso, cioè, che le cose s'erano messe a filar per bene, per la provinciale di Isola del Liri dalla testolina inquieta, nella cui casa giostravano tipi loschi e per bene e i familiari, che s'aspettavano da lei il colpo di bacchetta magica che cambiasse la loro sorte.

Negli ultimi giorni, l'ispettore, mentre già gli crollava il mondo in testa, le confidò che aveva trovato un padreterno d'avvocato, che già aveva disposto la linea di difesa, impostandola sulla faccenda dei famosi ricatti.

«Confermai».

«Confermo», ha detto Anna Maria. E così è volato in aria il fumoso castello innalzato nel suo sgomento da Cesare Mastrella, quando raccontò d'essere stato perseguitato, in questi anni, da una misteriosa banda di ricattatori, forse gli stessi contrabbandieri di cui aveva spezzato le trame dieci anni fa a Ciampino. Altro che contrabbandieri: la Tomaselli Mastrella ha narrato che nel l'imminenza dell'arresto, il suo ispettore cercò di telefonare a un suo dipendente della dogana di Terni «che era tanto suo amico e che lo aveva sempre aiutato».

«Non ricorda il nome?».

«Non lo so. Mastrella lo aveva segnato in un bigliettino, con il numero di telefono: quando vide che non poteva mettersi in comunicazione con lui, strappò il biglietto e lo buttò via».

«Non vendere nulla», suggeriva ad Anna Maria l'ispettore, aspettando gli agenti che lo venissero a incarcerare. «Tra un paio d'anni, e forse anche prima, con le attenuanti, esco e faccio la vita del signore». Al telefono, cercò d'un frate che era il suo confidente, Padre Fedele. Gli disse che aveva deciso di costituirsi. L'altro, dall'altro capo del filo, gli disse che faceva bene: gli mandò una benedizione e gli diede la buona notte. All'amante, Mastrella nelle ultime ore di libertà non apparve sconvolto, ma tranquillo. Ordinò che le cucinasse un bel piatto di spaghetti, filò a letto e dormì profondamente. Al mattino si svegliò con gli agenti alla porta. Li portarono via tutt'e due, lui e anche lei. Era rimasto nei cassetti un assegno di seicentomila lire, l'ultima erogazione di Cesare Mastrella all'amante. Ma era in protesto.

Gigi Ghirotti

Un disinvolto atteggiamento di Aletta Artioli, moglie dell'ex direttore di dogana, ieri in aula a Terni poco dopo la deposizione di Anna Maria Tomaselli (Telefoto)

Polemica a Roma per l'ospedale che si vuole affittare ad uffici

L'edificio è stato costruito con il contributo statale per accogliere l'unico centro romano di ortopedia infantile - Intervento del ministro Sullo e comunicato del ministero della P.I.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha ordinato un'inchiesta sulla clamorosa vicenda dell'ospedale costruito per diventare un centro specializzato per la chirurgia e l'ortopedia infantile e che era sul punto di essere trasformato in uffici per conto del ministero della Pubblica Istruzione. L'intervento di Sullo è giustificato dal fatto che l'ospedale, che sorge in via Morosini, nei pressi di viale Trastevere, e che dovrebbe essere inaugurato nel prossimo mese di giugno, è stato costruito anche con un contributo finanziario dell'1,50% dei Lavori Pubblici. Subito dopo aver appreso la notizia, ieri sera stessa il ministro ha chiamato i funzionari competenti dando disposizione che sulla faccenda venga svolta una accurata inchiesta.

Trattanto anche il Ministero della Pubblica Istruzione è intervenuto per precisare con un suo comunicato che, avuta a suo tempo notizia che gli Istituti Riuniti di assistenza sanitaria e di protezione sociale avevano intenzione di affittare l'edificio di via Morosini ad uso uffici, aveva preso in considerazione l'offerta «al fine di poter avvicinare e meglio sistemare parte dei suoi uffici, sparsi nei settori più disparati della città, con evidenti inconvenienti per la funzionalità generale del Ministero». Il comunicato così prosegue: «Il ministro on. Gui ha tuttavia fatto sospendere le trattative in attesa che tutti gli aspetti relativi al cambiamento di destinazione dello stabile in parola risultino chiariti».

Della questione si è parlato ieri sera anche nel corso della seduta del Consiglio Comunale. La paventata trasformazione dell'ospedale sarebbe infatti assai grave considerando la insufficienza dei posti-letto ospedalieri che affligge Roma che verrebbe inoltre a perdere, qualora l'operazione andasse in porto, l'unico ospedale specializzato in chirurgia e ortopedia infantile di cui vi è assoluto bisogno.

Nel corso del dibattito è intervenuto anche il consigliere monarchico Patrissi, presidente appunto dell'Istituto proprietario del fabbricato, il quale ha parlato del disavanzo dell'Ente, dei contributi a suo dire scarsi ottenuti per la costruzione dell'ospedale e di altri problemi che hanno costretto l'Ente ad iniziare le trattative per affittarlo per la somma di 40 milioni all'anno. Egli ha detto che per la trasformazione ad uso uffici del fabbricato, costato 800 milioni e che può servire per cento posti-letto, occorrono trenta milioni. Patrissi ha comunque dichiarato che le trattative con il Ministero della Pubblica Istruzione sono state interrotte ma che l'Ente avrebbe atteso degli aiuti finanziari per mettere in funzione l'edificio come ospedale.

r. a.

Geometra lancia esplosivo contro la casa del parroco

Bergamo, 15 maggio.

(a. p.) Un attentato dinamitardo è stato compiuto, la scorsa notte poco prima delle 24, nell'abitato di Tagliuno, un paese sulla provinciale per il lago d'Iseo: un ordigno esplosivo è stato lanciato contro l'abitazione del parroco, don Giuseppe Martinelli. L'esplosione, fortissima, non ha provocato vittime, ma soltanto strage di vetri per un raggio di cento metri.

L'autore dell'attentato è stato identificato nelle prime ore del pomeriggio di oggi: si tratta del geometra Francesco Marenzi di 38 anni, residente a Castelli Calepbio. Il geometra non ha saputo spiegare la ragione dello strano attentato.

Medico in viaggio di nozze annega in mare a Sanremo

E' un tedesco di 35 anni

Sanremo, 15 maggio.

Un giovane medico tedesco in viaggio di nozze in Italia, Hans Thom Jurgen, di 35 anni, è annegato nella tarda serata di ieri mentre prendeva un bagno in mare, davanti a Capo Nero di Ospedaletti.

Lo Jurgen, che era giunto a Sanremo da qualche giorno, aveva indossato il costume da bagno e con la moglie Rose Maria, di 24 anni, si era accinto a tuffarsi. Alcune persone lo sconsigliavano, perché il mare era grosso. Ma i due sposi non davano retta ai consigli ed entravano in acqua.

Mentre la donna rimaneva nei pressi della spiaggia, il medico si spingeva un po' al largo. Dopo qualche minuto accadeva la disgrazia. Preso da crampi o da un improvviso malore, lo Jurgen non riusciva più a vincere la forza delle onde e a far ritorno a riva. La moglie, accortasi che qualcosa stava accadendo al marito, chiedeva aiuto.

Accorrevano sul posto i vigili del fuoco di Sanremo che trovavano sulla spiaggia il tedesco. Giungeva anche un sanitario che praticava allo Jurgen le prime cure e ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale. Il giovane spirava durante il tragitto. La moglie è stata colta da «choc».

COMUNICATO

LA S.n.c. R. BEORSOLA & C., proprietaria del Caffè Bar «ROSA» sito in Torino via Nizza 1, dichiara che, per errore, nel proprio esercizio, a richiesta dell'aperitivo «APEROL» è stato venduto un prodotto similare.

Per tale involontario errore è vivamente dispiaciuta e

SI IMPEGNA

per il futuro ad esercitare la più scrupolosa attenzione, in modo da evitare che si possa indurre in errore il pubblico degli acquirenti e ledere gli interessi della S.p.A. F.LLI BARBIERI

RICONOSCENDO

che il marchio «APEROL» è di esclusiva proprietà della S.p.A. F.LLI BARBIERI ed è protetto da brevetto nazionale ed internazionale.

COMUNICATO

La sottoscritta FRANCHINO EMMA dichiara che nel suo esercizio commerciale sito in Torino — via Genè n. 8 — per errore, è stato venduto a specifica richiesta del prodotto «APEROL» della S.p.A. F.LLI BARBIERI, un prodotto diverso.

Di tale involontario errore è vivamente dispiaciuta e

RICONOSCENDO

che il marchio «APEROL» è di esclusiva proprietà della S.p.A. F.LLI BARBIERI ed è protetto da brevetto nazionale ed internazionale

SI IMPEGNA

per il futuro ad esercitare la più scrupolosa attenzione in modo da evitare che il pubblico dei consumatori possa essere indotto in errore e che venga leso il diritto della S.p.A. F.LLI BARBIERI.

COMUNICATO

La sottoscritta MOLLO MADDALENA, esercente del Bar «CRISTALBAR» sito in Torino in via Berthollet n. 6, dichiara che nel proprio esercizio, per errore, è stato venduto a specifica richiesta del prodotto «APEROL» della S.p.A. F.LLI BARBIERI un prodotto diverso e similare.

Di tale involontario errore è vivamente dispiaciuta e

DICHIARA

che il marchio «APEROL» è di esclusiva proprietà della S.p.A. F.LLI BARBIERI ed è protetto da brevetto nazionale ed internazionale.

SI IMPEGNA

per il futuro ad esercitare la più scrupolosa attenzione in modo da evitare che il pubblico dei consumatori possa essere indotto in errore e che venga leso il diritto della S.p.A. F.LLI BARBIERI.

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 VIA C. PAMPARATO 20 - TEL. 733.619 - TORINO

ITALFIDI S.p.A.
Direzione: ROMA - Rappr. Reg. Piemonte: TORINO
Via Principe Tommaso 8 - Telefono 683-301
BIELLA - Via Volpi 6 - Telefono 29-770
Mutui, prestiti, autosovvenzioni, sconto effetti rapidità, riservatezza, modicità

SPAIR 17

LA MIGLIORE TAZZA DI CAFFÈ

È una miscela delle più pregiate qualità di caffè del Centro America importate direttamente inscatolate sotto vuoto spinto

PORT MOKA: CHE DELIZIOSO CAFFÈ!

MESSICANO
CONFEZIONE DA Gr. 100 SOTTO VUOTO SPINTO
F.lli TERRANI - MORTARA

Continua l'offensiva del maltempo in Italia

Giornata di pioggia in Riviera
Temporali e grandinate in Piemonte

Danni nel Cuneese e nell'Astigiano - Nevicate in Valle d'Aosta - Burrasca sul Verbano - Due morti in incidenti per un nubifragio nel Lodigiano - Frane e valanghe nel Trentino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 maggio.

(n. b.) Nel pomeriggio, dopo una mattinata grigia, si sono avuti scrosci di pioggia sulla città e la riviera. La temperatura stasera alle 20 si era abbassata fino a raggiungere 13,5°. Il mare è mosso. A Santa Margherita Ligure nella giornata la pioggia è caduta a intermittenza. Alle 20 pioviginava.

Asti, 15 maggio.

(v. m.) Una grandinata si è abbattuta questa sera sull'Astigiano, nel corso di un violento temporale, il decimo in sette giorni, per fortuna senza arrecare gravi danni ai vigneti e alle coltivazioni. Il cielo si è oscurato verso le 17 e pochi minuti dopo ha cominciato a grandinare. L'epicentro del temporale è stato nella zona compresa tra i comuni di Castagnole Lanze, Costigliole, San Martino Alfieri e Motta di Costigliole. La grandine è caduta per pochi minuti; i danni sono limitati e, in via di accertamento. Anche sui comuni di Isola e Vigliano ha grandinato senza però provocare danni.

Cuneo, 15 maggio.

(n. m.) Un violento nubifragio si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio sulla città e sulle campagne. Si lamentano danni, per fortuna non gravi, alle colture agricole in conseguenza di una grandinata. A sera la pioggia continuava a cadere. Nevica invece sulle Alpi ad altitudine superiore ai duemila metri.

Mondovì, 15 maggio.

(r. c.) Una violenta grandinata si è abbattuta sul Monregalese verso le 16 di oggi. Particolarmente colpite risultano le zone di Vicoforte, Briaglia e San Michele, dove la grandine ha arrecato gravi danni alle colture e in particolare agli alberi da frutta. A causa della pioggia, scesa in continuità per tutta la sera, i torrenti sono ingrossati.

Aosta, 15 maggio.

(l. c.) In Valle d'Aosta il tempo, mantenutosi al bello fino a stamane, è improvvisamente mutato e si sono registrate nuove nevicate al Piccolo San Bernardo, nella conca di La Thuile, in Valgrisanche e Valsavaranche e al Gran San Bernardo. La coltre nevosa ha raggiunto al di sopra dei 1800 metri uno spessore di 15 centimetri circa. In alcune località del fondovalle e ad Aosta è anche piovuto. Il cielo questa sera è ancora coperto e spira un forte e fastidioso vento da nord.

Verbania, 15 maggio.

(a. c.) Tempo ancora perturbato, con la solita alternanza di schiarite, annuvolamenti, rovesci e raffiche di vento su tutta la zona del Verbano, valle Intelvi compresa. Situazione meteorologica analoga sulla zona dell'Orta e del Ceresio, ove i piovaschi sono stati anzi più frequenti. Da Lugano si ha che lo storico grande faggio di Villa Ciani, posto proprio sulla scarpata a lago del parco, è piombato stanotte nelle acque del Ceresio, mentre sulla città era in corso un temporale. L'albero aveva superato i 150 anni di vita.

Lodi, 15 maggio.

(g. c.) Il maltempo che da 24 ore imperversa su tutto il Lodigiano con raffiche di vento e oltre ottanta chilometri all'ora e pioggia ha causato la morte di due persone. Nei pressi di Peschiera Borromeo, un motociclista, Luigi Cerri, di 64 anni, da San Donato Milanese, sorpreso sulla strada dal temporale, accecato dalla pioggia, perdeva il controllo del mezzo e, urtata di striscio una motoretta, veniva proiettato sull'asfalto, riportando la frattura della base cranica. Il Cerri, soccorso da un automobilista di passaggio, era ricoverato all'ospedale alle 10,50 di stamane, ma spirava in sala operatoria.

Il secondo mortale sinistro è accaduto alle 18 nei pressi di Melegnano. Un giovane operaio, Antonio Chiapparin, di 20 anni, da Biscaglie, residente a Milano in via Zuavi, nel far ritorno a piedi alla propria abitazione, per ripararsi dal temporale si poneva la giacca sulla testa, quindi attraversava di corsa la statale per Pavia. Il fragore dei tuoni gli ha impedito di avvertire il sopraggiungere d'un'autobotte targata CO 93323 condotta da Benito Baldini, da Como. L'investimento era inevitabile. Il Chiapparin, straziato dal pesante mezzo, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale del luogo, ma a causa delle gravissime ferite riportate decedeva lungo il tragitto.

Trento, 15 maggio.

(c. s.) Il maltempo continua a imperversare in tutto il Trentino con pioggia fitta a Trento e nelle valli e abbondanti nevicate fino a quota 1500. Da varie località vengono segnalate cadute di frane e slavine che hanno causato interruzioni stradali.

Una valanga s'abbatte su un cantiere: un morto

Ascoli Piceno, 15 maggio.

(p.) Una valanga che si è abbattuta su tredici operai che lavoravano alle pendici del Monte Vettore, in territorio di Montegallo, ha causato la morte di un manovale e il ferimento grave di un suo compagno. Un terzo operaio, benché travolto in pieno dalla massa ghiacciata è uscito incolume.

La sciagura è avvenuta in località Pantano di Montegallo, nel cantiere di costruzione dell'acquedotto del Vettore a 1200 metri d'altezza, alle falde della catena dei monti Sibillini Piceni. Dopo il lungo e freddo inverno la strada di accesso alle sorgenti di captazione era interrotta in vari punti da alti strati di neve ghiacciata. Un trattore che portava le tubature aveva il passo ostruito da tre metri di neve e lastroni di ghiaccio che venivano sbriciolati con le mine. Mentre il gruppo degli operai sgomberava l'accidentato percorso, una slavina si è messa in movimento travolgendo tre manovali: due di essi, Giuseppe Morelli di 42 anni e Pietro Capenna d'anni 44, sono rimasti sepolti.

Iniziata l'opera di soccorso i due malcapitati sono stati riportati in superficie in condizioni disperate. Il Morelli, durante il trasporto all'ospedale di Ascoli è deceduto mentre il Capanna è stato sottoposto ad intervento chirurgico e ricoverato con prognosi riservata per fratture multiple alle gambe, altre lesioni e grave stato di *chac*. La vittima lascia la moglie e due bimbi in tenera età.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna in prevalenza molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di isolati temporali. Nevicate isolate oltre i 2000 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia in prevalenza coperto con piogge sparse. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,4	17,2	Pescara	12	21
Bolzano	6	11	L'Aquila	4	15
Trento	9	14	Roma	10	22
Verona	11	13	Campob.	10	16
Trieste	17	24	Bari	15	20
Venezia	15	20	Napoli	11	20
Milano	11	16	Potenza	8	18
Genova	14	16	Catanzaro	12	17
Bologna	13	17	Reggio C.	12	21
Firenze	14	18	Messina	14	20
Pisa	13	15	Palermo	14	29
Ancona	14	19	Catania	13	21
Perugia	11	17	Cagliari	13	17

Il processo è giunto alla ventiduesima udienza

Respinte altre due istanze della difesa
Oggi inizia l'interrogatorio di Fenaroli

L'avv. Augenti aveva chiesto che il processo fosse sospeso in attesa di un verdetto della Cassazione su un suo ricorso contro l'ordinanza emessa l'altro ieri dalla Corte - La richiesta e un'altra sul rinnovamento del dibattito non sono state accolte - I giudici si sono riservati di decidere sul sequestro del fascicolo originale delle indagini della polizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

«Domani inizieremo ad interrogare gli imputati» ha annunciato oggi il presidente della Corte al termine dell'udienza. Ma nessuno è in grado di dire se il programma potrà essere rispettato. La difesa, infatti, ha preso a battere — e non da ora — certe strade che è difficile azzardare qualsiasi previsione. I giudici erano appena usciti, si può dire, da una riunione in camera di consiglio prolungatasi per dodici ore quando oggi sono stati costretti a rientrarvi per una nuova questione sollevata all'ultimo momento dal difensore di Fenaroli. Come si può dire con sicurezza quello che accadrà domani?

L'obiettivo della difesa intende raggiungere a qualsiasi prezzo è costituito dalla rinnovazione totale o parziale del dibattimento. Gli avvocati di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia hanno la certezza che soltanto se verranno nuovamente interrogati Egidio Sacchi, Reana Trentini, Bernardino Ferrarasi e soprattutto i familiari di Maria Martirano i giudici si convinceranno che sono stati condannati all'ergastolo due innocenti. Ed ogni loro pensiero, ogni loro sforzo è diretto verso questo scopo.

Il dibattimento, oggi, ha avuto una premessa fuori dell'aula. Prima, infatti, che iniziasse l'udienza, il prof. Augenti si è recato nella cancelleria della Cassazione per presentare ricorso contro l'ordinanza pronunciata ieri notte dalla Corte. Un quarto d'ora dopo, il difensore di Fenaroli ha chiesto ai giudici di sospendere il processo in conseguenza di questo ricorso. «Dovete attendere — ha detto — che la Cassazione si pronunci sulle nostre proteste». Poi ha aggiunto: «Inoltre io vi chiedo di disporre il sequestro del fascicolo originale delle indagini compiute dalla squadra mobile della questura di Roma sulla morte di Maria Martirano ed infine di dire se come noi sosteniamo, i giudici d'appello sono obbligati a rinnovare il dibattimento».

D'accordo con lui i difensori di Ghiani e di Inzolia, il prof. Augenti ha trovato avversari, in queste sue richieste, il patrono di Parte civile avv. Pacini ed il Procuratore generale dottor De Matteo.

«Il prof. Augenti — ha osservato l'avv. Pacini — ha sbagliato destinatario perché tutto ciò che si riferisce alla eventuale obbligatorietà della rinnovazione del dibattimento può eventualmente riguardare la Commissione che si occupa della riforma dei codici. Per ora la legge non stabilisce questo obbligo e noi dobbiamo rispettare la legge».

«Anche lo sono del medesimo parere — ha soggiunto il P. G. — d'altro canto, la legge spiega quale è la procedura da seguire: prima è necessario interrogare gli imputati, poi si discuterà se rinnovare o non il dibattimento. Signori giudici: bisogna andare avanti in qualche modo. Con quella di oggi siamo arrivati alla 21ª udienza e non abbiamo praticamente ancora concluso nulla».

«Insomma — lo ha interrotto il prof. Augenti — debbo spiegare i motivi di questa mia richiesta o no?».

«Li discuta, avvocato il discuta subito — è intervenuto energicamente il presidente della Corte dottor D'Amario.

La decisione rapida ed improvvisa ha colto di sorpresa lo stesso prof. Augenti il quale evidentemente era convinto che oggi tutto si sarebbe risolto in una discussione preliminare, diciamo così, a quella che avrebbe affrontato il problema nella sua sostanza. Ma è stata una sorpresa che è durata un attimo. «Presidente — ha chiesto — mi consente cinque minuti di tempo?» «Certo, certo» — ha replicato il dottor D'Amario in un certo senso divertito che la sua decisione avesse sorpreso i difensori. «Presidente — ha insistito l'avv. Sarno — avremmo bisogno di una sospensione per concentrarci». «Non posso — ha spiegato il presidente — non posso perché abbiamo cominciato ora l'udienza». «Non si preoccupi — ha commentato il prof. Augenti — il tempo per ognuno di noi giacca e rimanere soltanto con la toga». «Ma l'avv. Fenaroli — è tornato ad insistere l'avv. Sarno cadendo in un lapsus ed accorgendosi soltanto quando era troppo tardi di avere confuso il difensore con l'imputato — «evidentemente già mi pensi sul banco degli imputati — lo ha ripreso scherzando il prof. Augenti — comunque: sono pronto». Ed ha cominciato a discutere.

«Io mi rivolgo soprattutto a voi giudici popolari. Una volta si giudicava in modo diverso. Vi era una giuria composta da alcuni cittadini che si limitavano a pronunciare una dichiarazione di colpevolezza o di innocenza dell'imputato — ha detto il prof. Augenti — poi il sistema è stato modificato ed ora voi, cittadini, decidete anche nel merito di ogni singola questione, voi avete giurato di esaminare le prove e i fatti con serietà e serenità d'animo. Sennonché voi, in Appello, queste prove e questi fatti dovete esaminarli soltanto sulle carte fidandovi di prove raccolte ed esaminate da altri che vi hanno preceduto nella indagine».

Presidente — Avvocato, indichi quali sono le fonti da cui deduce queste argomentazioni.

Avv. Augenti — La legge del 1951 con cui sono state costituite le Corti d'Assise d'appello; la Costituzione. Voi, cittadini, non potete dare un ergastolo leggendo delle carte che debbono essere interpretate. Voi dovete vedere i testimoni, sentirli parlare, osservarne le reazioni alle nostre domande...

Presidente — Avvocato, questi sono argomenti suggestivi. Ma dica perché, secondo lei, o meglio secondo la legge, sarebbe obbligatoria la rinnovazione.

Avv. Augenti — Grazie che lo ha detto in aula il suo pensiero. Altrimenti lo avrebbe detto in Camera di Consiglio ai giudici. Comunque se la vostra coscienza non si sembra tranquilla, se qualche dubbio sarà in voi, non potrete non rinnovare il dibattimento.

«Queste argomentazioni possono essere interessanti per riformare il codice — ha replicato pronto l'avv. Pacini — ma se la legge non parla di questa obbligatorietà della rinnovazione del dibattimento non possiamo fare nulla».

«La legge anzi è molto precisa — ha incalzato il P.G. — perché stabilisce che i giudici possono disporre la rinnovazione soltanto quando lo ritengono opportuno ma dopo avere valutato le prove in loro possesso».

E questa tesi è stata trovata valida dalla Corte la quale ha respinto la richiesta del prof. Augenti perché «dalla legge non può desumersi la obbligatorietà della rinnovazione totale del dibattimento»; ha respinto quella di sospendere il processo in attesa del ricorso in Cassazione contro la ordinanza emessa ieri; ha deciso di riservarsi sulla richiesta di sequestrare in questura il fascicolo delle indagini della squadra mobile. Poi il processo è stato rinviato a domani per l'interrogatorio degli imputati. Ma sembra che il prof. Augenti stia pensando a sollevare una nuova eccezione.

Guido Guidi

Formale incriminazione dinanzi a un Tribunale inglese

Il fisico italiano Martelli accusato
di essere una spia al servizio dei russi

L'imputato (39 anni) è stato arrestato il 26 aprile scorso all'arrivo dall'Italia; sequestrati due diari che conterrebbero gravi prove contro di lui - I giudici respingono la richiesta della difesa di tenere le udienze a porte chiuse - Il processo riprenderà lunedì prossimo

Il fisico italiano Giuseppe Martelli mostra lasciia in automobile il Tribunale di Southend ieri dopo essere stato incriminato di spionaggio (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 maggio.

Il «caso Martelli» ha avuto oggi il suo colpo di scena. Nessuno l'attendeva. Benché la polizia non avesse rivelato fino ad oggi le ragioni precise dell'arresto, una diffusa impressione che i reati attribuiti al fisico nucleare italiano non potessero essere gravi. Quali segreti poteva aver violato il giovane scienziato in tutta la sua opera, in Inghilterra ed altrove, si era svolta in laboratori dediti a ricerche pacifiche, aperti agli studiosi di tutto il mondo? Ma oggi l'accusa ha affermato che Vitaliano è colpevole di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

L'avv. Cussen, il quale rappresenta lo Stato in questo processo preliminare, ha dichiarato: «A nome della Corona, io sostengo, e posso dimostrare, che Giuseppe Martelli di trentanove anni è una spia al servizio dello spionaggio russo e che egli sapeva come comunicare con gli agenti sovietici. L'imputato possedeva l'attrezzatura necessaria per svolgere questa attività ed era quindi in grado di eseguire la sua missione spionistica».

A questo punto, il «caso Martelli» pone nuovi sconcertanti interrogativi. Già sapevamo che il fisico italiano è accusato di aver compiuto, tra il 26 settembre '62 ed il 4 aprile '63, un atto «preparatorio» all'attuazione di un reato contrario alla legge sui segreti di Stato: oggi abbiamo appreso che Martelli, secondo il pubblico ministero, era «equipaggiato» per il lavoro di spia. Ma ancora non si è detto con precisione se, come e quando egli abbia comunicato informazioni ai russi e quali informazioni fossero. Per ora Martelli ci appare come un uomo fornito di tutti i mezzi per comunicare segreti a potenze straniere ma nessuno ha ancora detto se avesse già cominciato a farlo.

Come spiegare l'apparente mistero? Occorre tener presente anzitutto che il processo iniziato oggi è soltanto preliminare; maggiori ragguagli saranno dati forse al vero e proprio dibattimento. Non si può dimenticare, inoltre, che l'accusa contro Martelli è di aver eseguito un atto «preparatorio». Basta che la Corona dimostri l'esistenza di tale responsabilità ed i giurati dichiareranno colpevole lo scienziato.

Ma il pubblico ministero nell'udienza dinanzi al tribunale di Southend ha fatto di più. All'accusa di fondo è seguita una illustrazione delle prove che dimostrano la responsabilità dello scienziato. Tali prove, ha detto il magistrato, sono state raccolte durante le perquisizioni compiute nella villetta di Martelli ad Abingdon e nel suo ufficio presso i laboratori di Culham.

Nell'abitazione dell'imputato, arrestato il 26 aprile scorso all'aeroporto di Southend al suo arrivo dall'Italia, è stato trovato — ha affermato l'avvocato — un pacchetto di sigarette. Sette di esse, vuotate del tabacco, erano state riempite ciascuna con due striscioline di carta. Sulle striscie, la polizia ha trovato segnata una particolare serie di numeri che, secondo un esperto, era destinata ad essere utilizzata per la redazione di messaggi cifrati.

Nella casa è stato rinvenuto anche un paio di scarpe. Nulla di singolare in apparenza. Ma i tacchi delle calzature erano stati vuotati per nascondervi qualcosa che, secondo il pubblico ministero, «era desiderabile non venisse scoperto».

'Altre scoperte, ha detto il magistrato, sono state fatte in due diari del Martelli. Sul primo c'è un indirizzo londinese: quello di una casa privata. Un testimone della polizia ha rivelato, che l'indirizzo è lo stesso di Nicolai Karpekov, un agente dello spionaggio russo. Sulle stesso quaderno è scritta questa frase in apparenza incomprensibile: «20 pacchetti di Alpine blue. Dove è il posto di Charles? Intendete la Galleria d'arte?». *Per l'accusa anche questo enigma può essere spiegato: si tratterebbe di un sistema cifrato per concordare l'incontro fra la «spia» italiana e un agente dei servizi russi.*

In un altro diario, l'attenzione degli inquirenti è stata richiamata da un nome: Agrafenni. Il Pubblico Ministero afferma che questo è il cognome del terzo segretario dell'ambasciata sovietica che lavorava nella capitale belga nel 1962. Ed è noto che a Bruxelles risiede la sede centrale dell'Euratom. L'accusa ha voluto con questo discorso lasciar intendere che i contatti tra l'italiano e i servizi di spionaggio sovietici iniziarono prima del trasferimento di Martelli in Inghilterra.

Ma si tratta soltanto di una ipotesi. Il Pubblico Ministero non ha detto di più e l'udienza è stata rinviata a lunedì prossimo. All'inizio, la difesa aveva chiesto che il processo si svolgesse a porte chiuse per la delicatezza della materia e la posizione dell'imputato, ma il Tribunale aveva respinto la istanza.

Mario Ciriello

A buon punto i lavori della riforma amministrativa

Roma, 15 maggio.

Si è riunita stamane sotto la presidenza del ministro Medici la Commissione per la riforma della pubblica amministrazione. Nel corso della riunione sono stati approvati in via definitiva sette capitoli della relazione conclusiva. Restano ora da approvare in maniera definitiva altri due capitoli. A tale scopo si prevedono altre riunioni.

Nuovo processo all'uccisore del marito di Pupetta Maresca

Ordinato dalla Cassazione - Il dibattimento alle Assise d'appello di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

La Suprema Corte di Cassazione, a tarda sera, dopo circa un'ora di camera di consiglio, ha disposto che il «processo della camorra» sia celebrato dinanzi alla Corte di Assise di Appello di Roma. La Cassazione ha accolto il ricorso di Gaetano Orlando, l'uccisore di Pascalone e' Nola, condannato a 30 anni di reclusione per quanto riguarda la premeditazione e l'omicidio per mandato; ha respinto la tesi secondo la quale Gaetano Orlando uccise per difendersi. Con la stessa decisione i giudici hanno respinto il ricorso del Procuratore generale, il quale peraltro in udienza aveva rinunciato a sostenere l'accusa, e quello di Pupetta Maresca, condannata a 13 anni per aver ucciso Antonio Esposito, presunto mandante dell'omicidio del marito.

La corte di Assise di Appello dovrà prendere in esame con particolare riguardo la posizione processuale di Gaetano Orlando, meglio conosciuto come «Tanino 'e Bastimento», limitatamente alla mancata concessione delle attenuanti riservate a chi è provocato e limitatamente alla tesi secondo la quale l'imputato uccise su commissione di Antonio Esposito.

Nella prima parte dell'udienza, il relatore ha rievocato i fatti, avvenuti nel 1955. La mattina del 15 luglio di quell'anno, in corso Novara, una strada del popolarissimo rione «Vasto», Pascalone e' Nola fu colpito con un colpo di pistola da Gaetano Orlando. Il giorno dopo Pascalone morì in ospedale. Dieci giorni dopo l'omicida si costituì all'autorità giudiziaria dicendo di aver sparato per legittima difesa per difendersi cioè dall'avversario che aveva impugnato la pistola. La vedova dell'ucciso, Pupetta Maresca, accusò invece Orlando di aver sparato sul marito per mandato di Antonio Esposito e Antonio Turcillo che avevano motivi di rancore nei confronti di Pascalone per rivalità «commerciali».

Dopo ottanta giorni, il 4 ottobre, Pupetta Maresca, che aveva in grembo una creatura da oltre sei mesi, nello stesso corso Novara affrontò, insieme con altre persone rimaste ignote, Antonio Esposito e gli esplose la pistola addosso. Fu arrestata insieme con il fratello Ciro e disse anche lei di aver ucciso per legittima difesa. La Corte di Assise di Napoli condannò Gaetano Orlando per omicidio per mandato, con la concessione delle attenuanti generiche, a 30 anni di reclusione. Pupetta Maresca ebbe 18 anni di carcere con la concessione delle attenuanti generiche e la scriminante di mente, mentre Ciro fu condannato a 12 anni. In Corte di Assise di Appello la sentenza fu riformata. Orlando prese 22 anni, mentre la pena fu ridotta a Pupetta Maresca a 13 anni e il fratello Ciro fu assolto con formula piena.

g. g.

Condannato a 17 mesi il cantante che in auto rapinò una ragazza

In Assise ad Alessandria - Armato di rivoltella strappò la borsetta alla giovane: era vuota

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 maggio.

La Corte d'Assise di Alessandria (presidente dott. Aragnetti, giudice togato dottor Zecli) ha processato stamane il ventiquattrenne Giuseppe Patrucco, da Valmacca (Casale), conosciuto come «Johnny Alle Rose», suo nome d'arte quale cantante nei *dancings*. Era imputato di rapina, tentata estorsione, appropriazione indebita e porto abusivo d'arme da fuoco. La Corte lo ha riconosciuto colpevole soltanto del primo reato, condannandolo ad un anno e cinque mesi e 100.000 lire di multa. I giudici lo hanno invece assolto, perché il fatto non sussiste, dal reato di tentata estorsione e hanno applicato l'amnistia per le altre due imputazioni.

Giuseppe Patrucco, noleggiata una «600» in un garage di Casale e dopo aver girovagato per alcuni giorni, la sera del 10 dicembre '62 aveva avvicinato in via Guasco ad Alessandria la signorina Giancarla Montessoro di 24 anni. Alla giovane il Patrucco offrì una gita in auto. L'invito venne accolto. Giunti in periferia, nei pressi del ponte Bormida, il cantante fece notare alla ragazza d'essere armato di rivoltella, poi le intimò di consegnare 10.000 lire. Al suo diniego, strappò il portafogli dalla borsetta che la giovane teneva sulle ginocchia.

Poi fece scendere la ragazza, scusa, ma, constatato che il borsellino era vuoto, tornò sui propri passi e riprese a bordo la Montessoro. Costei, temendo il peggio, gli propose di accompagnarla a casa, dove avrebbe prelevato la somma richiesta.

Il Patrucco ripeté le minacce, ma la giovane, chiusasi nell'abitazione di amici, ne uscì soltanto la mattina successiva per recarsi in Questura a denunciare l'accaduto. Attraverso il numero di targa dell'auto

Il cantante Giuseppe Patrucco ieri in Tribunale

il rapinatore fu identificato e arrestato. Sulla «600» venne rinvenuta la rivoltella con due colpi nel caricatore.

Stamane in udienza l'imputato ha sostanzialmente ammesso i fatti. «Ero senza soldi — ha raccontato. — Così invitai la ragazza in auto per farmi dare 10.000 lire. Il portafogli era vuoto e, preso dalla rabbia, la costrinsi a scendere. La stessa mi propose di recarsi a casa, se l'avessi accompagnata, per prendere il denaro. Attesi qualche minuto e, non vedendola ricomparire, mi allontanai».

La Montessoro che, risarcita dei danni morali, non si era costituita parte civile, ha ribadito il racconto. Sentiti i pochi testimoni ha preso la parola il P. M. Prosio. Ha chiesto, per la sola rapina, un anno e otto mesi di reclusione. Dopo la difesa dell'avv. Ballestrero, la Corte si è ritirata in camera di consiglio, uscendone con la sentenza dopo mezz'ora.

f. m.

Arrestato in luna di miele per renitenza alla leva

A Chiavari - Era arrivato la sera prima da Trieste colla sposa

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 15 maggio.

Uno sposo in luna di miele è stato arrestato subito dopo la prima notte, per renitenza alla leva. E' il ventisettenne Luigi Ghisalberti, che aveva celebrato il matrimonio ieri mattina a Trieste.

Gli sposi sono giunti a Chiavari alle 23 e avevano preso alloggio all'albergo «Monte Rosa». Stamane alle 7, hanno sentito bussare alla porta della loro camera. Quando hanno aperto, si sono trovati dinanzi il maresciallo Sataro, del Commissariato di Chiavari, che ha comunicato al giovane l'ordine di arresto per non avere risposto alla chiamata di leva.

Inutili sono state le proteste del Ghisalberti, che ha assicurato di non avere mai ricevuto la cartolina precetto perché era stata giudicata rivedibile alla visita di leva. Anche le lacrime della sposina non sono servite a nulla. Nella stessa mattinata, il giovane è stato condotto a La Spezia per essere posto a disposizione del Tribunale militare.

g. r.

Un negro armato di forbici penetra nella Casa Bianca

Bloccato da agenti di guardia

Washington, 15 maggio.

Un individuo descritto da alcuni passanti come un negro è penetrato oggi di sorpresa per una ventina di metri nel recinto della Casa Bianca a Washington, prima di essere raggiunto e fermato dalle guardie di servizio al cancello.

Sembra che l'individuo avesse con sé un paio di forbici. Caricato su un furgone della polizia metropolitana, lo sconosciuto è stato portato ad ignota destinazione. (Associated Press)

OGGI per DOMANI

moderna enciclopedia per ragazzi

questa è oggi l'arma per la conquista del tuo successo domani

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni in nero e a colori

Edizione Principato-UNEDI

Esclusiva per la vendita rateale

UNEDI
UNIONE EDITORIALE
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

Dal semplice bollettario di consegna al registro obbligatorio

VAGNINO

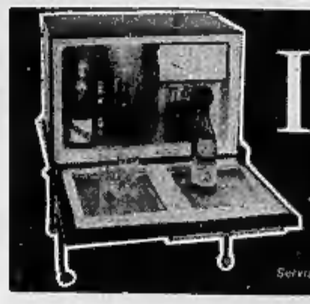
Vi offre organizzazione. Esaminate ed adottate i n/ stampati e semplificherete il lavoro Vostro e quello dei Vostri dipendenti. VAGNINO, via Lagrange 8 - Torino.

MAURIZIO EMMA
... da una ringrata ai vostri dubbi!
NUOVITALIA
Via S. Pio V 20
Telefoni 682.110 552.816 - 682.183
TORINO
INVESTIGAZIONI

CON COMPASS OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate SENZA CAMBIALI

Ford

ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8
Corso San Maurizio 18
Telef. 480.116 - 882.446



IGNIS
Presenta: una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:
FRIGO BAR
litri 70
L. 62.000 esclusi dazio e ige
incastellatura di sostegno L. 4.000

La conferenza del Gatt al Palazzo delle Nazioni a Ginevra

Stati Uniti e Mec incominciano oggi i negoziati sulle riduzioni doganali

Le «trattative Kennedy» vogliono preludere ad un'espansione degli scambi commerciali mondiali - L'accordo tra l'America e il Mercato Comune sarà poi esteso a tutti i Paesi partecipanti al convegno - Le proposte Usa e i timori della Francia

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 15 maggio.

Si apre domani a Ginevra, per continuare fino a martedì prossimo, la conferenza internazionale dei 45 che aderiscono all'Accordo generale per le tariffe e il commercio (Gatt, secondo la sigla inglese). Nel linguaggio politico-giornalistico questa sarà la prima fase dei cosiddetti «negoziati Kennedy», nome dei negoziati promossi dall'iniziativa diplomatica di Washington in vista della espansione degli scambi commerciali mondiali.

Nessuno pensa, ovviamente, che la conferenza, preannunciata da mesi, possa approdare a tale risultato nel giro di soli sei giorni di discussioni. Si tratta di stabilire solo di accertare pubblicamente se sussistano le condizioni per convocare con successo, a scadenza non lontana (verosimilmente all'inizio del 1964), una conferenza tariffaria internazionale alla quale partecipino tutti i principali Paesi del mondo non comunista.

Sebbene ormai alla vigilia della riunione ginevrina, non sembra possibile formulare in proposito alcuna previsione sicura. Tutto dipende in pratica dalla possibilità di escogitare un compromesso soddisfacente tra le proposte degli Stati Uniti e le controproposte della Comunità economica europea. Una volta raggiunto un accordo fra gli Stati Uniti e il Mercato Comune per la concessione reciproca di certe riduzioni doganali, questo andrebbero poi automaticamente estese a tutti gli altri Paesi aderenti al Gatt in base alla clausola della «nazione più favorita».

La proposta americana nota: essa deriverà dalla Trade Expansion Act, la legge approvata nell'ottobre scorso dal Congresso che autorizza il presidente Kennedy a promuovere l'espansione del commercio internazionale in base a criteri di reciprocità, adottando le seguenti misure: 1) riduzione dei dazi vigenti sui prodotti industriali del 50 per cento e anche abolizione totale per le merci nei Stati Uniti e Mec siano esportatori per almeno 1/10 per cento del totale mondiale); 2) eliminazione dei dazi e delle altre restrizioni all'importazione per i prodotti agricoli; 3) eliminazione dei per i prodotti tropicali di cui gli Stati Uniti siano grandi produttori e di tutte le altre merci il cui dazio non superi il 5 per cento del valore.

Sono pure le perplessità più riprese dalla Francia per simili proposte, sia per l'inclusione dei prodotti agricoli, sia per il criterio di riduzione uniforme dei dazi sui prodotti industriali. In media le tariffe doganali americane sono assai più elevate di quelle comunitarie: un ribasso del 50 per cento su dazi notevolmente diversi rischia di «disarmare» i Paesi europei, lasciando sussistere una protezione notevole per le industrie d'oltre Atlantico.

La Francia ha perciò proposto che gli Stati Uniti procedano pregiudizialmente ad una «spuntatura» delle tariffe eccessivamente alte; non lo dopo si potrebbe parlare di riduzioni «lineari» e di concessioni reciproche. E' un discorso che gli americani ritengono inaccettabile, perchè Kennedy non può — formalmente — consentire riduzioni unilaterali a comunque superiori a quelle ottenute come contropartita.

Altro punto controverso è l'esclusione negoziato di certe voci: si sa, ad esempio, che gli Stati Uniti penserebbero ad accantonare quasi tutti i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento, che hanno tanto peso nelle esportazioni francesi e italiane verso l'America. La Francia, a volta, non ammette di poter discutere in sede Gatt prodotti agricoli, ove prima non sia intervenuto un accordo definitivo con gli altri paesi Mec, per i prezzi dei cereali, sia per i regolamenti della carne bovina e dei prodotti lattiero-caseari.

La posizione italiana su molti di questi punti è abbastanza vicina a quella francese; il disarmo doganale nei confronti gigantesche d'oltre Atlantico è un rischio che va vagliato attentamente, e magari proposto per prodotto. A differenza di quelli francesi, i dirigenti politici italiani ritengono però che una maggiore libertà degli scambi si — presto o tardi — ripercuoterà. I tedeschi, infine, si mettono già forti per affrontare la mondiale e premono perchè la Comunità non si rinchiuda in se stessa neppure per un breve periodo.

Date queste disparità di vedute, la previsione più attendibile resta quella di decisione interlocutoria che, dopo avere proclamato la «considerabilità» di scambi più intensi, rinvii ad una commissione di studio del Gatt l'esame di eventuali misure concrete. In questo caso non si ripeterebbe dei «negoziati Kennedy» prima di luglio.

Arturo Barone

Il sottosegretario Storchi guida la delegazione italiana

Ginevra, 15 maggio.

Alla conferenza del Gatt, che si inaugura domani mattina con una solenne cerimonia al Palazzo delle Nazioni, si prevede che saranno presenti una trentina di ministri e numerosi alti funzionari. Alla conferenza sono rappresentati settantacinque Paesi europei ed extra europei. La delegazione italiana è diretta dal sottosegretario per il commercio con l'estero, Storchi; quella americana da Herter, l'inviato speciale di Kennedy per i negoziati commerciali.

Chi è l'uomo che Krusciov ha ricevuto al Cremlino per due ore e mezzo

Beitz ha rinnovato la Krupp senza costruire più cannoni

Aveva 39 anni quando nel 1952 la direzione delle fabbriche di Essen, smantellate dalle bombe e dalle requisizioni - Combattè contro la vecchie tradizioni della casa e contro gli Alleati che avrebbero voluto lo smembramento delle acciaierie - Oggi controlla 97 aziende ed esporta macchinari e tecnici in tutto il mondo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 maggio.

Berthold Beitz, direttore generale della Krupp, è giunto per l'Unione Sovietica. Ieri fu ricevuto da Krusciov per un colloquio di due ore e mezzo dedicato alla collaborazione economica russo-tedesca. Nei prossimi giorni visiterà grandi centri industriali dell'Ural spingendosi fino a Kruk e a Tula. Negli ultimi due anni la Krupp ha costruito in Russia cinque stabilimenti chimici dove si fabbricano, soprattutto, fibre sintetiche. Tuttavia, «gli ambienti economici di Mosca e le Krupp sono ancora soddisfatti di questi primi risultati»: lo ha affermato l'agenzia Tass.

Il signor Beitz, che comincia a governare l'impero dei Krupp quando aveva 39 anni, incontrò per la prima volta i capi sovietici alla Fiera di Lipsia del 1957. Fu allora che Krusciov levò in alto, alla salute di Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, un enorme bicchiere di acciaio uscito dalle fabbriche di Essen. Fu nella circostanza che i funzionari comunisti tedeschi si affrettarono a far rimuovere, dai muri della città, i manifesti di propaganda contro «gli imperialisti di Bonn e i loro complici, i baroni della Ruhr».

Besser handeln als verhandeln, andava ripetendo Anastasi Mikoian, quando venne a Bonn per la firma dell'accordo commerciale russo-tedesco. «Alle trattative preferisco il commercio». Beitz è lo stesso ministro Erhard, che non lasciavano un momento il rappresentante del Cremlino, accettavano non sorrisi sfolgoranti, «il torno a Rapallo», commentavano, in quei giorni, i giornali dell'intera Germania. Gli accenni all'amicizia tedesco-sovietica degli anni venti irritò il cancelliere Adenauer. E quando Berthold ricordò i suoi viaggi oltre cortina partendo dalla vicina Polonia, diede storia ai suoi malumori repressi: «Dubito — disse durante un ricevimento di industriali — che si possa fidare del patriottismo di quell'uomo». Alfred Krupp mandò subito una lettera di protesta al Cancelliere. E Adenauer, di solito poco incline ad ricevere i propri torti, riposta che la sua parola erano state male interpretate.

Non sorprese la repentina revisione di Alfried Krupp. Berthold Beitz, l'erede dei Krupp deve veramente tutto. Senza quest'uomo, conosciuto per in un cocktail-party, Krupp avrebbe potuto ricostruire il suo impero annientato dalle bombe degli alleati e dagli smantellamenti sovietici ottennero dagli occidentali la consegna dei macchinari superstiti, compreso un impianto per la produzione di speciali leghe di acciaio. E se oggi Krupp dispone di novantasette aziende (valore: ottocento miliardi di lire) destinate in parte alla vendita per degli alleati, è perchè Beitz ha avuto finora l'abilità di non trovare alcuno, né industriale né finanziere, disposto all'acquisto.

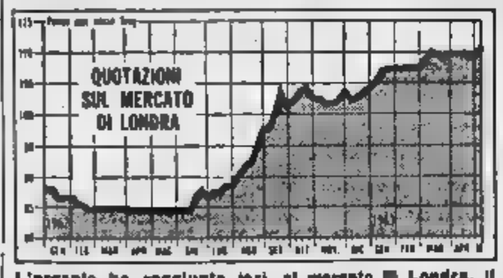
«Non vedremo una sola tegola della nostra fabbrica», fu la promessa di Beitz al signor Krupp, quando ricevette i pieni poteri nel. Beitz non appartenava alla grande famiglia dei «Kruppianer», come vogliono autodefinirsi gli orgogliosi dipendenti dell'impresa. E questa fu la sua forza ma, in una, la sua debolezza. Con lo spirito di innovazione di cui può essere capace soltanto un estraneo, Beitz potè ricostruire le basi moderne il vecchio impero schiacciato, oltre che dalle bombe, dalle tradizioni e dalla pesante burocrazia dei suoi funzionari. Contro il riformatore si schierò tutta la casta dei «Generaldirektoren» della Krupp, la cui famiglia serviano da 140 anni i «fabbri del Kaiser». Trionfò Beitz e quel momento la Krupp divenne un'impresa moderna, perfetta, in ogni suo ingranaggio, da un dinamismo sconcertante. Non costruisce più cannoni, ma macchinari, elettrodomestici, impianti completi che si esportano in tutto il mondo, dall'Asia al Sudamerica.

Le nuove missioni commerciali tedesche in Polonia sono opera sua può dire simpatia personali di Gomulka, oltre che di Krusciov. Il primo invito a visitare la Polonia, negli anni scorsi, gli fu mandato per tramite del prof. Wladimir Ehrlich, un ottantenne scampato al plotone di esecuzione dopo un intervento di Beitz.

Negli anni passati Alfried Krupp potè sperimentare di persona la pessima fama lasciata dalla Krupp nel mondo: durante un giro in Australia venne accolto con insulti e pomodori. A San Francisco fu necessario chiamare la polizia per disperdere folle incinerose. Oggi, per merito di Beitz, la Krupp si sente riabilitata: il suo nome è associato al «nuovo» e aperto dei piu spregiudicati imprenditori. Beitz è la personificazione del tedesco pianificatore del «miracolo» che ai politici preferisce gli affari, ma che negli affari sa riconoscere le opportunità politiche. Sotto questo aspetto somiglia al futuro cancelliere, Ludwig Erhard.

Massimo Conti

Sale il prezzo dell'argento



L'argento ha raggiunto ieri, al mercato di Londra, il più elevato che si ricordi: 22,5 lire italiane il grammo. Il grafico (ricavato dal «Financial Times») indica l'andamento dell'argento dal 1° gennaio 1962. Una linea punta all'insù, una piatta: quasi immutata per tutta la prima scorsa, il prezzo è salito via via fino al livello attuale

Dal ministro dei Lavori pubblici, on. Sullo

Firmata ieri a Roma la convenzione per l'autostrada Quincinetto-Aosta

Sarà lunga 50 chilometri, larga 20 metri - Costerà 48 miliardi e mezzo

Roma, 15 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, in quali è di presidente del consiglio di amministrazione dell'Anas, è firmato presso la sede dell'Azienda nazionale autonoma per le strade statali tra convenzioni relative all'affidamento in concessione di altrettante opere autostradali.

La prima convenzione riguarda l'anello autostradale di Bologna che servirà da collegamento tra l'autostrada Bologna-Canosa e la città emiliana. Il raccordo è stato affidato in concessione alla Società autostrade del gruppo Iri per la quale ha firmato il suo presidente Donatini. L'opera richiederà di miliardi di lire.

Un'altra convenzione riguarda Quincinetto-Aosta di km. 50 circa che è stata affidata in concessione a «Società autostrade valdostane», la quale è firmato la convenzione il dottor Francesco Colombo. La spesa occorrente per la realizzazione di quest'opera si aggira sui miliardi e 500 milioni di lire. Le caratteristiche tostrade: larghezza complessiva di 20 metri circa, autostradale divisa in due carreggiate ed in quattro corsie.

L'ultima convenzione firmata dal ministro Lavori Pubblici riguarda l'autostrada Verona-Modena, secondo tronco dell'autostrada del Brennero e che si allaccerà al primo tronco appaltato costituito dalla Brennero-Verona. La Verona-Modena, di 65 km. circa, è stata affidata in concessione alla società «Autostrade Brennero». La spesa occorrente sarà venti miliardi lire.

Alla Camera di Commercio

Industria e agricoltura nella provincia di Torino

Domani, 17 nel salone d'onore della Camera di Commercio ed Industria di Torino, via Alfieri 15, avrà luogo, alle 9,30, un importante simposio, presieduto dal dott. Appendino e coadiuvato dal segretario dott. Carone, sul tema: «La popolazione rurale torinese di fronte all'espansione industriale della provincia». Lo studio è stato preparato dalla Camera di Commercio con dettagliate indagini eseguite nei dintorni del urbano di Torino e sarà esposto mediante una relazione generale e fondamentale stilata dal prof. Pastorino, esperto agrario pressi Ente, il quale riferirà «sugli impieghi della capacità di lavoro della famiglia coltivatrice in rapporto alla espansione industriale della provincia di Torino».

Attorno ai grandi centri urbani, specie quelli formanti il triangolo industriale Torino - Milano - Genova, in questi ultimi dieci anni sono verificate profonde e radicali trasformazioni di carattere fondiario, economico e sociale.

Molta popolazione ha lasciato i campi per passare alle industrie e molte aziende agricole hanno assunto, ed assumeranno ancora più in seguito, nuove dimensioni tecniche, economiche e sociali con ordinamenti produttivi particolari. Si sta ora diffondendo l'operaio-contadino poichè si moltiplicano le piccole e minuscole imprese agricole ove trovano lavoro i vecchi, alcuni membri del familiare e coloro che intendono il tempo che rimane libero dopo il lavoro all'officina in allevamenti e colture orticole.

C. F.

Il governo francese

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street in rialzo

La media degli industriali passa da 719,84 a 724,34 - Londra in ripresa Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 15 maggio.

Il mercato azionario ha iniziato dall'apertura disposizioni favorevoli e l'attività di acquisto stimolata buone notizie economiche ha riportato in ascesa quota in quasi tutti i comparti. La chiusura ha presentato un quadro di prevalenti progressi portata l'indice dei valori industriali un nuovo massimo dell'anno.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 724,34 (719,84); 20 Ferrovie 167,80 (166,31); 40 Obbligazioni (invariata 89,23 (89,14); Pubbliche Utilità 141,61 (140,88).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Underwood 13,75 (14,38); Montecatini 19,75 (20,13); American Cyanamid 57,37 (57,37); American Tel and Tel 124 (123,87); Bethlehem Steel Corp 31,75 (31,38); Du Pont de Nemours 265 (263,25); General Electric 81,87 (81,13); General 71,12 (70,75); Kennecott Copper 77,38 (77); Standard Oil 86,50 (86,00); U. S. 50 (50).

Londra, 15 maggio.

La seduta odierna si è avuta tutta in ripresa in andamento soddisfacente e molti hanno conseguito discreto miglioramento.

Indice Reuter degli industriali 418,4 (precedente 416).

Quotazioni di (tra parentesi la chiusura precedente): Imp Viscose (64 3/4); Sola Viscose pref. non. (55 nom.); Montecatini 1/2 1/4); Petroleum Co, 3/8 (28 1/8); Electric 1/2 1/2); Unilever 64 1/4 (64); Rolls Royce 1/4 (37 3/4); Woolworth 65 3/4).

Parigi, 15 maggio.

L'annuncio di nuove misure fiscali sulle società ha depresso il mercato.

Indice generale 87 (precedente 88)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Montecatini 19,10 (19,15); Pirelli 40,20 (40,10); Fiatidor 8,55 (8,50); Olivetti 21,30 (21,80); Sola Viscosa 49,30 (41,20).

Donain Anzin (108); Galeries Lafayette 601 (602); Perrier 236 (236,50); Francaise des Petroles 318 (316,50); Royal Dutch 234,20 (234,80); Citroën 175 (175,20).

Francoforte, maggio

Mercato cedente su parziali di realizzo. Chiusure sui minimi della giornata.

Indice generale 118,17 (precedente 117,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Montecatini (18,35); Fiat 17 (17,50); priv. (4,20 (14,20); Pirelli 32,90 (33,45); Edison 24,20 (24,20); Magneti Marelli 9,40 (9,75); Sola Viscosa 33,20 (32,80); Finsider 7,10 ; Olivetti (25,70).

A E G 442 (449); Daimler Benz 1250 (1290); Bayer 553 (557); Hoesch-Werke 131 ; Deutsche Bank 490 (492); Volkswagen 545 (553).

Zurigo, 15 maggio.

Il mercato ha avuto un andamento irregolare

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 95,75 (96,50); Rumianca 15,25 (16); Sade 8,20 (8,35); Italcementi (182); Sola Viscosa 37 (37,25); Bastogi 16 (16); Condotte 6,45 (6,55); Fiat 19,75 (19,90); Soc. Gen. Immob. (8,30); Invest 37,75 (37,75); Ledoga priv. 80 (80,50); Magneti Marelli 10,80 (11); Pirelli (36,75).

Unione Banche Svizzere 2880 (2900); Credito Svizzero 3170 (3120); Interhandel (3900); Italo-Suisse (692); Adolph Saurer (2300); Brown Boveri 3490 (3310); Ciba 9310 (9175); Fischer 2335 (2305); Nestlè 3510 (3500).

I servizi pubblici rincarano in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 maggio.

Nuova misure per assicurare la stabilità economica e finanziaria del è stato approvato dal Consiglio dei ministri riunito stamani all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Si tratta, principalmente, dell'aumento delle tariffe di alcuni servizi pubblici, però i particolari dei provvedimenti adottati non stati annunciati.

Nel corso della stessa riunione, il ministro del Lavoro, Gilbert Grandval, ha esposto la situazione sociale della Francia, rendendo noto che nel primo trimestre del la media dei salari nel settore privato è aumentata dell'1,8 per cento. Il ministro ha detto che il dei salariati è aumentato dell'1 per cento nello stesso periodo, mentre le nuove assunzioni di manodopera nelle aziende sono passate da 33.906 in a in aprile. La domanda di lavoro non soddisfatta, che era 113.434 il 1° aprile, è caduta a 90.638 il 1° maggio.

La stessa data 22.842 disoccupati sovvenzionati contro 24.483 il 1° aprile. Queste cifre tengono conto del movimento dei rimpatriati dall'Algeria.

Gilbert Grandval ha indicato che il istruttori per la specializzazione professionale degli operai adulti passerà da mila a 76 mila in due anni, per raggiungere i 110 mila alla fine del 1965.

a. v.

Oro e valute estere

Roma, 15 maggio.

Privati informatici delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; ; sterlina carta 1735-1750; dollaro 618-633; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-712; argento 28-29.

Assemblee e dividendi

Paramatti — L'assemblea degli azionisti della Paramatti di Torino ha approvato il bilancio chiuso con un utile di L. 67,5 milioni e L. 75,6 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 60 pagabile dal 23 maggio.

Carlo Erba — L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. milioni contro L. 662 milioni del precedente esercizio. Dividendo di lire 170 alle azioni regolari e di lire alle quelle privilegiate, più L. 30 di riparto sovrapprezzo azioni; pagabili 3 giugno.

Ceramica Pozzi — L'assemblea degli azionisti Ceramica Pozzi ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. 984 milioni contro L. 872 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 27 pagabile dal maggio. E' stato inoltre deliberato di aumentare, in due fasi, il capitale sociale da 8,5 miliardi a 10,5 miliardi; inoltre è stata approvata l'emissione di un prestito obbligazionario sino a L. 2 miliardi al 6%.

L'indice generale azionario scende da 86,15 a 85,92 (– 0,25 %)

Tendenza irregolare in Italia

Apertura debole, lieve ripresa in seduta, rinnovata pressione nel finale in chiusura - Scarso il volume degli scambi - Depoborsa migliore

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO			Belgiorno 5%	91,525	+ 0,05	Galileo 6%	100	— 0,50	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	105	— 0,35	A.Agr. 6% 5	93	— 0,20	» 6% '59	100	— 0,50	FIAT	2780	— 15
» 5 »	107,90	— 0,35	» 5,50% »	95	—	» 5½% '60	95	—	FIAT priv.	2135	— 12
Ricostruz. 3½	92,50	— 0,10	C.I.R. 5%	95,50	—	» 5½% '61	95	—	Ambrosio	1621	— 3
» 5 »	99	— 0,10	Cr. F. Ed. 5%	95	—	» 5½% '62	95	—	Ansaldo	1600	—
Ricostruz. 5 %	100,10	— 0,35	Cr. F. Rendo 5%	93	—	Aeronautica 6%	100	—	Aquila	1765	+ 12
»	100	— 0,35	CIR Mag. 5%	93	—	Vittoria 6% 57	100	—	Bombrini	1700	— 5
Ric. Fond. 5%	99,20	— 0,20	S. F. S. Mag. 5%	93	—	Brioni 6%	101,20	—	Fiorio	1541	+ 1
Fv. R. 5% Tr.	100	— 0,30	Immiser 5%	91	—	Terni 6%	101	—	Italcementi	1400	— 60
» '58	99,60	— 0,30	» 6% '58	95	—	Tubes 6%	101,50	—	Pirelli	1300	—
» '59	99,60	— 0,30	» 5½ '62	95	—	Torini 6%	100	—	Pirelli priv.	1050	— 47
B.T.S. 5 % '64	101,60	+ 0,10	» 5% '62	95	—	Ilva 6%	100,10	—			
» » '65	101,35	—	» 5% '63	95	—	Elba 6%	100,10	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '66	101,75	—	» 5% '63	95	—	SAP 6%	100,10	—	Bemberg	1240	+ 100
» » '67	102,20	—	» 5% '64	95	—	Valmar ord. 6%	100	— 0,50	Fisac	1105	— 90
» » '68	102,30	— 0,05	» 5% '64	95	—	» 6% priv.	100	—	Fisac priv.	1000	—
» » '69	102,30	— 0,05	» 5% '65	95	—	» Rifornit 5%	100	—	Linificio	1100	—
» » '70	102,30	— 0,05	» 5% '65	95	—	» 6% '58	100	—	Manifatture Mer.	1000	—
» » '71	102,60	— 0,05	» 5% '66	95	—	» 6% '59	100	—	Vipan	1000	—
B.T.S. 5 % '66	101,60	— 0,05	» 5% '66	95	—	» 6% '60	100	—	Zignone	4375	—
			» 5% '67	95	—	» 6% '61	100	—			
OBBLIGAZIONI			» 5% '67	95	—	» 6% '62	100	—	**CHIMICI**		
B.R.I. 5½ %	99,70	—	» 5% '68	95	—	» 6% '63	100	—	Antigeno	1721	— 1
» (°59) 6%	100,70	— 0,20	» 5% '68	95	—	» 6% '64	100	—	Farbenind	1385	— 25
» vent. 6%	100,50	—	» 5% '69	95	—	» 6% '65	100	—	Farmitalia	3850	—
» (°59) 6%	100,45	— 0,10	» 5% '69	95	—	» 6% '66	100	—	Nova Lanza	63000	— 100
» (°60) 6%	100,45	— 0,10	» 5% '70	95	—	» 6% '67	100	—	RAPPA	1450	— 95
» (°61) 6%	100,45	— 0,10	» 5% '70	95	—	» 6% '68	100	—	SAIAG	1475	— 15
» 5½% '62	99,80	—	» 5% '71	95	—	» 6% '69	100	—	Siccardi	1230	— 7
» 5½% '63	99,80	—	» 5% '71	95	—	» 6% '70	100	—	Snia Fibre	2340	— 27
» 5½% '64	99,80	—	» 5% '72	95	—	» 6% '71	100	—	Snia Viscosa	2000	— 5 50
» 5½% '65	99,80	—	» 5% '72	95	—	» 6% '72	100	—	Unipepsina	107 25	—
» 5½% '66	99,80	—	» 5% '73	95	—	» 6% '73	100	—	S.I.S.A.S.I.S.	1490	—
» 5½% '67	99,80	—	» 5% '73	95	—	» 6% '74	100	—			
» 5½% '68	99,80	—	» 5% '74	95	—	» 6% '75	100	—	**ALIMENTARI**		
» 5½% '69	99,80	—	» 5% '74	95	—	» 6% '76	100	—	Buon Zucchero	275	+ 25
» 5½% '70	99,80	—	» 5% '75	95	—	» 6% '77	100	—	Fiorio	1050	—
» 5½% '71	99,80	—	» 5% '75	95	—	» 6% '78	100	—	Fratelli Buton	1000	—
» 5½% '72	99,80	—	» 5% '76	95	—	» 6% '79	100	—	Perlanda	6700	+ 500
» 5½% '73	99,80	—	» 5% '76	95	—	» 6% '80	100	—			
» 5½% '74	99,80	—	» 5% '77	95	—	» 6% '81	100	—	**GOMMA CAVI**		
» 5½% '75	99,80	—	» 5% '77	95	—	» 6% '82	100	—	Cavi Pirelli	1290	+ 20
» 5½% '76	99,80	—	» 5% '78	95	—	» 6% '83	100	—	S. Angelo Rubber	1000	—
» 5½% '77	99,80	—	» 5% '78	95	—	» 6% '84	100	—	Ind. Del Vair/G.	1000	—
» 5½% '78	99,80	—	» 5% '79	95	—	» 6% '85	100	—	Gerlant Mod.	3451	— 1
» 5½% '79	99,80	—	» 5% '79	95	—	» 6% '86	100	—	Gerlant Supp.	29400	+ 100
» 5½% '80	99,80	—	» 5% '80	95	—	» 6% '87	100	—	Pneumat. Gisul.	2000	—
» 5½% '81	99,80	—	» 5% '80	95	—	» 6% '88	100	—	Superga	5100	—
» 5½% '82	99,80	—	» 5% '81	95	—	» 6% '89	100	—	Wimar Pirelli	1000	—
» 5½% '83	99,80	—	» 5% '81	95	—	» 6% '90	100	—	Zenith	3450	—
» 5½% '84	99,80	—	» 5% '82	95	—	» 6% '91	100	—			
» 5½% '85	99,80	—	» 5% '82	95	—	» 6% '92	100	—	**AZIONI**		
» 5½% '86	99,80	—	» 5% '83	95	—	» 6% '93	100	—	**TRASP. AEREI. PUBBL.**		
» 5½% '87	99,80	—	» 5% '83	95	—	» 6% '94	100	—	Aer. Sud. Turbo	19875	—
» 5½% '88	99,80	—	» 5% '84	95	—	» 6% '95	100	—	A. Aer. Tor. priv.	3750	— 125
» 5½% '89	99,80	—	» 5% '84	95	—	» 6% '96	100	—	Aeron. Gemelli	1000	+ 50
» 5½% '90	99,80	—	» 5% '85	95	—	» 6% '97	100	—	C. Naz. Aer.	1980	—
» 5½% '91	99,80	—	» 5% '85	95	—	» 6% '98	100	—	Fabbr. Piazza	2000	—
» 5½% '92	99,80	—	» 5% '86	95	—	» 6% '99	100	—	Fabbr. Mecch.	3000	—
» 5½% '93	99,80	—	» 5% '86	95	—	» 6% '00	100	—	Fabbr. Mecch. priv.	2240	—
» 5½% '94	99,80	—	» 5% '87	95	—	» 6% '01	100	—	S.A.I.	19600	—
» 5½% '95	99,80	—	» 5% '87	95	—	» 6% '02	100	—	Torino-Nord	40	— 0,50
» 5½% '96	99,80	—	» 5% '88	95	—	» 6% '03	100	—	**ATET**	2000	—
» 5½% '97	99,80	—	» 5% '88	95	—	» 6% '04	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '98	99,80	—	» 5% '89	95	—	» 6% '05	100	—	Fiorio priv.	1000	—
» 5½% '99	99,80	—	» 5% '89	95	—	» 6% '06	100	—	Manifatture	1363	—
» 5½% '00	99,80	—	» 5% '90	95	—	» 6% '07	100	—	Manifatture priv.	87500	— 1250
» 5½% '01	99,80	—	» 5% '90	95	—	» 6% '08	100	—	La Centrale	11675	— 165
» 5½% '02	99,80	—	» 5% '91	95	—	» 6% '09	100	—			
» 5½% '03	99,80	—	» 5% '91	95	—	» 6% '10	100	—	**EDITORIALI**		
» 5½% '04	99,80	—	» 5% '92	95	—	» 6% '11	100	—	ESP	1360	—
» 5½% '05	99,80	—	» 5% '92	95	—	» 6% '12	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '06	99,80	—	» 5% '93	95	—	» 6% '13	100	—	S.E.I.	1000	—
» 5½% '07	99,80	—	» 5% '93	95	—	» 6% '14	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '08	99,80	—	» 5% '94	95	—	» 6% '15	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '09	99,80	—	» 5% '94	95	—	» 6% '16	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '10	99,80	—	» 5% '95	95	—	» 6% '17	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '11	99,80	—	» 5% '95	95	—	» 6% '18	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '12	99,80	—	» 5% '96	95	—	» 6% '19	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '13	99,80	—	» 5% '96	95	—	» 6% '20	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '14	99,80	—	» 5% '97	95	—	» 6% '21	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '15	99,80	—	» 5% '97	95	—	» 6% '22	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '16	99,80	—	» 5% '98	95	—	» 6% '23	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '17	99,80	—	» 5% '98	95	—	» 6% '24	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '18	99,80	—	» 5% '99	95	—	» 6% '25	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '19	99,80	—	» 5% '99	95	—	» 6% '26	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '20	99,80	—	» 5% '00	95	—	» 6% '27	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '21	99,80	—	» 5% '00	95	—	» 6% '28	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '22	99,80	—	» 5% '01	95	—	» 6% '29	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '23	99,80	—	» 5% '01	95	—	» 6% '30	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '24	99,80	—	» 5% '02	95	—	» 6% '31	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '25	99,80	—	» 5% '02	95	—	» 6% '32	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '26	99,80	—	» 5% '03	95	—	» 6% '33	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '27	99,80	—	» 5% '03	95	—	» 6% '34	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '28	99,80	—	» 5% '04	95	—	» 6% '35	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '29	99,80	—	» 5% '04	95	—	» 6% '36	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '30	99,80	—	» 5% '05	95	—	» 6% '37	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '31	99,80	—	» 5% '05	95	—	» 6% '38	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '32	99,80	—	» 5% '06	95	—	» 6% '39	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '33	99,80	—	» 5% '06	95	—	» 6% '40	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '34	99,80	—	» 5% '07	95	—	» 6% '41	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '35	99,80	—	» 5% '07	95	—	» 6% '42	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '36	99,80	—	» 5% '08	95	—	» 6% '43	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '37	99,80	—	» 5% '08	95	—	» 6% '44	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '38	99,80	—	» 5% '09	95	—	» 6% '45	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '39	99,80	—	» 5% '09	95	—	» 6% '46	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '40	99,80	—	» 5% '10	95	—	» 6% '47	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '41	99,80	—	» 5% '10	95	—	» 6% '48	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '42	99,80	—	» 5% '11	95	—	» 6% '49	100	—	Fiorio	1000	—
» 5½% '43	99,80	—	» 5% '11	95	—	» 6% '50	100	—	Fiorio

KODAK APRE UNA NUOVA ERA NEL FOTOGRAFARE FACILE

con gli apparecchi
KODAK
INSTAMATIC

CON IL NUOVO CARICATORE KODAPAK
caricate istantaneamente, automaticamente...

Eccovi il nuovo sistema rapido, facilissimo, per ottenere foto sempre più belle: i nuovi apparecchi KODAK INSTAMATIC con caricatori KODAPAK. Non avete più da toccare la pellicola, da temere che prenda luce, da infilarla, da confondervi con i rullini... Basta posare il caricatore nell'apparecchio, anche in pieno sole, ed ecco fatto! Istantaneo, automatico, tutto è già pronto per voi, per la gioia di fotografare! Potete scegliere fra vari modelli Kodak Instamatic e fra quattro tipi di pellicola in caricatore Kodapak.

...e vi sarà più facile che mai FARE DELLE FOTO

Nei nuovi caricatori KODAPAK *potete scegliere pellicole* KODACOLOR-X *per stampe a colori su carta, pellicole* KODACHROME-X *oppure* EKTACHROME-X *per diapositive a colori e pellicole* VERICHROME PAN *per fotografie in bianco e nero.*
Mai è stato così facile fotografare!

KODAK INSTAMATIC 50
Il più economico degli apparecchi a caricatore KODAPAK, il sistema per fotografare facile. Ha anche il blocco contro la doppia esposizione.
Lire 4.950

KODAK INSTAMATIC 100
Elegante, praticissimo, economico, a carica istantanea e con blocco contro la doppia esposizione. Premete un bottone, ed eccovi anche il
Lire 9.900

KODAK INSTAMATIC 300
offre comodità del caricatore istantaneo, e in più, la fotocellula incorporata che scelta per voi la giusta esposizione: se la luce è insufficiente, lo indica!
Lire

Kodak

Provate voi stessi i nuovi apparecchi Kodak Instamatic presso il vostro negoziante di fiducia.

RIMINI pensione Lidia, Maggio giugno settembre 1400 complessive. Alta modiet.
RIMINI, pensione Silvana, maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci A44659
RIMINI pensione Villa Vera, Giardino ombreggiato, Giu[illegible] settembre 1400. Telefonare Torino 388-349.
RIMINI Riviera pensione Bernagliere. Bassa [illegible] alta 1800 tutto compreso.
RIMINI Rangiutango Mare, pensione Artesiana. Modernissima, prima [illegible]. Maggio giugno 1100, luglio [illegible].
RIMINI Bella Marina, modernissima, [illegible] servizi privati, giardino, parcheggio [illegible] Villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 24071
SPOTORNO, pensionato limitato, nuove ambientazioni, [illegible] a spiaggia propria vicina. Esigesi referenze. Edificato da nella Provvidenza, Tronco 12, Torino
TORREPEDRERA Rimini Hôtel Acapulco, sul mare, camere con servizi. Signorile trattamento. Interpellateci.
TORREPEDRERA Rimini Hôtel Estate, sulla spiaggia, anche camere servizi privati. Balconi. Prezzi[illegible]. 23727
VARAZZE Al Boschetto, pensione I ordine, grande parco. Maggio giugno settembre facilitazioni. Telefonare 77-064.
VARAZZE Hôtel Eden [illegible] mare camere, bagno, telefono, balcone, ascensore, parcheggio, garage. 23343
VARAZZE, Hôtel Terminus, [illegible] bagno, tutte camere-bagno, vista mare. Garage. 23539
VARAZZE Lanterna Mare. Trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 77-688. 24105
[illegible] Rosella, telefono 76-205. Soggiorno confortevole, tranquillo, 1700 tutto compreso. Interpellateci. [illegible]
VARICOTTE Hôtel Harmony, nuovo tranquillissimo, tutte camere bagno Telefonare [illegible]. 24020
VILLA Riviera, Cuneo (Torino), curata, confortevole, ripeso, soggiorno ideale ogni stagione. Comuni Rifel (0123) 51-90
VISERBA, albergo Bologna, sulla spiaggia: [illegible] settembre 1300, luglio [illegible] pio moderni, trattamento speciale.
VI[illegible] Hôtel Nicaragua, modernissimo, direttamente mare, ogni comfort. Prezzi modici, [illegible]. 23912
VISERBA pensione Canada, sul mare, trattamento ottimo, bassa stagione 1100-1200, [illegible] moderni. Informazioni 275-126 Torino. 24243
VISERBA pensione Cinzia, tel. 38-275. Vicinissima mare. Giugno settembre [illegible]. Prenotatevi. 24215
VISERBA pensione La Fonte, telefono 38-411, mare [illegible] cucina accurata, specialità pesce, cura dell'acqua, ambiente signorile confortevole. 15-7 20-8 [illegible] complessive. Direzione Cavia.
VISERBA pensione Lido, sulla spiaggia, camere, terrazze, ottimo trattamento. Interpellateci. 23812
VISERBA pensione Miami, sul mare, confortevolissima. Bassa stagione 1400-1500 complessive. 23625
VISERBA pensione Villa Fiori, vicinissima mare, completamente rinnovata, trattamento ottimo. Interpellateci.
VISERBA Rimini pensione Commendatore, via Toscanelli, moderna. Giugno 1300 con servizi 1500. Interpellateci.
VISERBA Rimini pensione Mimosa, [illegible] quilla, confortevole. Giugno 1100 tutto compreso [illegible] 23854
VISERBA Rimini pensione Miriana, via Salcano, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]
[illegible] Rimini pensione Rita, sul mare [illegible] giugno 1100. Scrivetevi.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi specializzati massa piega, taglio, permanente, lisciaps, manicure, truccaggi audiovisivi. Scuola Dante Alighieri, via Pio V 5, telefono [illegible] 873.
ACCONCIATORI e [illegible] diventerete diplomandovi frequentando scuola Fiorio's, via Po 32, telef. 32-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 438
ACCONCIATURE autorizzata scuola sita [illegible] la garantisce perfetto moderno insegnamento. Pinerolese, [illegible] Nizza 8.
[illegible]LAS collegio Alpin Mater, Alassio 14, capita accogliente villa soggiorno marino, studenti e famiglie. Lezioni ripetuto. Telefoni: Alassio [illegible]1; Torino 384-948.
ALFALINGUE, Fabro 4, sterno, dattilo, corrispondenza commerciale, [illegible] chio meccanico, [illegible] bori. 1167
ALL'ISTITUTO [illegible] diurni, serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni [illegible] preparazione [illegible] Via Roma 254.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cavour 23, continua richiesta [illegible] specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Computometria, ecc. Corsi diurni, serali. 221
[illegible] pedicure al diplomarsete frequentando corsi accelerati. Arte Scuola, via S. Teresa 3, telefono 42-369.

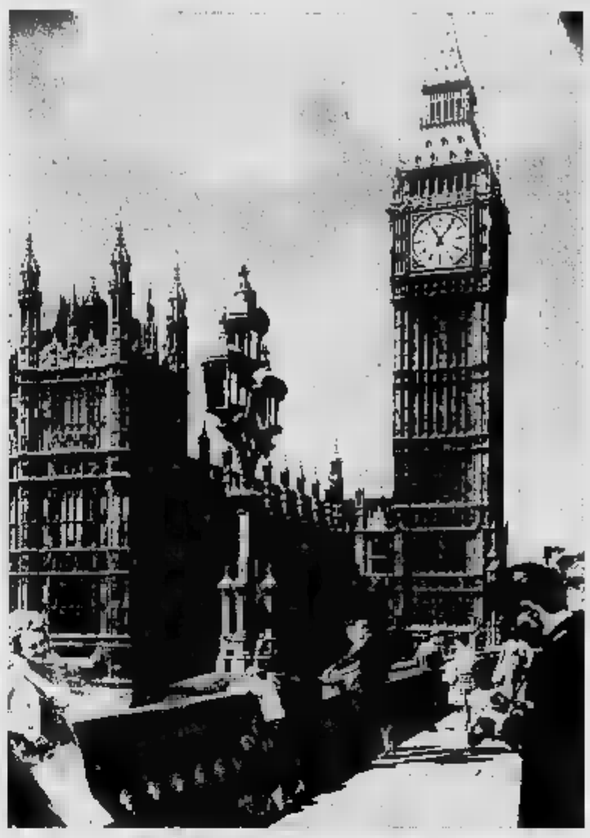
11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione Telefonare 488-977 ore 8-14.
AFFITTASI camera mobiliata 2 lett. [illegible].000 mensili. Tel. 550-933 ore 8-13.
PROFESSIONISTA milanese cerca signorile ammobiliata Torino, unica ospite periodo 1° agosto-30 settembre. [illegible]: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».
ZONA Bertini bella ammobiliata due [illegible], anticl. Tel. [illegible]

12 [illegible]de Impiego L. 50 p.p.

ACCURATAMENTE eseguisco qualsiasi lavoro dattilografia proprio domicilio prezzione. Telefonare [illegible]. A45493

Vacanze con la BEA nella metropoli più eccitante d'Europa



ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezzo [illegible] a Londra per il tè, pronti per vivere l'eccitante [illegible] della metropoli: negozi celebri e lussuosi, ambiente cosmopolita, ristoranti esotici, spettacoli favolosi...

Dà una sensazione frizzante viaggiare [illegible], vedere due mondi completamente diversi [illegible] la gradualità del passaggio (l'aereo evita la snervante traversata della Manica) vi offre gli spettacolari panorami alpini!). Anzi, dal momento in cui entrate nel Comet BEA, respirate subito aria inglese: tre [illegible] infatti [illegible] più inglesi [illegible] mondo: i prati verdi, i gentlemen in bombetta, e la [illegible].

Voli trisettimanali da Torino. Voli plurigiornalieri da Milano anche con tariffa speciale (night tourist fare) di L. 47.400 (partenza [illegible] 5.35, ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. Informatevi subito alla vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia. O telefonate alla BEA al 524.877 o al 524.650.

Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

B - 2

GRATIS!

Inviate questo tagliando alla BEA, Via Bissolati 76, Roma - Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

[illegible] e Cognome .....
Indirizzo .....
Professione .....
(da incollare su cartolina o inviare in busta chiusa).

BEA
British European Airways

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da [illegible])

VENDESI 2 [illegible] con magazzini sottostanti reddito [illegible] [illegible]. Telefonare 500-131.

VIA Filadelfia, zona Stadio, vendo alloggio signorile da rifinire 4 camere [illegible]. Ottimo investimento. Diretto. Relazioni. Telefonare [illegible].

VIA Ventimiglia via Vipacco affittasi moderni dellissimi alloggi egregiamente rifiniti. Rate che consentono pagamento pari affitto. Italcasa, [illegible] Notiziati zero, Torino. 190

VILLA con giardino zona collinare Rivoli, panoramica 10-12 vani, servizi, vendesi 2 stabili divisi. Vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-616. [illegible]

VILLA padronale signorile [illegible] camere casetta custode 21.000 mq. [illegible] co strubile mc. 150 al [illegible] strada asfaltata luce [illegible] telefono collimate 10 km. Torino vista panoramica, adatta pensionato albergo clinica vendesi 55 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 191

VILLA panoramica nuova tutti servizi ben. [illegible] Torino zona villeggiatura vendo Telefonare 520-395 67

VILLA Pino [illegible] giardino, 8 camere, [illegible], lavanderia, ogni comfort, veramente magnifica posizione, collinare. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-616.

VILLE ville alloggi in villa residenziali villeggiatura Torino dintorni. Telefonare [illegible] 131.

ZONA Francia, signorile tra più servizi, altro quattro più doppi [illegible], [illegible] Francia 262 970

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi - pensionati referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A Torino cercasi alloggio vario qualsiasi zona anche casa vecchia. Telefonare 877-541 1139

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461 71

CERCASI prossimi sposi referenziatissimi alloggetto qualsiasi [illegible]. Telefonare Borgogno 721-248. [illegible]

[illegible] capannone industriale da 100 a 150 mq. zona Madonna [illegible] di Lurento. Telefonare 233-276. [illegible]

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi zona Fracia Marmorito San Donato Vanchiglia. Ottime referenze. Telefonare 288-960. A51787

FAMIGLIA tortigesa referenziata quattro persone adulte cerca alloggio tre camere cucina servizi zona S. Salvario, Sitza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». [illegible]

INDUSTRIALE cerca alloggio 4 camere [illegible] ginello doppi servizi zona precollinare San Salvario. Telefonare 982-078.

LOCALI PIANO NEGOZI O MAGAZZINO USO UFFICIO IN AFFITTO E ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA [illegible] TELEFONARE [illegible] 485-862.

[illegible] alloggetto [illegible] tinello servizi possibilmente Madonna Campagna. Telefonare 760-244. A50789

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

[illegible] zona S. Paolo 4 camere doppi servizi. Telefonare 528-539. 1144

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43. Telefonare 545-430. 1035

ASSISI-SCANDICCI alcuni diverse zone, agenzia Gomba, Sacchi 14, tel. 528-329.

AFFITTASI alloggio luminoso salone camera soggiorno cucinino bagno. Telefonare 722-187. A50633

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi e negozio. Monfalcone, Libraio 47. A50725

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino servizi regina Bacco at locale 200 mq. [illegible] magazzino deposito ripostigli luce e forza borgo Vittoria. Telefonare 290-357. A50933

AFFITTASI appartamento mezzanino piccolissimo, quadrupli servizi, terrazzi, garage, 370.000 mensili. [illegible] 511-400.

AFFITTASI corso Trapani entrata tinello luogo cucinino a persona sola. Telefonare 779-761 A50746

AFFITTASI Mirabon sud nuovo locale industriale mq. 530, ingressi autotreni. Telefonare ore [illegible] 60-987. A51090

AFFITTASI Moncalieri centro locale negozio retro casa nuova mq. 100. Balma, Sacchi 34, tel. 518-068. 24243

AFFITTASI subito usposto. 50 mq. scala Vecchi Unica. Telefonare 784-381.

AFFITTO alloggi signorili tre camere [illegible] cucina doppi servizi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A51906

ALLOGGIO 7 camere in villa precollinare affittasi. Telefonare 631-527 [illegible] 16,30-18,30. A51358

AUTOTRASLOCHI abbiamo [illegible] autocarroni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-658, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autocarri imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386 229, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari

CAMERA [illegible] primo piano affittasi 15.000. Rivolgersi bar Gioberti 28.

CAUSA trasferimento affitto alloggetto corso Siracusa, Telef. [illegible] serali [illegible].

CENISCHIA affittasi locale uso magazzino volendo alloggio garage. Telefonare 761-013. A50388

CROCETTA affittasi due camere tinello servizi, referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5406 — Torino». [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sorietra 10, affitta due camere cucina servizi zona Mirafiori. 1056

PROPRIETARI di casa, l'Agenzia Riva disponendo di una scelitissima clientela affitta i vostri alloggi signorili, popolari, parlatici, centrali, [illegible] o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi [illegible] fiducia [illegible] Mazzini 1, telefono 41-445.

[illegible] ufficio [illegible] 2 camere bagno 2° piano via Peyron. Telefonare ore pasti 778-611. A50635

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

A Varigotti affittasi alloggi varia grandezza. Telefonare 272-761 ore 19-21.

ARMA affittasi alloggio due camere servizi luglio agosto. Telefonare 883-596 ore 14-20. A51785

BARDONECCHIA ceda appartamento comodissimo sei letti giugno luglio. Telefonare 650-253. A51919

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino Bovani. 21737

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice [illegible] soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-45. 1134

ALASSIO pensione casa signorile, ambiente tranquillo, ottima cucina, spiaggia propria. 24129

ALBISOLA Mare pensione Mariapoli, vicinissima mare. Giugno 2200 tutto compreso. 24094

[illegible] Stazione, Riviera dei Fiori, Casa Serena, via Andrea Doria 22, nuova pensione attrezzatissima, camerette moderne. 1600-2200 24220

[illegible] Marina (Savona), Soggiorno Marinella, tranquillo, vista mare, ottimo trattamento. 24067

BELLARIA pensione Giovanna, ottimo trattamento, giugno settembre 1200, luglio 1500-1600, [illegible] complessive.

[illegible] pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 23912

BELLARIA [illegible] Rubicone, telefono 41-538, vicinissima mare, ottimissima romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 23770

BELLARIA Villa Fiorita, sulla spiaggia, grandissimo parco, soggiorno sereno, confortevole. 23727

CATTOLICA Hôtel Espinade fronte mare. Camere docce servizi. Autoparco. Prezzi speciali primi luglio. [illegible]

CATTOLICA, Hôtel Negresco Viale Mediterraneo. Prim'ordine. Direttamente mare. Tutti moderni comforts Spiaggia privata attrezzatissima (ombrelloni, [illegible] gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primo ordine. 24085

CATTOLICA Hôtel Savoia, direttamente mare, Primordine. Ogni comfort. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali condizioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174. 24272

CELLE Ligure, 75-002, Hôtel Ligure, sul mare. Giugno settembre 3400; luglio agosto 2900, tutto compreso.

CELLE Ligure, pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino. Luglio [illegible] complessive. Telef. 78-[illegible] 24015

CESENATICO pensione Benvenuta, telefono 80-427, vicinissima mare, buona stagione 1350, più [illegible] complessive.

CESENATICO, viale Carducci, tel. 81-333, [illegible] Rie, 2ª categoria, camere bagni telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 23913

CHIAVARI (Italia, corso Dante 152) accogliente soggiorno, mare, familiare. Maggio giugno 1700. Luglio agosto convenzioni. Facilitazioni. 24022

CHIAVARI (telefono 27-133), pensione La Vela, in categoria modernissima 2500 tutto compreso. 2

[illegible] Borgo, trattoria pensione Lidia, 1500 tutto, maggio giugno settembre. 24081

GABICCE Mare Hôtel Miramare. Moderno, direttamente mare. Camere con servizi, docce, bagni, balconi. Ascensore. Autoparco. 24278

HOTEL Acapulco Torre Pedrera Rimini, [illegible] costruzione sul mare, tutte camere con servizi privati. Interpellateci.

HOTEL Bellavista, Rimini, prima linea. Pensione completa 1600. Disponibilità camere. 24130

IGEAMARINA Villa Dumbio, via Fedro, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci.

IOLI Soggiorno fres, [illegible] mobili [illegible]. Trattamento familiare, ridotto luglio settembre. A50437

PENSIONE piantano sul mare, sole, alla portatina mobili. Tutti comforts. Scrivere, telefonare Marisella. Piave Ligura, telefono 570.073. 21119

PIETRALIGURE, [illegible] Eden. [illegible]re con servizi. Giugno prezzi modici. Sconti bambini 24084

PESARO, Hôtel Spiaggia, costruzione 1963, tranquillo, direttamente mare, Tutte camere con bagno Ascensore. Prezzi speciali. 23770

RICCIONE, [illegible] Cubbiano, [illegible] mare, nuova costruzione, posizione tranquilla, camere [illegible] servizi, docce. Autoparco 24169

RICCIONE Hôtel pensione Universal, vicina mare, ogni comforts, prezzi convenienti. Gestione proprietari. [illegible]

RICCIONE pensione Biagini, vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 41-452.

RIMINI, Marinella, pensione Otello, vicinissima mare: bassa stagione 1450. Interpellateci. 24245

RIMINI, pensione Bellaggiorno, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci 23280

[illegible] pensione Belvedere, Regina Elena 50, accesso diretto mare, autoparco. Prezzi minimi. 23912

RIMINI pensione Fiesta, telefono 28-419 vicina [illegible] modernissima, anche [illegible] interpellateci. 23727

RIMINI, pensione Fiorella, tel. 27-044: tranquillo, [illegible] romagnola, prezzi modici. 23985

RIMINI, pensione Sabrina, [illegible] giugno settembre [illegible] tutto [illegible] interpellateci

ELABORATORE contabilità generale industriale veramente capace lavoro organizzativo e indipendente occuperebbesi possibilmente di salvataggi. Telefonare 372-059 ore pasti A50947

CAPO ufficio vendite [illegible] stampi cerca intelligente laureato reparto presse, attrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

CAPO ufficio 35enne esperto attrezzature e costruzioni meccaniche di precisione, ottimo organizzatore preventivi tempi e metodi, morigerato e serietà assoluta, offresi seria [illegible] disposto trasferirsi anche zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAPO reparto linea montaggio esperienza quinquennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A50741

CAPO, reparto verniciatura cicli lunghi lavorazione, serio energico offresi stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0166 — Torino». A50085

CENTRALINISTA dattilografa pacho complementare giovane signora offresi. Ruzzano, Boccherini 21, Torino.

[illegible] Ufficio vendita e [illegible] offresi dilla ingrosso laneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».

CONTABILITA' pacho contributi offresi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A45495

ELEMENTO pratico tempi [illegible] organizzatore magazzini linea montaggio ufficio conduttre reparto offresi. Telefonare 343-863. A51906

GEOMETRA accetterebbe pratiche domiciliari, lavoro contabilità, computi, disegni e altro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». [illegible]773

GEOMETRA trentenne attivo offresi [illegible] liere-impresa, [illegible] Telefonare 744-326 dopo 18-20. A51014

GEOMETRA 24enne militesente prima impiego cercherebbesi [illegible] adeguata. Telefonare [illegible]-771 ore pasti.

GIOVANE neodiploma militesente offresi subito. Telefonare 231-715. [illegible]

[illegible] perito elettrotecnico militesente [illegible] possesso di patente offresi serio dilla. Telefonare 225-408. A52050

GIOVANE 33enne sitto propria disponibilità interpretariato carriera vendita offresi seria ditta settore meccanica. Scrivere: Cassetta 29 M, Pubblicitalise, Biella. 24223

[illegible] tecnico I categoria energiere esperienza pluriquinquennale dispostin trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7347 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza 27enne adeguatezza obbligati loro occuperebbesi. Telefonare 372-127. A50759

LICEO artistico dattilografia esegue proprio [illegible] lavori [illegible]. Telefonare ore [illegible] 833-606. A50615

OPERATORE fresatore specializzato scopo miglioramento impiegherebbesi [illegible] capo squadra presso sotta Industria. [illegible]: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A51631

PERFETTO corrispondente francese offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

[illegible] agrario cerca qualsiasi tipo di impiego. Telefonare 722-350.

[illegible] chimico militesente studiante in economia e commercio cerca buona occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A51903

PERITO industriale [illegible] tempi, metodi, programmi, coordinatore attività produttive, esaminerebbe proposte massima responsabilità media industria. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7294 — Torino». A50930

PERITO meccanico 6 anni ufficio tecnico migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A50772

PROGRAMMATORE IBM 1401 azienda nostri esperienza pluriquinquennale pratica sistema UB scopo miglioramento offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». [illegible]29

QUARANTENNE [illegible], dinamico, pratico ufficio attività propria, esperienza commerciale industriale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità paghe contributi occuperebbe ore libere. Telefonare 763-924. A51600

[illegible] impiegato bancario, disposto viaggiare, massimi referenze offresi [illegible] e domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». [illegible]2172

[illegible] militesente offresi pubblico aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

[illegible] ventenne offresi per qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare [illegible]

RAGIONIERE militesente pratico contabilità industriale paghe offresi anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A51225

RAGIONIERE offresi [illegible] contabilità piccola azienda non disponibili. Telefonare 879-530 ore pasti. A52067

RAGIONIERE pensionato offresi massima ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A50606

RAGIONIERE praticissimo tiene contabilità corri-ponderza piccola [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A50443

RAGIONIERE 1° impiego 24enne militesente prima impiego cercherebbesi [illegible] adeguata. Telefonare [illegible]-771 ore pasti.

RAGIONIERE 24enne ai ufficiale impiegherebbesi. Telefonare 484-808.

SEGRETARIA pratica plurilingue uffici pubblici paghe contributi offresi, accetterebbe lavori domiciliari. [illegible] 488-718.

SEGRETARIO particolare diplomato lunga esperienza commerciale, conoscenza lingue, serietà, riservatezza, referenziatissimo, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino».

[illegible] esperto[illegible]smo alberghiero ristoratore, intenderia referenze, assumerebbe [illegible] in gestione albergo [illegible] prima, seconda categoria. Tel. 44-66 Cinco, Corso Cosia. 24246

SIGNORINA [illegible] **INTERPRETE** [illegible] **OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [illegible] **— TORINO».** A50787

SIGNORINA trilingue esperienza segretaria d'azienda, massima libertà e responsabilità cambierebbe scopo miglioria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino». A49797

TRENTENNE impiegata [illegible] categoria pratica contabilità, partita doppia, esperienza decennale, offresi scopo miglioramento presso sotta Industria. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

TRENTENNE militesente III Avogadro disegnatore cercherebbesi serio ditta. Telefonare [illegible] 277-376. A50771

TRENTENNE IV maestrale, offresi assistente colonia marina. [illegible] 83-547.

TRENTIQUATTRENNE praticissima lutti lavori ufficio ed impiegata sport scopo miglioramento lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

TRENTISETTENNE 2° impiego IV ragioneria offresi subito. Scrivere: Norelli Carlo via Roma 58, Pinerolo (Torino).

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne [illegible] maggio libero [illegible] da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

A.A.A. [illegible] ditta zona Mirafiori cerca stenodattilografa 16-18enne anche primo impiego. [illegible] 341-608.

ABILE impiegata pratica contabilità ed assetinari [illegible] da Agenzia assicurazioni primaria compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] **CONTABILE 3D** [illegible] **DATTILOGRAFA CERCANSI. [illegible] 21 ORE UFFICIO S.A.R.L.,** [illegible] **UMBERTO** [illegible]

ABILE primagnista, ragioniera, contabilità generale, referenziata, 30-35enne, retribuzione adeguata, cerca azienda Venchiaveri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A51189

[illegible] elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzato visita clientela offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi RAS, Lungo Dora Napoli 21, Ufficio Assicurazioni, ore 9-12.

ARCHITETTO cerca giovane laureato o geometra, collaboratore studio. Telefonare 595-224. A50626

ASSUMESI impiegatizio veloce 15-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSUMIAMO subito perito meccanico anche [illegible] militesente. Idea, via Sansovino 243/34, Torino. A51322

[illegible] commerciale cerca stenodattilografa primo impiego. Telef. 519-536.

AZIENDA tessile importante assumerebbe esperto per ufficio statistica, movimenti magazzino, controllo lavoro. Altro lavoro colorista, analista, dispositore, buona esperienza; magazzinieri pratici tulli, pratico, organizzatore; aiutanti periti E; curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BAR TAPPEZZIERE [illegible] **ESPERTO DINAMICO PRATICISSIMO CAPACE DIRIGERE REPARTO LAVORAZIONE ACCESSORI INTERNI AUTOVEICOLI ED AFFINI LAVORAZIONE IMBALLAGGI TESSUTI VIPLA PELLI PLASTICA SISALCOCCO CERCASI PER NUOVA IMPORTANTE AZIENDA. NECESSITANO SERIE DOCUMENTATE REFERENZE LUNGA ESPERIENZA RAMO. DISPOSTO TRASFERIRSI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. OFFERTE [illegible]TE A: «PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO».**

[illegible] **UFFICIO METODI, PER LAVORAZIONI PICCOLO** [illegible] **AUTO,** [illegible] **RETRIBUZIONE** [illegible] **ETA' [illegible]MPA 7278 — TORINO».**

CERCASI aiuto contabile dattilografa-o già pratico lavori d'ufficio. Offerte manoscritta specificando età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — 277-376. A50771

CERCASI dattilografa 16-18enne [illegible] ufficio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A50206

COMMESSA presenta cercasi negozio giocattoli. [illegible] 42-933. A49477

CORRISPONDENTE inglese (francese) con pratica ufficio cercasi. Inglis, telefono 890-039. A37320

DATTILOGRAFA [illegible] **CONTABILITA' STABILIMENTO** [illegible] **I AS-[illegible]E: «PUBBLICITA' STAMPA 8177 — TORINO».**

DATTILOGRAFA veloce possibilmente anche stenografia, pratica corrispondenza libera subito, [illegible] per segreteria grande azienda. Telefonare 872-521.

[illegible] **ditta elettromeccanica** [illegible] giovane con vera esperienza [illegible] co-commerciale [illegible] da inserire [illegible] acquisti, [illegible]ne prospettive di carriera e di retribuzione. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino», [illegible] età, referenze, pretese. 20697

(Continua a [illegible])

MOBILI ARTIGIANI SEDE: [illegible] Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso [illegible] 14
FABBRICA: [illegible] Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
[illegible] DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in [illegible] gli stili, poltrone, salotti

DEORSOLA [illegible].p.A. - VIA SALUZZO 31 TORINO

Il famoso caffè di Torino

Prosegue la stesura del contratto collettivo

Il nuovo orario di lavoro concordato per i metalmeccanici

Le norme che regolano i compensi per gli «straordinari», le prestazioni del sabato pomeriggio ed altre importanti questioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Numerose ed importanti norme disciplineranno l'orario di lavoro dei metalmeccanici dipendenti da aziende private nel nuovo contratto collettivo in corso di definitiva, sulla base di un accordo raggiunto nei giorni scorsi presso la Confindustria fra i rappresentanti degli industriali e le delegazioni dei lavoratori. Per ogni ora di lavoro compiuto dall'operaio oltre le 44 e fino alle 48 settimanali, si prevede che l'azienda corrisponderà all'operaio medesimo, in aggiunta alla retribuzione, il 10% del minimo di paga base contrattuale della categoria alla quale egli appartiene.

Il lavoro dovrà cessare di massima alle ore 13 del sabato con esclusione, in ogni caso, di alcune attività appositamente elencate (personale addetto alla manutenzione pulizia e riparazione degli impianti, personale addetto alla vigilanza dell'azienda e degli impianti, personale che lavora a turni, personale addetto ai rapporti terrestri, rimorchiatori e natanti). Le ore in tal modo non lavorate nel pomeriggio del sabato potranno essere recuperate a regime normale negli altri giorni della settimana, purchè non si superino le nove ore giornaliere e le 48 settimanali.

Per gli orari settimanali inferiori alle 44 ore il recupero a regime normale delle ore del pomeriggio del sabato, negli altri giorni della settimana, non potrà avvenire oltre le 9 ore giornaliere. Per gli impianti che richiedono un lavoro ininterrotto di 7 giorni alla settimana, la durata del lavoro (48 ore settimanali) risulterà dalla media di tre settimane con un massimo di 8 ore giornaliere, eccezione fatta per i giorni di cambio turno nel quale si potrà raggiungere un massimo di dodici ore. Tale prolungamento di lavoro, per la parte eccedente le 8 ore giornaliere, sarà considerato straordinario e retribuito come tale.

L'orario di lavoro e la relativa distribuzione saranno fissati dalla direzione con l'osservanza delle norme dell'accordo interconfederale del 1953 per la costituzione e il funzionamento delle commissioni interne: l'orario sarà affisso all'entrata dello stabilimento.

Dopo aver precisato che nulla viene innovato rispetto alle disposizioni legislative e contrattuali sulla durata massima dell'orario normale di lavoro, la durata settimanale di lavoro per il singolo operaio viene fissata in 45 ore e mezzo per il settore siderurgico, in 46 ore e mezzo per il settore auto-avio, in 47 ore per il settore elettromeccanico ed elettronico, per la meccanica generale e le fonderie di seconda fusione, in 47 ore e mezzo per il settore cantieristico. A fronte di tale riduzione rispetto all'orario previsto nel vecchio contratto, sarà corrisposto un compenso pari alla quota oraria di retribuzione globale di fatto indicate come segue: siderurgico 2 ore e mezzo, auto-avio un'ora e mezzo, elettromeccanico-elettronico, meccanica generale e fonderie di seconda fusione una ora, cantieristico mezz'ora.

La precedente riduzione di orario potrà essere attuata dalle direzioni attraverso una riduzione dell'orario di lavoro settimanale da 48 ore ai limiti sopra indicati, o mediante la concessione durante l'anno di corrispondenti ore di riposo retribuito (riposo di conguaglio). Nel primo caso, oltre a retribuire le ore lavorate, le aziende corrisponderanno un compenso ragguagliato per ogni gruppo di otto ore di effettiva prestazione ai minuti di angolo indicati per ciascun settore: 25 minuti per il siderurgico, 15 per l'auto-avio, 10 per l'elettromeccanico-elettronico, la meccanica generale e le fonderie di seconda fusione, e 5 per il cantieristico. Nel secondo caso si provvederà ad accantonare le quote orarie suddette (ad esempio, 2 ore e mezzo per il siderurgico, un'ora e mezzo per l'auto-avio e così via) per ogni gruppo di effettiva prestazione, corrispondendola in occasione del godimento del riposo di conguaglio.

Le norme prevedono poi le ulteriori riduzioni di orario, rese note a suo tempo, a partire dal 1° gennaio 1964, dal 1° gennaio 1965 e dal 1° luglio 1965. Nel caso non si renda possibile la riduzione effettiva dell'orario settimanale o le concessione dei corrispondenti riposi di conguaglio, agli operai che ne abbiano diritto e qualora siano trascorsi oltre sei mesi dalla maturazione del diritto medesimo, saranno corrisposte in sostituzione tante quote orarie di retribuzione, calcolate con i criteri sopra indicati, e l'importo relativo sarà maggiorato del 20%. Tuttavia, tale ultimo metodo di compenso non potrà operare ove nel semestre l'azienda abbia utilizzato tutte le dodici ore settimanali di lavoro straordinario consentite dalla vigente legge, oltre l'orario massimo normale. Particolari posizioni, infine, regolano la riduzione di orario per gli operai discontinui.

g. f.

Di notte sulla Torino-Milano

Commerciante di 84 anni muore in una sciagura d'auto

Santhià, 15 maggio.

(d. r.) Sull'autostrada Torino-Milano un commerciante milanese di 84 anni, Giovanni Muzzi, è morto in un incidente d'auto. Il suo compagno di viaggio, l'avvocato Carlo Mazzini, quarantunenne, di Vigevano, che era alla guida di una «1100», se l'è cavata con una serie di fratture costali e alle gambe ed era ricoverato all'ospedale di Santhià con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto alle 21,30 di ieri. L'auto percorreva a velocità non eccessivamente elevata l'autostrada in direzione di Torino, quando improvvisamente, per cause non ancora accertate, ha tamponato un autotreno che procedeva nel medesimo senso, sulla corsia del traffico lento.

Il camion, di Udine, era guidato dal proprietario Vittorio Damiano, di 32 anni, da Camporminido. Il Damiano ha udito uno schianto nella parte posteriore del suo autotreno, ed ha avuto un sobbalzo nella cabina di guida. La «1100» si era schiantata contro il rimorchio, incastrandovisi sotto. Deboli lamenti uscivano dall'auto. Avvisato il servizio di soccorso, poco dopo è giunta una autoambulanza; gli infermieri hanno estratto l'avvocato che perdeva abbondantemente sangue e che si lamentava fievolmente, e lo hanno portato all'ospedale di Santhià. Più nulla era invece possibile tentare per il suo compagno di viaggio, morto sul colpo.

Madre e figlia uccise dal gas

A Milano - Si era allentata la chiavetta del rubinetto - Le vittime avevano 75 e 50 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

Madre e figlia sono morte intossicate dal gas a Milano, a causa della chiavetta del fornello che si era allentata. La sciagura è avvenuta in un alloggio di via Monviso 32, vicino al Cimitero monumentale. Le vittime sono la settantacinquenne Elisa Silvestri e la figlia Anna Bertuetti, di 50 anni.

In un primo tempo, la polizia aveva pensato che potesse trattarsi di un suicidio ma attraverso alcuni elementi questa ipotesi è stata esclusa. L'inchiesta ha stabilito che una delle due donne — la madre, probabilmente — stanotte aveva posto sul fornello a gas un pentolino d'acqua per prepararsi una tisana. Poi aveva chiuso ma lo stato d'usura della chiavetta era tale che il gas ha continuato a fluire, saturando a poco a poco le stanze, senza che le due donne se ne accorgessero. Elisa Silvestri è stata colta dalle esalazioni mentre ancora era in piedi e stava facendo le pulizie: si è sentita male ed è caduta a terra vicino alla porta. La figlia, invece, era già andata a letto e si era addormentata. Stamane un operaio, percepito l'odore del gas nelle scale di casa, ha dato l'allarme. Elisa Silvestri giaceva ormai cadavere a terra presso la porta: Anna Bertuetti era invece riversa sul letto e si lamentava debolmente: trasportata al «Fatebenefratelli» vi è giunta cadavere.

g. m.

Drammatico episodio sull'«Aurelia», fra Albenga e Savona

Inseguimento e sparatoria di notte in Riviera contro cinque ladri in fuga su due auto rubate

Con una vettura tentano di travolgere i carabinieri - Uno dei malviventi si getta in mare e scompare nel buio - Un altro, fermato dalla polizia che blocca tutte le strade, fa i nomi dei complici: sarebbero torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 maggio.

Cinque ladri, a bordo di due auto rubate, sono stati inseguiti a rivoltellate, dai carabinieri fra Albenga e Savona. Uno dei malviventi s'è gettato in mare; un altro è stato bloccato dalla polizia e ha fatto i nomi dei complici: sarebbero tutti torinesi.

L'episodio è avvenuto stanotte alle 2, a Spotorno. Tre carabinieri, il brigadiere Fusco e due militi, intimavano l'«alt» sull'Aurelia a due vetture sospette, provenienti da Albenga e dirette a Savona: si trattava di una «Fiavia», risultata poi rubata a Torino, e una «Spider» targata Gran Bretagna DXN 78, sottratta a Varigotti alla signora inglese Clarence Mary Fits, in villeggiatura a Finale Ligure. Ma i cinque malviventi, a bordo delle due vetture, proseguivano la loro corsa.

I carabinieri salivano su una «600» e, senza destare sospetti nei fuggitivi, iniziavano l'inseguimento. A Vado Ligure il brigadiere, che era al volante, scorgeva che le due auto sospette s'erano fermate e, con abile manovra, s'inseriva fra di loro. Appena i carabinieri mettevano piede a terra i due giovani ch'erano sulla «Fiavia» partivano a forte velocità riuscendo a dileguarsi nel buio. Gli altri tre che erano sulla «spider» agrivano gli sportelli e due di essi fuggivano in direzioni diverse: uno raggiungeva la ferrovia riuscendo a sottrarsi alla cattura; l'altro, con un balzo, scavalcava il muro che divide la strada dall'arenile e, quando stava per essere raggiunto da un carabiniere, si gettava a nuoto in mare dirigendosi al largo. Il milite chiedeva aiuto ad un pescatore che matteva in mare la sua barca e raggiungeva il punto dove il fuggitivo si era tuffato ma, per quante ricerche venissero fatte, non si riusciva a rintracciarlo: evidentemente il giovane aveva riguadagnato la riva.

Il terzo ladro, rimasto a bordo della «spider», tentava anch'egli di fuggire mettendo in moto l'auto e puntandola verso i carabinieri, col proposito di travolgerli per aprirsi la via di scampo. Il malvivente veniva afferrato dal carabiniere Lorenzo Giardella. Ma la vettura era già in moto e il carabiniere doveva abbandonare la presa e veniva scaraventato ad alcuni metri di distanza, riportando la distorsione del polso destro. All'ospedale i medici lo giudicavano guaribile in 10 giorni.

Il brigadiere Fusco, visto il Giardella cadere a terra, estraeva la pistola e sparava diversi colpi contro la «spider» nell'intento di raggiungerla alle gomme costringendola a fermarsi. Una pallottola forava il serbatoio della benzina, un'altra il cerchione della ruota posteriore sinistra e una terza forava il parabrezza; altri colpi andavano a vuoto.

Il brigadiere si precipitava poi ad un telefono a informare la Squadra Mobile di Savona. Scattava il dispositivo di sicurezza e in dieci minuti tutte le strade della zona erano bloccate.

Così, poco dopo, la «spider» in fuga veniva bloccata a Savona da due auto della polizia ed era costretta a fermarsi. Il pilota, portato in questura e interrogato, veniva identificato per Giovanni Ladisa di 23 anni residente a Torino in via Sansovino. Egli faceva i nomi dei due giovani che si trovavano sulla «spider» e che erano riusciti a fuggire: si tratterebbe di Giovanni Bacchini, ventenne, abitante a Torino in via Sansovino 30 e di Paolo Rosandic di 20, anch'egli abitante a Torino in Borgo San Paolo.

Non è stato invece possibile conoscere i nomi dei due fuggiti sulla «Fiavia». Il Bacchini ha dichiarato di conoscerli soltanto con i nomi di «Torino» e «Giancarlo». Tuttavia la questura, a quanto pare, è sulle loro tracce. Si prevede imminente il loro arresto.

Sulla «spider» sono stati trovati oggetti rubati su auto diverse. Il Bacchini e il Rosandic sono sospettati di furti; il Ladisi è incensurato ed è occupato come fattorino alla Posta di Torino.

I carabinieri di Spotorno, nel frattempo, intimano il «fermo» ad un'auto targata Roma sulla quale erano altri tre giovani. Richiesti dei documenti, essi li mostravano ma mentre i carabinieri li stavano esaminando ripartivano a forte velocità riuscendo a far perdere le tracce. I documenti, rimasti nelle mani dei carabinieri, sono intestati a Paolo Caprilli di 24 anni da Firenze, Bruno Begliardi di 26 anni da Cuneo e Simone Stojodvich di 25 da Torino. Gli inquirenti ritengono che i tre giovani facciano parte della stessa banda delle altre due auto.

fi.

La «spider» inglese bloccata dai carabinieri a Vado; nella foto piccola l'arrestato, Giovanni Ladisa (Telef.)

Tre morti e due feriti su un'auto contro un camion

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 15 maggio.

Tre muratori che tornavano in auto da una cena sono morti questa sera, poco prima delle 20, fra Ravarino e Nonantola, in un pauroso incidente stradale. Con le tre vittime viaggiavano due loro compagni di lavoro, che sono stati ricoverati in gravissime condizioni e ora si trovano ricoverati all'ospedale di Cavalcore.

L'incidente è avvenuto in località Buchatta, all'incrocio fra la Modena-Ravarino e la Ravarino-Carpi. L'automobile proveniva da Modena, e dopo avere abbordato la curva a velocità piuttosto sostenuta, pare abbia sbandato finendo sulla sinistra.

In quel momento sopraggiungeva dalla parte opposta una cisterna, che stava percorrendo la Ravarino-Carpi. Dopo un tremendo urto frontale, l'auto ha compiuto un giro su se stessa ed è rimasta prigioniera della cisterna che ha proseguito la corsa per trenta metri, trascinando la vettura. Il camion era guidato da Italo Bellei, di 27 anni, da Ravarino.

Il Rossi ha dichiarato che stava procedendo a una velocità oscillante sui 60 chilometri l'ora quando ha visto sbucare dalla curva l'auto lanciata a forte velocità: «Ho cercato di portarmi il più possibile sulla mia destra ma la vettura mi è piombata contro il muso dell'autocisterna. Ho frenato disperatamente ma non c'era più nulla da fare».

A bordo dell'auto si trovavano Ermenegildo Conti, di 23 anni, da Fanano, abitante presso una sorella a Salicetto Panaro; Giancarlo Casalgrandi, di 30 anni, abitante in località Popolarissima, sulla Nonantolana; il cinquantacinquenne Giuseppe Santi, abitante a Salicetto San Giuliano in via Panni; il trentenne Mario Pezzato, abitante a Modena, e il ventinovenne Agostino Bavieri, pure abitante a Modena.

Il Conti, il Casalgrandi e il Santi sono morti sul colpo. Il Bavieri e il Pezzato sono stati trasportati all'ospedale di Crevalcore: i medici non si pronunciano sulle loro condizioni, che potranno essere giudicate solo nelle prossime ore.

c. b.

Sta svanendo il ricordo dell'«amico del sabato sera»

Scarso pubblico al processo per la morte di Mario Riva

La sera del 21 agosto 1960, il popolare attore cadde su un «praticabile» dell'Arena di Verona - La passerella era finta perché gli organizzatori del «Festival del Musichiere» volevano risparmiare

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 15 maggio.

Si è iniziato stamane in tribunale il processo che rievoca la tragica scomparsa di Mario Riva, morto in seguito a un incidente accaduto durante la serata finale del festival del «Musichiere», che si svolse all'Arena di Verona il 21 agosto 1960.

Gli imputati, ai quali è stata contestata l'accusa di omicidio colposo, sono i due capimacchinisti Giulio Franceschini, di 48 anni, e Armando Giacometti, di 33, entrambi veronesi, e gli organizzatori del festival dott. Vincenzo Angelucci di 32 anni, abitante a Milano, e il dott. Romano Camilli, di 42, residente a Roma. Poche decine di persone seguono la prima fase del dibattimento. La rievocazione della tragica fine dell'«amico del sabato sera» non ha richiamato un grande pubblico; il tempo trascorso tiene lontana la curiosità e avvolge la vicenda giudiziaria di rispettosa discrezione.

Viene data lettura delle deposizioni rese in istruttoria dal capo macchinista, Franceschini, che non è presente in aula. Mario Riva avrebbe dovuto apparire al centro del palcoscenico nel momento in cui i riflettori si sarebbero spenti e per raggiungere il suo posto egli avrebbe dovuto passare sul praticabile di destra attraverso uno scivolo. Per esigenze di simmetria scenica, fu aggiunto sulla sinistra del palcoscenico un finto praticabile. Il Franceschini precisa in istruttoria che l'ordine di procedere alla costruzione di quest'ultimo elemento scenico fu impartito dal dott. Camilli, il quale gli disse di ricoprirlo con tela di juta per risparmiare sulla spesa. All'ingresso del praticabile non era stato posto alcun segnale, mentre nella parte superiore vennero collocati due cartelli recanti la scritta: «Pericolo» e «Attenzione».

Mario Riva entrò in scena al buio e invece di avviarsi verso il praticabile di destra si diresse verso quello di sinistra, finto. Superò alcuni gradini e poi cadde nel vuoto creatosi sotto i suoi piedi per la rottura dei teli di sacco. L'attore si abbattè sulle piastre sottostanti, dopo un volo di tre metri.

L'attore Mario Riva

L'udienza prosegue con l'interrogatorio dell'altro capo macchinista, Armando Giacometti.

Giacometti — *Un funzionario del comune mi aveva detto di mettermi a disposizione degli organizzatori della manifestazione. Dovevo, soltanto eseguire le costruzioni che mi ordinavano il Camilli e l'Angelucci.*

Presidente — *E che cosa dissero a proposito del finto praticabile?*

Giacometti — *Mi dissero di usare della tela di juta.*

Presidente — *Ma lei fece loro osservare che sarebbe stato pericoloso?*

Giacometti — *Sì, lo feci presente, ma essi mi assicurarono che gli attori e i cantanti dovevano agire esclusivamente sul praticabile centrale.*

Viene quindi ascoltato Vincenzo Angelucci, che allora dirigeva i servizi di sviluppo periodici di una società editrice e curava le iniziative per promuovere le vendite. Dalla direzione della Casa editrice aveva avuto l'incarico di organizzare lo spettacolo a Verona.

Presidente — *Chi era il responsabile degli allestimenti scenici?*

Angelucci — *Questa è una domanda difficile. L'anno precedente si era occupato di tutto il Camilli.*

Il dott. Angelucci sostiene che nessuno obiettò che il progetto del finto praticabile poteva comportare dei pericoli. Viene allora posto a confronto con il Giacometti, il quale ribadisce di avere detto che la costruzione era pericolosa.

Tocca quindi al dott. Romano Camilli. Egli afferma che a progettare le scene era sempre l'Angelucci, che si preoccupava di risparmiare.

Dopo le deposizioni di Dorina Massoli e di Angelo Franco Bonavolontà, moglie e figlio dell'attore scomparso, i quali insistono nella costituzione di parte civile non essendo ancora stati risarciti, viene chiamato a testimoniare Aldo Bonavolontà, fratello di Mario Riva. Egli afferma che, all'ospedale, suo fratello gli disse che le luci del palcoscenico erano state spente prima del previsto. Vengono quindi sentiti gli autori di riviste, Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Quest'ultimo afferma, fra l'altro, di avere sentito dire che fu l'Angelucci a ordinare di costruire il praticabile in tela, esprimendo l'intenzione di risparmiare sulla spesa.

Il processo sarà ripreso venerdì mattina.

g. m.

Tre casi di tifo in Svizzera

Colpiti marito e moglie a Basilea, ed una cameriera austriaca che aveva lavorato a Zermatt durante l'inverno - Energiche misure profilattiche

(Nostro servizio particolare)
Berna, 15 maggio.

Per tutta la giornata è corsa in Svizzera la voce che a Zermatt era riapparso il tifo; anzi, si dava per certa la scoperta di un nuovo caso nel centro del Vallese, chiuso da parecchio tempo al turismo, a di tre a Locarno. Soltanto in serata sono state avute notizie ufficiali. I casi accertati in questi ultimi giorni sono tre: due nelle vicinanze di Basilea e uno a Losone, nel Cantone del Ticino.

Quest'ultimo è in relazione alla recente epidemia di Zermatt. I sanitari hanno potuto accertare che alla fine di aprile era giunta a Losone, nelle vicinanze di Locarno, una giovane cameriera austriaca che durante la stagione invernale aveva lavorato in un albergo di Zermatt. Una settimana fa la ragazza veniva ricoverata all'ospedale di Locarno con evidenti sintomi di febbre tifoide e gli esami eseguiti in questi giorni hanno confermato la diagnosi.

Tuttavia il caso della giovane austriaca è assai singolare dal punto di vista clinico: la cameriera si è ammalata dopo un periodo di incubazione molto più lungo del consueto. Le autorità sanitarie del Cantone del Ticino hanno già adottato energiche misure profilattiche per evitare che il bacillo possa essere trasmesso ad altre persone residenti in questa zona.

Altri due ammalati di tifo sono stati ricoverati all'ospedale di Basilea: si tratta di due coniugi che abitano ad Arlesheim. Le loro condizioni non destano preoccupazioni e in un comunicato diffuso stasera dalla direzione sanitaria dell'ospedale viene precisato che l'infezione è estranea all'epidemia di Zermatt. I due coniugi non sono stati nel centro turistico del Vallese: durante il periodo di incubazione avrebbero trascorso un periodo di vacanza sulla Costa Azzurra. Anche le autorità basilesi hanno adottato una serie di misure profilattiche.

In un primo tempo si era pure parlato di un terzo caso a Basilea, ma in seguito alle diverse analisi i medici hanno potuto accertare che l'ammalato soffre semplicemente di disturbi gastrici.

Le autorità di Zermatt, che non fanno mistero delle loro preoccupazioni per i nuovi casi di tifo in territorio elvatico, tengono a precisare che i focolai dell'epidemia sono stati definitivamente debellati. Stasera è stato annunciato da parte ufficiale che da tre settimane non è stato registrato alcun nuovo caso di tifo a Zermatt e nei dintorni. Anzi, sono già in corso i preparativi per la riapertura della stagione estiva.

l. f.

Altri due colpiti dal vaiolo a Stoccolma

Presto un piano per vaccinare tutta la popolazione svedese

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 15 maggio.

(u. p.) Due altri casi di vaiolo sono stati scoperti oggi a Stoccolma: si tratta di due donne, una delle quali lavorava come cameriera in un noto ristorante della capitale svedese. Il Consiglio superiore della sanità durante una conferenza-stampa ha annunciato che nella notte sono stati disposti piani per vaccinare, se necessario, tutta la popolazione: sette milioni e mezzo di persone.

Il vaiolo è stato introdotto in Svezia da un marinaio svedese, arrivato da Giacarta nell'Indonesia. L'uomo non sapeva di aver contratto l'infezione ed ha portato i bacilli nella propria famiglia, ove si sono constatati i primi tre casi.

Fino ad ora sono cinque le persone che hanno contratto la malattia; abitano tutte in una casa alla periferia di Stoccolma da ieri posta sotto il controllo delle autorità sanitarie. Tutti quelli che hanno avuto contatti con gli ammalati sono stati isolati. Quarantotto persone si trovano ora sotto osservazione dei medici ed aumenteranno nei prossimi giorni, poichè si vuole isolare tutto il personale del ristorante in cui lavorava la cameriera colpita.

Il fatto che una portatrice dell'infezione lavorasse in un locale pubblico è motivo di forte preoccupazione: molti possono essere infetti e diffondere i germi del vaiolo. Si ritiene che entro domani Stoccolma sarà dichiarata zona infetta: una denuncia in tale senso è già pronta per essere inviata all'Organizzazione mondiale della sanità. In questo caso è probabile che diversi paesi introducano restrizioni per i viaggiatori provenienti dalla capitale svedese. Le autorità hanno predisposto i piani per una vaccinazione collettiva: se si arriverà a questa decisione, saranno impiegati non solo i medici e gli infermieri disponibili, ma anche gli studenti dei due ultimi anni di medicina. Solo a Stoccolma si calcola che potranno essere vaccinate duecentocinquantamila persone la settimana.

Un rapporto sulla situazione è stato oggi inviato alle autorità sanitarie danesi, norvegesi e finlandesi, e sempre nella giornata di oggi sono state vaccinate circa 10 mila persone che prestano servizio negli ospedali della provincia di Stoccolma.

Avvocato di Torino arrestato in aula sotto l'accusa di falsa testimonianza

Al Tribunale di Saluzzo - E' un procuratore legale di trentaquattro anni - Doveva deporre in un processo per truffa ad un agricoltore - Ora è in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 15 maggio.

Oggi, al Tribunale di Saluzzo, durante il processo a carico di Francesco Guttadauro, di 40 anni, residente a Torino in via Giavano 41, e Giuseppe Mazzulli, 28 anni, abitante a Taranto, un teste è stato arrestato per falsa testimonianza e rinchiuso nelle carceri giudiziarie. Il testimone è il procuratore legale Veniero Fruliano di 34 anni, nativo di Città della Pieve (Perugia), ma residente con i genitori a Torino in piazza Arbarello 2. Il Guttadauro e il Mazzulli, che non si erano presentati in aula, erano imputati di truffa.

Nel maggio 1961, l'agricoltore Giacomo Romano, di 59 anni, residente a Brossasco, era stato avvicinato a Saluzzo da tre sconosciuti che, facendogli balenare la possibilità di un lauto guadagno se avesse acquistato da loro un «prezioso farmaco», lo truffavano di circa mezzo milione. In cambio del denaro, gli davano due flaconcini contenenti fanghi di patate.

Dopo la denuncia del Romano, i carabinieri identificarono due dei truffatori, che l'agricoltore aveva riconosciuto in fotografia. Soltanto il Mazzulli poté essere rintracciato ed arrestato. In seguito, però, egli venne rimesso in libertà, perchè il suo accusatore, vedendolo di persona, si era dichiarato meno sicuro del riconoscimento.

Circa un anno dopo, l'agricoltore ricevette la visita di un avvocato. Il legale gli consegnò una somma in denaro e si disse mandato da un cliente che intendeva risarcirlo del danno sofferto. Secondo il Romano, l'avvocato si sarebbe fatto promettere che, durante il processo, egli avrebbe scagionato i due imputati, ritrattando il riconoscimento. Dopo la sentenza, avrebbe ricevuto altro denaro a totale risarcimento.

I carabinieri identificarono nel Fruliano l'avvocato che aveva fatto visita all'agricoltore. Egli venne quindi citato come testimone.

Stamane, l'avv. Fruliano ha ammesso di avere consegnato all'agricoltore duecentomila lire per risarcirlo del danno, ma ha negato il resto e non ha voluto dire al Tribunale il nome del cliente che gli aveva affidato la somma. Messo a confronto con il Romano, ed a seguito dell'irrigidimento delle due parti, il P. M., dott. Aldo Ignasti, chiedeva l'arresto del teste per falsa testimonianza. Il Tribunale (presidente Marcarino, giudici Enrico e Varese) respingeva la richiesta dell'accusa.

Subito dopo, il P. M. avanzava ancora la medesima istanza, motivandola diversamente. L'avv. Fruliano infatti aveva affermato che l'agricoltore aveva consegnato ai tre sconosciuti quattrocentomila lire. Le restanti non le aveva date, perchè gli erano rimaste in fondo alla tasca, ed i truffatori d'altra parte non avevano contato il denaro. L'agricoltore, invece, aveva omesso questo particolare.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale questa volta accoglieva la richiesta dell'accusa, ritenendo verificata la versione data dal Romano. Il processo a carico del Guttadauro e del Mazzulli, pertanto, è stato rinviato a nuovo ruolo.

v. i.

La tedesca assassinata

Rintracciato il taxista che accompagnò la Wanninger

Roma, 15 maggio.

La Squadra Mobile è riuscita oggi ad identificare il taxista che, la sera dell'ultimo incontro di Christa Wanninger con Angelo Galassi, accompagnò la giovane ragazza in via Panama, dove appunto abita il Galassi. Il tassista, il cui nome non è stato reso noto dalla polizia, ha dichiarato che, insieme alla ragazza, vi era un uomo che corrisponde ai connotati dell'assassino della giovane tedesca. La coppia salì sul taxi in via Venato, e, giunta a via Panama, ne discese soltanto la Wanninger. Colui che l'accompagnava tornò in via Veneto.

Proseguendo nelle indagini sulla uccisione di Christa Wanninger, un funzionario della squadra mobile ha interrogato il produttore cinematografico Giancarlo Marchetti, un segretario di produzione ed il signor Giuseppe di Biasi il quale pure ha interessi in cinema.

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonti di CRODO Terme Valle d'Ossola
indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enteroepatiti
digestiva
antiurica
anticatarrale

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio-settembre • 350 alberghi e pensioni • 2.500 appartamenti ammobiliati e ville • Moderne attrezzature sportive • Stabilimenti per la sabbiatura • Cinematografi all'aperto Dancings • Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
FRA I VILLEGGIANTI SARANNO SORTEGGIATE DUE «FIAT 600»
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S.T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

ULTIME NOTIZIE

Oggi la visita del generale in Grecia

Eccezionali misure di sicurezza ad Atene per l'arrivo di De Gaulle

Arrestato al confine con la Jugoslavia un tedesco che aveva una carabina a cannocchiale: si era qualificato per giornalista - Mobilitati oltre 10 mila poliziotti

(Nostro servizio particolare)
Atene, 15 maggio

La popolazione di Atene si prepara ad accogliere festosamente il generale De Gaulle, che giungerà domani con la consorte e con il ministro degli Esteri Couve De Murville all'aeroporto «Hellenikon» della capitale greca. I servizi di sicurezza greci hanno crescenti motivi di preoccupazione per la vita di De Gaulle e sono totalmente mobilitati per prevenire un eventuale attentato.

Le normali misure di sicurezza che accompagnano i viaggi del Presidente francese sono questa volta particolarmente rinforzate a causa di un fatto che ha messo sull'allarme la polizia greca: l'altro ieri, alla frontiera jugoslava, è stato arrestato un tedesco che trasportava, smontata e occultata in diverse valigie, una carabina con mirino a cannocchiale. Il possessore dell'arma, che è solitamente impiegata per tiri molto lunghi, ha dichiarato che non serviva per la caccia all'orso. La polizia greca è piuttosto scettica su questa spiegazione: la stagione, infatti, non è adatta a questo genere di sport.

L'arrestato si è dichiarato un giornalista al seguito di De Gaulle: si ignora però — ed anche questo fatto contribuisce ai sospetti — perché egli non si sia recato per nave o in aereo nella capitale greca, preferendo invece un lungo viaggio in auto attraverso la penisola balcanica. L'ipotesi di un possibile attentato è considerata dunque con molta serietà dalla polizia.

La rappresentazione teatrale in programma al teatro Reale, in onore dell'ospite, è stata annullata. La polizia ha infatti dichiarato di non essere in grado di offrire una protezione adeguata se De Gaulle si fermerà per più di due ore nello stesso posto. In totale, i servizi di sicurezza impiegheranno nei prossimi giorni ben 10.000 poliziotti, di cui 4000 tratti dalla riserva di difesa civile. A questi devono essere aggiunti 200 «esperti» della polizia francese e 200 «ausiliari» impiegate per prevenire eventuali attentati operati da donne.

Per tutta la durata della sua visita, il Capo dello Stato francese sarà seguito da una ambulanza di campagna e da un elicottero che si manterrà in costante contatto con il corteo presidenziale. Le misure di sicurezza non hanno però diminuito l'entusiasmo della popolazione di Atene per la visita di De Gaulle. La città è letteralmente ricoperta di bandiere del due Paesi.

F. S.

I colloqui Franco-Salazar

Un'unione economica fra Spagna e Portogallo?

Madrid, 15 maggio.

E' stato pubblicato oggi un comunicato congiunto ispano-portoghese sui colloqui avvenuti a Merida ieri sera e stamani fra il generale Franco e il presidente del Consiglio Salazar. Il comunicato si limita a rilevare la «perfetta intesa» e la «vigorosa solidarietà» che hanno caratterizzato l'incontro, e rileva che i due statisti si sono incontrati a 24 anni di distanza dall'entrata in vigore del Patto iberico che «presiede alla pace, fertile di progressi, della Spagna e del Portogallo».

I due dittatori, che erano accompagnati dai rispettivi ministri degli Esteri (Fernando Maria Castiella per la Spagna, e Alberto Franco Nogueira per il Portogallo) avrebbero discusso nei loro incontri lo sviluppo delle relazioni inter-iberiche, le questioni africane, e la «campagna comunista internazionale» contro i loro governi, che sarebbe stata suscitata dalla esecuzione del dirigente comunista spagnolo Julian Grimau.

Corre voce che Franco e Salazar abbiano esaminato la possibilità di un'unione economica ispano-portoghese.

Sarebbero state prese in esame anche le relazioni dei due paesi con gli Stati Uniti. L'accordo ispano-americano per le basi americane in Spagna dovrà essere rinnovato, o riveduto, il prossimo settembre, mentre l'accordo fra Stati Uniti e Portogallo per le basi americane nelle Azzorre è scaduto il dicembre scorso ed è prorogato di mese in mese in attesa del rinnovo *(A.F.P.)*.

Suslov guiderà i russi nei colloqui con i cinesi

L'incontro a Mosca il 5 luglio

Mosca, 15 maggio.

Il partito comunista sovietico ha affidato oggi a Suslov, membro del Presidium del Comitato centrale, l'incarico di guidare la delegazione russa per i negoziati sulle divergenze ideologiche con la Cina comunista. I colloqui inizieranno il 5 luglio a Mosca.

Della delegazione faranno parte inoltre tre segretari del Comitato centrale del Pcus e l'ambasciatore sovietico a Pechino.

La rotta dell'astronauta americano

Il disegno indica l'orbita seguita da Gordon Cooper. La partenza è avvenuta a Cape Canaveral in direzione sud-est, con inclinazione di 32 gradi sul piano equatoriale. Sono previsti 22 giri completi del mondo. L'ammaraggio avverrà nel Pacifico

Un treno piomba su 20 operai al lavoro fra i binari: due morti

La disgrazia presso Bari - Uno dei manovali è rimasto ferito - Gli altri si sono scansati in tempo - Il conduttore del convoglio è stato «fermato»

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 15 maggio.

Un gruppo di operai addetti alla riparazione di una linea ferroviaria sono stati travolti da un'elettromotrice. Due di essi sono morti, il terzo è stato ricoverato in ospedale. Le vittime sono Leonardo Lopopoli, di 63 anni, da Bisceglie e Giuseppe Pomponio, di Giovinazzo. Il ferito è Vito Agostinaccio, di 31 anni.

L'incidente è avvenuto sul tronco ferroviario che collega Bari con la frazione di Palese Macchie. Il convoglio che ha travolto i manovali è la elettromotrice «ET 663», in servizio tra Foggia e Bari. Il conduttore del treno, Enrico Speranzosi, di 27 anni, da Foggia, si trova ora a disposizione degli inquirenti.

Alla morte di Leonardo Lopopoli ha assistito il figlio. Egli lavorava quasi a fianco del padre, ma è riuscito, insieme con gli altri operai, ad evitare con un balzo di essere investito dall'elettromotrice. Il giovane è stato colto da choc.

In base ai primi elementi raccolti, è possibile ricostruire in questo modo l'incidente. Sulla linea vi era una squadra di venti operai addetti a lavori di rinnovamento della massicciata. I manovali si trovavano accanto ad una macchina che automaticamente sistema i blocchi di pietra sul trincerone della ferrovia. Il traffico ferroviario era stato arrestato su un solo binario della linea. All'improvviso è sopraggiunta, ad una velocità che si calcola sui 100 km. orari, l'elettromotrice. In quel punto non erano stati collocati particolari segnali di avvertimento. Il transito dei convogli veniva comunicato con il suono di una sirena.

Per il momento non è stato possibile stabilire se questo segnale acustico sia stato azionato, oppure se, come è probabile, esso non sia stato udito dai componenti della squadra. E' certo, comunque, che gli altri diciassette operai hanno evitato di essere travolti per la prontezza con la quale si sono tirati indietro. Il Lopopoli ed il Pomponio hanno avuto un attimo di esitazione, e sono stati colpiti in pieno. L'Agostinaccio è stato investito di striscio. Non è grave.

Secondo notizie ancora non confermate da fonte ufficiale pare che il conduttore della elettromotrice, Enrico Speranzosi, non abbia azionato la frenata «rapida» allorché è giunto sul tratto dove si trovavano gli operai. Questo particolare, tuttavia, sarà definitivamente accertato dall'inchiesta tecnica e da quella giudiziaria. Negli ambienti ferroviari, tuttavia, si osserva che, non essendo in quel punto un particolare segnale per i conduttori di convogli in transito, il conduttore non aveva l'obbligo di rallentare la marcia dell'elettromotrice.

a. c.

A Roma si sparge la voce che sia giunto Mindszenty

Roma, 15 maggio.

Con un treno di linea sanitario proveniente da Vienna, è giunto questa sera all'aeroporto di Fiumicino un prelato, il quale è salito subito su un'auto, avviandosi alla scaletta di bordo non appena l'aereo si è fermato sulla pista prospiciente l'aerostazione principale. La macchina è partita subito dopo alla volta di Roma. Giornalisti e fotografi non si sono potuti avvicinare perché impediti dagli agenti di servizio.

E' corsa voce che potesse trattarsi del primate d'Ungheria cardinale Mindszenty, ma in Vaticano tale voce è stata smentita. Si ritiene invece che il prelato sia mons. Casaroli, sottosegretario agli Affari ecclesiastici straordinari, il quale nei giorni scorsi si era recato a Budapest per incontrarsi con il cardinale Mindszenty.

Sconfitta di laburisti e liberali nelle elezioni politiche in Olanda

Posizioni immutate dei cattolici

Amsterdam, 15 maggio.

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento olandese sono state caratterizzate dalle sconfitte piuttosto notevoli del partito laburista, di opposizione, e del partito liberale, che fa parte della coalizione governativa quadripartita.

Il partito cattolico di maggioranza relativa del primo ministro Jan De Quay ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni, e così pure i due partiti protestanti che siedono al governo. Successo inatteso hanno riscosso gruppi di estrema sinistra e destra.

I laburisti sono passati dal 30,8 per cento del 1959 al 27,9 per cento, e da 48 a 43 seggi sui 150 della Camera bassa. I liberali sono passati dal 12,3 al 10,8 per cento.

Alle ali estreme, notevole il successo del reazionario «Partito dei contadini» che ha ottenuto il 2,4 per cento dei voti e tre seggi. Nel Parlamento precedente non ne aveva alcuno.

I comunisti sono passati dal 3,5 al 3,8 per cento e da tre a quattro seggi; i socialisti pacifisti, dall'1,8 al 3,1 per cento, e da uno a due seggi. (Associated Press).

Chiede la grazia l'inglese condannato a Mosca come spia

Mosca, 15 maggio.

Nikolai Borochi, l'avvocato difensore di Greville Wynne, l'uomo d'affari inglese condannato a otto anni di carcere per spionaggio, ha dichiarato che il suo cliente inviterà due appelli al presidente del Soviet Supremo, Leonid Brezhnev, per chiedergli clemenza.

Borochi, il quale ha trascorso questa mattina tre ore con Wynne, ha dichiarato che il suo cliente «ha già scritto un appello e lo inviterà a Brezhnev per il suo tramite». «Non è escluso — ha aggiunto — che io ne inoltri un altro, a nome di Wynne, martedì prossimo, e che un terzo venga inviato a Brezhnev dalla signora Wynne».

Oggi la signora Wynne si è recata a visitare il marito, al carcere della Lubianka.

Quattro appelli di grazia sono stati rivolti al presidente Brezhnev dall'avvocato, dalla madre e dal fratello di Oleg Penkovsky (oltre che dall'imputato stesso). Oleg Penkovsky, coimputato nel caso Wynne, è stato condannato a morte. (Reuter).

Ritrovata la scrittrice Huré che scomparve 15 giorni fa

Parigi, 15 maggio.

La scrittrice Anne Huré, scomparsa quindici giorni fa dal suo albergo di Solesmes nella Sarthe, è stata ritrovata. La casa editrice Juillard, che pubblica i romanzi della Huré, ha reso noto che la donna ha preso contatto telefonicamente con uno dei suoi uffici.

La personalità della Huré, che dopo essere stata novizia in un convento, passò qualche anno in prigione per aver assegni a vuoto, è tale che la sua scomparsa aveva fatto temere un suicidio. Già qualche mese fa la scrittrice, delusa per la mancata attribuzione del Premio Goncourt al suo romanzo *Les deux moniales*, aveva tentato di togliersi la vita.

Richiamato per consultazioni l'ambasciatore russo negli S. U.

Washington, 15 maggio.

L'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin è stato richiamato in patria per consultazioni sullo stato delle relazioni fra i due blocchi e in particolare dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Dobrynin intende partire per Mosca a metà della settimana prossima.

Un piano degli americani per il disarmo nucleare

Illustrato a Ginevra, è in quattro fasi - I russi ripropongono la soppressione di tutti gli armamenti, senza offrire sufficienti garanzie di controlli

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 15 maggio.

Nella seduta di oggi del Comitato dei 18, anziché sulle questioni del disarmo generale e completo, si è discusso della tregua atomica, soprattutto per iniziativa del delegato americano, Stelle, il quale ha illustrato le misure previste dal piano degli Stati Uniti per iniziare il disarmo nucleare fin dalla sua prima fase.

La prima misura concerne l'arresto della produzione del materiale che serve per gli armamenti nucleari; la seconda si riferisce alla riduzione immediata del materiale fissile già esistente e al suo impiego nella produzione dell'energia atomica per usi pacifici; terza, l'impegno di impedire la proliferazione delle armi nucleari, non trasferendo il loro controllo ad altri paesi e non dando ad essi assistenza nel produrle; quarta, infine, il blocco nello sviluppo delle armi nucleari mediante un accordo per la cessazione degli esperimenti atomici. Il rappresentante degli Stati Uniti ha detto che la conclusione di un accordo dovrebbe aversi subito, ma che in ogni caso il disarmo deve incominciare con queste misure.

Il delegato indiano si è felicitato per il fatto che il presidente Kennedy abbia annullato alcune esplosioni sotterranee già previste da tempo, augurandosi che altri paesi ne seguano l'esempio, con ciò riferendosi senza dubbio all'Urss.

Il delegato sovietico Zarapkin, in un lungo discorso è ritornato sulla nota proposta di Gromyko per la soppressione di un certo numero di missili intercontinentali, soffermandosi in modo particolare sulla questione del controlli. A questo proposito ha detto che i controlli previsti dall'Unione Sovietica sono più che sufficienti, a meno che non si voglia fare dello spionaggio.

Il delegato canadese, generale Berns, esperto di questioni militari, ha detto che se si adottasse il piano sovietico, compresa la proposta Gromyko per il ritiro immediato delle truppe dalle basi straniere, la distruzione di tutte le navi e di tutti gli aerei, ecc., ciò significherebbe niente altro che la disgregazione dell'alleanza atlantica, e i paesi dell'Europa occidentale potrebbero essere esposti ad una aggressione russa.

l. f.

A Roma si sparge la voce che sia giunto Mindszenty

Roma, 15 maggio.

Con un treno di linea sanitario proveniente da Vienna, è giunto questa sera all'aeroporto di Fiumicino un prelato, il quale è salito subito su un'auto, avviandosi alla scaletta di bordo non appena l'aereo si è fermato sulla pista prospiciente l'aerostazione principale. La macchina è partita subito dopo alla volta di Roma. Giornalisti e fotografi non si sono potuti avvicinare perché impediti dagli agenti di servizio.

E' corsa voce che potesse trattarsi del primate d'Ungheria cardinale Mindszenty, ma in Vaticano tale voce è stata smentita. Si ritiene invece che il prelato sia mons. Casaroli, sottosegretario agli Affari ecclesiastici straordinari, il quale nei giorni scorsi si era recato a Budapest per incontrarsi con il cardinale Mindszenty.

Quattro lavoratori italiani uccisi dal gas in Svizzera

La sciagura in una galleria sotterranea - Altri tre feriti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 15 maggio.

Quattro italiani sono morti e tre sono rimasti feriti in una sciagura avvenuta la notte scorsa nel cantiere idroelettrico di Schoenbuehl, sopra Zermatt. In circostanza non ancora chiarite, una squadra di sette operai, occupati in lavori di scavo in una galleria, è stata investita da esalazioni tossiche. I lavoratori sono subito avenuti e all'arrivo delle squadre di soccorso quattro erano già spirati; gli altri tre, invece, hanno potuto essere rianimati con la respirazione artificiale.

Le vittime, tutte originarie della provincia di Belluno, sono Sergio Bianchet, 25 anni, di Limana; Giancarlo Cesa, 27 anni, di Villa di Villamel; Luigi Rold, 21 anni, di Tisoi, e Alcide Uliana, 26 anni, di Visone. I superstiti, ricoverati all'ospedale di Zermatt, sono fuori pericolo e si chiamano Bruno Gherardi, Giuseppe Borghetto e Angelo Pellegrin.

Le autorità hanno disposto un'inchiesta sulle cause dell'incidente ed in base agli elementi emersi finora il tragico fatto può essere così ricostruito.

Nella zona di Zmutt, che si trova a circa di Zermatt, a circa 2200 metri di altitudine, alcune centinaia di operai, in maggioranza italiani, stanno costruendo una centrale idroelettrica. Alcuni mesi fa sono stati iniziati i lavori di scavo delle gallerie in cui saranno collocate le condotte forzate che collegheranno il lago artificiale alle turbine. Si tratta di un'opera estremamente ardua perché le gallerie non sono orizzontali, ma hanno una sensibile pendenza. Finora questi lavori di scavo s'erano svolti senza il minimo inconveniente, e quando alle 9 di ieri sera il gruppo dei sette italiani è entrato nel tunnel per il turno notturno nulla lasciava presagire la sciagura.

Ma verso mezzanotte squillava il telefono nella baracca e una voce concitata diceva: «Sui binari della ferrovia c'è il corpo di un operaio». Veniva dato subito l'allarme e una squadra di soccorso si inoltrava nel tunnel, affrontando non pochi pericoli non essendo esclusa la presenza di altri gas. A circa centocinquanta metri giacevano i corpi dei sette lavoratori.

l. f.

Paola di Liegi ferita in un incidente d'auto

Bruxelles, 15 maggio.

La principessa Paola di Liegi è rimasta coinvolta in un incidente stradale mentre tornava da Parigi a Bruxelles in una macchina guidata dall'autista. Leggermente ferita al volto e in stato di «choc», la principessa è stata curata in un ospedale di Maubeuge, dove l'ha raggiunta il marito Alberto per condurla a casa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 maggio 1963

NATI — **Pol Roberto; Balleilini Maria; Calabrese Rosetta; Mello Maria; Zaccheddu Anna Maria; Gagna Federica; Fiore Angelo; Visiardi Andrea; Cozza Renato; Arnaud Alberto; Buscaglia Luigi; Bastiece Colella; Torre Annalisa; Mazza Teresa; Abrate Lorenzo; Carrazzini Massimo; Frutazi Tiziana; Grande Ivaldo; Macaluso Gaetano; Baccala Luca; Berteglio Bruno; Malcolli Maria; Peruch Roberto; Levino Mario; Del Tetto Daniela; Boccardi Andrea; Guzio Mariacristina; Muneratu Emanuela; Sorri Paolo; Dilutti Nadia; Di Pierro Rossana; Ricchiuti Angela; Agalino Maria; Baldolini Franco; Lessa Antonella.**

Pedriol Mara; Dascoli Antonio; Bolognesi Daniela; Iseppon Cesare; Gulletta Maria; Dho Roberto; Carrara Alessandra; Giustrone Giovanna; Lebbolo Marco; Ghirardello Patrizia; Archesso Franco; Gazzon Roberta; Golzio Emanuela; Vigliarolo Maria; Taverosi Giancarlo; Signoretti Maria; Magnano Bruno; Latanzio Marco; Marsande Liliana;

Bottacco Enrico; La Greca Andrea; Bicca Maria; Carulei Silvia; Maletta Marisa; D'Arrano Paola; Datta Laura; Cena Maurizio; Lugli Enzo; Catalano Giuseppe; Siciliano Simonetta; Schiavoni Silvano; Agelino Bartolomeo; Natoli Fabio; Di Battigliano Diego; Parrali Carlo.

MORTI — **Gallea Bernardo**, di anni 77, nato a Torino, carrettiere, abitante in strada al Ronchi 24; **Abrate Teresa** in Gunsicila, a. 65, Avigliana, v. A. Cecchi 40; **Annaniata Vincenzo**, a. 67, Napoli, v. S. Francesco da Paola 10; **Prina Giuseppe**, a. 72, Torino, v. Arquata, 35; **Sirigini Angiolina**, a. 71, Ghemme, v. Principe Tommaso 42; **Brina Giorgio**, a. 58, S. Mauro, v. Teramo 4; **Rigo Giovanni**, a. 57, Chions, impiegato, a. Polcenigo 143; **Mosca Domenico**, a. 73, Torino, rappresentante, v. N. Fabrizi 17; **Ciallié Angela** ved. Podio, a. 82, Torino, v. Villa della Regina 21; **Zola Eugenia** in Ricchiardi, a. 58, Villarbasito, v. S. Francesco da Paola 10 bis; **Giuliano Mario**, a. 53, Torino, artigiano, v. V. Lancia 31; **Casretta Pasquale**, a. 73, Candela, v. Montesoglio 1; **Valperda Giuseppe**, a. 68, Asti, v. Arquata 13; **Cordero Antonio**, a. 63, Moncalieri, v. Cialdini 23; **Di Battigliano Diego**, a. 73, Torino, industriale, v. Giulia di Barolo 23.

Deceduti in ospedale: **Sammaruello Ubaldo**, a. 38, Fubine, agricoltore; **Landi Carlo**, a. 62, Torino; **Gilio Antonio**, a. 78, Bussoleno; **Norbiato Guido**, a. 57, Carvarese, impiegato; **D'Alessandro Aldo**, a. 58, Arcola; **Ravioli Angela** ved. Arieri, a. 72, Torino; **Salvitto Umberto**, a. 28, Torino, operaio; **Bertali Ferrero**, a. 73, Siena; **Cordero Antonia**, a. 58, Priocca, religiosa; **Pastormerio Luigia**, a. 67, Moriana.

Matrimoni 40 - Nati 78 - Morti 24

Cristianamente è mancata
Carlo Mameli
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Lucia Pighetta**, la sorella **Giuseppina**, il cognato **Piero** ed **Alba** che amorevolmente le ha assistite, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

La Ditta **Mazzia** prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
Rag. Carlo Mameli Caocci
suo affezionatissimo amico.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Le famiglie **Massarani** e **Mottura** si associano al dolore dei familiari per l'irreparabile perdita dell'amico fedele
Carlo Mameli Caocci
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Direzione, Impiegati e Maestranze della **S.p.A. C. Massarani & C.** partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del
Rag. Carlo Mameli Caocci
affezionato ed apprezzato collaboratore della Ditta.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Ieri improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Ciacinta Vittorina Cay
Lo annunciano addolorati la sorella **Luigina** col marito **Giuseppe Marchetti** e figli **Francesco, Mario, Lucilla**, e **Paola** con il marito **Roberto Vaglieri** e il suocero **Giovannantonio**. I funerali avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Le famiglie **Musasso, Bosia, Verna** partecipano al dolore della famiglia Marchetti per la scomparsa di
Vittorina Cay
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Il 10 maggio è mancato ai suoi cari
Umberto Perrone
Ne danno la dolorosa notizia, la moglie **Bianca**, i figli **Anna** col marito **Giorgio Lunghini, Gabriella, Massimo**; i suoceri **Giuseppe e Giulia Nicolazzo**; i fratelli, le sorelle con le rispettive famiglie; i parenti tutti. Un ringraziamento ai Sanitari del reparto Ospedale Mauriziano Professori De Lorenzi, Aschieri, Operti, Segre per le cure premurosamente prestate. Un particolare ringraziamento all'Illustre Professor Edmondo Malan, ai suoi Assistenti Prof. Alla Arabi e Prof. Vittorio Giabboni, al Personale della Clinica Montallegro di Genova che si prodigarono fino agli ultimi istanti per alleviargli le sofferenze. La Famiglia, nell'impossibilità di corrispondere a quanti sono stati loro vicini, prega di considerare la presente come ringraziamento.
— **Cambiano (Stazione - Torino, via Montecuccoli 9, 16 maggio 1963.**

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Claudia Caresio Fracassi
Affranto e straziato ne dà il triste annuncio il marito **Mario** unitamente alla sorella **Maria** col marito **Antonio Carbone**, ai nipoti **Carola e Carbone**, ai cugini **Castelli, Paoletti, Bologna** e parenti tutti. Un particolare pensiero di riconoscenza all'affezionato dottore e amico cav. dott. Mario Nejrotti ed alla dottoressa Virginia Buscrella. I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 9 partendo da corso Vittorio 2 per la Parrocchia di S. Barbara; quindi la cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia a Castelnuovo don Bosco. Non fiori ma opere buone.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata ai suoi cari
Angelina Aresi
nata Brembilla
Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Abramo Aresi**, la figlia **Elena** col consorte **Gino Gambigliani**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 corr. ore 10,30, Ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Il giorno 13 maggio è mancato ai suoi cari alla veneranda età di anni 85
Bernardo Vayra
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i parenti e conoscenti: il figlio **Giovanni** con la moglie; la figlia **Maria** con il marito **Emilio Gamboli** e figlia **Vera**. La cara salma riposa nel cimitero di Racconigi avendo alla cara moglie.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Prof. Giovanni Calissano
la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. Messe anniversarie verranno celebrate: a Torino il 18 maggio ore 11, Chiesa di S. Carlo; a Vercelli il 21 maggio, ore 9, in Duomo.
— **Vercelli, 16 maggio 1963.**

18-5-1961 **18-5-1963**
Nello struggente rimpianto della sua inconsolabile presenza, la moglie e il figlio ricordano il diletto
Geom. Cottardino Bollea
S. Messa di suffragio: sabato ore 7,30 Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino, 14 maggio 1963.**

Per l'indimenticabile
Ornella Benso
Messe di suffragio, sabato 18 maggio alle ore 9 - 10 - 18 nella parrocchia di S. Secondo. La famiglia ringrazia sentitamente chi si unirà alle sue preghiere.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

1961 **1963**
Maria Luisa Scagliotti
Mamma e papà, con immutabile dolore, ne rievocano la cara memoria. S. Messa venerdì 17, ore 7, nella Cappella M. Mazzarello, via Cumiana 14.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

A un mese dalla dolorosa scomparsa di
Emilio Bragotti
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa in suffragio venerdì 17 maggio, ore 9, parrocchia S. Dionisio.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

1961 **1963**
Nel triste anniversario di
Mario Toso
la famiglia lo ricorda. Messa venerdì 17 ore 8, S. S. Pace.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

I nipoti **Gigi** e **Paola** con la Mamma ricordano il caro zio
Mario Cromo
nel primo anniversario della sua scomparsa. Messa di suffragio sabato 18 corrente ore 9 Gran Madre di Dio.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

E' mancato improvvisamente il
Dott. Anselmo Ferrando
Lo annunciano la moglie **Natalia**, la piccola **Enrica** che tanto adorava, le sorelle, zio **Pinin**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione in corso Rosselli 115/12. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di San Martino in Pegli (Genova). Non fiori ma preghiere.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Papà, Mamma e Marinuccia si uniscono al dolore della loro Natalia per la morte del caro
Anselmo
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Jessi Leva profondamente addolorata per la dipartita del carissimo amico
Anselmo
La ricorda a tutti quanti lo conobbero con la più grande stima ed affetto, e prega alla famiglia le sue più vive condoglianze.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Marisa e **Carlo Barco** si associano al dolore dei famigliari per la prematura perdita del caro cugino
Anselmo
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Giuseppe e **Stefania Bietti, Luciano** e **Laura Bocca** partecipano al dolore delle famiglie **Ferrando** e **Mudovese** per la morte del caro
Anselmo
— **Torino, 15 maggio 1963.**

La **G. B. Carpano**, nelle persone del Gr. Uff. Dot. Silvio Turati e del Dr. **Attilio Turati**, esprime il più profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del suo affezionato e validissimo Funzionario
Dott. Anselmo Ferrando
e si unisce ai familiari nel loro grande dolore.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Dirigenti, Impiegati ed Agenti della **G. B. Carpano**, dolorosamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del
Dott. Anselmo Ferrando
sono affettuosamente vicini alla famiglia, partecipando al suo profondo dolore.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Prendono parte al lutto, con sincera commozione, gli amici:
Marisa Lanzeri
Edoardo Becker
Fernanda Barengli
Gottfrid Bertarelli
Carlo Bianco di San Secondo
Angelo Cavallone
Vincenzo Ciacotto
Emanuela Ingravalle
Ferdinanda Mairano
Armanda Mandotti
Camilla Marazzi
Giovanni Marenco
Ludovico Marenco
Ermenegilda Pesale
Carlo Rizzoli
Federico Rossi
Piero Rossi
Gregorio Valsecchi.

Le Famiglie **Alessio, Galletti, Bottaciai, Pisello, Scrapazzon** partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia per la perdita del
Dott. Anselmo Ferrando
— **Torino, 16 maggio 1963.**

I **Condomini di corso Rosselli 115/10-12** con vivo cordoglio prendono parte al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Anselmo Ferrando
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Clemente e Adriana Testa
Ugo e **Laura Gardi**
profondamente addolorati piangono con Natalia il caro
Anselmo
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Dopo una vita interamente dedita alla Famiglia, serrata dalla Fede delle sofferenze del suo male inguaribile, confortata dai Sacramenti è mancata ai suoi cari
Angelina Sacilotto
ved. Mezzasoma
anni 75
La piangono i figli: **Rina** ved. **Demaglio, Franco** e **Luciana** in **Cantar**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 17 corrente alle ore 9 partendo da corso Re Umberto 142. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

La **Ditta** e **Fratelli Carboni** partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa del loro caro
Papà
— **Torino, 15 maggio 1963.**

La famiglia **Bacchieri** partecipa commossa al dolore della famiglia Carboni.

Il Direttore Prof. **P. E. Maspes**, gli **Assistenti** ed il **Personale** della **Clinica Neurochirurgica** dell'**Università di Milano** prendono viva parte al lutto del Prof. Enrico Genna per la perdita della Madre signora
Giuseppina Cauna Audisio
— **Milano, 14 maggio 1963.**

L'**Ospedale Infantile Regina Margherita** e la **Clinica Pediatrica** dell'**Università** partecipano al dolore del Dr. Giorgio Genna per la perdita della Mamma, signora
Giuseppina Cauna
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Partecipano affettuosamente al dolore di Enrico e Giorgio Genna per la perdita della
Mamma
gli amici:
Luciana e Nino Audagna
Famiglia Capperi
Rosanna e Aldo Colonga
Famiglia Pons
Dott. Riccardo Formisa
Maria Grazia Liliana Pulcheria e famiglia.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Giuseppe Gianoglio
Mauri - Passera
Michele Vazzarano
partecipano al grande dolore di Enrico e Giorgio per la perdita dell'adorata
Mamma
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Augusto Crisi partecipa profondamente al dolore della famiglia Giampaolo per la morte della Signora
Carlotta Canzio
vedova Angrisani
— **Trieste, 15 maggio 1963.**

Marisa e **Franco Longa** prendono viva parte al dolore della famiglia Giampaolo per la scomparsa della Signora
Carlotta Canzio
vedova Angrisani
— **Trieste, 15 maggio 1963.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Valerio Peretti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ione Cassanello**, i figli **Sergio** e **Ugo** con la moglie **Nicoletta Vadacchi**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 16 corrente alle ore 9 partendo da piazza M. Ausiliatrice 32. Rosariardi per la Parrocchia S. M. Immacolata. La presente vale quale ringraziamento.
— **Genova-Pegli, 13 maggio 1963.**

E' serenamente mancata ai suoi cari
Angela Massano
nata Montanella
La piangono: marito, figli, generi, nuora, nipotini, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 16,15 da Ospedale Mollinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 15 maggio 1963.**

E' serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi
Angelo Sturla
Partigiano G. L.
Lo partecipano gli addolorati figli **Teresa, Emilio, Luigi** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Ferrer, 7.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

Nel decimo Anniversario della scomparsa di
Elena Sala n. Lomartire
marito e Figlio la ricordano con affetto. Messa (chiesa ore 8 S. S. della Pace
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Carlo Bogetto
i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 18 maggio ore 9 Parrocchia S. Giuseppe.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

I **Colleghi della Divisione di Medicina** partecipano al lutto del dottor Genna per il decesso della
Mamma
— **Torino, 15 maggio 1963.**

Cristianamente è mancata la
N. N.
Angiola Maria Ravioli
ved. Arieri
Ne danno l'annuncio e funerali avranno il Dott. **Mario Coggi** e famiglia, il Prof. **Lauro Bozzo** e famiglie, **Anna Maria Rossi** e famiglia, **Rina Frus** e la devota **Marianna**.
— **San Mauro, 15 maggio 1963.**

1958 **1963**
Giovanni Bobbio
Maresciallo Aeronautica
sempre ricordato dalla moglie, figlia, parenti, conoscenti.
— **Torino, 16 maggio 1963.**

1959 **1963**
Ugo Pozzo
Nel quarto anniversario la cognata Lo ricorda con affetto e rimpianto a parenti e amici.
— **Grugliasco, 15 maggio 1963.**

RINGRAZIAMENTO
La famiglia **Perosito** del Grande Albergo Sestriere, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla sua cara indimenticabile
Maria Agù ved. Possetto
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia: il Prof. Mapelli della Medicina ed il Dott. Cerrina per la amorevoli cure prestate durante la malattia; il Reverendo Don Renato Gallina per la tanto confortante assistenza spirituale; i Reverendi Don Bellissima, Parroco di Champlas e Don Demarie; la Società Albergatori di Sestriere; le Autorità locali Comunali e Carabinieri; il Comando della Guardia di Finanza di Pinerolo; i Dipendenti del Comune; la Direzione Sportiva e della Scuola di Sci di Sestriere col Maestro in Scuole Elementari e Medie; i Dipendenti dell'Albergo; la popolazione tutta di Sestriere, di

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

DATTILOGRAFE 2 impiego 14 mensilità cercansi. Presentarsi Assicurazioni Rendon, Galileo Ferraris 28. A50830

SEGRETARIA apprendista 14-15anne licenza commerciale volenterosa assumesi. Telefonare 599-641. 2000

IMPIEGATO tecnico [illegible] sui diplomati, per assistenza preparazioni farmaceutiche, controllo confezionamento, movimento magazzino, cercasi. Lavoro vario, pratico, dinamico; possibilità carriera per elemento veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A51913

IMPORTANTE [illegible] cerca per propria direzione estero giovane elemento ottima conoscenza francese inglese pratica export-import. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA, ABILE STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE E INTERPRETE FRANCESE E INGLESE. INUTILE OFFERTE SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 72 — TORINO ». 24104

IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO CERCA SIGNORINE CON DIPLOMA SCUOLA COMMERCIALE E STENODATTILOGRAFIA. CERCA INOLTRE PROVETTE CONTOMETRISTE PRATICHE CONTEGGI PAGHE E CONTRIBUTI. INUTILE AVANZARE DOMANDE SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 69 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA 2 ISPETTORI COMMERCIALI PER SETTORE PRESSOFUSI VENDITE. RICHIESTA LAUREA O CULTURA SUPERIORE, PLURIENNALE ESPERIENZA CONTATTI DIRETTI CLIENTELA, CAPACITA' DI CONTROLLO ORGANIZZAZIONI PREFERENZIALE, ETA' MASSIMA 35 ANNI. INVIARE PRECISO E DETTAGLIATO CURRICULUM PER PRIMA VALUTAZIONE A: « PUBBLICITA' STAMPA 65 — TORINO ». SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE UNICAMENTE LE DOMANDE CORREDATE DI TUTTI I REQUISITI. 21608

INDUSTRIA cerca signorina praticissima pratiche contributi lavori ufficio. Telefonare 260-973 A50218

INDUSTRIA elettronica cerca stenodattilografa 18-17enne anche 1 impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A49038

INDUSTRIA prodotti chimici cosmetici assume ragioniere esperienza quinquennale pratica contabilità generale magazzino rapporti rappresentanti. Tel. 283-736.

RAGAZZI aiuto ufficio 16-17enni, 14 mensilità cercansi. Presentarsi Assicurazioni Rendon, Galileo Ferraris 26.

SCUOLA privata cerca [illegible] profondo conoscitore ordinamento scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 1157

STABILIMENTO zona Lingotto, assume impiegata per ufficio paghe d'opera. Presentarsi via Pavia 70, Cascine Vica, telefono 850-444. 20004

STENODATTILO veloce ordinato si presenta cerca Philips [illegible] radio TV Chivasso Torino via [illegible] Secondo 41. Retribuzione adeguata capacità. Manoscrivere dettagliando curriculum, pretese, titolo studio. A50903

TRAU, S.P.A. ASSUME PER FILIALE TORINO GIOVANI ESPERTI SETTORE VENDITE CONTATTO CLIENTELA, RICHIEDESI SPICCATA PERSONALITA' INIZIATIVA DILOMA O CULTURA MEDIA SUPERIORE. SI PREVEDE PROVVIGIONI RIMBORSO MACCHINA. INVIARE DOMANDE ASSOLUTAMENTE DETTAGLIATE A: DIREZIONE COMMERCIALE, VIA INVORIO 28, TORINO. 21608

UFFICIO tecnico assume impiegato 18-20enne. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ». 106

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

A. AUTISTA domestico 45enne vasta referenziata lunga pratica guida cerca occuparsi presso famiglia signorile volendo escluso dormire. Telef. 759-913.

ABBISOGNANOVI celibatario carpentiere muratore offresi. Telefonare 280-138.

ABILE magliorista in serie macchina (n. 12) offresi a magazzino per lavoro domiciliare. Villar Perosa, via Trieste 18.

ABILISSIMA lavorante ombrelli offresi. Telefonare 878-183. A49675

ACQUISTATORE 11 occuperebbesi subito seria ditta in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ».

AIUTANTE pasticciere diciassettenne cerca lavoro. Telefonare 285-678.

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino ».

AUTISTA con autocarro[illegible] offresi per lavori pomeridiani. Telef. 672-516.

AUTISTA con 600 propria offresi mezza giornata. Telefonare 874-112.

AUTISTA offresi il sabato pomeriggio e la domenica. Telef. ore pasti 473-237.

AUTISTA patente C, presenza, offresi. Telefonare 320-155. A50795

AUTISTA patente (D-E) offresi ditta o privato, mezza giornata. Tel. 220-844.

AUTISTA pratico Torino, patente D, referenziato, offresi a ditta o privato. Snaidero, Lanzo 43-878. A50619

AUTISTA [illegible] bella presenza offresi famiglia privata. Telefonare 680-871.

CAMERIERE offresi stagione ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ». A50900

CONIUGI trentenni piemontesi offronsi come custodi villa o piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ». A49248

CINQUANTENNE offresi pulizia scale ufficio. Telefonare 43-324, ore 13.

CONIUGI offronsi [illegible] portinai qualunque zona Torino, marito ex [illegible]. Telefonare 743-740. A50606

CONIUGI senza figli, marito occupato disposti pulizia scale in cambio portineria. Referenziati. Telefonare 774-[illegible].

CUOCA capace, referenziata, offresi piccolo albergo-pensione. Scrivere: Riroma Pubblicità 21/B Sanremo. 24279

CUOCO e cameriera piani coniugi offronsi stagione marina o montagna. Telefonare 876-530. A50618

DECORATORE [illegible] offresi per tinteggiatura rinnovo palchetti. Telefonare 311-909. A49453

DICIOTTENNE conoscenza francese occuperebbesi qualsiasi lavoro alberghiero possibilmente mare. Donato, via Barolo 25, telefono 656-677. A51755

DOMESTICO tuttofare piemontese 28enne offresi a signore solo disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A51648

ELETTROMECCANICO alla conduzione [illegible] montaggio pratica assistenza termica patente [illegible]. Telef. 342-862.

EX impiegato pensionato offresi fattorino ufficio, studio legale, farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ».

FATTORINO patente B quattordicenne offresi subito. Telef. 882-013, Monticone.

FATTORINO uomo di fiducia ventiquattrenne militesente patente B referenziato. Telefonare pomeriggio 683-372 A49041

GIOVANE con mezzo proprio portata 10 ql. offresi per trasporti Torino e provincia. Telefonare 294-848. A51845

INFERMIERA diplomata, giovane occuperebbesi mezza giornata decorosamente. Telefonare 12-14: 271-319.

INFERMIERA veramente pratica giovane offresi per studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ».

MARCATEMPO lunga esperienza offresi impresa edile o industria. Scrivere: Martucci, Piazza Statuto n. 4, Torino.

OFFRESI a prezzi modici persona referenziata con mezzo proprio, commissioni giornata anche domenicali. Telefonare ore dei pasti 526-420. A50451

OFFRESI apprendista tornitore pratico. Telefonare 889-491. A50923

OFFRESI autista con furgone Volkswagen militesente patente. Scrivere: Carrozza Giuseppe, via Ivrea 16, Chivasso.

OFFRESI autista con patentino presso ditta o privato ore 4 mattutine. Telefonare 663-705. A50897

OFFRESI fattorino interno od esterno con patente Ape buona conoscenza città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ». A50823

OPERAIO mille 38enne, pratico lavori restauro, occorrendo capacità imbianchino, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A50892

PENSIONATI distinti signori offresi e commissioni con patente offresi lavoro anche stagione Riviera con referenze. Telefonare 388-579. A49307

PENSIONATO distinto possesso tutte lincee offresi pulizia scale, magazzini fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A50636

PENSIONATO 37enne offresi domestico presso nobile famiglia, massima fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A50678

PORTINAIA [illegible] cerca pulizia scale, lavoro, zona centrale. Tel. 334-879.

PRATICO riparazioni frigo automatici e conservatori offresi. Telef. 650-561, mattinò. A49019

RADIOTECNICO ventunenne militesente ottima persona capace trattamento clientela, patente. Desidererebbe migliorare attuale posizione economica occuperebbesi presso ditta industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RETTIFICATORE I categoria attrezzista offresi per adeguato posto di lavoro. Telefonare 705-468. A50961

SIGNORA distinta [illegible] cinquanta occuperebbesi ovunque decorosamente governo casa, guardarobiera, vicemaitre. Scrivere: Pubbliman, Chiaffa 201, Alessandria. 24346

SIGNORA indipendente mezza [illegible] pomeriggio cerca occupazione persona sola. Via Refrancore [illegible] Frecchio Maria.

SIGNORA offresi [illegible] e magazziniere, pratica commercio, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50652

SIGNORA referenziata accompagnerebbe mare bambini, [illegible] o piccola famiglia, eseguendo lavori leggeri. Telefonare pasti 765-095. A51799

SIGNORINA referenziata pratica lingue dopocena, offresi bambini, dama compagnia, fissa o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SORVEGLIANTE magazziniere lavori ferro ducia trentaquattrenne occuperebbesi libero subito. Telefonare 857-432.

TRENTENNE libero nuova giornata, autorizzato [illegible] incarichi scattivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A50963

UOMO OFFRESI: PULIZIA SCALE PAVIMENTI APPARTAMENTI, LOCALI MOBILI ORE DIURNE NOTTURNE FESTIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7277 — TORINO ».

TUTTOFARE offresi mattinata, possibilmente [illegible] 9. Rita. Telefonare 323-870.

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A. TUTTOFARE [illegible] stenotipista capace trattare clientela. Telefonare 774-463.

A. CONIUGI soli cercano tuttofare a giornata pratica andamento casa, cucina. Referenziata. Telefonare [illegible]-845.

ABILE compressa pasticceria od aiuto. Buon trattamento. Cercasi. Calcagno, Racconigi 193. A50756

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi coniugi soli, [illegible].000 mensili. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa [illegible] — Torino ». A51920

ABILI macchiniste o apprendiste cercansi in laboratorio confezioni. Presentarsi via Avigliana 45. A50780

AD accudire gemelle 15 mesi cercasi persona referenziata media età. Fissa. Telefonare 524-407. A51615

ADDETTI puntatrici manovali specializzati cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17, Soc. Fisga.

AGGIUSTATORE montatore seconda categoria cercasi. Presentarsi: Soc. Edil, via del Forno 34, ore 16-18,30.

ARROTINATORI ed aiuto magazziniere cercansi in stabilimento apparecchi sollevamento a trasporto zona Lanz. Santhià. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8261 — Torino ». A50908

ASSISTITORI radiatori fagliatori punzonatrici e pelle macchinisto saldatori di finizione operai montaggio finizione verniciatori tutti specializzati cerca O.S.I., via Montebello 30. A51062

APPRENDISTA fotografo cercasi per conduzione fotoriproduttore. Telefonare 873-521. A50877

APPRENDISTA tuttofare ufficio cercasi. Telefonare 651-495 ore ufficio.

APPRENDISTA tipografo cercasi per conduzione [illegible] offset. Telef. 873-521.

APPRENDISTA 15enne cercasi per officina artigiana lavorazione in serie. Telefonare 875-773. A50664

APPRENDISTI [illegible] imbottitore-imbottitrice giocattoli pelusche, ed apprendisti. Telefonare 884-861. A50609

ASSUMONSI [illegible] e apprendisti. Telefonare 343-471 ore pasti.

ATTORI cerca radiotecnico, Corso Rosselli 1, Torino A50917

AUTISTA cercasi, disposto acquistare camion per lavoro cointeme e rateizzato con contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2634 — Torino ». A50093

AUTISTI due S.S. Presentarsi Asteria, via Tortini 7, Torino. A51231

CAMERIERA cerca famiglia signorile. Scrivere specificando età, [illegible] « Pubblicità [illegible] 3316 — Torino ».

CERCANSI aggiustatori, tornitori, fresatori, trucciatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3315 — Torino ».

CERCANSI apprendisti motoristi, già pratici. Z. M., corso Giambone 41.

CERCANSI apprendisti tornitori aggiustatori meccanici. Presentarsi Mussardi, via Rovigo 8 A. A49050

CERCANSI carpentieri in ferro e lamiera I-II categoria e manovali specializzati pratici montaggi impianti interni. Telefonare 331-026. A49674

CERCANSI manovali addetti magazzino ed operai pratici lavorazione lamiera. Lemat, via Ticino 2. A50513

CERCANSI operai saldatori tubisti I-II categoria, manovali, apprendisti. Telefonare 567-746. A50076

CERCANSI operatori I categoria presse meccaniche e oleodinamiche. Presentarsi Sirma, [illegible] Orbassano [illegible]27.

CERCANSI pedicuri lavori leggeri. Sacc, Miglietti 18.

CERCANSI tornitori e aggiustatori seconda categoria. Presentarsi Fori, via Borgo Pisani 18, dalle 9 alle 12.

CERCASI aiutante e apprendista pellicciaio. Telefonare 377-941.

CERCASI apprendista e aiutante sarta donna. Telefonare 588-878. A51798

CERCASI apprendista meccanico cultore o coniugato, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ».

CERCASI domestica, ottimo trattamento. Telefonare n. 890-795. A50806

CERCASI donna intelligente fissa non oltre trenta anni per coniugi mezzile massimo. Telefonare mattino 84-963.

CERCASI fattorino 50enne pratico città possibilmente con mezzo proprio. Scrivere « Pubblicità Stampa 2248 — Torino ». A51772

CERCASI giovane robusto per lavanderia [illegible]. Presentarsi: [illegible], Chatillon 12 bis. A50626

CERCASI ragazza per pasticceria. Presentarsi Madama Cristina [illegible], tel. [illegible]. A50827

CERCASI subito aiuto barista, massimo 16enne. Telefonare 851-016.

CERCASI tornitori II categoria. Presentarsi via Cellini 18, dalle 8 alle 10.

CERCASI tuttofare cinquantenne. Telefonare 891-330. A49261

CERCASI verniciatore auto a ore. Telefonare [illegible]-822. 174

COMMESSO salumi formaggi praticissimo. Presentarsi Casa del burro Bressy, Bertholini 27. A49247

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso, lauto mensile, [illegible] serali. Telefonare 759-913 360

DECORATORE e [illegible] cercasi. Presentarsi via Valdieri 20. A50782

DISTRIBUTRICE cerca importante [illegible] per lavoro continuativo in Torino e provincia. Presentarsi corso Vinzaglio 21. A51771

DOMESTICA tuttofare cerca famiglia, ottima retribuzione. Telefonare dopo le ore 15 al 677-110. 20216

DONNA tuttofare 8-12 cerca famiglia tre adulti zona Duca Abruzzi. Telefonare 588-214. A50081

ELETTRICISTA abile impianti industriali cercasi. Telefonare al 369-168.

FALEGNAMI, macchinisti provetti assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI provetti presentarsi Edel Industria arredamenti, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA cerca sorelle, coniugi servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A50880

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 524-169. 245

FATTORINO aiuto magazziniere cerca industria cartonaci. Presentarsi al mattino alla Balcon, corso Vittorio Emanuele 83. A50754

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, apprendisti, cercansi. Telefonare 296-035.

FRESATORI I-II categoria, [illegible] retribuzione, cerca stabilimento meccanico zona Dora. Telefonare [illegible]-[illegible], 484-115.

GIARGIA nuovo stabilimento Savonera cerca alesatrici, fresatori, dekellati, stampisti, tornitori. Ottima retribuzione. Presentarsi via nel Forno 34, Torino.

IMPORTANTE [illegible] CERCA ZONA SAN FRANCESCO ASSUME MANOVALI DA AVVIARE LAVORI STAMPERIA TUBIFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7296 — TORINO ».

IMPORTANTE società [illegible] cerca fattorino 16-18 anni, presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A51034

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca elettricista specializzato impianti macchinari automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ».

INDUSTRIA cerca fabbri saldatori ed verniciatori. Telefonare 260-973, ore [illegible]. A49404

INDUSTRIA meccanica, zona Lingotto, assume operai tornitori di 1, collaudatori e rettificatori di II. Tel. 731-791.

MAGLIERISTE rettilinee, parte abilissime, apprendiste assumonsi. My Baby, Foscolo 32. A50564

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, rimagliatrici, maestra confezioni, confezionatrice, dipanatrici, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 23957

MEDIA industria cerca elettricista fino anni 28-40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino » indicando [illegible], posti occupati e referenze. A50651

OPERAI e apprendisti decoratori cercasi. Telefonare ore pasti [illegible]-[illegible].

OPERAIENNI MECCANICI PER MACCHINE AUTOMATICHE CONFEZIONATRICI CERCANSI PER STABILIMENTO CARTOTECNICO IN BORGO SAN PAOLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7280 — TORINO ».

PERSONA sola cerca donna media età pratica direzione e lavori casa. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fissa o giornata. Telefonare 753-291.

SALDATORE esperto carpenteria leggera assumiamo ottime condizioni. Corme, Frejus 5, Grugliasco A50623

SARTORIA Vittorio, via Goito 19, cerca lavoranti sumbossati A50665

SELLERIA lavori vari cerca macchinista. Telefonare 672-970. A50900

SIGNORILE albergo montagna cerca cameriere, cameriari ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ».

SIGNORE, [illegible] Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 128

SIGNORINA referenziata cercasi per bambino due anni. Telefonare 620-319.

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Cascinotto 19. 856

STAMPATORE FLESSOGRAFICO CERCASI PER STABILIMENTO IN BORGO SAN PAOLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7209 — TORINO ».

STIRATRICE abile cercasi anche mezza giornata, lavoro assicurato. Telefonare 793-058. A50850

TORNITORI e rettificatori qualificati assume Gaudier, Strada Cascinetta 29, Torino. A48648

TUTTOFARE capace referenziata coniugi cercasi, massimo stipendio, preferibilmente fissa. Telefonare 56-369

TUTTOFARE fissa pratica cercasi. Telefonare 593-316. [illegible]

TUTTOFARE giornata cercasi. Trattamento ottimo. Telefonare [illegible]-564 ore pasti. A50796

VERNICIATRICE spruzzo piccole parti, lavoro serie, continuativo, cercasi. Presentarsi Rossini 25. 1150

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBINAMENTO offresi abili rappresentanti introdotti rastellieri Torino alta provvigione. Telefonare 296-362.

CERCANSI elementi seri, bella presenza, da adibirsi alla vendita di autovetture, dopo periodo addestramento. Scat, Francesco da Paola 46. 166

GIOVANE già rappresentante cerca da sarta ditta rappresentanza con deposito per Canavese, Valli Lanzo, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ». A50758

IMPIEGATIZIE [illegible] cerca qualificata organizzazione di vendita. Installazione assistenza interessata [illegible] simo bruciatore olii combustibili americano nuova concezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ».

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante per Torino. [illegible] referenze: « Pubblicità [illegible] 9055 — Torino ». A50068

LABORATORIO [illegible] sentanti introdotti farmacie e profumerie di Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

PERSIANE avvolgibili, tende, perline, lubrica assume esperto venditore per Torino ed Piemonte. Assicurasi fisso rimborso spese ed provvigioni. Automezzo proprio necessario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino », specificando introduzione, età, richiesta.

PRIMARIA industria confezioni introdottissima negozi abbigliamento nonchè articoli sportivi cerca rappresentante con sede a Torino per zona Piemonte e Liguria. A persona già introdotta e veramente capace offronsi ottima prospettive. Indirizzare offerte con curriculum vitae, referenze a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49179

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini premaritimoniali, informazioni ovunque, segretezza Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 250

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertanzi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, [illegible] 682-110, 552-575, [illegible]-[illegible]. 1040

ANNIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 3. 426

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 998

CITTADINI dell'ordine dal 1870, madre Bocca 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, imfedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 117, telefono 687-576. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva, calfista, estetica viso, massaggi. Corso Peschiera 209. Telefonare 31-912. A50945

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finestra, piazza Statuto 24, tel. 485 889. [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 126

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, PRESTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE. 1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 27

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Salmazzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-649.

ABBIAMO Citroen ID 19, Mercedes 190 SL, 2300/S coupé, Giulia, Giulietta spider, sprint, Flaminia coupé, Flavia, Jaguar, Volkswagen, 1500 [illegible], 1200 spider, Innocenti spider, 1100 lusso, [illegible] multipla, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 546-681. 1153

ABBIAMO Fiat 600 '57-'60, 750 '56-'62, 103 '59, 2000 spider, Giulietta TI. Autosalone delle Nazioni. Telef. 231-806.

ABBIAMO 1200 spider, Giulietta sprint, Appia II-III serie, 1100 export lusso, Austin A 40, Dauphine, Abarth 850, pulmini, 600, 500, [illegible], Furgoni telaioni. Corso Palermo 85, [illegible]mu 233-922. 1078

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 545-007.

ALL'AUTOSALONE «MONTIGOMB», PETRARCA 6, TEL. 651-581. VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. 14

APPIA sport Zagato 4000 km. secondo tagliando completa rotaia Nardi tromboantifurto libera e strapuntini posteriori vende privato. Telefonare 630-074.

AUTOGERMINI Canisia, Grosscavallo 2, telefono 774-226, 1200 spider, 600 Vignale, Giulietta TI, Appia diverse, 1300, 103 lusso, 600, 500, furgone Romeo benzina, furgoni 600. 327

AUTOGERMINI Condor, corso Palestro 4, telef. 510-483, vende permuta rateizza Lambiate Viotti, 1300, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, Giulietta TI, singhe, Dauphine, Austin A 40, Austin spider, Appia III. 242

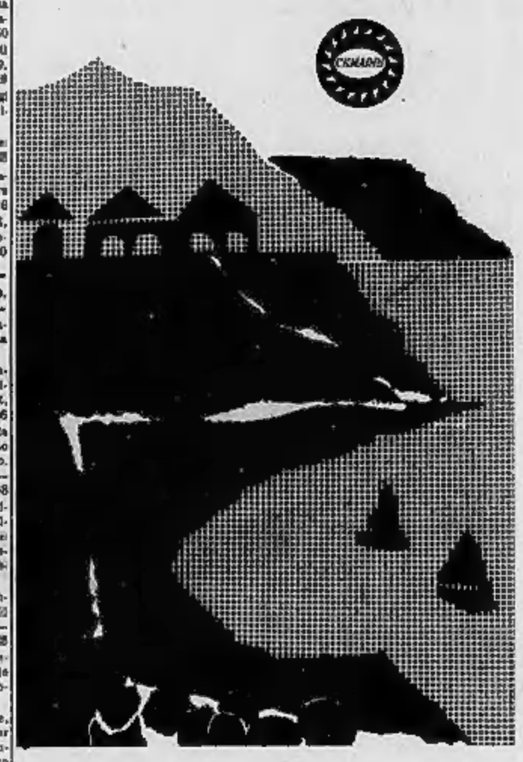
AUTOAGENZIA Conti Salvazo [illegible] Riservati G.T. [illegible]ietta Sprint spider T.I. Appia coupé Farina, Vignale lusso, Sunbeam, Triumph 900, 1200, 1100, 615 nafta benzina, Romeo furgone, camioncino, furgoncino 600. 300

AUTOCARRI usati: Super Taurus fiam 1955, motore nuovo, perfetto quintali 50, Easton 1959 lusso, perfetto ordine, ribaltato a mano, quintali 75, Easton misure 1955 ribaltabile bilaterale, [illegible] meccanicamente, perfetto vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 [illegible]

AUTOCARRI 642N6, 6425 [illegible], C40, Tigrotto, Leoncino, 615, Viscontea furgone 1100 T furgone. Vende Ferrero, corso Trapani 170, telefono 681-470.

(Continua a pag. 16)

La strada delle vacanze vi porta alla PINETA DI ARENZANO



Uno splendido promontorio sul mar Ligure, a due ore e mezzo da Torino. Case fra i pini, gli ulivi, gli abeti, spiagge riservate, ristoranti, night club, negozi, boutiques, golf, sci d'acqua, equitazione, tennis, piscine per rendere più piacevoli, più emozionanti, più riposanti le Vostre vacanze, i Vostri weeks-end.

La Vostra seconda casa è già pronta alla PINETA DI ARENZANO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - VISITATECI O RICHIEDETECI INFORMAZIONI

CEMADIS
Centri Marittimi di Soggiorno
Direzione: Arenzano-Pineta (Genova)
tel. 917.577 (rete di Genova)
Milano - Corso [illegible] 12 - tel. 794.058
Torino - Corso Re Umberto 6 - tel. 553.816

nome _____
cognome _____
indirizzo _____

Senza alcun impegno desiderarei avere informazioni in merito alla disponibilità e ai costi di appartamenti o villette di n. _____ vani o di terreni edificabili di mq. _____ circa.

Spedire a: CEMADIS - Centri Marittimi di Soggiorno - Arenzano Pineta (Genova)

CASA EDITRICE VENDE
ROTOCALCO MAN 12 ELEMENTI
formato stampa larghezza mm. 820, periferica da mm. 840 a mm. 120. Macchina in ottime condizioni e corredata di quattro portatabobine, controllo automatico registro per pagine a colori, due pony, due piegatrici variabili, un affila racle, cinquanta cilindri stampa.
CASELLA 345/A — SIP — MILANO

CATERPILLAR D 9
Trattore con ripper idraulico e angledozer.
VENDESI
macchina in perfetta efficienza, prezzo e condizioni particolarmente favorevoli.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO

LAMPADARI?
in fabbrica da FRACCHIA
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Via Viterbo 124 - Telefono 290-260 - Torino

DUS ... yoghurt
STEPANIAN

NOVA
VALSTAR
IMPERMEABILI E CONFEZIONI
comunica alla distinta Clientela la riapertura del rinnovato negozio di **Via Pietro Micca 20**

che gioia sedersi a tavola!

E che gustosa sorpresa per i Suoi cari, Signora, i Primi Piatti Simmenthal, gustosamente cucinati dai CUOCHI SIMMENTHAL secondo le tradizionali ricette casalinghe, sono proprio quello che ci vuole quando Lei ha poco tempo per cucinare! Sono pronti in pochi minuti: non avrà più da preoccuparsi per il pranzo Signora, provi oggi stesso i Primi Piatti Simmenthal: vedrà che accoglienza!

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

2F Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 5-b, telef. 364-503 (piazza S. Rita). Servizio Lancia a cervizio Alfa; tagliandi, interventi in garanzia, pronta manovra; cerasimi tutti tipi. 68

AUTOGARRO 615 310.000. Appia 270 mila, 500, 600, 103, municipia D, Dolphine 52. Pe 43. 144

AUTOMERLI usate, nuove, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, [illegible] Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono [illegible]-364. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 638

AUTONOLEGGI Autopacena senza autista con vetture ultimo modello. Telefonare 687-514. 135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-385. 892

AUTONOLEGGI Moreno, 600, 600, 1200, 1500 e Pompe 76 bis, tel. 767.704

AUTONOLEGGIERI al Moderno [illegible] 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare [illegible]. 928

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 102, 800, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, tel. [illegible]. 1057

AUTOVETRIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere; 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 135

BOCCETTI, via Madama Cristina 56, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 567

AUTOSALONE Fassino, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiammetta coupé, Stella, B/24, Appia III, 1), Fiat spot 600, M.G. spider, Anglia, Giulietta T.I., sprint, spider, Ballila, 600, 103, 1300, 2100. Cambi, rateazioni.

BELLISSIME 500 belvedere, 600, 1100 1954-1958. Appia II serie vivaio permuta rateizzo. Rivarelli 11, telefono 550-532

BELVEDERE 500 C '52-'53-'54-'55 vendo cambio. Corso Moncalieri 19. 17

CITROEN ID-DS garanzia, Panhard nuovi e usati, Willys giardiniera [illegible] revisionata, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPRO autovetture recenti pagando massimo contanti, Nizza 125, telefono 690-139. 250

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRESTAZIONI. CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

DOTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CLIENTELA GIULIA T.I. FABIO 16 BIS, TELEF. 519-662; GIULIO CESARE 212, TEL. 851-990.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA Commissionaria, c. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fornitura. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 1800 aero, 600, 103, 1300, 1400, Giulietta, giardiniere, autocarri. Usati 159.

FINANZIAMENTI A POSSIDENTI AUTO AUTOCARRI CONCESSIANO IN POCHE ORE VALUTANDO 1089%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 685-889, 685-961. 450

FLORIDE impeccabile '61 ottima, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, Telefonare 847-209. 166

FORD Ataunto dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, limousine [illegible] senza cambiali Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 273

FORD Ataunto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 posti familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso S. Maurizio 18, telefono 874-935. 273

GIARDINIERA nuova 500 privato vende bellissima, facilitazioni. Telef. 755-103.

GIULIETTA sprint '62 occasione, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 45, telefonare 546-312.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altre '62 sedili divisi, occasioni, vendiamo. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-662. 945

GORDINI 8 mesi come nuova vendesi, Telefonare 595-420. AS0083

INNOCENTI A 40 [illegible] e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefonare 547-173. 198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, permutiamo, permuta, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 2, telefono 562-710, Unione Sovietica 23, telefono 587-090. 827

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina 1961 come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefonare 519-662.

LANCIA servizio Monaeglio corso Duca [illegible] 10. Permuta, rateizza. Occasioni 1100, Dauphine, Appia I-II-III, coupé, Citroen ID, Flavia, Flaminia. 330

MINIMO anticipo 500, [illegible], Multiple, furgoni, [illegible], 1100, [illegible], 1500 berlina, spider, Dauphine, 1100, 2100 Giolitti 17. 312

L'AUTOSALONE dell'usato di via Genova 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MORELATO concessionaria Simca per Torino, presentazioni a prove vetture, rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 93. Tel. 237-717, 277-389. 303

NOLEGGIANSI 600 perfetta cadine, chilometraggio illimitato, 10.000 settimanali. Telefonare 387.275. AS0945

OCCASIONI: Flavia, Appia 1961, [illegible] bellissima, perfette, vende Commissionaria - Fissanti, corso Unione Sovietica 12, telefono 590-192. 1049

OCCASIONI [illegible] 500 giardiniera 380.000, BMW coupé sport [illegible] Dauphine [illegible], belvedere [illegible] lapolino [illegible], 1400, 2100, numerose 500, 600, 1100 cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 18. 17

OCCASIONISSIMA multipla '58 8 posti ottima 295.000. Corso Moncalieri 19.

OM Succursale Francia 21, tel. 783-989 vende Super Taurus 60 quintali, Tigrotti, Leoncini, Visconteo, Taurus normali e ribaltabili. 615, 1100 D e 13 quintali, motocarro Guzzi Ercole, ecc.

PRIVATO vende millisima [illegible] in ordine eventualmente cambio, rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende Fulvia Coupé Lancia semilusso. Telef. 674-468, ore ufficio.

PRIVATO vende pulmino 600 1959 come nuovo, ratealmente. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 C [illegible], 500 B [illegible], come nuove. Telefonare [illegible].

RATEALMENTE: 500, 275.000; 500, 230.000; 600 D 1961, 103 1957 280.000, Consul 315 1962 850.000. Telef. 20-805.

RIBALTABILISTI per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, portatori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. Consegna immediata su cabinati Lancia Lambda, consegna subito su cabinati Lancia Esagamma. 1049

ROLLER la meravigliosa Rolletes che trasforma in vari tipi [illegible] il Centro Piemontese Rolletes di Moncalieri. Permute usato, noleggio. Telef. 642-175, 644-078. 387

SCAT, COMMISSIONARIA RENAULT, ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. '63, RENAULT R.4L, R.8, R.6, FERRARE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 38, TELEFONO 547-209.

SIMCA vende Montecarlo Appia 1 serie, perfetta. Telefonare 546-859.

SPRINT Giulietta '58-'59, altre '60, ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-662. 267

VENDO miscitrebbia mono [illegible]. Carrara, telefonare 681-479, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. 153

VENDO rate 1100 '59, 800, 500, 1400 A, furgone 600, furgone 168. Via Galliano 52, telefono [illegible]. 174

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESACAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 698-838. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. 1049

VIA Monti 30, numerate: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 500, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

ACCETTASI vecchie [illegible] in presentazione nuovissima Gilera-Scooter 4 tempi, senza targa. Risico, Brescia 44, telefono 273-519 34

AUTOMACERI motocarri benzina diesel. Merlo, Boncheron 18, telefono 613-991.

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi, Zilt, via Fabro angolo via Carpaia. 130

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Corrolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

DUCATI M.V. [illegible] nuovi [illegible] contanti pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

FIART. I motocarri italiani più affermati nel mondo! Agenzia di vendita: Nautici Sport Miraflori, corso Cosenza 32, Torino. 23912

FUORIBORDO 35 HP con manetta vendo. Telefonare [illegible]. A47068

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Lemano Sachs. Merlo, [illegible] angolo Boncheron (p. Statuto), telefono 611-936. 1131

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 119

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami cari. Telefonare 485-440.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galiano, via Lagrange 8. 1026

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 351

A. ACQUISTA abiti usati, bottiglie, ferro, libri, dischi, supermobili. Tel. 752.946.

A. SCELTISSIMO soprammobili, bronzi, [illegible], mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557 [illegible]

A. SPLENDIDO cantina solai acquistiamo rottami, cose [illegible]. Telef. [illegible].

A lire 18.000 [illegible] metalliche componibili altezza [illegible] due con cinque [illegible] Rappresentante. Telef. 500-744.

A 36.000 stadia svedese completo scrivania libreria poltroncina, rappresentante via Campana 15. 1056

AFFARONE grande [illegible] matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 883-398.

AFFARONE vendesi bellissima camera letto, salotto semincuovi. Telef. [illegible] ore pasti. [illegible]

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible] quali ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità [illegible] legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere 1036

ANTICAMERE bracco veneziano, cassoni, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Civaegna, Racconigi 124 bis, [illegible] 31-737. 888

ARREDATEVI Casa del Sidaro, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commissioni avendo a prezzi sbalorditivi, approfittate. Piazza Vittorio 3 1044

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 1102

ATTENZIONE! Mobilificio Bianco, [illegible] Sabotino 1, acquistando matrimoniale reclame materasso e molle. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

ATTENZIONE! Per casa nuova, mobili artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire Via della Rocca 14. 70

CUCCIOLI coolies (Lessi) nati collare bianco vendonsi. Telefonare 618-255.

CUCINE componibili Arteì: [illegible] mobili, comfort, specializzazione al servizio della tuttalunalità. Arsenale 39.

FABBRICA vende, sedie, tavoli, cucine in Formica prezzo costo. Tel. 361-812. Monfalcone 130. AS1059

FIDANZATI, sposi: Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 290, Ingiello 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 16

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini nuovi mensili [illegible] novità Filatelia Talpone, [illegible] Alberto 30. 1039

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi lubrificanti specializzati, pronta consegna, [illegible]. Via Passalacqua 6, telefono 521-518. 1063

MACCHINE maglieria Weber [illegible] che superiori silenziosa inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. [illegible]

MOBILI Cenili lusso e comuni prezzi di [illegible] lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI a Casabella n., vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILIFICIO Diliverso Esperienza ora tutta completa Vastissimo assortimento salotti, tinelli cucine, camere, sale Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 483-188. 11043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

OCCASIONE vendesi moderna camera letto una piazza come nuova, frigidaire. Telefonare 761-535, ore pasti.

OCCASIONI [illegible] 6000 in più macchine [illegible] automatiche. Re d'Inverno 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI, affitti, [illegible], nuovi, usati. Corso Vittorio 90, [illegible], telefonare 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche saterie, concessionarie: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIUMA d'oca e gallina cuoia compro. Telefonare 485-440, 483-137. 1019

PRIVATO acquista armadione da privato. Telefonare 488-865. A43705

PRIVATO [illegible] avendo televisore [illegible] 23 pollici. Tel. [illegible]

RISPARMIERETE acquistando [illegible] salotti [illegible] fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 516

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 109

VENDO enciclopedia ragazzi Mondadori nuova, 22.000. Telefonare 35-157.

VENDO sala pranzo, studio, classico Rinascimento. Reverso piatti. Tel. 579-465.

VENDO 3 macchine cucire piazzate su banco Singer originale. Telef. 82-738.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, [illegible] corso Francia, telefono 794-975, Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

Richiesta di Collaboratori

Grande Azienda collegata col mercato americano specializzata nei programmi per la diffusione di novità statunitensi interessanti il vasto ed attuale campo dell'automazione, ricerca per un piano di espansione già elaborato dalla propria direzione generale:

almeno 6 collaboratori per Torino e provincia;

- **4 collaboratori per Alessandria, Asti, Cuneo e relative province;**
- **5 collaboratori per Novara, Vercelli e province viciniori.**

Viene offerta la possibilità di acquisire in breve tempo, senza tralasciare il proprio lavoro, non solo un'ottima introduzione commerciale ma altresì un notevole reddito economico via via incrementabile.

Saranno esaminate esclusivamente domande di persone (senza preferenza di età o sesso) dotate di senso degli affari, spiccata iniziativa ed in grado di garantire un immediato rapporto commerciale. E' indispensabile inoltre disporre di un adeguato capitale iniziale (minimo 1-2-3 milioni) nonché la dimostrazione di controllabili referenze.

Corredare le eventuali domande con tutti i dati richiesti oltre il nome, indirizzo ed eventuale numero telefonico, indirizzando a: Pubblicità Stampa 71, Torino.

Personale della nostra Direzione si metterà in contatto con i candidati al più presto possibile.

LA SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

cerca

per il proprio Stabilimento di Torino corso Mortara 4:

- *tracciatori meccanici specializzati*
- *aggiustatori montatori meccanici*
- *fresatori specializzati.*

Si richiede ottimo grado di qualificazione.

Presentarsi o scrivere al Servizio Personale della Società - Corso Mortara 4 - Torino.

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del [illegible] risultato.

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni. Orario: [illegible] 8-12 - 15-19 - Festivi 8-12 presso la filiale di

TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

UNRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 e 28
TEL. 42 493
Mobili di ogni stile e presso

IMPORTANTE FILATURA LANA PETTINATA

SEDE BIELLA

cerca CAPO REPARTO FILATURA

sistema francese

Perito Tessile (o anche laureato) pluriennale esperienza specifica nel settore, spiccate capacità tecniche organizzative e di guida del personale, aperto alle moderne tecniche analisi tempi, metodi e programmazione.

Offresi interessante, ottima retribuzione e prospettiva carriera.

Inviare curriculum dettagliato indicando posti occupati, referenze, pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO.

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Società Petrolifera Nazionale

cerca

— INGEGNERE dotato esperienza tecnico-commerciale settore lubrificanti.

— Esperto MOTORISTA da destinare a servizio tecnico assistenza clientela.

Inviare curriculum specificando competenze: si esaminano anche candidature tramite intermediari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 83 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PADOVA

cucine a gas, misto elettriche e caldaie a gas CERCA introdotto rappresentante con deposito zona Piemonte escluso Vercelli e Novara.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 87 — TORINO.

PALMOLIVE S.p.A.

cerca

elementi da adibire attività pubblicitaria, 28-30 anni, non necessaria precedente esperienza purché [illegible] di spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, con patente auto, militesenti, disposti viaggiare in continuità.

Inviare curriculum indicando referenze, pretese e disponibilità a PALMOLIVE S.p.A., Ufficio Promozione, corso Italia 15, Milano